IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — *Giornale di Trieste* — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 798829, fax 798828; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Paperink» € 7,90; «Animali National Geographic» € 9,90

ANNO 126 - NUMERO 199
SABATO 25 AGOSTO 2007
€ 1,00

La destra dice no anche su via Torrebianca. L'opposizione accusa: «La maggioranza ha fatto emergere ancora una volta tutte le sue contraddizioni»

Piano traffico, An e Fi divisi su corso Italia pedonale

TRIESTE L'assessore Maurizio Bucci preferisce puntare a «ragionamenti» mirati a una sintesi: «Non vedo allineamenti di partito, piuttosto sensibilità personali diverse». Sul piano del traffico però le posizioni tra le forze principali della maggioranza comunale restano per ora divise. Si profila così un asse tra il sindaco forzista Roberto Dipiazza e An, concorde quest'ultima con il primo cittadino che del piano Camus ha già bocciato alcune delle linee principali, come corso Italia chiuso alle auto e le vie Torrebianca e San Francesco percorribili in salita. Su un altro versante però Fi insiste con le pedonalizzazioni, né si spaventa di via Torrebianca. Su un fatto invece quasi tutti concordano: Trieste «potrà contare sulla nuova viabilità» ma non «entro giugno 2008».

● *A pagina 18*

Paola Bolis

Cecotti: Illy faccia come Dellai e si sganci dal Pd nazionale

TRIESTE Chi ha ragione? Dellai, inventore della Margherita, che ritiene il Pd perdente alle elezioni del 2008? O i diessini e i diellini del Fvg che lo reputano indispensabile? Cecotti, sindaco di Udine, invita a creare un Partito territoriale autonomo, l'unico vincente, e chiama Illy.

● *A pagina 9*

IL DELITTO DI GARLASCO

SIAMO A TRAGEDIOPOLI

di **Bruno Simili**

C'è senza dubbio qualcosa di morboso nell'interesse con cui l'opinione pubblica sta seguendo il caso dell'omicidio della ragazza di Garlasco. La stessa morbosità, sotto molti aspetti, che aveva circondato altri episodi più o meno recenti di cronaca nera. Ma c'è anche qualcosa di diverso, di più preoccupante, che va ben al di là della comprensibile pur se detestabile curiosità pubblica.

● *Segue a pagina 5*

Furto alle Torri d'Europa: aveva svuotato la cassa

Commessa insegue il ladro e lo fa arrestare

Manuela Grazioso

TRIESTE Ha sorpreso il ladro che razziava i soldi della cassa e - come una scheggia - lo ha rincorso per i corridoi del centro commerciale «Torri d'Europa» e alla fine lo ha placcato come fanno i giocatori di rugby e lo ha sbattuto a terra. L'uomo è stato arrestato poi dalla polizia. È un cittadino lituano, si chiama Dimitri Cazakov, 28 anni, già denunciato a Treviso per un episodio analogo. La protagonista dell'inseguimento a perdifiato - che si è concluso positivamente anche grazie all'aiuto di alcuni clienti e altri dipendenti - è stata Manuela Grazioso, 24 anni, commessa di una boutique.

● **Corrado Barbacini** *a pagina 23*

Maggiori introiti da Irpef, Ires e Irap. Il premier: «I cittadini hanno più fiducia in noi, adesso crescita e tagli alle spese»

Prodi: meno tasse per tutti, basta condoni

Nei primi otto mesi dell'anno entrate superiori al previsto per 4 miliardi di euro

Forza Italia: «Con l'extragettito la Regione può ridurre la pressione fiscale»

ROMA «Basta condoni fiscali, e meno tasse per tutti». Lo ha annunciato il presidente del Consiglio Romano Prodi, forte dei nuovi dati economici che segnalano più introiti fiscali da Irpef, Irap e Ires. «I cittadini - ha detto il premier - hanno più fiducia in noi, adesso crescita e tagli alle spese». Nei primi otto mesi dell'anno le entrate sono state infatti superiori al previsto per 4 miliardi di euro. Forza Italia: «Con l'extragettito la Regione può ridurre la pressione fiscale».

● *A pagina 3*

LA CRISI DEI MUTUI

L'EREDITÀ DI GREENSPAN

di **Tito Boeri e Luigi Guiso**

Difficile prevedere quanto durerà la crisi in corso sui mercati finanziari di tutto il mondo. La dinamica ricorda quella di crisi precedenti, a partire da quella del 1998 (*default* russo e collasso del fondo Ltcm) di cui molti hanno oggi perso memoria. Un eccesso di liquidità (inteso come abbondante disponibilità di prestiti a basso costo) si è di colpo trasformato in difetto di liquidità, nel senso che molti operatori faticano a vendere i titoli che hanno in portafoglio senza provocare forti riduzioni del loro prezzo. Niente di direttamente paragonabile, invece, alla crisi del 1929 evocata da alcuni politici e commentatori italiani. Per fortuna Ben Bernanke, il Presidente della Federal Reserve, ha studiato a fondo quella crisi: nella sua ricostruzione, la «Grande Depressione» fu scatenata da un crollo della produzione e dei consumi amplificato dai tagli drastici al credito alle imprese effettuati dalle banche in parte perché la Fed non fece quello che avrebbe dovuto: agire da prestatore di ultima istanza. Esattamente l'opposto di quanto sta accadendo oggi, con una economia mondiale che continua a crescere a tassi molto sostenuti e con le banche centrali che hanno finora assolto al loro ruolo.

● *Segue a pagina 6*

TRIESTINA AL DEBUTTO AL ROCCO GRAFFIEDI L'ARMA ANTI-MESSINA

Serie A: questa sera la Juve a Livorno. Domani l'Udinese all'esordio contro l'Inter a San Siro

● *Nello Sport*

Sicilia, fermati 2 piromani

Per il rogo di Patti: tre le vittime

● *A pagina 4*

La Regione dà il via alla delibera: solo se la Consulta accoglierà il ricorso si tornerà al 49%

La giunta: «Insiel in vendita al 100%»

La procedura dovrà essere conclusa entro il giugno del 2008

UDINE Gianni Pecol Cominotto e Michela Del Piero risalgono prima dei colleghi di giunta la scalinata delle grotte di Villanova, viaggiano verso Udine e all'ora di pranzo, nella sede della Regione, a fianco di Piero Della Valentina, annunciano: «Insiel è in vendita per il 100%. Sarà la stessa azienda a gestire la procedura». Ci si prepara in questo modo, spiega il presidente della società informatica, allo scenario peggiore, quello di una Corte costituzionale (la sentenza è prevista il 6 novembre) che bocciasse il ricorso dell'amministrazione regionale contro il decreto Bersani. In caso contrario, la cessione del 49% avverrà solo se ci sarà una sentenza favorevole. L'annuncio è dell'assessore alle Finanze: la giunta, con l'astensione di Roberto Antonaz avvia per ora solo l'iter della cessione del 100%, confermando però, assicura Pecol Cominotto, nel caso di accoglimento del ricorso contro l'articolo 13 del Bersani, la preferenza del partenariato pubblico-privato: «È una condizione che abbiamo messo nel bando in caso di modifica del quadro legislativo nazionale, il cambio di strategia sarebbe automatico».

● *A pagina 8*

Marco Ballico

IL DIBATTITO

IL FRIULANO CHE VORREMMO

di **Franco Belci**

Il Sindaco di Udine è intervenuto nel dibattito sull'uso della lingua friulana nelle scuole con una foga polemica che non aiuta un pacato approfondimento. Dare del «fascista» a chi non la pensa come lui rappresenta un atteggiamento di intolleranza lontano dalla equilibrata intervista apparsa sul Piccolo recentemente. In quella occasione Cecotti rilevava come il problema andasse sviscerato attraverso una valutazione delle opzioni legislative regionali in rapporto alla norme nazionali vigenti, da quelle di rango costituzionale alla legge 482 del 1999.

● *Segue a pagina 2*

In grande aumento i «pendolari» degli acquisti diventati clienti dei supermarket sloveni: convenienti latticini, carne e frutta

Caro spesa, i triestini «emigrano» a Sesana

Boom di affari anche per le agenzie di viaggi d'oltreconfine: più 60%

TRIESTE Sesana non è quasi più oltreconfine e i triestini la invadono tutti i fine settimana per fare la spesa e risparmiare. È passato quasi un anno dall'entrata in vigore dell'euro in Slovenia, i cartellini dei prodotti mantengono ancora i doppi prezzi (euro/talleri) e non ci sono stati i tanto temuti forti rincari. In compenso sono spuntati nuovi supermercati. Sempre meno in compenso sono gli sloveni che si spingono a Trieste per acquistare. Tra pochi mesi non ci sarà più nemmeno il fastidio del confine e il boom di triestini potrebbe diventare una marea. Boom anche per le agenzie di viaggio: +60%.

● *A pagina 21*

Giulio Garau

Scuola: cambiano tredici presidi

● **Elisa Lenarduzzi** *a pagina 20*

Oggi la pagina Pronostici

A pagina 36

Gare in moto sul Vallone I due piloti feriti ora sono stati anche denunciati

DUINO AURISINA Gareggiavano tra loro sulla strada aperta al traffico. Il primo motociclista guidava una «Ducati 1000», il secondo una «Honda» altrettanto veloce. Entrambi erano finiti pesantemente a terra percorrendo a velocità altissima l'ultima curva della strada del Vallone, a San Giovanni di Duino. Erano le 16.30 dell'11 agosto. Sembrava un incidente come tanti, con due feriti, uno molto grave e l'altro poco più che contuso. Invece i due motociclisti goriziani non ancora riavutisi dalle conseguenze dello schianto, ieri sono stati denunciati dalla Polizia stradale alla procura della Repubblica di Trieste per aver partecipato a una competizione clandestina. Rischiano, oltre alla confisca dei loro bolidi e la revoca della patente, anche il carcere. Dai due ai cinque anni, secondo l'articolo 9 Ter del Codice della strada.

● **Claudio Ernè** *a pagina 25*

La corsa alla segreteria si sta infiammando e Ds e Dl temono che Palazzo Chigi stia manovrando dietro le quinte

Pd, sfida a 3 tra sospetti e veleni

Il premier: non appoggio nessuno. Sale la polemica tra Bindi e Veltroni

ROMA L'avvio della sfida per le primarie, tra accuse pubbliche e sospetti, preoccupa, anche se per diversi motivi, molti. I partiti sono, a quanto si apprende, sempre più irritati verso Rosy Bindi ed i prodiani e comincia ad aleggiare il dubbio che in realtà dietro ci sia il premier Romano Prodi. Ed è proprio per evitare false identificazioni e conseguenze sulla tenuta dell'esecutivo che ieri il Professore ha stoppato coloro che intendono coinvolgerlo in questo confronto, compresi gli uomini considerati a lui più vicini: non mi tirate per la giacca, io non parteggio per nessuno, ha fatto sapere tramite Andrea Papini. A Ds e Dl non piace la piega che sta prendendo la campagna elettorale per le primarie. Troppo schiacciata su una sfida dai toni pesanti per la guida del Pd, è il ragionamento che gira nella Quercia, e sul chi sostiene chi, più che su contenuti e programmi. Per questo Walter Veltroni sta accelerando, a quanto si apprende, la stesura del suo programma per spostare l'asse del confronto dal piano degli attacchi, sul quale non è disposto a scendere, a quello dei contenuti.

Letta incassa applausi da Cl

Rosy Bindi ha indossato l'elmetto e non sembra intenzionata a cambiare strategia. A parole il ministro spiega di incalzare il sindaco di Roma per «fargli del bene e non del male», ma anche ieri non ha fatto sconti. E sullo stesso tenore sono prodiani come Franco Monaco, Marina Magistrelli, Antonio La Forgia. «Una lista troppo lunga - afferma un dirigente dell'Ulivo - per non pensare che dietro ci sia Prodi.

Walter Veltroni candidato alla segreteria del Pd

Festa dell'Unità Fassino: rimane

ROMA «L'esperienza delle Feste dell'Unità proseguirà, divenendo nelle forme e nei modi che saranno gli stessi militanti del nuovo partito a decidere uno strumento essenziale del Pd e della sua politica». Lo afferma il segretario Ds Piero Fassino in un messaggio inviato ai vertici locali dei Ds e agli organizzatori nel giorno di avvio della 62.a Festa dell'Unità a Bologna. «Desidero rivolgere - afferma il leader della Quercia - il saluto più affettuoso dei Democratici di sinistra e mio personale a tutti coloro che in questi mesi hanno lavorato alla preparazione della Festa».

Ma se si attacca così frontalmente, è difficile pensare che il giorno dopo le primarie Veltroni sarà ben disposto». Proprio per questo clima che si sta creando, il premier è, spiegano ambienti parlamentari a lui vicini, preoccupato ed infastidito verso i suoi e verso la strategia adottata dal ministro della Famiglia. Sin dall'inizio della corsa per le primarie, Prodi non si è schierato per nessuno, scegliendo per il suo ruolo di rimanere fuori dalla partita. Ed invece c'è chi, afferma Andrea Papini alludendo ai sostenitori di Rosy Bindi, «artatamente cerca di collocare il Professore tra i suoi sostenitori». Ambienti vicini alla Bindi negano questa strategia.

Meno agguerrito, ma pienamente in corsa, è il terzo candidato forte, Enrico Letta, che ieri ha incassato gli applausi di Cl insieme al partner mancato, Pierluigi Bersani. Esige fair play da chi lo chiede, cioè da Veltroni ed i suoi, e avverte: se mi attaccate, allora reagisco. La sua rincorsa al sindaco di Roma appare più incentrata sui temi. Ieri ad esempio Veltroni ha ipotizzato che in assenza di coalizioni omogenee, «il Pd dovrà accettare il rischio di correre da solo» a prescindere dalla legge elettorale. E subito il sottosegretario ha distinto: «Dipende dalla riforma elettorale».

Il ministro Rosy Bindi ha spiegato di essersi candidata «pur sapendo di partire da una posizione sfavorevole perché sono consapevole che questa occasione non va sciupata». Ma coglie lo spunto pr una replica ruvida al sindaco di Roma: «Credo che non sia corretto gettare il dubbio sui competitori come lui ha fatto quando ha detto che qualcuno corre per posizionarsi, per condizionare. Potremmo dirlo noi di lui? No, lui è considerato il vincitore e noi i concorrenti».

Il sindaco di Roma punta sui contenuti per spostare l'asse del confronto

La campagna elettorale incontra subito la protesta delle donne che lamentano l'assenza di candidate alla carica di segretario regionale del nuovo partito. Intanto hanno aderito a un appello di sostegno alla lista «A sinistra per Veltroni» numerose personalità del mondo artistico, intellettuale e dello spettacolo. Tra i firmatari Alessandro Dalai, Carlo Lizzani, Mimmo Locasciulli, Fiorella Mannoia, Dacia Maraini, Gigi Proietti, Ettore Scola.

Franco Bassanini

Mario Monti

Due italiani nella commissione insediata da Sarkozy

Francia, Bassanini e Monti per rilanciare la crescita

PARIGI Avrà il compito di studiare delle soluzioni «pragmatiche» per «liberare» la crescita la commissione istituita ieri dal governo francese e che sarà insediata il 30 agosto prossimo dal presidente Nicolas Sarkozy.

Ne faranno parte anche sette esperti stranieri, fra i quali una spagnola Ana Palacio, ex ministro degli Esteri, e due italiani, l'ex commissario europeo Mario Monti e l'ex ministro Franco Bassanini.

«Li ho scelti io, in piena libertà - ha detto Attali - i membri della commissione, e in particolare Monti e Bassanini. Volevo avere degli stranieri che permettessero di avere un altro sguardo sulla Francia e di portare delle esperienze straniere con molta forza».

Attali, che è stato consigliere speciale dell'ex presidente socialista Francois Mitterrand all'inizio degli anni '80, ha definito Monti «contemporaneamente un grande economista e qualcuno che conosce perfettamente il mondo della ricerca, dell'università e dell' industria. Ed è stato poi un protagonista essenziale a Bruxelles».

«Bassanini - ha osservato Attali - è stato invece nelle sue funzioni governative colui che ha guidato in modo magnifico la riforma dello Stato, di cui la Francia ha oggi un forte bisogno».

Una commissione nel segno dell' «apertura» politica di Sarkozy, a partire dal suo presidente Attali, uomo di sinistra, dopo la chiamata dei socialisti Bernard Kouchner al ministero degli Esteri e Jack Lang alla commissione sulle riforme istituzionali.

Il presidente Sarkozy

«Mi è stato chiesto - osserva Attali - di presiedere una commissione, sono stato completamente libero nel costituirla come volevo. E faccio questo lavoro nella più grande libertà e nell'interesse del Paese».

Possibile un lavoro così in Italia? «Se una personalità come Monti e un ex ministro del centrosinistra come Bassanini possono lavorare insieme a Parigi, credo che potrebbero farlo anche in Italia. Per quanto mi riguarda, sono molto onorato di averli nella mia commissione».

La strategia dell'apertura «è destinata a proseguire», ha detto il presidente Sarkozy, al Consiglio dei ministri di ieri, che ha varato la commissione.

Fra i temi che verranno affrontati dalla commissione Attali ha citato quelli del potere d'acquisto, la riforma dello Stato, delle professioni, del fisco, la mobilità, la giustizia sociale.

«La lettera di missione inviata dal presidente Sarkozy e dal primo ministro Fillon alla commissione Attali potrebbe benissimo essere scritta anche da Veltroni» ha detto l'ex ministro della Funzione pubblica ed ex parlamentare dei Ds Franco Bassanini al termine di un incontro in Campidoglio con il sindaco di Roma Walter Veltroni durato circa mezz'ora.

Bassanini farà infatti parte dal prossimo 30 agosto della commissione per la liberazione della crescita francese. «La lettera di Sarkozy e Fillon - ha proseguito Bassanini - ci chiede di pensare delle proposte per sbloccare la crescita e migliorare la competitività della Francia nell'economia globale, ma anche di affrontare il problema della disoccupazione, della coesione e della giustizia sociale. Tutti questi sono obiettivi propri di una politica moderna».

A proposito degli argomenti del colloquio con il sindaco Veltroni, Bassanini ha detto: «Abbiamo parlato di varie cose, anche di riforme e di Pd. Veltroni sta incontrando molta gente e d'altra parte non è un mistero che io sostenga la sua candidatura».

«La vera svolta di Sarkozy - ha aggiunto Bassanini - è quella di rendere a-ideologica la politica francese. Tra destra e sinistra ci possono essere attenzioni e sottolineature differenziate, ma la destra francese interpretata da Sarkozy ha molto poco in comune con quella italiana». «Su questa vicenda, a mio parere, è stato fatto un gran 'can can' - ha proseguito Bassanini - io infatti ho fatto già parte di organismi di questo genere e con gli stessi compiti, come per esempio una commissione per le riforme istituita nel 2004 dal presidente francese Chirac e dal premier francese Raffarin, e nessuno se n'è accorto. D'altra parte questo lavoro mi occuperà 3-4 giorni al mese per qualche mese, non di più».

«Sarkozy ha fatto una scelta che si usa fare anche in altri Paesi, ma assai poco in Italia: prendere le competenze dove ci sono, indipendentemente dalle appartenenze politiche - ha concluso Bassanini -. Per esempio il presidente della commissione di cui farò parte, Attali, era il gran consigliere e il biografo di Francois Mitterand. Quindi è dichiaratamente di area socialista, come del resto lo sono io».

Il regista americano ha presentato a Roma il suo ultimo film «Sicko» sui «crimini» del sistema assistenziale Usa

Sanità, Moore se la prende con Berlusconi

«Ha cercato di imitare gli Stati Uniti tagliando la rete sociale»

ROMA Cappelletto d'ordinanza, t-shirt blu, pantaloni corti, il corpulento provocatore regista Michael Moore, più che una conferenza stampa sul suo film «Sicko», nelle sale da oggi, ha tenuto un piccolo show di fronte a un parterre di giornalisti e con in prima fila il ministro della sanità Livia Turco.

Tanti temi, molti quelli politici, ma anche tanta ironia.

Berlusconi. «Voi avete avuto per alcuni anni un governo di centrodestra con presidente del Consiglio Berlusconi, una persona che ammirava l'America e voleva imitarla. Berlusconi ha cercato di tagliare la rete di sicurezza sociale, riducendo i finanziamenti. Il nuovo governo ora deve riparare il casino che Berlusconi ha creato. Vorrei dare un consiglio all' Italia, invece di tagliare i fondi per sostenere guerre Usa illegali, è meglio che i soldi tornino ai cittadini». Ma Michel Moore cita più volte Berlusconi e anche a fine conferenza stampa dove, dopo una parabola Biblica («grazie per avermela permessa a pochi metri dal Vaticano»), dice: «Berlusconi non entrerà certo nel Regno dei cieli».

Italia al secondo posto nella sanità. «Ho detto questo nel mio film perché è quello che risulta nel sito Web dell' Oms (Organizzazione mondiale sanità)». Ma per Moore c'è anche un mezzo per andare al primo posto occupato ora dalla Francia: «Mangiate pasta integrale e supererete i francesi».

Sanità Usa. «Negli Usa ci sono 50 milioni di persone che non possono permettersi di andare dal medico. Questo è un crimine. E questo vale anche per quelli coperti da assicurazione che ha costi altissimi. Molti americani sono diventati homeless per potersi curare. Presentatemi anche un solo italiano che ha perso la sua casa per le cure sanitarie».

Sanità italiana. «Al di là delle politiche di destra e sinistra, in Italia c'è la visione che il malato deve essere curato. Noi non godiamo di questo diritto. E questa è una vergogna. Voi non vi potete lamentare anche se ci sono nel vostro sistema delle lacune». Certo, scherza Moore, voi a volte «dovete aspettare per operazioni di liposuzione, di chirurgia plastica, ma se si tratta di vita e di morte siete mille volte più veloci del sistema Usa. E come se voi steste in fila d'attesa potendo eliminare in un solo colpo quei 50 milioni di americani che non possono permettersi la cura. Immaginate insomma una fila con 50 milioni davanti che a un certo punto sparisce al motto: sono poveri, dunque sbatteteli via. E noi americani non siamo quelli che sono i numero uno al mondo?».

Socialismo. «Ma vi rendete conto che Sarkozy ha vinto le elezioni contro dei socialisti che hanno raggiunto il 46%. La sola parola socialisti in america fa tremare, il 46% li manderebbe poi al manicomio».

Il regista Michael Moore

Pensioni. «Se i nostri figli non avranno la pensione è solo perché non si è tassato abbastanza i ricchi».

Ferie. «Gli americani si ammalano molto anche perché lavorano troppo per essere competitivi e hanno poche ferie. I francesi, ad esempio, lavorano meno ore e sono più produttivi. Certo in America puoi anche avere più ferie, ma solo che non te le pagano».

Film futuro. «Certo che ci sto pensando. Ma se ne parlassi non potrei più farlo».

Livia Turco. «È un film che ha tante cose importanti, che mi auguro vedano molti italiani» è il commento del ministro della Salute Livia Turco.

La replica di Forza Italia. «Michael Moore si rivela sempre per quello che è: il solito cinematografaro da quattro soldi». Così il senatore Mario Ferrara, responsabile nazionale per le politiche di Bilancio di Forza Italia replica alle dichiarazioni del regista. E aggiunge: «Qualcuno spieghi a mr. Moore che nei cinque anni di governo Berlusconi non si è tagliata la rete di sicurezza sociale, nè ridotto le risorse per il sistema sanitario. Anzi, con il governo della Cdl i finanziamenti destinati alla sanità sono passati da circa 66 milioni di euro (2000) agli oltre 93 milioni di euro (2006), realizzando un aumento in percentuale del 40,9%».

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **SERGIO BARALDI**
Vice direttore: **CLAUDIO SALVANESCHI**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*, **LIVIO MISSIO, PIERO TREBICIANI**

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Giovanni Fantoni, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 500,00 - Necrologie € 3,70 - 7,10 per parola; croce € 22,00; (Partecip. € 4,70 - 9,40 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 24 agosto 2007 è stata di 49.850 copie.
Certificato n. 6064 del 4.12.2006

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) SERGIO BARALDI

DALLA PRIMA PAGINA

IL FRIULANO CHE VORREMMO

Sono perfettamente d'accordo, perché esso non riguarda solo i friulani, ma tutti i cittadini della Regione perché investe le modalità della cittadinanza, qui e nel Paese. La Cgil ha sempre condiviso il principio della tutela e della promozione delle specificità linguistiche abbinato alla salvaguardia dei diritti di tutti i cittadini. Sarebbe forse il caso di trasferire la discussione su questi piani, sottraendole ad astratte esasperazioni ideologiche, quali quelle espresse soprattutto dal Presidente della Provincia di Udine. Sbaglia Cecotti quando equipara la tutela della lingua friulana a quella della lingua slovena e ne rivendica le medesime modalità. Nel metodo, perché inserisce un ulteriore elemento di frizione nella discussione, e nel merito, non solo dal punto di vista storico - perché la tutela della minoranza slovena rappresenta l'esito di una storia di conflitti nazionali durata un secolo, col sopravvenire di una pace duratura dopo la seconda guerra mondiale - ma anche da quello giuridico. L'art. 2 della 482 recita infatti: «La Repubblica tutela la lingua e la cultura delle popolazioni albanesi, catalane, germaniche, greche, slovene e croate e di quelle parlanti il francese, il franco-provenzale, il friulano, il ladino, l'occitano e il sardo».

Si tratta di una distinzione che va colta fino in fondo, perché identifica due differenti fattispecie: comunità che costituiscono minoranze per le quali la lingua rappresenta un elemento di identità nazionale (con termine non privo di ambiguità si definivano "etniche") e comunità che costituiscono minoranze linguistiche. Tant' è vero che la minoranza slovena è tutelata, oltre che dalla 482, da una legge specifica, la 38 del 2001, che si riferisce alla Convenzione-quadro di Strasburgo per la protezione delle minoranze nazionali e che prevede infatti la «promozione della cooperazione transfrontaliera e interregionale anche nell' ambito dei programmi dell' Unione Europea» come elemento integrante delle modalità di tutela. Una legge che solo con l'ultimo decreto dello scorso 3 agosto è diventata applicabile, dopo un percorso ad ostacoli durato ben 6 anni (ultimo, l'invito dell'on. Menia al Presidente della Repubblica a non firmare il decreto), i cui ritardi sono stati ripetutamente denunciati dalla Cgil, per i suoi valori di riferimento e per il suo ruolo di rappresentanza di lavoratori italiani e sloveni. Tornando al friulano, un altro elemento di chiarezza è rinvenibile nell'art. 4 della legge 482: «Le istituzioni scolastiche elementari e secondarie di primo grado…nell'esercizio dell'autonomia organizzativa e didattica … nei limiti dell'orario curricolare complessivo definito a livello nazionale e nel rispetto dei complessivi obblighi di servizio dei docenti previsti dai contratti collettivi, al fine di assicurare l'apprendimento della lingua della minoranza, deliberano, anche sulla base delle richieste dei genitori degli alunni, le modalità di svolgimento delle attività di insegnamento della lingua e delle tradizioni culturali delle comunità locali…». Dunque, l'oggetto della tutela sono l'insegnamento, e, rispettivamente, l'apprendimento della lingua e delle tradizioni culturali, che vanno inquadrate nel contesto generale dell'ordinamento. Concetto ripreso dall' art. 2 del regolamento di attuazione, promulgato dal Presidente della Repubblica il 2 maggio 2001. Lo stesso articolo 4 della 482 chiarisce che le attività oggetto di tutela debbano essere realizzate dalle istituzioni scolastiche «avvalendosi delle risorse umane a disposizione». Dunque non è possibile pensare che la Regione assuma insegnanti, perché andrebbe contemporaneamente contro la legge, l'ordinamento e il contratto collettivo di lavoro della scuola. Infine, l'art. 18 prevede che «nelle Regioni a Statuto speciale l'applicazione delle disposizioni più favorevoli previste dalla presente legge è disciplinata con norme di attuazione dei rispettivi Statuti».

Da nessuno di questi principi è ricavabile l'uso "veicolare" della lingua friulana. Lo dico non per pregiudizio, ma perché temo che un dibattito così impostato finisca per impedire una tutela e una promozione ampia ed efficace della lingua stessa, capace di arricchire il tessuto culturale di una Regione complessa e di valorizzarne in un quadro unitario le tante specificità che la caratterizzano: va ricordato che, all'interno stesso della Provincia di Udine, convivono parlate (Carnia) o addirittura lingue diverse (Canal del Ferro e Valli del Natisone). In quanto alla Costituzione, Cecotti si dimentica di citare gli artt. 33 e 34, che prevedono che l'istruzione costituisca uno strumento capace di garantire la condivisione dei valori, il confronto delle esperienze, la coesione sociale e la qualità della democrazia: ragioni per le quali la Cgil si è battuta contro il regime di cittadinanza a geometria variabile definito dalla legge di riforma costituzionale di Berlusconi, che prevedeva, tra le altre cose, 20 regimi scolastici regionali. Non vorrei che una legge non sorretta da un'adeguata riflessione ci riportasse verso quella direzione.

Franco Belci
(Segretario generale Cgil di Trieste)

Il viceministro dell'Economia Vincenzo Visco

Le entrate tributarie

Aumento del gettito da autoliquidazione
tra gennaio e inizio agosto

	2006	2007
Aumento	+14%	+21%

7,8 miliardi

Previsioni delle entrate tributarie per l'anno in corso *cifre in miliardi di euro*

	gettito totale	aumento *rispetto al 2006*	variazione *2007/06*
risultato 2006	432		
stime 2007			
marzo (Ruef)	449	17	+4%*
giugno (Dpef)	452	20	+5%
agosto (nota Mef)	456	24	+6%

*in linea con l'aumento previsto del Pil nominale (4%) e con una pressione tributaria costante (29,3% del Pil)

ANSA-CENTIMETRI

A fine anno più soldi nelle casse dello Stato rispetto alle stime del Dpef. Il viceministro Visco: autoliquidazione Irpef, Ires e Irap meglio del previsto

Entrate, 4 miliardi in più. Prodi: basta condoni

«C'è fiducia. L'obiettivo è far pagare meno tasse a tutti». L'opposizione: imposte aumentate

ROMA Buone notizie per il Fisco. Il gettito dell'autoliquidazione di agosto (Irpef, Irap e Ires) è cresciuto di 7,8 miliardi di euro rispetto al 2006. Una crescita annuale del 21% mentre nel 2006 la crescita sul 2005 era stata del 14%.

La sorpresa è grande anche perché le entrate superano di ben 7 miliardi le previsioni della Relazione unificata, presentata a marzo, e di 4 quelle del Dpef presentato a fine giugno.

Più soldi in cassa, dunque, un nuovo tesoretto su cui già si allungano le mani di alcuni esponenti della maggioranza. «Le cifre rese note dal ministero dell'Economia - commenta a caldo il presidente del Consiglio, Romano Prodi - dimostrano che l'azione di governo incontra la fiducia e il senso di responsabilità dei cittadini, è finita l'era dei condoni; ora avanti con la crescita e i tagli alle spese».

Quanto all'uso dell'extragettito Prodi non si sbilancia: «Stiamo già lavorando a fondo per preparare una Finanziaria 2008 che porti serenità e garanzie positive ai cittadini. È chiaro che l'obiettivo di un governo deve essere quello di far pagare meno tasse a tutti. Ma per questo deve veramente continuare il lavoro contro l'evasione fiscale».

Dall'opposizione è invece un coro di accuse al governo di spacciare per lotta all'evasione ciò che è solo ottenuto con l'aumento delle tasse. «Tutto questo entusiasmo sull'extragettito è assolutamente fuori posto perché il nuovo boom delle entrate fiscali è dovuto solo ed esclusivamente all'inasprimento della pressione fiscale», dice Roberto Maroni, Lega.

«Tutto frutto del giochetto di Visco - dice Benedetto Della Vedova, Forza Italia - sottostimare regolarmente le entrate per avere maggiori margini di manovra sul bilancio pubblico».

«Tasso anch'io, no tu no. Questo è un governo da canzonetta con Prodi che risponde così al sottosegretario che vuole aumentare le tasse sui Bot», ironizza Paolo Bonaiuti, portavoce di Berlusconi.

Per Gianni Alemanno, An, invece è il momento di rilanciare il «Tax Day a novembre», con tutta probabilità il 9.

La «pressione fiscale» è argomento controverso. In effetti è il rapporto fra Pil ed entrate tributarie e un eventuale aumento di queste ultime non necessariamente significa che sono aumentate le aliquote di tassazione, può significare che qualcuno che prima non pagava ora lo fa. Lo dice chiaro e tondo proprio Prodi: «L'incremento ad aliquote immutate sul quale lo Stato potrà contare per investire e al tempo stesso lavorare per chi ha meno, è sinonimo di serietà e di fiducia comune».

Il presidente del Consiglio Romano Prodi

Più tecnico, ma in linea, il commento che viene da Vincenzo Visco, viceministro all'Economia: «Come già avvenuto nella seconda metà del 2006, anche per il 2007 le entrate tributarie si prevedono in aumento a un tasso annuo superiore all'incremento previsto per il Pil nominale. Al netto delle una tantum è intorno al 6% per il 2007, mentre la Relazione unica prevedeva un aumento in linea con il Pil (4%), tale da lasciare costante la pressione tributaria nel 2007».

E le cose - fanno sapere dal Ministero dell'Economia _ sarebbero potute andare anche meglio. «Le migliori previsioni scontano minori entrate (per circa 3,5-4 miliardi) dovute alla restituzione dell'Iva sull'auto aziendali e alla revisione delle regole di ammortamento dei terreni entrate in vigore a luglio».

Romano Prodi torna anche sulla questione della tassazione delle rendite. «Sì è vero, l'intervento è inserito nel programma, ma ragazzi quello è un programma di 5 anni. In politica la scelta dell'opportunità è vitale». Insomma la questione pare per ora accantonata. Il motivo lo spiega bene Clemente Mastella, ministro della Giustizia. Intervistato per il «Processo di Biscardi» dice: «Voglio ricordare che noi abbiamo perso qualche milione di voti quando si iniziò a parlare di tassare Bot e Cct. Con questa crisi della Borsa penso che la gente andrà di nuovo sui titoli di Stato, tassarli, se andassimo alle elezioni, sarebbe davvero una situazione disperata».

Rosy Bindi, ministro della Famiglia e candidato alla segreteria del Pd, un'idea su cosa fare ora ce l'ha: «Il principio di questo governo è che tutti devono pagare meno tasse perché tutti pagano le tasse. Questa è la vera sfida».

Massimo Calearo, presidente di Federmeccanica, che pochi giorni fa giustificava lo sciopero fiscale commenta: «L'aumento delle entrate è un segnale positivo che dà un aiuto al governo a procedere a una diminuizione delle tasse».

Alessandro Cecioni

INDAGINE

Simulazione della Cgia di Mestre

«Lo sciopero delle tasse proposto dalla Lega premia Lombardia e Lazio»

VENEZIA Secondo la Cgia di Mestre sarebbero soprattutto la Lombardia e, ironia della sorte, anche Roma a beneficiare dello sciopero fiscale proposto dalla Lega Nord. Se tutti i contribuenti italiani (autonomi, dipendenti, pensionati e imprese) seguissero alla lettera le indicazioni della Lega (cioè non versare più le tasse nazionali all'Erario ma alle Regioni di appartenenza), tra le regioni a statuto ordinario la Lombardia e il Lazio sarebbero infatti le più «premiate».

A stimare questa ipotesi ci ha pensato l' Ufficio studi della Cgia di Mestre, che ha «regionalizzato» le principali imposte nazionali (Irpef, Irap, Iva, e Ires) riferite al 2004 (ultimo anno disponibile). Dallo studio risulta che la Lombardia potrebbe trattenere sul proprio territorio 69.246.625 euro, sul secondo gradino podio il Lazio con 35.520.714 euro e sul terzo il Piemonte (22.060.006 euro), seguito dal Veneto con 21.944.315 euro, l'Emilia Romagna (20.579.269), Toscana (14.975.808 euro) e Campania (10.872.164).

«Questi risultati sono il frutto di un' ipotesi molto teorica - sottolinea l'associazione artigiani e piccole imprese di Mestre - ovvero che tutti i contribuenti italiani seguano alla lettera l'invito di non versare più le imposte nazionali allo Stato ma alle regioni di appartenenza. Cosa difficile da realizzarsi da un punto di vista tecnico-procedurale. Inoltre, per avere un corretto effetto di questa misura - avverte la Cgia - dovremmo stornare da questi importi i trasferimenti che attualmente ricevono tutte le regioni che con l'applicazione di questa misura, chiaramente, non esisterebbero più».

Il problema di natura procedurale con cui si scontra la provocazione della Lega Nord - precisa la Cgia - è che ogni tributo pagato allo Stato ha un suo codice e i moduli predisposti non consentirebbero il pagamento del dovuto ad un ente diverso da quello impositore.

«In generale - commenta il segretario Giuseppe Bortolussi - la proposta avanzata dalla Lega Nord è giusta ma è il metodo che è sbagliato. Le tasse oggi sono troppo elevate e i servizi che riceviamo in cambio sono insufficienti. Ma pagare le tasse nazionali alle Regioni equivarrebbe a non pagarle e questo sarebbe sbagliato perchè farebbe passare i contribuenti dalla parte del torto con conseguenze penali molto pesanti. È necessario che nella prossima Finanziaria - conclude Bortolussi - il governo attui delle misure che riducano drasticamente la pressione fiscale su tutti i contribuenti. Se non sarà così non servirà certo lo sciopero fiscale per mandare a casa questo esecutivo. Imploderà da sè».

Al Meeting di Rimini il responsabile delle liberalizzazioni manifesta ottimismo e insiste sulla necessità della lotta all'evasione

Bersani: «La Finanziaria sarà meno dura»

Il ministro replica a Tremonti: «Stavolta non ci saranno lacrime e sangue»

RIMINI Lo sciopero fiscale non esiste e la prova sta nei dati sulla autotassazione, cresciuta di quasi 8 miliardi di euro nei primi otto mesi dell'anno. Il ministro dello Sviluppo economico, Pierluigi Bersani, mette così una pietra sopra le polemiche estive nate dalla proposta del leader della Lega, Umberto Bossi. I cittadini «hanno molto più senso civico di quanto si pensi» e i numeri, afferma, lo dimostrano.

Dal meeting di Rimini, dove negli ultimi giorni i temi legati alle tasse hanno fatto da padrone, Bersani tenta di smorzare anche un altro fronte fiscale, nato stavolta all'interno della maggioranza dopo che il sottosegretario al Tesoro, Alfiero Grandi, ha prospettato un aumento della tassazione delle rendite nella prossima Finanziaria. Di aumento della pressione fiscale non si parla, perchè è della stessa legge di bilancio che non si è ancora cominciato a discutere. Una cosa però il ministro è già in grado di assicurarla: la Finanziaria «non sarà di lacrime e sangue». Bersani cancella così la prospettiva di una Finanziaria «durissima» avanzata giovedì allo stesso meeting dal vicepresidente di Forza Italia, Giulio Tremonti. «Il rischio - sottolinea - è alle spalle, ma il rigore - tende comunque a precisare - continua».

Il ministro per lo Sviluppo economico Pierluigi Bersani

E continuerà soprattutto la lotta all'evasione, con l'obiettivo di fondo di ridistribuire quanto recuperato ai contribuenti. La pressione fiscale in Italia, ha riconosciuto Bersani, è «notevole per chi paga le tasse», ma al tempo stesso, l'evasione «è totalmente fuori dalla media Ue», così come il debito che l'Italia deve pagare. L'obiettivo è quindi quello di «recuperare l'evasione per portarla nella media Ue».

«Il problema - ha insistito - è legittimare la lotta all'evasione, che sta avendo qualche successo, facendo in modo che quanto recuperiamo venga riversato sui contribuenti virtuosi. Questo è il tema, lo svolgimento non lo si vede in agosto, ma nella prossima Finanziaria», a cui si comincerà a lavorare a settembre. Quando si parla di fisco quindi sarebbe meglio «collegare la lingua al cervello».

Oltre che alle tasse, il governo deve pensare però anche allo sviluppo e alla crescita, ad anche se, probabilmente, la crisi finanziaria delle ultime settimane, non dovrebbe causare «turbolenze eccessive», bisogna attrezzarsi con «politiche attive».

A partire dalle liberalizzazioni, di cui il ministro è tornato a sollecitare l'approvazione. «Mi aspetto a settembre che il Paese prenda atto che approvare le liberalizzazioni significa stimolare la crescita». Il lavoro non è del resto finito e presto, ha ribadito ancora Bersani, toccherà ad altri settori essere investiti da una nuova «lenzuolata»: «guardiamo telecomunicazioni, energia, aree industriali e bonifiche e Ferrovie: avremo i binari, sarà interessante avere anche i treni».

Isidoro Gottardo

Roberto Asquini

I consiglieri azzurri Gottardo e Asquini invitano il governatore Illy a restituire ai contribuenti regionali una parte del futuro extragettito

Forza Italia: «Il Friuli Venezia Giulia può ridurre la pressione fiscale»

TRIESTE Tasse in meno per tutti con la prossima finanziaria regionale: sarà questo l'obiettivo di Forza Italia, che si propone di trovare una intesa complessiva con il Centrodestra per attuare in regione, per quanto di competenza, una sensibile riduzione della pressione fiscale.

Come? Secondo un percorso in tre tappe: ridurre l'addizionale Irpef attraverso un sistema di contributi compensativi, ridurre l'Irap ai tutti i contribuenti e non solo ai più fortunati, incentivare nei comuni attraverso appropriate misure regionali la riduzione dei tributi locali collegati alla casa. «È inaccettabile – affermano i consiglieri di Fi Roberto Asquini e Isidoro Gottardo - l'oppressione fiscale complessiva a cui siamo sottoposti. Il principio a cui ci si ispira è semplice: ridurre la spesa pubblica per contenere un livello fiscale ormai inaccettabile e di conseguenza lasciare più risorse a imprese e famiglie». Un'iniziativa che viene rafforzata dalle notizie di queste ore. Quanto emerge oggi, secondo i due consiglieri di Fi, dimostra che il governo Prodi ha aumentato le tasse ancora più di quanto pensava, tanto che oggi ci si trova di fronte a ulteriore denaro imprevisto. «Tale effetto – affermano - si riverserà percentualmente in Friuli Venezia Giulia sulla base della compartecipazione fissata dallo Statuto e determinerà un consistente incremento del gettito erariale atteso, che si somma agli incrementi già avvenuti negli ultimi tre anni, pari quasi il 20 per cento». Una buona notizia che però deve essere tradotta «in pratica» per i cittadini. «Rapportando empiricamente il maggiore gettito nazionale con le previsioni regionali – spiegano Asquini e Gottardo – si prevede che stiano arrivando 30 o 40 milioni di euro più del previsto, e la priorità dovrà essere la restituzione ai cittadini delle maggiori risorse, eventualmente destinando una parte di esse alla riduzione del debito». La dotazione economica regionale, secondo i due consiglieri regionali, permetterà di percorrere con incidenza diversa tutte e tre le strade proposte, intervenendo inoltre sulla riduzione del debito pubblico. «I numeri ufficiali - concludono - ancora una volta confermano le denunce di tanti cittadini e del centro destra. Non porre rimedio, anche a livello locale, a questi eccessi, finirebbe solo per giustificare le più dure forme di protesta della cittadinanza». E la proposta di Forza Italia trova un alleato inaspettato, lo stesso presidente del Fvg Riccardo Illy, che in un'intervista al «Il Sole 24 Ore», spiega come «per far crescere le imprese e investire sul futuro la strada obbligata non può che essere la riduzione delle imposte sulle società». Illy spiega come l'ipotesi del viceministro Visco di portare l'aliquota nominale al 28% debba essere accompagnata dalla reintroduzione della Dit per incentivare le imprese a vincere la tentazione del «nanismo». A questo proposito Illy ricorda che «la giunta regionale triestina già dal 2006 attua una forma di riduzione, di un punto percentuale, per le imprese virtuose ovvero per quelle che incrementano il valore aggiunto e personale impiegato. La nostra agevolazione vale per le imprese di tutti i settori, comprese banche e assicurazioni, ed è fruibile purchè dimostrino un aumento del valore aggiunto e la crescita del personale impiegato. Riteniamo che costituisca un incentivo efficace a crescere e reinvestire».

Elena Orsi

Continua l'emergenza incendi nel Sud Italia: boschi in fiamme. Quattro persone ricoverate per il fumo nel Palermitano

In Sicilia due piromani in manette

Sono pastori di Patti dove il rogo causò tre morti. Quattro ragazzi intossicati a Salerno

PALERMO Arrestati in Sicilia due pastori che avrebbero appiccato il fuoco nella campagne di Patti dove l'incendio nell'agriturismo «Il rifugio del falco», è costato la vita a tre persone. Nella notte di giovedì le forze dell'ordine avevano fermato quattro pastori del luogo, accusati di aver appiccato il fuoco. La svolta nelle indagini, scattate subito dopo la strage dell'agriturismo, sono arrivate con le segnalazioni di una Fiat targata Torino che era presente in zona poco prima che scoppiasse l'incendio. Grazie a quella segnalazione la polizia è risalita a una famiglia di pastori. Ieri mattina due sono stati rilasciati, gli altri due invece arrestati con l'accusa d'incendio boschivo, omicidio colposo plurimo e lesioni gravissime. Con le manette al polso, tra una folla di curiosi che hanno ripreso la scena con i cellulari, sono usciti dal commissariato di Patti Valerio e Mariano Lamancusa, di 31 e 32 anni, pregiudicati originari di Montalbano Elicona, un paese poco distante. «Dovete bruciare tutti», ha urlato Valerio.

I pastori avrebbero acceso dei roghi in diversi punti della contrada. Le fiamme sono subito divampate sui terreni abbandonati pieni di sterpaglie che hanno alimentato il fuoco. Il resto lo ha fatto il vento di scirocco che da giorni soffia sull'isola. «Probabilmente volevano bruciare le sterpaglie perché poi sui terreni nascesse erba fresca per le loro bestie», ha spiegato il procuratore di Patti, Roberto Saieva. In ore di interrogatorio i due pastori sarebbero caduti in diverse contraddizioni. Ma soprattutto dentro l'auto targata Torino sono stati trovati scatole di fiammiferi e alcune bottiglie incendiarie.

Il versante nord della Sicilia anche ieri è stato colpito dai roghi. Più di dieci persone sono rimaste intossicate dal fumo: quattro sono stati trasportati negli ospedali di Palermo. La situazione più allarmante a San Martino delle Scale, un paesino sulle montagne, frazione del comune di Monreale. Da giorni i boschi attorno al villaggio montano bruciavano, ma le fiamme non avevano ancora mai lambito il centro abitato. Ieri, invece, l'oasi di verde e pace in pochi minuti si è trasformata in un inferno. Gli abitanti della zona da tre giorni passavano notti insonni: quelle fiamme, benché ancora lontane, facevano paura. Ieri mattina l'ennesima telefonata ai vigili del fuoco. «Qui abbiamo paura, interverrete?». Il vento è girato di colpo e le fiamme, nell'arco di dieci minuti, hanno raggiunto le abitazioni. Più di trenta famiglie sono state costrette a lasciare le proprie abitazioni. Di corsa. Qualcuno è scappato ancora in pigiama. La calca di auto che cercava di allontanarsi dal fuoco, rallentava i soccorsi: decine di camion e di auto, tra i mezzi dei vigili del fuoco, quelli della Protezione civile.

Il bilancio è pesante in tutta l'isola: centinaia di alberi bruciati, più di ducento ettari di una delle più belle pinete del Palermitano inghiottita dalla fiamme. I danni, secondo una prima stima, ammontano a 300 milioni di euro con più di ottocento ettari di verde andati in fumo.

Roghi anche in Calabria e in Campania. Ieri sera in un incendio di vaste proporzioni alla periferia di Salerno 4 ragazzi hanno dovuto essere ricoverati per intossicazione. Sono stati invece rintracciati i genitori dei ragazzi: la coppia era andata ad aiutare altre persone.

E inferno nel sud della **Grecia**: quindici persone sono rimaste uccise e diversi villaggi del Peloponneso sono minacciati dalle fiamme che devastano i boschi e che sono completamente fuori controllo. Quattro abitati sono stati sgomberati sui monti Tayetos e Parnonas, mentre un forte vento spinge le fiamme verso i villaggi di Karvelis, Ladas, Eleojoris e Arajova e rende difficile il volo dei due Canadair e dei tre elicotteri impegnati insieme a 100 autopompe. Le vittime erano rimaste intrappolate in un albergo circondato dalle fiamme nel sobborgo di Areopoli, nella regione di Mani dove è stato evacuato anche un monastero. Una ventina le case distrutte dalle fiamme nel villaggio di Ladas.

I pompieri hanno sgomberato 45 anziani da un campo estivo ad Agia Marina, sul monte Tayetos. Centinaia di ettari di bosco sono andate distrutte in poche ore e le fiamme continuano ad avanzare su un fronte lungo una trentina di chilometri.

Secondo il sindaco di Kalamata, Panos Nikas, ogni sforzo è teso a impedire che il fuoco raggiunga i centri urbani e il bosco di Pigadion, patrimonio nazionale. Gli incendi sono favoriti dalla terza ondata di caldo della stagione, piombata sulla Grecia con temperature sino a 44 gradi ad Atene.

> Quindici morti anche in Grecia nei boschi a fuoco del Peleponneso

Uno dei due arrestati per i roghi dolosi a Patti in Sicilia

I sommozzatori cercheranno nel fiume Livenza altri indizi. Sospetti su una banda balcanica

I coniugi friulani massacrati nel Trevigiano: i banditi forse sotto l'effetto della cocaina

TREVISO Tracce ematiche nella dependance di villa Durante, all'esterno della camera da letto. Le hanno rilevate gli investigatori del Racis e inviate con assoluta urgenza al laboratorio di Roma per le analisi. Il sangue, infatti, potrebbe appartenere agli assassini di Lucia Comin e Guido Pelliciardi. Gli accertamenti sono continuati ieri nella camera da letto. Trovata, intanto, l'arma usata nella rapina di Lovadina.

Le operazioni del Racis nella dependance di via Sant'Antonino dove all'alba di martedì si è consumato il massacro dei coniugi Pelliciardi, dovevano essere completate ieri sera, con l'esame della camera da letto. Ma la Procura non ha voluto attendere la fine dei rilievi e ha inviato con urgenza alcuni reperti raccolti. I risultati sono attesi per i primi giorni della prossima settimana.

Gli uomini del Racis dovevano verificare la presenza di segni di effrazione sulla porta della dependence e sulle finestre: i primi riscontri escluderebbero forzature. Un elemento, questo, che non aiuta a risolvere il giallo: se ci fosse stata effrazione, infatti, si sarebbe rafforzata l'ipotesi della rapina finita nel sangue che comunque rimane la più forte pista investigativa (gli inquirenti stanno valutando con attenzione anche la vendetta).

I sospetti cadono in particolare, per le modalità d'azione, su una banda balcanica che potrebbe avere aver già colpito: il 12 agosto scorso a Cimadolmo e il 15 a Lovadina (al vaglio anche un colpo nel Coneglianese) e inoltre a Enego, nel novembre 2005, dove un'anziana coppia fu massacrata a sprangate. Gli investigatori hanno avviato un raffronto fra le diverse rapine a cominciare dal tipo di ferite riportate dalle vittime.

E ci sono altri due elementi di indagine: le armi e l'uso di sostanze stupefacenti da parte dei malviventi. I carabinieri hanno trovato in un fosso il piede di porco usato per l'assalto di Lovadina e con il quale è stato colpito il padrone di casa Sante Frassetto. L'oggetto è prezioso per ricavare impronte e per un'eventuale comparazione con quelle di Gorgo. Una squadra di sommozzatori passerà oggi al setaccio il Livenza. Quanto ai coltelli con cui i coniugi Pelliciradi sono stati seviziati, gli assassini potrebbero avere usato quelli rinvenuti nella dependance: i primi raffronti ne dimostrano la compatibilità.

Altro elemento d'indagine è il possibile uso di cocaina da parte dei criminali: gli investigatori avrebbero trovato elementi chimici nella dependance e sono ora in corso gli accertamenti per verificare se si tratta di droga e se essa era stata usata anche dai rapinatori di Cimadolmo e Lovadina.

Ieri, intanto, si è tenuto un nuovo vertice in Procura tra il procuratore Antonio Fojadelli, il pm Valeria Sanzari, il tenente colonnello dei carabinieri Stefano Baldini, il tenente Alexander Platzgummer, il dirigente della Mobile Riccardo Tumminia. Fojadelli ha commentato lo stato delle indagini esprimendo «moderato ottimismo».

Carabinieri alla villa di Gorgo al Monticano teatro del delitto

Situazione più tranquilla a Nordest dove i rientri dalle vacanze sono stati anticipati per il maltempo

Controesodo: oggi e domani giornate critiche

ROMA Pomeriggio e serata oggi da «bollino rosso» (traffico intenso, rallentamenti e possibili code) sulle autostrade dove sono previsti circa 3 milioni di veicoli in circolazione. Per l'intero week end, l'ultimo di agosto che coincide con il grande rientro dalle vacanze, sono attesi circa 9 milioni di veicoli in circolazione. È la previsione della Società Autostrade per l'Italia, che gestisce oltre 3.800 chilometri della rete autostradale.

L'avviso a chi si mette in viaggio è di «bollino «giallo» per l'intera giornata di domani quando sulla rete autostradale si riversano alcuni milioni di autoveicoli senza però creare particolari problemi alla circolazione: qualche rallentamento forse, ma non più scene da esodo biblico.

Ieri in serata lungo la A4, nel tratto che interessa il Friuli Venezia Giulia, non si segnalavano particolari problemi, mentre al casello di Mestre le code raggiungevano i 13 chilometri. Il controesodo dalle località balneari istriane è di fatto iniziato già ieri quando le forti piogge hanno indotto molti vacanzieri, specie quelli che si trovavano nei campeggi in Croazia, a anticipare i rientri. La Polastrada ritiene perciò che, almeno a nordest, oggi e domani non dovrebbero crearsi condizioni di particolare disagio, essendosi diluito su più giornate il traffico del controesodo.

Auto in coda nel controesodo

Il traffico è invece risultato particolarmente intenso, con rallentamenti, sulle autostrade liguri e sulla A14 tra Cesena nord e Imola e tra Cattolica e Rimini sud, nonchè nel tratto toscano dell'Autostrada A1, mentre si sono raggiunti i 3 chilometri di coda in entrata sull'A12 alla barriera di Rosignano Solvay sul versante tirrenico toscano.

Sull'A3 il traffico è stato sostenuto in direzione nord tra Polla e Petina, a Pontecagnano, in prossimità del raccordo Avellino-Salerno e tra Mormanno Scalea e Buonabitacolo.

Sulla rimanente rete autostradale il traffico è stato invece normale e non sono stati segnalati incidenti gravi.

Il ministero dei Trasporti ricorda che sia oggi che domani sull'intera rete autostradale vige il divieto di transito per i mezzi di peso superiore a 7,5 tonnellate dalle ore 7 alle ore 24.

IN BREVE

In vacanza con la parrocchia

Ragazzo annega nel Brindisino

BRINDISI Era in vacanza con altri 26 ragazzini, accompagnati dal parroco del loro paese, Paolisi in provincia di Benevento, il ragazzino di 14 anni annegato ieri pomeriggio nelle acque della spiaggia «Mezzaluna» di Santa Sabina, tra Ostuni e Carovigno. Parroco e ragazzini facevano parte di una comunità religiosa che soggiornava in un campo scuola, a pochi chilometri dal mare. Il quattordicenne, pur non sapendo nuotare, dopo una partita al pallone è sceso in acqua per rinfrescarsi: poco dopo i suoi amici non vedendolo tornare hanno dato l'allarme ma era troppo tardi.

In un paese del Padovano

Parroco rivela: «Sono papà»

PADOVA Ha scelto la festa del patrono del paese per togliersi dalla coscienza il peso del suo segreto. Dopo le mille voci che lo indicavano come padre di un bimbo di nove mesi, don Sante Sguotti, 41 anni, parroco da otto a Monterosso, paesino vicino a Padova, ha usato una metafora per rivelare il suo mistero: «Il frutto della propria fecondità - ha detto - è una cosa che deve dare gioia». In città la voce che il sacerdote avesse un figlio correva da tempo ma nessuno, a Monterosso, ha voltato le spalle al suo parroco: una petizione con 800 firme, è stata inviata al vescovo Antonio Mattiazzo per sospendere l'ordine di dimissioni inviato al sacerdote.

Scoperto da astronomi Usa

Buco enorme nell'universo

WASHINGTON Che nello spazio esistessero zone «vuote», prive cioè di stelle, o galassie o della cosiddetta materia oscura, si sapeva. Ma che esistesse un «buco vuoto» grande diecimila miliardi di chilometri nessuno lo aveva mai accertato. Lo hanno scoperto gli astronomi dell'Università del Minnesota e rappresenta l'esatto contrario dei «buco nero» dove invece la concentrazione di materia è considerata infinita. Usando due diverse metodologie di osservazione, gli scienziati hanno verificato che esiste una zona dell'universo completamente vuota, posizionata nella costellazione Eridano a circa otto miliardi di anni luce dalla terra, ampia un miliardo di anni luce.

Per i sindacati servono nuove regole

Bolzano, la Provincia licenzia 5 dipendenti: «Sono fannulloni»

BOLZANO Dall'inizio dell'anno la Provincia autonoma di Bolzano ha licenziato cinque dipendenti ritenuti fannulloni incorreggibili. Si va dal bidello al tecnico informatico. «Quello del bidello - dice il vicedirettore della ripartizione provinciale al personale Armand Mattivi - è un «caso limite». Era stato richiamato in tre occasioni e invitato a cambiare comportamento ma «ogni sforzo è risultato vano».

Nei licenziamenti si seguono tutte le procedure previste, spiega il dirigente: il direttore dell'ufficio ci indica gli estremi dell'addebito e «la segnalazione viene valutata dalla ripartizione personale che esamina gli aspetti tecnici della pratica, non quelli di merito. Poi al dipendente, che ha venti giorni per prendere posizione, viene formalmente contestato l'addebito. A seguire è previsto un colloquio con il direttore di ripartizione di riferimento, nel quale il dipendente si presenta in genere con un collega, un sindacalista o una persona di fiducia. Poi il direttore di ripartizione decide se chiedere o meno il licenziamento. Infine, c'è anche un tentativo di conciliazione presso la ripartizione lavoro.

> I provvedimenti hanno colpito fra gli altri un bidello e un tecnico di pc

I sindacati dei dipendenti pubblici non fanno una piega: il licenziamento di cinque dipendenti della Provincia autonoma di Bolzano «è una falsa notizia» e dimostra soltanto che i licenziamenti nella pubblica amministrazione sono già oggi possibili, sulla base delle normative attuali e senza bisogno di leggi speciali. E sono tutti d'accordo, Carlo Podda (Cgil), Salvatore Bosco (Uil) e Rino Tarelli (Cisl) su un altro punto: il problema della pubblica amministrazione non è questo, ma semmai di modernizzare e valorizzare le professionalità presenti.

La circostanza che ha portato al licenziamento di un bidello, un operatore informatico e altri tre lavoratori tutti dipendenti dell'amministrazione provinciale dell'Alto Adige non è passata però inosservata sulla stampa locale. A conferma che quando viene comminata la sanzione estrema del licenziamento si è in presenza di una «notizia», e la notizia in qualche modo vale doppio se proviene da una terra che ha sempre coltivato il mito dell'amministrazione «teresiana» e asburgica fatta di solerzia, dedizione e insomma di grande senso civico.

Assessori regionali e comunali interpellati non hanno usato accenti molto diversi per commentare il fatto. Così l'assessore al Personale del Comune di Torino, Beppe Borgogno, a capo di una macchina composta di 12.375 dipendenti, trova giusto il provvedimento «per i casi conclamati di fannullaggine», non foss'altro per il rispetto dovuto ai cittadini che finanziano con i loro soldi l'amministrazione pubblica. Il punto, per Borgogno ma anche per altri suoi colleghi, è il ringiovanimento del personale, l'arrivo di forze fresche e motivate.

Si allontanano i sospetti sul fidanzato

Chiara, il procuratore: il movente non è chiaro

GARLASCO Delitto di Pavia: l'indagine sta prendendo una nuova direzione. Il fidanzato, Alberto Stasi, resta l'unico indagato in un mistero che, giorno dopo giorno, diventa sempre più intricato. Ma la sua posizione sembra si alleggerisca con il passare dei giorni. E così gli investigatori stanno diversificando le indagini perchè, a questo punto, è chiaro che la persona che ha massacrato Chiara Poggi sembra estraneo alla cerchia di parenti stretti. Questa ipotesi non significa che l'assassino sia arrivato da fuori paese ma potrebbe essere un conoscente (oppure una conoscente) della giovane laureata in economia e commercio a pieni voti.

I carabinieri stanno quindi esaminando la posizione di altre persone che quella maledetta mattina del 13 agosto avrebbero potuto entrare nella villa senza essere visti. Persone insospettabili perchè Chiara si è fatta sorprendere in pigiama ed in pantaloncini corti. Una sorpresa arrivata forse da una donna anche se mancano elementi certi per affermarlo con sicurezza. Una persona che, dopo una breve discussione, ha massacrato Chiara Poggi con un martello oppure con un altro oggetto appuntito. Colpi vibrati con forza e senza pietà, colpi che volevano uccidere. Indagini a largo raggio proprio per evitare che l'inchiesta prenda un'unica direzione con il rischio di impantanarsi definitivamente. Vicini di casa, amici e conoscenti saranno interrogati nei prossimi giorni. E tutti dovranno spiegare che cosa hanno fatto quella fatale mattina del 13 agosto. Intanto, nella giornata di ieri, sono stati convocati nella caserma dei carabinieri di Vigevano il padre ed il fratello di Chiara Poggi. Alla presenza del sostituto procuratore della Repubblica Rosa Muscio hanno dovuto fornire spiegazioni su alcuni aspetti della vita familiare. Gli investigatori hanno chiesto informazioni su eventuali litigi oppure inimicizie di lunga data con vicini e parenti ma sembra che le risposte siano state negative.

Alberto Stasi

«L'unica cosa certa è che questa ragazza è stata uccisa in modo brutale. Per ora non è chiaro il movente e le indagini si svolgono a tutto campo senza privilegiare una o l'altra pista». Le parole del procuratore capo Alfonso Lauro fanno pensare che il mistero macabro dell'estate 2007 sia ancora fittissimo. Alfonso Lauro, rientrato dalle ferie, durante le quali non ha però interrotto il filo diretto con il sostituto Rosa Muscio, impegnata nelle indagini sull'omicidio di Chiara Poggi, ha aperto la porta ai media per invitarli ad allentare la morsa sul caso sostenendo che l'attenzione della stampa «rende tutto più difficile». Conferma solo che il movente è ancora oscuro.

Intanto le gemelle Cappa, le cugine mediatiche di Chiara Poggi, da due giorni sono state messe alla berlina dagli internauti che si sono scatenanti in decine di improbabili ricostruzioni della famosa «foto tarocca».

L'ufficiale responsabile del Sud di Baghdad: «Perderemmo tutti i vantaggi acquisiti». Bush attende il rapporto di Petraeus

Iraq, scontro tra i generali sul ritiro

Il capo di Stato maggiore Pace vorrebbe dimezzare le truppe ma lascerà a settembre

WASHINGTON Scendono in campo i generali a quattro stelle, nella complessa battaglia politica e militare per il rimpatrio delle forze Usa in Iraq, in un intreccio di piani rivali. Il generale Peter Pace, capo di Stato maggiore uscente, intende chiedere alla Casa Bianca di dimezzare nel 2008 il numero dei soldati americani in Iraq. Il generale Jack Lynch, responsabile delle forze Usa nel Sud di Baghdad, ha già fatto sapere che «sarebbe un gigantesco passo indietro» avviare troppo presto il rimpatrio perchè sarebbero perduti i progressi appena ottenuti nella capitale irachena e nel resto del Paese.

Ma il presidente George W. Bush ha già fatto sapere che il giudizio più importante per lui è quello del generale David Petraeus, comandante delle truppe Usa in Iraq, che a metà settembre dovrà consegnare un atteso rapporto sul successo della strategia basata su un aumento «temporaneo» delle truppe Usa. Il generale italo-americano Pace può parlare liberamente: a fine settembre lascerà il suo incarico di militare numero uno (la Casa Bianca non ha ripresentato la sua candidatura al Congresso) al Pentagono e non deve quindi temere le conseguenze delle sue dichiarazioni.

Il quotidiano «Los Angeles Times» ha rivelato ieri quello che si era già intuito da tempo: Pace non approva la strategia Usa dell'aumento delle forze in Iraq. Ritiene che i 160 mila uomini dislocati nel paese costituiscano un peso eccessivo per la struttura delle Forze armate Usa tenendo le mani legate ai militari nel caso di possibili altre crisi (come l'Iran).

Secondo il quotidiano, Pace è favorevole a quasi dimezzare il numero delle truppe Usa in Iraq nel 2008 portandolo sotto il livello di 100 mila. Ma il generale intende fare le sue osservazioni a Bush in forma privata, e non in modo pubblico, per non creare ulteriori frizioni in una situazione già molto difficile per la Casa Bianca. La decisione dell'influente senatore repubblicano Jack Warner, appena tornato da un viaggio in Iraq, di chiedere pubblicamente a Bush di «inviare un messaggio» al governo di Baghdad annunciando a metà settembre l'inizio del rimpatrio delle truppe americane (con un primo contingente di 5.000 soldati da far giungere a casa «entro Natale») ha creato nuove pressioni sulla Casa Bianca, già esposta agli attacchi continui dei democratici. Al senatore ha replicato ieri il generale Lynch che, parlando in videoconferenza da Baghdad ai media Usa a Washington, ha ammonito che un ritiro dei soldati americani prima che le forze irachene siano in grado di sostituirle farebbe perdere tutte le posizioni faticosamente e sanguinosamente conquistate negli ultimi tempi grazie ai rinforzi e alla nuova strategia più aggressiva.

Ma secondo Bush sarà un altro generale, David Petraeus, a dare i giudizi più importanti quando tra meno di tre settimane verrà a Washington per testimoniare al Congresso sulla situazione strategica in Iraq. Solo dopo questa testimonianza la Casa Bianca annuncerà la nuova strategia militare per l'Iraq. Da più parti s'invita Bush ad ascoltare con attenzione le parole di un altro generale, George Casey, l'ex comandante delle forze Usa in Iraq caduto mesi fa in disgrazia e sostituito dal generale David Petraeus.

Il piano originale di Casey prevedeva una riduzione graduale delle truppe americane in Iraq con un vigoroso mutamento della loro missione, concentrata sull'addestramento delle truppe irachene. È un piano che ha trovato nuovi sostenitori al Pentagono e tra questi ci sarebbe anche il ministro della Difesa Robert Gates che sarebbe più vicino, nella sua visione della strategia di uscita dall'Iraq, ai generali «in disgrazia» Pace e Casey piuttosto che alla «stella nascente» (in verità già con una brillante carriera alle spalle e molto conosciuto) Petraeus.

È di almeno 10 morti e 20 feriti, in massima parte civili, il bilancio di una furibonda battaglia combattuta l'altra notte tra truppe statunitensi e miliziani locali a Baghdad, nel quartiere occidentale di Al Shoula. L'hanno denunciato fonti della polizia irachena, secondo cui a un certo punto i soldati Usa per non essere sopraffatti hanno chiesto la copertura degli elicotteri. Questi ultimi sono intervenuti aprendo il fuoco contro gli insorti ma le raffiche hanno investito in pieno i tetti delle case, dove parecchie persone si erano sistemate a dormire per soffrire meno il caldo: sono però state falciate dai proiettili, compresi anche diversi tra donne e bambini. Un «Paese del Golfo» sarebbe dietro le violenze intersciite in Iraq, finanziando e sostenendo a livello logistico gruppi armati con l'obiettivo d'intralciare il processo politico verso il federalismo: l'ha detto ieri Sami Askari, uno dei consiglieri più vicini al premier Nuri Al Maliki, deputato sciita del partito Dawa, indicando, pur senza nominarla, l'Arabia Saudita. Un particolare tipo d'esplosivo utilizzato in un attentato confermerebbe l'ipotesi.

Pattuglia in Afghanistan

Britannici uccisi da fuoco amico

LONDRA Tre soldati britannici sono stati uccisi nella provincia di Helmand nel Sud dell'Afghanistan. L'ha annunciato la Difesa a Londra, precisando che i tre sarebbero stati uccisi da «fuoco amico» Usa (una bomba aerea).

L'assassinio dell'11enne

Liverpool, terzo giovane fermato

LIVERPOOL La polizia ieri ha fermato un terzo giovane in relazione alla morte di Rhys Jones, il ragazzino di 11 anni ucciso mercoledì sera nel parcheggio di un pub di Liverpool. Per Skynews il fermato è un 16enne.

Guardia d'onore per il funerale di un soldato Usa ucciso

Jason rientra da Baghdad: è il nuovo «soldato Ryan»

SAN FRANCISCO Salvate il soldato Jason. Un 33enne Usa, Jason Hubbard, farà ritorno dall'Iraq dove i suoi due fratelli hanno perso la vita in combattimento. Il militare potrà tornare a casa in California grazie alla regola dell'esercito «Unico supersite»: permette il rimpatrio ai militari che hanno perso tutti i fratelli in guerra.

Materiale sequestrato, nessun arresto

Strage di Duisburg: blitz della polizia tedesca in sette case di emigrati

BERLINO Familiari e amici hanno dato oggi l'ultimo saluto a Tommaso Venturi, il cameriere di 18 anni ucciso con altri cinque italiani di origine calabrese nell'eccidio di 'ndrangheta avvenuto il giorno di Ferragosto a Duisburg, Germania Settentrionale, davanti al Ristorante da Bruno.

La polizia tedesca, che indaga sul massacro della notte del 15 agosto, ha reso noto ieri di avere concluso l'analisi balistica, e di essere arrivata alla conclusione che per gli omicidi sono state usate solo due armi. Non sono stati però forniti altri particolari. Tommaso, che è stato seppellito ieri a Muelheim, in Nordreno-Vestfalia, è l'unico dei sei ritenuto estraneo a un clan calabrese di San Luca coinvolto in una faida in corso da 15 anni. Si è trovato nel momento sbagliato nel posto sbagliato: aveva fatto il suo apprendistato da cameriere nel Ristorante da Bruno, davanti al quale sono avvenuti gli omicidi, e quella sera aveva festeggiato il suo 18.o compleanno.

> Sepolta in Germania la sesta vittima: era un cameriere estraneo ai clan

Il funerale, per desiderio dei familiari, si è svolto in forma strettamente privata. La polizia ha effettuato un accurato servizio d'ordine intorno al cimitero, dove sono state ammesse solo un centinaio di persone, tutte parenti, vicini di casa o amici invitati. Molti avevano in mano una rosa rossa o bianca, tanti erano in lacrime. Il padre e la sorella dell'ucciso sono entrati nel cimitero senza dire una parola. La cerimonia si è svolta senza incidenti. Le altre cinque vittime sono state seppellite giovedì in Calabria, nel paese di San Luca. Contemporaneamente alla cerimonia funebre di Muehlheim, la polizia tedesca ha compiuto diverse perquisizioni di locali e abitazioni di sette persone i cui nomi non sono noti, ma si ritiene tutte appartenenti alla comunità calabrese in Germania: nessun arresto.

Due in particolare sarebbero state ascoltate a lungo sui possibili retroscena della strage di Duisburg. Automobili e altri oggetti acquisiti durante le perquisizioni di ieri sono ora al vaglio degli esperti della Scientifica, ha detto un portavoce. La polizia tedesca riferisce di avere ricevuto oltre 400 segnalazioni dalla popolazione e ha assicurato che ogni pista sarà considerata. Grande interesse anche per il video pubblicato in Internet, finora visto 63.000 volte. San Luca, il giorno dopo l'addio alle vittime della strage di Duisburg, ieri appariva come tutti gli altri giorni. Ma non è così. Qualcosa, in questo paese di 4.500 anime, è cambiato. O quantomeno ci sono segnali che inducono a sperare che la catena di delitti che ha sconvolto la zona negli ultimi anni possa interrompersi. A dare questa speranza è l'appello alla pace e al perdono lanciato dai genitori di Francesco Giorgi, raccolto giovedì dalla madre di Marco Marmo e ieri dal fratello di Sebastiano Strangio, Giovanni.

Calano i consensi al braccio destro del premier Erdogan ma al terzo scrutinio la sua vittoria è scontata

Turchia, bocciato il candidato islamico

Il ministro Gul sarà probabilmente eletto presidente martedì

ANKARA Il candidato del partito filoislamico al governo in Turchia, Abdullah Gul, non ce l'ha fatta neanche al secondo scrutinio di ieri in Parlamento a farsi eleggere presidente della Repubblica.

Ma la sua delusione maggiore è stata senz'altro quella di vedere i voti ed i consensi sul suo nome decrescere anzichè aumentare. Oggi ha ottenuto infatti solo 337 voti, che non solo sono 29 in meno della necessaria maggioranza qualificata di due terzi (367 su 550), ma - ed è quel che più spiace a Gul - sono anche 4 in rispetto al precedente scrutinio di lunedì 20 agosto, quando prese 341 voti: uno in più di quanti sono i deputati del suo partito conservatore di radici islamiche Akp, dopo la sua schiacciante vittoria (46,5%) alle elezioni del 22 luglio scorso. Due deputati del suo partito si sono assentati ed uno gli ha addirittura votato contro nel segreto dell'urna. Hanno fatto la stessa cosa presumibilmente anche due deputati indipendenti che lunedì scorso avevano votato per lui.

Gul non credeva ai suoi occhi, tanto che ha fatto chiedere un riconteggio dei voti, che alla fine ha confermato la sua doppia sconfitta. Delle defezioni si sono avvantaggiati il candidato del Partito nazionalista Mhp, Sabahettin Cakmakoglu, che ha avuto 71 voti (uno in più dei deputati del suo gruppo); e il candidato del Dsp, Tayfun Ilci, che ha ottenuto 14 voti (uno in più del previsto). Gli astenuti sono stati 24 di cui 4 indipendenti e i 20 deputati del Partito nazionalista curdo Dtp, che avevano scelto la stessa opzione anche nella precedente votazione.

I presenti erano 446. Hanno continuato a boicottare il voto, assentandosi dall'aula, i 103 deputati del maggiore partito di opposizione, il Chp (laico e socialdemocratico), per protesta contro la candidatura di un esponente della tradizione dell'Islam politico come Gul alla carica di capo dello Stato laico turco. Secondo le previsioni, Gul non dovrebbe avere difficoltà ad essere eletto alla terza votazione, martedì prossimo, quando la maggioranza richiesta dalla Costituzione turca scenderà a 276 voti (cioè la metà più uno dei 550 membri del Parlamento unicamerale), dato che l'Akp dispone di ben 340 seggi. Un margine, cioè, di ben 64 seggi, che fa prevedere come sicura la sua elezione. Ma se anche un numero consistente di deputati del gruppo parlamentare del suo partito (dove abbondano i laici) dovesse votargli contro al terzo scrutinio del 28 agosto, probabilmente la sua presidenza sarebbe «azzoppata» dalla circostanza che egli verrebbe eletto con una maggioranza parlamentare ben lontana dal rappresentare il 51% dell'elettorato e, quindi, della popolazione turca.

Il voto di ieri è stato preceduto da altre polemiche, dopo le dichiarazioni del premier Recep Tayyp Erdogan che aveva esortato gli oppositori di Abdullah Gul, suo uomo, alla presidenza della Repubblica a lasciare il Paese. La stampa, le organizzazioni non governative e lo schieramento laico hanno definito antidemocratico l'attacco del primo ministro, leader del partito islamico Akp (Giustizia e sviluppo). Secondo i laici il ministro degli Esteri Gul non è la persona adatta a ricoprire l'incarico di presidente vista la sua passata adesione a un partito integralista e la sua fede musulmana, condivisa anche dalla moglie che indossa il velo in pubblico.

Il ministro degli Esteri turco Abdullah Gul in una foto d'archivio

Due feriti nell'esplosione avvenuta nel paese basco di Durango

L'Eta riprende gli attentati: autobomba contro una caserma

MADRID L'Eta ha ripreso a colpire: a meno di tre mesi dalla rottura ufficiale della tregua di oltre un anno con il governo di Madrid l'organizzazione separatista basca ha messo a segno ieri il primo attentato facendo esplodere prima dell'alba un'autobomba contro una caserma della Guardia civile a Durango, cittadina del Paese Basco a 30 km da Bilbao.

La forte deflagrazione, verso le 3.30, ha ferito leggermente due agenti della Guardia civil e provocato danni materiali ingenti. La bomba - fra 80 e 100 chili di esplosivo - era stata collocata in un furgone parcheggiato contro la caserma, dove vivono gli agenti ma anche le loro famiglie. «Avrebbe potuto provocare una vera strage» ha detto il capo della polizia Joan Mesquida. L'attentato non è stato ancora rivendicato. Ma polizia, stampa e mondo politico spagnoli non hanno dubbi sulla paternità. L'Eta aveva formalmente seppellito il 5 giugno la tregua in vigore da marzo 2006 con Madrid, annunciando la ripresa degli attentati. Il gruppo armato aveva di fatto però già rotto la tregua, affossando il tentativo di negoziato politico avviato dal premier socialista Zapatero nonostante le dure critiche del centrodestra - il 30 dicembre scorso con un attentato all'aeroporto di Madrid (due morti). L'Eta aveva deciso la mossa dopo l'ennesimo giro di vite contro gli indipendentisti, a discapito del dialogo asseritamente avviato. Un'ora dopo l'esplosione di ieri anche la vettura usata dagli attentatori per fuggire è stata fatta esplodere, per distruggere eventuali indizi. L'auto aveva targhe portoghesi, fatto che confermerebbe l'ipotesi secondo la quale l'Eta, sotto pressione in Francia, sua base arretrata tradizionale, avrebbe stabilito un nuova retrovia in Portogallo.

Il cortile della caserma bersaglio dell'autobomba

DALLA PRIMA PAGINA

SIAMO A TRAGEDIOPOLI

Quella che circondò il caso Montesi nell'Italia degli anni Cinquanta così come i gialli di Cogne ed Erba o di via Poma negli anni più vicini a noi.

Sino a oggi, infatti, la strumentalizzazione degli episodi di cronaca nera, soprattutto di quelli che avvengono in contesti di apparente normalità (la villetta, la routine familiare, la buona e produttiva provincia italiana) provenivano dai media, dalla televisione in primo luogo. In una sovrapposizione a volte quasi completa tra realtà e finzione, dove l'interesse per il dramma si sposta dalla finzione del reality show a una reale e più vicina normalità, appare impossibile non sfruttare sino in fondo notizie così facili. Con l'omicidio di Chiara Poggi è stato compiuto un passo avanti, è stata imboccata una strada che, al di là dei facili moralismi, rischia di annullare ai minimi termini il concetto stesso di sensibilità umana.

La strumentalizzazione, infatti, questa volta è arrivata dagli stessi protagonisti della notizia. È davvero sconcertante assistere alla leggerezza con cui due giovani ragazze non hanno saputo resistere alla tentazione di apparire: a costo zero e senza troppa fatica. Sono prodotti di questa società, diranno in molti. Certamente è difficile negare che siano prodotti dell'immagine peggiore che questa società vuole dare di sé: la permanente cappa di velinismo che copre come una melassa ogni azione pubblica socialmente utile e che impedisce ai più, membri stabili di una compagnie sociale che non ci si è scelti, di vedere le tante sacche di legalità, di ottimismo, di azione rivolta al prossimo e indipendente dai facili profitti.

Ma la rappresentazione pubblica dominante è, appunto, un'altra: è, al di là delle ipocrite crociate contro l'anoressia delle giovani donne e delle campagne di stampa condotte da giornali autorevoli come il "Financial Times" sul "trionfo delle veline", quella della donna graziosa magra e disposta a tutto pur di sfondare. È quella della facile notorietà per maschi e femmine, dove anche chi stravolge ogni regola di correttezza può subito ricavarne un profitto. Ai tanti scandali italiani sopravvivono pochi scandalizzati, sicché chi resta nel mirino dei pubblici censori per qualche settimana può ben presto tornarsene a casa, risarcito con assai proficui interessi. Si chiamino Fiorani, Mora o Corona (proprio quest'ultimo quasi seguendo un copione grottesco si è recato a Garlasco per strappare un'esclusiva alle due ragazze e per ottenere con facilità nuovo spazio sulla scena pubblica) sanno subito tutti mettere a frutto le proprie disgrazie: pubblicando libri, ricostruendosi come personaggi dello spettacolo, ampliando un già ricchissimo giro di affari.

È in questo contesto, dove le varie Calciopoli, Velinopoli e chissà che altro ancora sembrano scomparire di gran carriera dalla memoria collettiva, che si colloca la vicenda delle due gemelle Cappa. Ed è in questo contesto che le due ragazze, cugine di Chiara, si affidano alle mani della fotografa del loro paese per montare ad arte un'immagine che le ritragga, una volta manipolata, insieme alla ragazza uccisa; che rilasciano dichiarazioni, scrivono memoriali subito pubblicati su settimanali a grande tiratura, sfruttano l'occasione per distribuire il proprio curriculum ai giornalisti accorsi in massa. Siamo dunque al di là dei plastici della villetta di Cogne esibiti in televisione. Converrebbe forse fermarsi e rifletterci sopra un attimo.

Bruno Simili

IL FISCO & I CITTADINI
TUTTE LE DOMENICHE
INVIARE LE E-MAIL A: fiscoeicittadini@ilpiccolo.it
OPPURE SCRIVETE A: «Il Fisco e i cittadini» Il Piccolo, via Guido Reni 1 34123 TRIESTE

ECONOMIA & PORTO

E-mail: economia@ilpiccolo.it

INVIARE LE E-MAIL A: sportellopensioni@ilpiccolo.it
OPPURE SCRIVETE A: «Sportello pensioni» Il Piccolo, via Guido Reni 1 34123 TRIESTE
SPORTELLO PENSIONI
TUTTI I LUNEDÌ

Energia: le imprese del Fvg pagano 241 milioni in più rispetto alla media europea

ROMA Le imprese italiane pagano bollette elettriche del 52,6% più care rispetto alla media europea. E devono mettere in conto complessivamente quasi 6 miliardi di euro in più rispetto ai competitors oltrefrontiera. In Friuli Venezia Giulia il maggiore costo per le aziende, sempre rispetto alla media europea è di 241,8 milioni di euro, in pratica 10.603 euro per ogni azienda della regione. Il nuovo allarme sul caro-tariffe italiano arriva da un rapporto dell'Ufficio Studi di Confartigianato che vede, a livello regionale, le maggiori penalizzazioni - sul fronte dei costi elettrici per le imprese - nel nord ovest: se infatti il maggior costo per l'elettricità di ogni impresa italiana rispetto alle medie europee è di 5.932 euro l'anno, l'aggravio nel nord-ovest arriva a sfiorare gli 8 mila euro (7.919 per l'esattezza). Con la Lombardia che guida la classifica del caro-bollette italiano rispetto alle medie Ue: nella regione il maggior costo complessivo per il sistema produttivo è infatti di 1.426 milioni di euro, seguita dal Veneto (663 milioni) e dal Piemonte (585 milioni).

Cosa fare allora? Ripensare il nucleare, ammodernare le centrali elettriche, ampliare la gamma dei combustibili utilizzati: per Adalberto Valduga, presidente della Federazione degli Industriali del Friuli Venezia Giulia, sono queste le tre strade da percorrere per abbattere il caro-tariffe. «Per quanto riguarda le imprese industriali italiane - ha affermato Valduga - il maggior costo rispetto ai competitors europei si aggira sul 25%. Le ragioni vanno ricercate, da un lato, nelle politiche energetiche che non contemplano il nucleare; dall'altro, nella difficoltà estrema di costruire nuove linee elettriche per importare da Paesi vicini l'energia che proviene da impianti nucleari, come ad esempio in Francia, da impianti termoelettrici o altro». Ma le tre strade prospettate da Valduga non sono percorribili in tempi brevi, «anzi richiedono tanti annni», ha precisato Valduga per il quale, «in meno tempo si potrebbero potenziare le reti di trasmissione dell'elettricità». Ma ci vuole «condivisione da parte dell'opinione pubblica - ha concluso Valduga - perchè non è possibile vedere bloccato un progetto per cinque anni».

È c'è da fare in fretta, anche

A guidare la classifica delle bollette più care c'è la Lombardia seguita dal Veneto e dal Piemonte

perchè il divario tra le tariffe elettriche per le imprese italiane e quelle medie europee è in aumento: la differenza dei costi - rileva il rapporto di Confartigianato - è infatti cresciuto dai 3,7 miliardi del 2005 a 5,925 miliardi dello scorso anno, con un tasso di incremento pari al 57,8%. Più veloce anche il ritmo di aumento dei costi elettrici in Italia: dal luglio 2003 al luglio 2006 i prezzi italiani - è sottolineato - sono saliti del 31% contro il 20,9% di incremento registrato dalla media Ue con aggravi maggiori per il sistema delle Pmi per il quale gli aumenti sono stati del 36,7% contro il 19,2% dell'Ue. «Sei miliardi l'anno rappresentano un intollerabile gap di competitività per le nostre aziende, soprattutto per quelle di piccole dimensioni», sottolinea il - il presidente di Confartigianato Giorgio Guerrini che punta il dito «oltre che sui ritardi nella liberalizzazione del mercato, anche su un sistema di tassazione dell'energia sperequato tra piccole e grandi imprese».

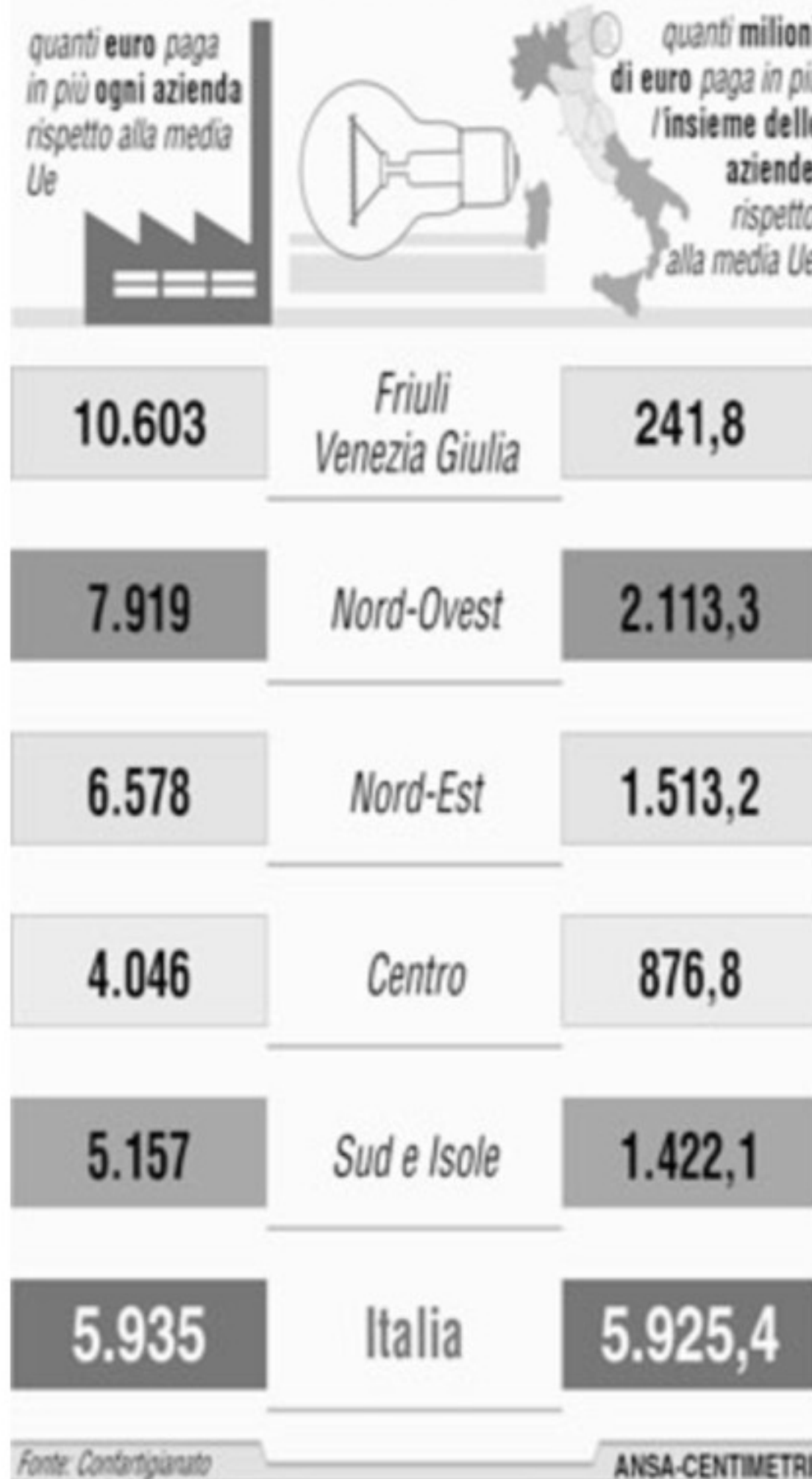
Il presidente degli industriali regionali Valduga: «È colpa delle politiche energetiche che ignorano il nucleare»

«Ogni azienda italiana lo scorso anno ha pagato l'energia elettrica 5.932 di euro in più rispetto ad un'azienda europea. Ma questo divario - si legge nel rapporto - diventa di 7.919 euro l'anno per un'impresa del Nord Ovest, di 6.578 euro anno nel Nord Est, di 5.157 euro anno nel Mezzogiorno e, pur rimanendo rilevante, scende a 4.046 euro anno nelle regioni del Centro».

La classifica delle regioni dove gli imprenditori hanno subito le differenze di costo più ampie rispetto all'Europa vede al primo posto la Lombardia, con un maggiore esborso annuo di 1.426 milioni, seguita dal Veneto con 663 milioni, dal Piemonte con 585 milioni e dall'Emilia Romagna con 505 milioni. Al quinto e sesto posto la Toscana e la Puglia con maggiori costi pari rispettivamente a 399 e 327 milioni mentre la graduatoria delle province dove gli imprenditori pagano i costi maggiori rispetto all'Ue è guidata da Brescia (+354,6 milioni all'anno), Milano (+327,1 milioni/anno), Torino (+219,1 milioni/anno).

Il costo dell'elettricità per le imprese

Bolletta luce delle aziende italiane: 52% più cara che in Europa

Fonte: Confartigianato — ANSA-CENTIMETRI

Contestata la legge sulla sicurezza

Confcommercio accusa: «Troppo potere assegnato agli ispettori del lavoro»

UDINE Troppo potere agli ispettori e l'ennesima gravissima penalizzazione per le piccole e medie imprese del settore commerciale e turistico. Alberto Marchiori, presidente regionale di Confcommercio del Friuli Venezia Giulia, commenta con particolare preoccupazione l'entrata in vigore (25 agosto) della legge nazionale 123 del 2007, mirata alla razionalizzazione e alla formazione di un testo unico sulla sicurezza. Tra l'altro, questa legge prevede appunto la possibilità, a seguito di ispezione, della immediata sospensione delle imprese trovate non in regola in materia di lavoro. Una situazione di blocco dell'attività dalla quale, secondo l'articolato, risulta anche molto difficile uscire: sui tempi del provvedimento, infatti, non vi sono indicazioni.

«Quello che spicca - rimarca Marchiori - è il potere enorme concesso agli ispettorati del lavoro. Una scelta che, per risolvere il problema specifico del settore edilizio, finisce con il colpire tutti in maniera indiscriminata. Soprattutto i piccoli, penso in particolare alle aziende commerciali e turistiche che possono ritrovarsi davanti a uno stop al loro lavoro per il solo fatto di ospitare un giorno un parente che sta semplicemente cercando di capire come si svolge l'attività lavorativa». Marchiori propone invece comportamenti improntati al buon senso: «Garantire, così come previsto dalla Bossi-Fini, il permesso di soggiorno entro i venti giorni previsti. Semplificare le leggi sulla sicurezza declinando le norme in modo che possano essere comprensibili anche per le piccole e piccolissime aziende. Eliminare il cumulo tra pensione e reddito da lavoro, caricando quest'ultimo di un tributo che spinga alla regolarizzazione della prestazione da parte del lavoratore. Utilizzare, infine, strumenti esistenti quali il lavoro a chiamata per rispondere alle esigenze di manodopera delle aziende nel pieno rispetto dei contratti e dei diritti dei lavoratori».

Negativo il quadro tracciato dall'Eurispes: la vicenda dei subprime americani inciderà pesantemente sui consumi

La crisi dei mutui frena il Pil italiano all'1,7% e costerà già nel 2007 trecento euro a famiglia

ROMA Una frenata del Pil al +1,7 per cento ed un onere di 300 euro a famiglia nel solo 2007. Sono questi gli effetti più immediati e pesanti che la crisi dei mercati finanziari generata dai mutui subprime americani avrà sul sistema Italia. Il quadro tracciato dall'Eurispes non lascia molte speranze positive: parla di un Paese che «si muove a scarto ridotto rispetto all'Europa, zavorrato anche da un debito pubblico più alto rispetto agli altri Paesi» e di un governo che deve assumere «una posizione di maggiore prudenza» rispetto alle stime contenute nel Dpef.

Ecco quindi che la previsione di crescita del Pil 2007 si ferma ad un +1,7 per cento, contro il 2 per cento del Dpef, proprio a causa delle «ricadute dirette ed indirette della crisi finanziaria di agosto».

Secondo l'istituto di studi politico-economico, il «credit crunch» non impatterà solo a livello di sistema nazionale, ma arriverà anche ad incidere pesantemente nei bilanci delle singole famiglie. «La diminuzione dei consumi - spiega l'Eurispes - influirà sul Pil, frenandolo con una ricaduta sui redditi delle famiglie di circa 3,3 miliardi di euro, pari a 160 euro per ogni nucleo familiare». Non vanno però considerati solo gli effetti negativi dei minori consumi, ma anche i minori introiti dagli investimenti familiari collegati al ribasso generalizzato delle borse di metà agosto. «Le perdite derivanti dal mancato rendimento atteso sulla base dell'investimento obbligazionario effettuato» avrà una «ricaduta negativa sul bilancio annuale, se anche si ipotizzano percentuali minime per queste operazioni, di circa 140 euro per singolo nucleo».

Un salasso da 300 euro complessivi, quindi, a cui si andrà però ad aggiungere «una pesante ondata di rincari dei prodotti alimentari (da tre anni «realmente» superiori sui beni del paniere Istat) e sulle tariffe dei servizi pubblici, in particolare locali, ormai troppo spesso fuori controllo».

Sulla base di tutti questi elementi, quindi, l'Eurispes arriva a stimare una flessione dei consumi nel secondo semestre del 2007, anche alla luce del «calo del settore costruzioni-immobiliare e del peso sui bilanci delle famiglie del caro mutui».

Ma l'allarme dell'istituto non si ferma ai conti pubblici ed a quelli delle famiglie. Nel caso dei fondi italiani, «un quinto del totale composto dal portafoglio di questi fondi è a rischio contagio, seppur indiretto, da bolla subprime». Il maggior pericolo arriva dai comparti azionari «aggressivi» dei fondi negoziali ed in particolare quelli con investimenti correlati a mutui Usa. «Quindi - conclude l'Eurispes - le linee aggressive dei fondi pensione italiani non sono del tutto al riparo da sgradevoli sorprese», come invece «banche ed istituzioni vorrebbero far credere ai lavoratori italiani.

All'origine del rincaro la scarsa produzione mondiale

Alle stelle il prezzo del grano: in 12 mesi cresciuto del 110%

ROMA Dopo il petrolio scarseggerà anche il grano? Il Financial Times lancia l'allarme sul calo di produzione, sul conseguente aumento dei prezzi sui mercati mondiali e sull'esiguità delle scorte: negli ultimi dodici mesi il prezzo del grano è cresciuto a livello globale del 110%, mentre dal 2000 è addirittura triplicato. Per Italia, il ministro delle Politiche agricole e alimentari, Paolo De Castro, respinge ogni «allarmismo inutile».

A spingere verso l'alto le quotazioni sono stati il deludente livello di produzione e la forte domanda. Così, mentre si grattano le scorte di magazzino, si fanno due conti. Alla Borsa di Chicago, ad esempio, il prezzo per le forniture di dicembre ha raggiunto i 7,54 dollari a bushel (unità di misura che equivale a oltre 35 litri). E le previsioni sul raccolto 2007-2008 dell'International Grain Council non sono rassicuranti con 607 milioni di tonnellate di produzione contro una richiesta di 614. Il Canada ha già annunciato che, a causa dei danni dal maltempo, quest'anno la propria produzione di grano sarà di 20,322 milioni di tonnellate, circa il 20% in meno rispetto allo scorso anno. Il richio di aumenti diffusi appare reale perché, avvertono i manager delle industrie alimentari, il grano più caro provocherà aumenti per carne, pollame e latticini provocati dal trasferimento sul consumatore dei maggiori costi a carico dei produttori.

Anche l'Associazione degli industriali mugnai esprime preoccupazioni sul livello produttivo europeo e sulla vulnerabilità italiana determinata anche «da atteggiamenti attendisti dei detentori del prodotto». Gli industriali sottolineano come le scorte mondiali sono ridotte e quelle europee «totalmente esaurite». La causa viene fatta risalire all'aumento mondiale della popolazione, alla modifica egli usi alimentari e all'effetto delle bionergie. In Italia, primo importatore mondiale di frumento destinato all'alimentazione umana, «la scarsità e l'assenza di fluidità dell'offerta hanno determinato nel corso degli ultimi due mesi, incrementi delle quotazioni della materia prima compresi, a seconda della tipologia della stessa, tra il 50% e il 100%».

DALLA PRIMA PAGINA

L'EREDITA' DI GREENSPAN

Il vero fattore in comune con la Grande Depressione è l'epicentro della crisi: gli Stati Uniti. Tornando al presente, è utile cercare di spiegare le cause scatenanti della crisi. Tre fattori contribuiscono alle difficoltà dei mercati finanziari indotte dai (temuti) *default* sui mutui subprime nel Stati Uniti: i). la bassa alfabetizzazione finanziaria delle famiglie, ii). l'innovazione finanziaria insita nella massiccia cartolarizzazione di attività illiquide e iii.) la politica dei bassi tassi di interesse seguita dalla Fed dal 2001 al 2003. La terza causa è di gran lunga la più importante. Senza il contributo di Greenspan la crisi probabilmente non ci sarebbe mai stata.

In primo fattore è un insieme di cattiva informazione, inesperienza finanziaria e miopia dei consumatori/investitori che si sono lasciati attrarre dalla prospettiva di ottenere mutui a tassi mai visti prima, estrapolando ai trenta anni successivi i tassi prevalenti sulle prime rate. Questa miopia è stata nutrita e sfruttata dalle banche e dalle finanziarie specializzate in mutui per attrarre e catturare clienti. Non diversamente da quanto hanno fatto in altre circostanze suggerendo agli investitori impieghi finanziari inadatti alla loro tolleranza del rischio: in entrambi i casi, a farla da padrone è il conflitto di interesse che antepone il conseguimento di profitti immediati da parte dell'intermediario (commissioni e interessi nel caso dei mutui; commissioni nel caso della vendita di strumenti di investimento) alle necessità del cliente. L'alfabetizzazione finanziaria è molto bassa in Italia, ma lo è molto anche negli Stati Uniti. Solo due terzi degli americani conosce le leggi della capitalizzazione composta, dunque sa calcolare i costi dell'indebitamento. Meno di un cittadino statunitense su due sa misurare gli effetti dell'inflazione sui costi dell'indebitamento. L'analfabetismo finanziario è notevolmente più alto fra i sottoscrittori dei subprime. Gli intermediari hanno ampiamente approfittato di questa bassa cultura finanziaria.

Il secondo ingrediente è l'innovazione finanziaria degli ultimi 10 anni e la scala raggiunta dalle cartolarizzazioni. Oggi è facile liquidare un pacchetto di crediti per loro natura illiquidi – quale un insieme di prestiti bancari o di mutui ipotecari – emettendo a fronte titoli rappresentativi del pool che vengono poi collocati nei portafogli degli investitori. Qualunque banca con sofferenze all'attivo ha colto questa opportunità e ha cartolarizzato i propri crediti. Come tutte le innovazioni finanziarie ha i suoi pro e i suoi contro. Il vantaggio è quello di rendere liquido un credito illiquido, consentendo importanti guadagni di efficienza perchè permette, ad esempio, di prendere posizioni a più lungo termine e a più elevato rendimento. Serve anche a spalmare il rischio di insolvenza su una platea più vasta, riducendo il grado di esposizione del singolo operatore. Ma le cartolarizzazioni finiscono anche per allentare gli incentivi degli intermediari a monitorare il comportamento del prenditore iniziale di fondi. Inoltre, dato che è possibile liquidare con maggior facilità un credito divenuto rischioso, si riduce l'incentivo delle banche a selezionare con cura i clienti, aprendo quindi le maglie anche a creditori di bassa qualità.

I due fattori precedenti non sono nuovi. Anche per questo motivo, senza il terzo fattore, il lascito del banchiere centrale del secolo, la crisi probabilmente non ci sarebbe mai stata. La politica monetaria dei bassi tassi che Alan Greenspan ha imposto come risposta alla recessione successiva all'11 settembre del 2001 e all'esplosione della bolla della new economy, ha immesso una quantità enorme di liquidità nel sistema, portando i tassi d'interesse a breve all'1 per cento, il livello più basso da 50 anni a quella parte. Di più, Greenspan ha tenuto per almeno due anni i tassi d'interesse significativamente al di sotto del loro livello di equilibrio. Tassi di interesse per lungo tempo così bassi, spesso negativi in termini reali, sugli strumenti tradizionali di investimento e eccesso di liquidità invogliano i prestatori di fondi a prendere maggiori rischi per strappare rendimenti decenti. È quello che è puntualmente accaduto: intermediari in cerca di profitti hanno esteso il credito a famiglie e imprese con limitata solidità finanziaria. Investitori più o meno esperti hanno riallocato i loro portafogli verso attività più lucrative ma per questo più rischiose per cercare di accrescere il loro capitale o anche solo per preservarne il potere di acquisto. Bassi tassi sul debito, a breve e a lunga scadenza, hanno richiamato frotte di debitori, famiglie innanzitutto, che vedevano la possibilità di acquistare quello che in tanti anni nel passato era stato fuori dalla loro portata. Al contempo hanno spinto i prezzi delle abitazioni verso l'alto, ulteriormente incoraggiando l'estensione di credito, tanto, si pensava, vi è dietro il valore dell'immobile a garanzia.

Grazie Alan! Si paga oggi il conto delle sovra-reazione alla recessione del 2001. La Bce è stata saggiamente più guardinga e si è lasciata solo parzialmente tentare dalle spinte keynesiane a ridurre i tassi (già assurdamente bassi) per aggredire la stagnazione europea. Molti vorrebbero che lo facesse ora. Gli stessi che paventano oggi una nuova crisi del 1929 invocano politiche keynesiane del tipo di quelle seguite negli Stati Uniti, in Gran Bretagna e in Germania dopo la Grande Depressione. Bene invece non ripetere l'errore di Greenspan, evitare politiche monetarie troppo accomodanti per troppo tempo. Oggi le banche centrali fanno bene a immettere liquidità nel sistema, anche perchè in queste crisi c'è da aver paura della paura: aspettative irrazionali possono scatenare spinte ribassiste che fanno avverare le profezie più pessimistiche. Inoltre la crisi dei mercati colpisce tutti in modo indiscriminato, anche chi non ha concesso mutui alla leggera. Il comunicato della Fed di venerdì scorso non chiarisce però se è questo l'intento del calo di mezzo punto del tasso di sconto o se è il preludio di una nuova sovrareazione alla crisi dei mercati. Sarà dunque importante dimostrare presto che si è imparata la lezione, evitando di ripetere l'errore di Greenspan. Non gettiamo oggi, come fatto tante volte in passato, i semi della crisi futura con una reazione eccessiva alla crisi corrente.

Tito Boeri
Luigi Guiso
(www.lavoce.info)

REGIONE

E-mail: regione@ilpiccolo.it

I contenuti della delibera saranno illustrati la prossima settimana ai sindacati. L'intera procedura dovrà essere conclusa entro giugno del 2008

La giunta: subito la vendita del 100% di Insiel

Cessione del 49% solo se ci sarà una sentenza favorevole della Corte costituzionale. Antonaz si astiene

UDINE Gianni Pecol Cominotto e Michela Del Piero risalgono prima dei colleghi di giunta la scalinata delle grotte di Villanova, viaggiano verso Udine e all'ora di pranzo, nella sede della Regione, a fianco di Piero Della Valentina, annunciano: «Insiel è in vendita per il 100%. Sarà la stessa azienda a gestire la procedura». Ci si prepara in questo modo, spiega il presidente della società informatica, allo scenario peggiore, quello di una Corte costituzionale (la sentenza è prevista il 6 novembre) che bocciasse il ricorso dell'amministrazione regionale contro il decreto Bersani. In caso contrario, la cessione del 49% avverrà solo se ci sarà una sentenza favorevole.

LA NOVITÀ L'annuncio è dell'assessore alle Finanze: la giunta, con l'astensione di Roberto Antonaz, deliberando «alla luce degli approfondimenti dell'avvocatura, dell'esito del precedente bando, e della legge regionale 18 che, modificando la 6, prolunga a 10 anni l'affidamento a Insiel della convenzione con la Regione», avvia per ora solo l'iter della cessione del 100%, confermando però, assicura Pecol Cominotto, nel caso di accoglimento del ricorso contro l'articolo 13 del Bersani, la preferenza del partenariato pubblico-privato: «È una condizione che abbiamo messo nel bando – spiega l'assessore al Personale –: in caso di modifica del quadro legislativo nazionale, il cambio di strategia sarebbe automatico. Non concluderemo la procedura ora avviata e ne avvieremo una ulteriore per la selezione di un socio privato».

I VINCOLI Il bando, a questo punto, cambia, ma vengono comunque mantenuti i vincoli già individuati: per dieci anni dalla data di trasferimento dei titoli l'acquirente non potrà ridurre il livello occupazionale complessivo della società e delle sue controllate, fatto salvo quanto eventualmente concordato con le organizzazioni sindacali. Sempre per dieci anni dovrà mantenere la sede legale della società in Friuli Venezia Giulia e conservare le attuali sedi produttive, nonché conservare l'integrità, l'autonomia e la compagine sociale dell'azienda. «È un modo per garantire l'aggiudicatario sulla tenuta dell'affidamento della convenzione», spiega la Del Piero. Con questo nuovo scenario, aggiunge Pecol Cominotto, non si rende più necessario l'aumento di capitale di 87 milioni di euro e l'azienda viene incaricata di gestire la cessione del 100%. «Il valore, inevitabilmente, va aggiornato alla semestrale 2007 – prosegue l'assessore – ma, nella nuova valutazione, andrà anche tenuto conto che, con la cessione, noi concediamo il contratto di esecuzione dei servizi convenzionati per 10 anni. Non vi dovessero essere offerte a seguito della gara pubblica, si procederà comunque con i medesimi requisiti a trattativa privata».

I TEMPI «Dati i vincoli, è la soluzione migliore – commenta Della Valentina – perché, se la Corte Costituzionale non dovesse ridare titolarità piena agli azionisti, la società dovrebbe essere ceduta. Operativamente ci piace anche il fatto che, in questo modo, non si forzano decisioni affrettate nemmeno nella prospettiva di un ricorso accolto». Il presidente di Insiel si è già annotato i tempi: la nuova valutazione del valore della società entro la fine di settembre, il bando di gara ai primi di ottobre, entro fine novembre selezione delle offerte e verifica dei requisiti, a gennaio la decisione della giunta sulla base della sentenza della Corte costituzionale, a marzo la selezione dell'acquirente, entro fine giugno la vendita.

I SINDACATI I sindacati? I contenuti della delibera saranno loro illustrati la prossima settimana, in un tavolo di informazione e confronto, prima che la procedura sia avviata. «Ma la strada è obbligata – afferma Pecol –. La scelta di vendere il 100% se non cambia il quadro normativa, oltre che dovuta per legge, è maturata e acquisita». In delibera si sottolinea pure l'esigenza di conservare l'integrità aziendale di Insiel e di salvaguardarne il valore complessivo e la continuità produttiva, obiettivi peraltro indicati dal consiglio regionale alla giunta con l'ordine del giorno del 27 luglio scorso.

IL MERCATO «La semestrale 2007 è andata meglio delle aspettative» segnala Della Valentina, ma è chiaro che Insiel, pur essendo riuscita a restare sul mercato, «ha perso moltissime occasioni, siamo stati esclusi da tante gare». La società, si ricorda ancora nella delibera, non solo sta perdendo un'ampia parte del suo fatturato verso clienti terzi (circa 30% del totale), compromettendo anche il suo valore complessivo (100 milioni il fatturato 2006), ma dovrà cessare necessariamente entro il 4 luglio 2008 tutte le attività non consentite in base al decreto Bersani.

Marco Ballico

In alto a destra il governatore Riccardo Illy. Qui sopra, la seduta della giunta all'interno della grotta. A destra, gli assessori Ezio Beltrame e Enrico Bertossi. Qui a fianco, gli assessori Enzo Marsilio e Gianfranco Moretton

Carta famiglia, nuovo sì
Ma Fi accusa: gravi ritardi

UDINE Ezio Beltrame, nella seduta sottoterra della giunta regionale al ritorno dalle vacanze, ottiene il secondo via libera al regolamento della «Carta Famiglia», il sistema di sconti e agevolazioni previsto dalla legge regionale 11 del 2006. Adesso, spazio al parere della Consulta e quindi a quello della commissione, poi la giunta darà l'ok definitivo: il regolamento prevede tra l'altro quali siano i beneficiari, la tipologia dei benefici, la suddivisione in fasce di reddito per la loro quantificazione, le percentuali di agevolazione, le modalità di finanziamento, le modalità di accesso alla «Carta Famiglia» e quelle di monitoraggio dei risultati. Ma l'opposizione, con il forzista Massimo Blasoni, lancia l'allarme: «Il rischio è che nemmeno quest'anno la novità sia attiva e che per il secondo anno consecutivo le risorse stanziate a bilancio finiscano in economia, con la perdita di ulteriori 2,8 milioni di euro che si sommano ai 2,5 persi l'anno scorso e mai recuperati nonostante le promesse fatte. Tra un rinvio e l'altro queste misure finiranno per essere attive proprio a ridosso della campagna elettorale...». A Villanova è comunque Gianfranco Moretton, come previsto, a fare la parte del leone. Il vicepresidente della giunta distribuisce 36 milioni di euro per lavori di nuova costruzione, recupero e ampliamento di edifici da destinare a scuole materne, 4,1 milioni per la manutenzione della rete idrografica e altrettanti per interventi negli edifici di culto. Sempre su proposta di Moretton la giunta stanza 7 milioni di euro da suddividere tra i Comuni di Tarvisio (49.700 euro all'anno per vent'anni) e Duino Aurisina (302.400 euro all'anno) per la realizzazione della nuova stazione dei Carabinieri di Fusine in Valromana e della sede del Comando Compagnia Carabinieri; 5,9 milioni per la realizzazione di alloggi di edilizia pubblica; 3 milioni di euro a favore delle Autorità d'ambito territoriale ottimale per la sistemazione delle reti fognarie e 1,1 milioni per approntare un collegamento diretto tra la giunta regionale e la sala operativa di Palmanova della Protezione civile.

m.b.

Giunta a -40 metri. Marini interroga: «Quanto costa?»

Assessori in grotta a 12 gradi
E Bertossi regala cappellini

TRIESTE Nemmeno Alessandro Tesini resiste al fascino del sottosuolo. E, a sorpresa, scende nella grotta di Villanova dove Riccardo Illy e la sua giunta, sfidando l'umidità, deliberano a 40 metri di profondità. Il presidente del consiglio porta il suo saluto, il sindaco di Lusevera Claudio Noacco promuove il suo territorio e chiede un'adeguata attenzione, poi i lavori iniziano. E, quando non sono ancora finiti, provocano già un'interrogazione di Forza Italia che vuol sapere quanto costa «trasferire» tra stalattiti, stalagmiti e un ruscello sotterraneo un governatore e dieci assessori.

Di sicuro, e Illy lo sottolinea, quella di ieri è la location «più originale tra le sedi delle nostre giunte itineranti». Più originale e impegnativa, con il suo centinaio di scalini, i 12 gradi di temperatura e l'umidità penetrante. Non a caso, con pragmatismo femminile, non sottovalutando le raccomandazioni degli uffici, Michela Del Piero si presenta in scarpe da ginnastica, jeans, giaccone pesante. Enrico Bertossi si rivela il più sorprendente: non solo fornisce a tutti un cappellino con lo slogan «Ospiti di gente unica» affinché si proteggano la testa (e Andrea Viero lo calza immediatamente) ma, quando riaffora in superficie, veste un abito d'ordinanza perfetto, e non più la tenuta sportiva. Ezio Beltrame, l'uomo della salute, non teme invece raffreddori o emicranie, ma esibisce una giacca estiva. Non è il solo temerario.

Ma, quando i lavori vanno avanti, il tempo scorre e gli esploratori «Grotte di Villanova» scommettono divertiti su quanto Illy e i suoi resisteranno, appaiono giacconi, soprabiti e paltò. Due ore e più di seduta, mica uno scherzo... Eppure, se si eccettua la location che impedisce a computer e cellulari di «disturbare», la giunta di Lusevera rispetta tutti i crismi: un grande tavolo per la riunione, le sedie, le bandiere di rigore e persino un buffet accolgono, grazie alla perfetta ospitalità dei padroni di casa, il presidente e gli assessori.

In superficie, però, c'è chi non apprezza. Nemmeno un po'. Bruno Marini, il consigliere regionale di Forza Italia, presenta un'interrogazione ad hoc. E accusa la giunta di non voler rispondere a chi, tra le fila dell'opposizione, chiede già da due anni di conoscere quanto costano, in termini di risorse, personale e persino auto blu, le giunte itineranti e se è vero che la sfilata di auto di servizio ha intasato piccolissimi centri della Regione, «suscitando commenti non sempre favorevoli».

«Ho appreso - spiega Marini - che la giunta ha deciso di riunirsi all'interno della grotta di Lusevera, arrivando stavolta a una vera forma di turismo istituzionale fine a se stesso, e per questo ho deciso di ripresentare l'interrogazione depositata nel novembre 2005, visto che non ha mai avuto risposta». Pausa e affondo: «Con 12 gradi di temperatura e un adeguato tasso di umidità la giunta darà finalmente risposta?».

Fissato per mercoledì prossimo l'incontro a Gorizia fra i sindaci della Cdl sull'applicazione della norma statale

Dipiazza: tutela sloveno, i Comuni non pagheranno

Il sindaco di Trieste: non farò nessuna assunzione senza una fideiussione della Regione

TRIESTE Il comune di Trieste non investirà risorse proprie per assumere personale da destinare all'attuazione della legge sullo sloveno. Parola di sindaco Roberto Dipiazza che è sicuro di una cosa: «I diritti di una minoranza linguistica in una democrazia devono essere tutelati. Ma bisogna essere equilibrati e tener conto anche dei diritti della maggioranza, che non può essere prevaricata da leggi che creano delle allargate aree di privilegio etnico-linguistico nella pubblica amministrazione». Una posizione chiara e non isolata. Perplessità sono state già espresse in tal senso dal primo cittadino di Gorizia che ha convocato un incontro sul tema per la prossima settimana. Mercoledì 29 Dipiazza sarà a Gorizia, insieme ad Attilio Vuga (sindaco di Cividale), proprio per affrontare la questione. «Trieste – spiega Dipiazza - è una città che vuole guardare al futuro e collaborare con spirito di sincera amicizia nei confronti dei nostri vicini sloveni. Per questo mi sono impegnato per avviare rapporti di collaborazione con Lubiana, che consentiranno a Trieste di aspirare ad un ruolo da protagonista nello scenario della nuova Europa. Non credo quindi di poter essere etichettato come un amministratore pubblico ancorato a posizioni nostalgiche».

Partendo da questo Dipiazza osserva che l'applicazione integrale delle direttive deliberate dal Comitato paritetico «rischiano di produrre uno squilibrio le cui derive, anche da un punto di vista della spesa, fanno emergere non pochi elementi di perplessità; specialmente in un periodo come quello attuale, in cui l'emergenza finanziaria dello Stato richiede una speciale attenzione sull'impiego del denaro pubblico». Può forse un sindaco decidere di spendere per assumere interpreti piuttosto che magari utilizzare quelle risorse per dare altre risposte? Secondo Dipiazza no. «Personalmente non assumerò nessuno a meno che la Regione non mi faccia una fideiussione bancaria per dieci anni in cui mi assicura le risorse. Anche se così fosse – aggiunge – non potrei condividere comunque l'approccio perché quelle risorse pubbliche vengono sottratte ad altri servizi» servizi che interessano la maggioranza dei cittadini. La difficoltà sollevata dal primo cittadino è la stessa avanzata da molti dei comuni che rientrano nell'area friulana. Le amministrazioni comunali non sono disposte a mettere risorse proprie. «I costi che la macchina amministrativa dovrà sopportare – precisa Dipiazza - per applicare gli strumenti di tutela (nuovi interpreti e nuove procedure per tradurre documenti e atti pubblici) dovranno essere coerenti con l'effettiva presenza numerica di cittadini di lingua slovena residenti nelle zone della città». Questo perché la minoranza, per il sindaco, non può prevaricare la maggioranza. «Infatti un'azione eccessivamente estensiva del provvedimento di tutela – ribadisce Dipiazza -, trasformerebbe un diritto in un ingiustificato privilegio. Comunque credo che queste osservazioni emergeranno nell'incontro che avremo con i sindaci di Gorizia e di Cividale, coinvolti anche loro dalla legge». Le amministrazioni comunali interessate non hanno intenzione di compiere gesti plateali ma chiedono che la legge tenga conto di questi aspetti.

«L'obiettivo deve esser quello della ricerca di una soluzione equilibrata - conclude Dipiazza –, altrimenti c'è il rischio che la maggioranza di lingua italiana percepisca questa legge di tutela come un'ingiustizia, e ciò potrebbe generare un clima di contrapposizione che non porterebbe alcun beneficio allo sviluppo di Trieste».

Il sindaco di Trieste Roberto Dipiazza

«I diritti di una minoranza nazionale vanno garantiti. Ma non si possono creare aree di privilegio di carattere etnico-linguistico nella pubblica amministrazione»

LE TESI DI LORENZO DELLAI

“E’ il tempo di una piena autonomia politica del Trentino”

“Un partito territoriale, erede delle tradizioni e laboratorio politico, è il solo modo per tirare fuori il nuovo e vincere le provinciali 2008”

“Non vogliamo che il partito nuovo nasca qui come succursale dei partiti nazionali. Calare ordini da Roma non ha mai portato a nulla”

“L’esposizione mediatica di Veltroni finirà e a quel punto resteranno le esperienze concrete dei territori e chi non ha cancellato le culture politiche di appartenenza”

Il sindaco di Udine invita a riflettere sull’altolà al nuovo partito del presidente della Provincia autonoma di Trento

Cecotti: Illy e il centrosinistra prendano spunto da Dellai e si sgancino dal Pd nazionale

Il sindaco di Udine Sergio Cecotti

di Roberta Giani

TRIESTE Chi ha ragione? Lorenzo Dellai, inventore della Margherita e potente presidente della Provincia di Trento, che ritiene il Partito democratico un accidente da scansare, se si vogliono vincere le elezioni del 2008? O i diessini e i diellini del Friuli Venezia Giulia che, al contrario, lo reputano indispensabile e salvifico? Sergio Cecotti, il sindaco-fisico che ama la logica, offre un nuovo e provocatorio spunto di riflessione ad un centrosinistra alle prese con il rebus del nuovo partito.

Stavolta, dopo aver già definito «non verosimile» in chiave 2008 un tandem triestino ai vertici della coalizione, con Riccardo Illy candidato presidente e Bruno Zvech segretario del partito più importante, il primo cittadino di Udine affida a un intervento l’idea che il «modello Dellai» - no al Partito democratico regionale «calato da Roma», sì al Partito territoriale autonomo - sia quello migliore. E vincente.

LA PREMESSA «Il ragionamento di Dellai - argomenta Cecotti - è rilevante anche per noi, visto il perfetto parallelismo tra la Provincia di Trento e la Regione Friuli Venezia Giulia: due regioni del profondo nord, ad autonomia speciale, governate dal centrosinistra, con due presidenti forti e visibili, chiamate alle regionali nel 2008. Ed entrambe le maggioranze uscenti sono convinte di aver ben governato e speranzose nel premio elettorale».

> «Il leader trentino dice no a Roma perché vuole vincere nel 2008»

L’ANOMALIA Parallelismo perfetto, dunque. Ma qualcosa non torna: «I rispettivi gruppi dirigenti del centrosinistra si interrogano su cosa fare per rinvincere. Il principio di parallelismo ci farebbe pensare che arrivino alla medesima conclusione. No, giungono a conclusioni diametralmente opposte». E Cecotti non può accettarlo: «Uno stesso problema non può avere due soluzioni tra loro in contraddizione. Quindi, uno solo dei due gruppi può aver individuato la soluzione corretta e sta lavorando per la vittoria. L’altro sta costruendo un’autostrada per marciare incontro alla sconfitta a bandiere spiegate».

LA SOLUZIONE/1 Cecotti analizza, quindi, la soluzione di Dellai. E non nasconde di subirne il fascino: «Sostiene che, per vincere in una regione speciale come la sua (e la nostra), bisogna non costituire a livello locale il Pd secondo i sacri canoni dei 45 saggi, ma costituire un Partito territoriale, autonomo organizzativamente, finanziariamente e politicamente, che quando sarà il momento, e comunque dopo le elezioni, valuterà l’opportunità di un rapporto federale con il Pd».

L’EFFETTO ROMA «Quello che Dellai non dice, ma verosimilmente pensa - continua Cecotti - è che l’immagine che un elettore trentino ha del governo provinciale e della classe politica locale è immensamente migliore di quella che ha del governo centrale e della classe politica romana. Per capitalizzare nell’urna elettorale questa diversa percezione, Dellai evita di farsi fagocitare dalle logiche nazionali e marca le differenze».

LA SOLUZIONE/2 E invece il centrosinistra del Friuli Venezia Giulia che fa? «È graniticamente convinto che l’ortodossia dei 45 padri spiani la strada alla vittoria. È possibile - osserva, ancora, il sindaco - che Illy, in cuor suo, la pensi più o meno come Dellai. Difatti, evita di farsi fagocitare. Ma la sua è una rivendicazione di autonomia esclusivamente individuale, mentre Dellai mette in moto un discorso politico collettivo, come sistema Trentino, dando uno sbocco concreto: il Partito territoriale».

> «Non farsi fagocitare da logiche nazionali è indispensabile per battere la Cdl»

LE RISPOSTE Ma chi ha ragione, dunque? «Non sta a me dirlo. Ricordo solo - aggiunge Cecotti - che Dellai ha già ampiamente dimostrato di essere un grande maestro delle arti elettorali. Non è un uomo, quindi, le cui analisi possano essere dismesse con un sorriso di sufficienza». Conclusione? Il sindaco di Udine, pur evitando di dire esplicitamente che il centrosinistra regionale sta sbagliando, lancia un avvertimento: «Illy non si illuda di una facile elezione sull’onda di un (eventuale) giudizio positivo sul suo operato. Lo sganciamento rispetto al giudizio generale sul centrosinistra italiano può passare solo se ci si presenta agli elettori con un quadro politico coerente con quello sganciamento. È quanto intende fare Dellai». Subito dopo, lancia anche un affondo: «È perfettamente contraddittoria l’idea del centrosinistra friul-giuliano di presentare le regionali 2008 come il primo banco di prova del Pd, sperando al contempo che gli elettori giudichino il buon lavoro della giunta e non si lascino influenzare dal giudizio negativo sul centrosinistra nazionale. Assurdo. Non si può porre agli elettori una domanda e augurarsi che rispondano a un’altra. Dellai ha detto verità profonde su cui Illy e Sergio Bolzonello farebbero bene a meditare a fondo, altrimenti la sentenza è già scritta, con una sola variabile ancora libera...».

IL CASO TRENTINO

Il «caso Trento», divampato a livello nazionale, scoppia a metà luglio quando Lorenzo Dellai, con l’appoggio unanime della Margherita di cui è il padre fondatore, dice no alle primarie del 14 ottobre per l’elezione del segretario provinciale del Pd. Il presidente vuole un partito territoriale, autonomo, e non calato da Roma. Ma non tutti sono d’accordo: i Ds trentini, in particolare, non vogliono le primarie dimezzate e si appellano a Piero Fassino che promette un incontro. Il «caso», dunque, resta aperto.

Jus: restano in pista Zvech e Moretton

Partito democratico, lunedì la direzione Ds Possibili più candidature

TRIESTE I democratici di sinistra fanno un balzo in avanti e convocano per lunedì il primo direttivo post vacanze. Il confronto, però, al momento resta all’interno dei partiti. Telefonate e contatti informali non mancano tra promessi sposi, ma la maratona alla ricerca del candidato segretario del Partito democratico è rinviata alla prossima settimana.

E parte proprio con faccia a faccia interni a Ds e Dl. Lunedì a Ronchi dei Legionari Bruno Zvech incontrerà i suoi per discutere, oltre che della ripresa dei lavori del consiglio regionale, anche del percorso che porterà alle primarie.

Bruno Zvech

La Margherita non ha ancora deciso una data d’incontro anche se a metà settimana era già stata programmata una riunione di gruppo consiliare per discutere di temi quali la riorganizzazione delle aziende sanitarie e il decreto legge sul friulano, dalla quale potrebbero arrivare anche riflessioni sul Pd. «Il barometro non segnala variazioni – dice Antonio Jus – anche se è chiaro che la settimana prossima ci incontreremo con i Ds e le forze che sostengono il progetto per dare vita al tavolo che dovrà portarci a cercare una candidatura unica se possibile. Al momento restano valide quelle di Gianfranco Moretton e Bruno Zvech, ma non ne escludo di altre anche perché ricordiamoci sempre che le candidature non sono stabilite dai partiti, c’è libertà in tal senso».

La Margherita dal canto suo lavora anche per gli appuntamenti nazionali che l’attendono nei primi dieci giorni di settembre. Il primo e il 2 settembre la corrente filo Franceschini si riunirà ad Assisi per un momento di confronto e di approfondimento sulle principali tematiche da affrontare nella società post-moderna. Ci sarà un convegno promosso dall’area politico-culturale che fa riferimento alla Associazione “Quarta Fase” che edita l’omonima rivista e che sarà aperto anche a rappresentanti delle realtà economiche, sociali e culturali che si ispirano ai valori del cattolicesimo democratico. Ospite d’onore, naturalmente, Dario Franceschini. Subito dopo i margheritini si sposteranno sulla costiera amalfitana per un “raduno” nazionale, occasione per parlare di pd e futuro. Anche in casa Ds si attendono segnali da Roma. Dopo che i due sfidanti diellini, Rosy Bindi ed Enrico Letta, sono venuti in Friuli Venezia Giulia a presentare la loro candidatura, toccherà al comitato pro Veltroni lavorare per promuovere il ticket Veltroni-Franceschini. La prossima settimana sarà impegnativa anche perché ci sarà il rientro di tutti dalle ferie. «Da lunedì si entrerà nel vivo – dice il Alessandro Maran -. Per quel che riguarda la candidatura di Veltroni ci sarà probabilmente anche un incontro a Roma. Sentirà Bolzonello nei prossimi giorni per definire alcuni aspetti».

Mentre il possibile candidato del centrodestra rimanda la decisione e festeggia il 50° compleanno in Francia

Lista Snaidero, la Cdl frena. An: no alle civiche

Menia: servono solo a drenare consensi. Positivo invece l’autonomismo di Strassoldo

TRIESTE La lista Snaidero, ipotizzata nei giorni scorsi e subito bocciata dall’Udc, non sembra destinata a nascere. Mentre l’imprenditore proprio ieri ha festeggiato il suo cinquantesimo compleanno in Francia, in Friuli Venezia Giulia si lavora già per una sua discesa in campo. Come leader della nuova Cdl ma non come capolista di una civica. Le perplessità sollevate da Angelo Compagnon trovano riscontro nella Cdl, così come la chiusura nei confronti di una lista civica che porti nomi di partito, come Dipiazza e De Anna. L’unica civica, al momento, «sembra quella di Strassoldo e degli autonomisti» dicono Roberto Menia e Giovanni Collino di An. «Sono in linea con quello che ha dichiarato Compagnon – dice il coordinatore di Forza Italia, Isidoro Gottordo – rispetto alla lista Snaidero perché siamo contro le personalizzazioni. La sfida vera è tornare a una rappresentanza collegiale della politica con regole che vengono rispettate. Il problema però non si pone perché Snaidero, per quanto lo conosca e possa interpretare il suo pensiero, condivide quest’esigenza. Quella di fare in modo che il progetto sia espressione della coalizione e non di una persona che, per quanto, valore aggiunto possa avere, non risolverebbe oggi il problema di riaccreditare in senso positivo la politica e di fare in modo che, chi è eletto, sia espressione del popolo e in sintonia con chi lo ha espresso». Secondo Roberto Antonione il problema è un altro: «Se ci devono essere civiche queste non devono essere camuffate come del resto dice anche Compagnon – aggiunge -. Sono contrario a civiche che siano espressione di Forza Italia, diverso è se parliamo di formazioni capaci di raccogliere consensi intorno a una persona che non è iscritta a un partito». Un principio, questo, condiviso da tutta Forza Italia – che blocca il progetto della civica per De Anna e Dipiazza – e che trova sponda anche in Alleanza Nazionale. «Le liste civiche devono essere civiche per davvero – dice Roberto Menia - E’ palese che una lista De Anna e Dipiazza diventano liste personali e non spostano nulla in termni di elettorato perché fanno travasare consensi dai partiti». Nemmeno una civica Snaidero però convince il coordinatore di An «perché sarebbe qualcosa di costruito. La candidatura di Snaidero è nata dai partiti e da esigenze che arrivano dal territorio ma non da un movimento che si è aggregato intorno alla sua figura. E poi sarebbe troppo simile alla lista Illy». Menia vede invece positivamente «il filone autonomista guidato da Strassoldo«, opinione condivisa dal senatore Collino. «L’autonomismo di Strassoldo deve trovare una sua ospitalità nel centro destra». Chi sta a guardare nel dibattito è ancora la Lega Nord che, come dice la commissaria Dal Lago, «per ora ha voglia di fare solo la Lega. Ciò premesso è troppo presto ragionare di una lista Snaidero. Se si vuole arrivare a vincere rispetto a un programma condiviso, non si può scartare a priori la creazione di una lista se questa può portare un valore aggiunto alla coalizione. Bisogna ragionarci dopo aver deciso altre cose».

m.mi.

Edi Snaidero

Gottardo: siamo contrari alle personalizzazioni. La Lega Nord avverte: per il momento pensiamo solo a riorganizzare il partito. Prematuro parlare di una lista

An: «Rigassificatore sloveno, Roma si sbrighi a decidere»

TRIESTE «Perplessità e preoccupazione» nel vedere che la Slovenia, dopo aver criticato ed espresso pareri negativi sulle ipotesi progettuali per il rigassificatore da realizzarsi nel golfo di Trieste, «ora sembra invece intenzionata ad ottenerne uno di proprio», vengono espresse in una nota dal vicesindaco del capoluogo giuliano Paris Lippi.

«Cerchiamo di essere intelligentemente attenti - esorta Lippi - ed evitiamo che altri si prendano i vantaggi e noi solo e sempre i rischi. Se quindi Lubiana accelera per realizzare il rigassificatore, si muova e decida presto anche il governo italiano. L'importante è non rinunciare a fonti energetiche preziose, salvo poi dover pagare comunque rischi e disagi senza benefici».

Secondo Lippi, la centrale nucleare di Krsko, situata in territorio sloveno a pochi chilometri da Trieste, «insegna e dovremmo smetterla con quello strumentale e troppo comodo ambientalismo di facciata, che blocca tutto in Italia, salvo poi stare zitto sui rischi che comunque restano e si corrono quando centrali o rigassificatori sono a due passi dalle nostre case, con il problema di avere anche il vento a sfavore».

Paris Lippi

«Evidentemente tutto ciò - rileva Lippi - rientra forse in una precisa strategia di falso ambientalismo, che critica e denuncia se il rigassificatore è realizzato in Italia, ma di avvallo e sostegno se invece il progetto rientra nel suo ambito nazionale». «Non vorrei - prosegue il vicesindaco - che si ripetesse quanto successo per la centrale nucleare slovena di Krsko, che è un prezioso riferimento energetico per la vicina Repubblica mentre resta un pericolo e un rischio costante per Trieste e per tutta la regione Friuli Inezia Giulia».

L’iniziativa parte da Trieste. Presot: «Laicità, federalismo fiscale, ambiente e sicurezza sono i capisaldi del Pd che vogliamo»

Sette circoli giovanili in campo per Veltroni e Moretton

TRIESTE Sette circoli per due candidati: Walter Veltroni alla guida del Pd nazionale e Gianfranco Moretton ai vertici del Pd regionale. A Trieste è nato il gruppo «Sette circoli» che fa riferimento all’«area riformista e socialista della Margherita», come spiega il diellino Luca Presot. E aggiunge: «Siamo la voce giovanile del partito, quella che ci tiene al ricambio generazionale, ma che fa tesoro delle grandi tradizioni politiche alla base del centrosinistra».

A comporre il gruppo che punta a fare proseliti «anche nel resto della regione», ci sono i circoli «Partecipazione laica» che ha come portavoce Andrea Brunetta, «Fiori di campo» che fa capo a Rina Rusconi, «Altipiano» che è guidato da Angelo Curreli, «Unione» che ha come portavoce Stefano Alunni Barbarossa, «Prima fase» che è capitanato da Gianmaria Franza, «Insieme per il territorio Duino Aurisina» che è diretto da Paolo Mascarello e infine «Articolo 3 Costituzione» che è animato da Fabio Leghissa.

I circoli sono disposti a diventare più di sette e, come insiste Presot, ad aprirsi «alle forze riformiste e innovative della nostra regione». Il gruppo, spiega Presot, «sostiene il ticket Veltroni–Franceschini a livello nazionale e il vicepresidente Moretton per la candidatura regionale». Ed è pronto a sensibilizzare la popolazione sull’importanza del Partito democratico, incontrando le persone nei bar e nelle piazze, ovunque ce ne sia la possibilità.

«Coinvolgere le persone è il primo obiettivo. Sono quattro i principi del nuovo Partito democratico che ci stanno a cuore – spiega il diellino -. Il primo è sicuramente quello della laicità dello Stato, già ribadito anche a livello nazionale e che ci trova in piena sintonia». Al secondo posto il federalismo fiscale «ovvero la necessità di dare una risposta al territorio e alle autonomie promuovendo una riconciliazione tra cittadini e istituzioni. Il rapporto tra centro e periferia va analizzato su un modello nuovo, così come la “questione settentrionale”». Altro punto rilevante per i giovani è l’ambiente: «Bisogna essere chiari senza diseducare né illudere – prosegue Presot -. Sulle grandi opere in particolare va trovato un accordo tra le esigenze del territorio e l’utilità economica». C’è poi un’area più complessa che secondo i circoli diellini va interpretata come una vera sfida: quella che vede intrecciarsi i temi di sicurezza, immigrazione e globalizzazione «che non devono essere patrimonio della destra – esorta Presot -. Bisogna creare nuovi statuti di convivenza nel rispetto della legge. Ecco perché serve una riforma istituzionale, che porti a tempi della giustizia adeguati e a una “giustizia giusta”, che garantisca di nuovo la certezza della pena. Serve un nuovo patto tra la società e tre poteri dello Stato».

m.mi.

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

La Comunità degli italiani guarda con distacco le vicende connesse all'arbitrato internazionale sui confini tra i due Stati

Radin: l'Ui punta sull'Euroregione

Il presidente della minoranza: «Nel contenzioso sloveno-croato troppa enfasi nazionalistica»

POLA «La Comunità nazionale italiana guarda con distacco al contenzioso croato sloveno sulla linea di demarcazione statale. Si tratta di un problema impregnato dal nazionalismo delle due parti in causa e il nazionalismo da sempre ha dato fastidio agli Istriani».

Così l'onorevole Furio Radin, presidente dell'Unione Italiana, risponde alla domanda su quale sia l'atteggiamento dell'UI al pluriennale contenzioso tra Zagabria e Lubiana sulla linea di demarcazione statale, con particolare riferimento al golfo di Pirano.

«Paradossalmente - aggiunge Radin - l'unica proposta di soluzione sensata era stata formulata nei primi anni '90 dal governo croato che aveva proposto di trattare il golfo di Pirano come un condominio per un certo numero di anni, si parlava di 99 anni. Una proposta che io considero nobile dal punto di vista regionalistico e dell'Euroregione, anche se non credo che il Governo croato dell'epoca avesse lo stesso punto di vista, ma probabilmente la volontà di mantenere buoni rapporti con la Slovenia. Oggi la questione tocca anche i diritti di pesca, anche se bisogna dire che li toccherà solo ancora per qualche anno poiché, nel momento in cui la Croazia entrerà nell'Unione europea, la pesca sarà regolata da leggi europee».

In merito all'opportunità di ricorrere all'arbitrato internazionale per la soluzione del contenzioso, Radin ritiene che «è la via più giusta da seguire». «Posso aggiungere che noi Italiani - precisa - siamo contenti di non essere costretti a partecipare a questi negoziati in un dibattito interno e ringraziamo per il fatto di esserne stati tenuti fuori. Continuiamo piuttosto a immaginare un'Istria nella quale in futuro i confini saranno assolutamente impercettibili mentre sarà importante essere europei e far parte dell'Euroregione».

Ancora una domanda a Radin. Una sua valutazione sulle polemiche originate in loco dalla presenza di alcuni giovani neofascisti di Trieste alla commemorazione del 18 agosto scorso a Pola delle vittime della tragedia di Vergarolla.

«Ci siamo trovati tutti a disagio in quell'occasione, sia gli esuli che i rimasti, accomunati proprio dal dolore per le vittime di Vergarolla che nella memoria collettiva sono sempre presenti», risponde Radin aggiungendo che l'UI ha già preso le distanze da queste presenze, anzi condannandole.

«Ho letto su alcuni giornali locali le dichiarazioni del generale Silvio Mazzaroli e di Livio Dorigo, con i quali mi trovo assolutamente d'accordo e li ringrazio per le loro prese di posizione. Ci fa sicuramente onore il fatto che la commemorazione di Vergarolla rappresenti uno dei sempre più frequenti momenti in cui si esprimono atteggiamenti comuni tra esuli e rimasti».

Quanto al presidente dell'Unione Italiana, sul sito Internet www.index.hr viene diffuso un sondaggio sulla popolarità dei politici in Croazia e Furio Radin vi figura tra i primi 50. Il miglior risultato Radin l'ha avuto una decina di giorni fa quando figurava in 27.esima posizione,precedendo personaggi come Ivan Nino Jakovcic, Vojko Obersnel e Zlatko Komadina. La notizia assume un significato particolare in quanto si tratta di un personaggio politico appartenente a una minoranza e quindi la sua popolarità potrebbe essere condizionata dall'ambito ristretto in cui si manifesta. La popolarità di cui Radin gode viene attribuita al suo costante impegno per la convivenza interetnica nonché per i diritti umani e minoritari, valori che l'Europa ha fatto propri.

p.r.

Il deputato e presidente dell'Unione Italiana Furio Radin

Domani l'incontro con il premier sloveno Jansa sui nodi aperti da anni fra i due Stati. Sì all'arbitrato davanti alla Corte dell'Aia

Vertice di Bled, i partiti d'accordo con Sanader

Definita la posizione di Zagabria per la soluzione della vertenza con Lubiana

ZAGABRIA Ha ottenuto dai leader dei partiti parlamentari quanto si era prefisso e domani il premier croato Ivo Sanader incontrarà a Bled il suo omologo sloveno Janez Jansa con il pieno sostegno in patria. Ieri a Zagabria il primo ministro ha incontrato a porte chiuse i presidenti dei partiti presenti al Sabor (il parlamento croato), riunione durata due ore e in cui le parti sono riuscite a trovare un'intesa di massima sulle risposte che Sanader darà a Janez in merito ai nodi, quattro per l' esattezza, ancora da sciogliere nelle relazioni bilaterali tra i due Paesi.

I contenziosi riguardano i confini, la Ljubljanska banka, la centrale nucleare di Krsko e la zona in regime di tutela ittica ed ambientale nelle acque adriatiche. Dopo la seduta, Sanader ha detto quanto ci si aspettava: «Non posso anticipare nulla visto che incontrerò domenica a Bled il premier sloveno Jansa». Sanader ha però elogiato i presidenti delle forze parlamentari, opposizione compresa, affermando che hanno dimostrato maturità politica nonostante l'accesa rivalità e le differenze che vanno ampliandosi a tre mesi dalle elezioni parlamentari. «Ho il necessario consenso per affrontare i colloqui con Jansa».

Sulla questione dell'arbitrato sui confini (per prima cosa il contenzioso del golfo di Pirano), il premier dalmata ha ricordato che solo di recente Lubiana ha accettato che la questione sia risolta da un'istituzione internazionale: «La Slovenia aveva proposto la Corte di pacificazione e arbitrato dell'Organizzazione paneuropea, la Croazia il Tribunale per il diritto marittimo di Amburgo. Qui non siamo riusciti a metterci d'accordo ed ora sta emergendo una terza proposta che riguarda la Corte internazionale di Giustizia dell'Aja, ipotesi che ci vede consenzienti. Dopo l'appuntamento di Bled, incontrerò nuovamente i leader parlamentari per informarli delle posizioni slovene. Sia chiaro però che le linee di confine poste ad acta non saranno più materia d'arbitrato. Le restanti linee di frontiera saranno individuate da esperti croati e sloveni e quindi fissate dall'arbitrato».

Alla riunione di ieri ai Banski Dvori, sede del governo, era presente anche un esperto in materia, l'ex ministro croato della Marineria, Davorin Rudolf, il quale ha rimarcato che il tribunale dell' Aja ha finora risolto più di 100 contenziosi, di cui una cinquantina concernenti i confini: «Tutti i verdetti della Corte dell' Aja – ha precisato – sono stati emanati sulla base del diritto internazionale e siamo convinti che sarà così anche in merito alla vertenza con Lubiana».

Insomma, Croazia e Slovenia dovranno firmare un'istanza in cui si specificano le parti e si rende nota la materia del contenzioso, che viene depositato alla Corte investendola della soluzione del caso. «Credo che la sentenza si potrà avere a un anno e mezzo dall'avvio del procedimento», ha precisato Sanader.

Anto Djapic, presidente del Partito dei Diritti (estrema destra) e sostenitore della linea dura, si è detto possibilista.

Andrea Marsanich

Il premier croato Ivo Sanader

IN BREVE

Stasera sul palco gli ultimi 6 gruppi

A Dignano si chiude il festival folkloristico internazionale

DIGNANO La località istriana di Dignano ospita fino a questa sera il Festival folkloristico internazionale «Leron», dal nome del tipico strumento locale simile a una viola. Alla rassegna partecipano quest'anno 12 gruppi provenienti da Italia, Slovenia, Francia, Montenegro, Austria, Macedonia, Albania e Croazia, che ieri hanno sfilato per il centro fino alla piazza, dove è allestito il palcoscenico. Sempre ieri sera si sono esibiti i primi sei gruppi e stasera toccherà agli altri sei. Il festival viene organizzato dalla Comunità di Dignano con il supporto finanziario della Regione istriana, dell'Unione italiana e dell'Università popolare di Trieste. Il patrocinio è della Città.

A Isto negozi e case sommersi da un'eccezionale alta marea

ZARA Un'eccezionale ondata d'alta marea ha causato ingenti danni a Isto, capoluogo dell'omonima isola dell'arcipelago di Zara. Causato da grosse oscillazioni della pressione atmosferica, questo tsunami in versione dalmata si è verificato nelle ore pomeridiane, lasciando a bocca aperta isolani e turisti. A un certo punto il mare si è ritirato per una dozzina di metri, lasciando diverse barche a secco e quindi è risalito per un'ondata di marea che ha raggiunto l'altezza di ben due metri. A venire colpita è stata l'insenatura di Siroka, invasa da una gran massa d'acqua: ha allagato due negozi, altrettanti bar, un ristorante, un centro sub, abitazioni, l'ufficio «Jadrolinija» e la Capitaneria. L'acqua ha invaso diverse centraline: parte dell'isola è rimasta per ore senza corrente elettrica.

Anche due coniugi di Parenzo nella banda di trafficanti d'armi

POLA La polizia ha arrestato sette componenti di una banda di criminali che si occupava del traffico clandestino di armi, munizioni e sostanze stupefacenti. Sono già stati trasferiti al centro istruttorio del Tribunale regionale: si tratta di persone residenti in Istria, nella regione di Krapina e dello Zagorje. Durante la perquisizione in Istria di 12 abitazioni e di altrettante automobili, la polizia ha trovato 2 fucili mitragliatori e un fucile automatico, ordigni esplosivi radiocomandati col cellulare, bombe, 50 grammi di cocaina, altre sostanze stupefacenti nonchè 32.000 euro. Due degli arrestati sono marito e moglie di Parenzo: vendevano di nascosto a potenziali clienti del circondario armi e munizioni provenienti dalle altre regioni. La polizia non ha fornito altri particolari.

Si congedano dall'Istria i giovani del programma di studi Eurodissea

POLA Nella sede della giunta regionale ieri è stato offerto un ricevimento per otto giovani di Francia e Spagna che hanno concluso il soggiorno di 4 mesi in Istria nell'ambito di Eurodissea. Si tratta un programma dell'Assemblea delle Regioni d'Europa che ogni anno permette a oltre un centinaio di giovani di effettuare stage all'estero nell'ambito della loro professione. Quelli in Istria hanno avuto l'opportunità di studiare la lingua e perfezionare le loro esperienze professionali. Lo scambio è avvenuto anche in senso inverso. Finora 80 giovani istriani hanno soggiornato nelle altre regioni d'Europa.

p.r.

CULTURA & SPETTACOLI

ANNIVERSARI *Moriva cinquant'anni fa il poeta triestino protagonista del Novecento*

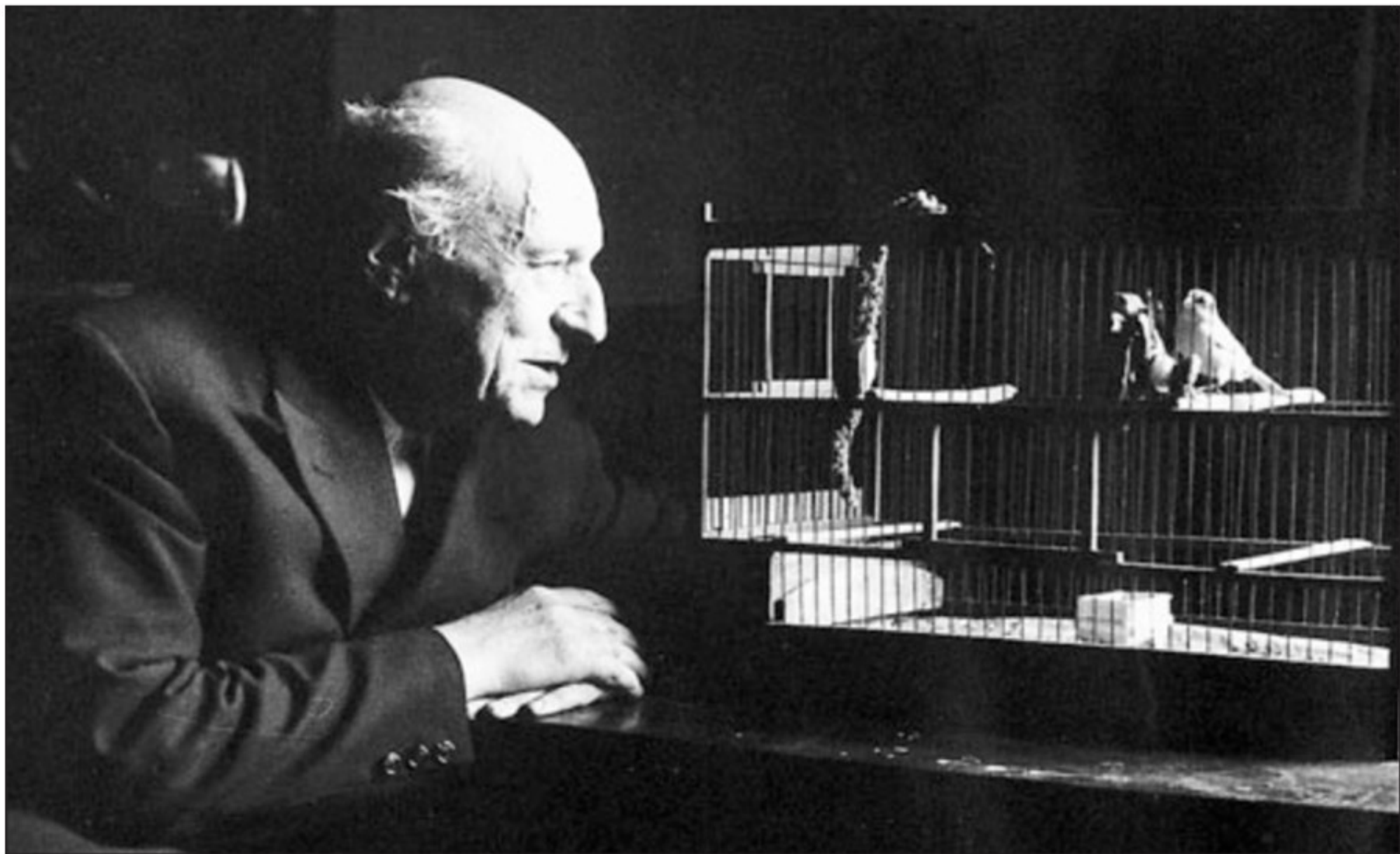
Saba, sano «ricercatore di verità» che amava andare controcorrente

di Elvio Guagnini

«Nulla riposa della vita come la vita». «L'amor che ci fa nostri anche delusi, e quando canta, canta ad occhi chiusi». «Guardo fin che l'angoscia è in me perfetta, e il senso della vita ho rinvenuto». «L'amara vita è oscura e dolorosa, e non è ferma in lei nessuna cosa». È difficile leggere versi come questi - tratti da raccolte di tempi differenti dell'opera di Umberto Saba, a cinquant'anni dalla morte - senza provare emozione. O peggio - come avrebbe detto Saba, con ironia -, ammirandone meramente la bellezza, la fattura letteraria. Anche se si tratta di versi sempre di alta qualità, come quelli di chi aveva frequentato o frequentava con profitto i classici da Dante a Petrarca, da Parini a Foscolo a Leopardi, suo grande punto di riferimento.

Già nel 1903, rispondendo a un amico (Amedeo Tedeschi, triestino, giornalista e scrittore, redattore del giornale socialista «Il Lavoratore») che aveva lodato la bellezza della scrittura di una sua lettera, Saba aveva risposto che - a contare - doveva essere altro, al di là del valore estetico. Questo è il punto. Saba, poeta di alte qualità e originalità anche formali, scrittore che non ripudiò mai il rapporto con una tradizione «alta» ma fu controcorrente rispetto a tante mode e tendenze e correnti in voga, ribadì sempre l'importanza della verità, della sincerità, di uno spessore umano problematico (valido per sé e per gli altri) che doveva stare alla base di ogni scrittura. Anche negli ultimi anni della sua vita, alle prese con le difficili e scabrose pagine di Ernesto, precisava che - in fondo - il suo «stile» aveva sempre teso a «giungere al cuore delle cose, al centro arroventato della vita, superando resistenze e inibizioni, senza perifrasi e giri inutili di parole; si trattasse di cose considerate basse e volgari [...]o di altre considerate "sublimi", e situandole tutte - come fa la Natura - sullo stesso piano».

Saba controcorrente, dunque, diverso e distinto da tante tendenze e mode del suo tempo anche se attento a novità e possibilità di linguaggio diverse. Come dimostrano anche le poesie di «Intermezzo» quasi giapponese ora riprese sulla base di nuove testimonianze testuali in un elegante volumetto edito a Parma (Monte Università Parma, Facoltà di Architettura, a cura di Maria A.Terzoli, 2007). Poesie scritte durante la prima guerra, delle quali rimane qualche traccia anche nel Canzoniere, ricopiate, riscritte e inviate a Enrico Terracini nel settembre 1928. Con una lettera d'accompagnamento dove Saba definiva il poeta, «se è tale veramente», come un «povero essere, e degno, io credo, d'amore: egli "che dell'opera sua, della sua croce redentrice non coglie i tardi frutti, che come Giobbe, come Cristo in croce soffre per tutti"».

Saba controcorrente soprattutto rispetto a un'arte tesa al successo, all'audience (come si dice oggi), anche se rimpiangeva di non godere della fama di tanti suoi contemporanei, magari preconizzando - per sé - un successo futuro, postumo, dopo la morte, e magari sottolineando che certe sue pagine avevano «le radici nell'Ottocento» e «la testa nel Duemila». Saba in controtendenza rispetto al canone (ai canoni) del suo tempo, o dei suoi tempi, considerato il fatto che lo scrittore - nato a Trieste nel 1883 (il 9 marzo) - vive fino al 1957 (muore il 25 agosto), e che la sua attività copre tutta la prima metà del secolo, il cui anno d'inizio (1900) segna anche la datazione ufficiale (da parte dello stesso Saba) delle sue prime poesie.

Metabolizzati e oltrepassati rapidamente i punti di riferimento obbligati del suo tempo (Carducci, Pascoli, D'Annunzio), di cui si erano nutriti abbondantemente i suoi contemporanei, anche concittadini, Saba aveva presto teorizzato (in linea con una tendenza condivisa pure da alcuni vociani, anche triestini: ma rispetto ad essi Saba si sentiva «d'un'altra specie» - senza la «i» per ragioni di rima), la necessità di una poesia «onesta» («Quello che resta da fare ai poeti», 1911), lontana da ogni mondanità e dal gusto di assecondare le mode correnti, alla ricerca dell'applauso. Quindi, scriveva Saba, meglio Manzoni di D'Annunzio; perché le parole di Manzoni sono sempre ancorate a un fondo di convinzioni radicate e perseguite tenacemente.

Per Saba, questo fondo era l'analisi di sé risoluta e irrinunciabile, la necessità di rifiutare ogni culto dell'esteriorità per essere se stesso, anche nell'espressione. D'Annunzio, per lui, era uno splendido facitore di endecasillabi, ma «falso», nel senso che gli appariva incapace di quell'ascetismo che - invece - permetteva di voltare le spalle al successo (come al «bel» verso, al verso che suona bene) e di cercare le vie interiori necessarie alla conoscenza di sé. E i futuristi - su questa strada, considerati come dei «nipotini» di D'Annunzio – gli apparivano come altrettanti fabbricanti di «manifesti stradali».

Quando occorre, pensava Saba, l'attenzione alla forma - pur necessaria - va sacrificata alla verità. Nella dedica «Al lettore» di una delle sue ultime raccolte («Quasi un racconto», 1951), lo scrittore così si esprimeva a proposito delle sue poesie: «Se leggi questi versi e se in profondo, senti che belli non sono, son v e r i ...». E il loro valore veniva visto nel fatto che, oltre al contenuto specifico di quelle poesie, egli aveva voluto esprimere «TUTTO IL MONDO» (Saba lo scriveva, concludendo la dedica, in maiuscolo). Dovendo trovare un motto per la poesia, scrivendo «alla Musa», Saba affermò incisivamente: «Pianse e capì per tutti» («Mediterranee», 1946); e - in altra forma - lo stesso scrisse nelle «Scorciatoie» (1946): «La lode che mi sarebbe piaciuta (e invece della quale ricevetti un biasimo): Pianse e capì per tutti».

Quella di Saba appare dunque come una poesia rigorosa, dominata dalla tensione alla verità (in «Quello che resta da fare ai poeti», gli scrittori autentici venivano definiti dei «ricercatori di verità»), dall'ambizione di esprimere sentimenti privati e personali che fossero però anche generali - di tutti - e di realizzare una scrittura che evitasse prima di tutto la falsità verso se stesso, capace - in modi quasi ascetici - di approfondire l'analisi interiore (in queste esigenze di antiletterarietà e antiretorica, si rivela una concordanza con analoghe espressioni di scrittori del suo stesso contesto: da Svevo a Slataper a Michelstaedter).

Su questi princìpi, etici prima che di poetica, Saba ha dato vita a un libro molto singolare e originale nella storia della poesia novecentesca: quel «Canzoniere» che - nella sua redazione definitiva - contiene poesie dal 1900 al 1954. Un libro che non è un'opera omnia (perché Saba ha escluso da esso diverse proprie poesie) né un'antologia (che presuppone scelte più ampie), ma un vero e complesso «racconto» (Saba non esitava a definirlo anche come un testo di genere narrativo, oltreché lirico) con fatti e figure che passano da una raccolta all'altra, come aveva osservato Quarantotti Gambini per il quale «Il Canzoniere» andava inteso come un'opera unitaria che occupava una «posizione intermedia tra quelli che possono intendersi come un canzoniere e un poema».

Un'opera che Saba aveva definito anche come una sorta di «romanzo psicologico», espressione di una vita «povera (relativamente) di avvenimenti esterni; ricca, a volte, fino allo spasimo, di moti e risonanze interne, e delle persone che il poeta amò nel corso di quella lunga vita, e delle quali fece le sue figure». Dunque, un'opera che voleva collocarsi in una posizione originale nella cultura italiana ed europea del Novecento, calando la propria prospettiva di analisi nel personaggio e nella coscienza, e fondandola sull'esplorazione di un'interiorità collegata alla propria storia e alla realtà.

Un'opera che - in tempi di aspirazioni alla «poesia pura», al frammento, e di dissolvimento di più ampie architetture - voleva distinguersi per la capacità di esplorare, attraverso analisi ed emozioni, una realtà costituita anche da traumi, da crisi, da contraddizioni, a partire da quelle della propria vita: una vita combattuta tra il desiderio di socializzare, di vivere la vita di «tutti gli uomini di tutti i giorni» («Il borgo in Cuor morituro», 1925-1930) e - da un altro lato - quello del mantenimento della propria identità, della difesa della propria individualità, di una solitudine intesa anche come possibilità di osservare (e meglio «capire») se stesso, la realtà e il proprio rapporto con essa.

Per impadronirsi di questo nodo di verità (e delle contraddizioni sulle quali si fonda; non è un caso che l'ossimoro, una rappresentazione del contrasto, sia la figura retorica propria della poesia di Saba: per esempio, la «serena disperazione»), lo scrittore mette a punto una ricerca e una sperimentazione di linguaggio che si estende dalle forme chiuse classicheggianti dei primi versi fino alle forme più aperte ed essenziali delle ultime raccolte, da «Parole» (1934) fino agli anni Cinquanta. Una ricerca di linguaggio, nel senso più ampio della parola, molto articolata, che corrisponde all'esigenza di mettere a punto strumenti di analisi adeguati, in rapporto a esigenze ed esperienze biografiche e sviluppi ideologici della sua posizione (tra i quali l'acquisizione della psicanalisi); ma anche in rapporto a quelle esigenze di approfondimento, sempre presenti nella sua opera in poesia e in prosa (dalle «Novelle degli Ebrei» degli anni Dieci, alle «Scorciatoie» degli anni Trenta, a «Ernesto» degli anni Cinquanta). Un'esigenza che si esprimeva nel motto di Nietzsche che Saba aveva adottato per la propria ricerca: «Siamo profondi, ridiventiamo chiari».

SPECIALE AL TG2

Ecco come si appassionò al calcio

Triestina-Ambrosiana Inter: fu questa partita, disputata il 15 ottobre 1933, ad appassionare Umberto Saba al calcio. Così compose «Cinque poesie per il gioco del calcio». Oggi, 25 agosto, giorno del 50.o anniversario della morte del poeta, è anche la data d'inizio del campionato. E ieri il Tg2 delle 20.30 ha mandato in onda un servizio di Enzo Romeo sull'incontro che svelò il calcio a Saba. Questa partita, che ispirò il poeta anche per la celebre «Goal», finì zero a zero. La Triestina dominò la prima mezz'ora di gioco. Al 28', però, l'arbitro decretò un rigore a favore dell'Inter. Anche se il pallone finì fuori porta, per la Triestina fu come un gol segnato. Il fischio conclusivo fu salutato con un'esplosione di gioia. Commenterà molti anni dopo Umberto Saba nelle sue note biografiche: «Date le proporzioni delle forze in campo fu una vittoria della Triestina». I versi sul calcio, però, anche se tanto apprezzati dal regime fascista, non salvarono Saba, figlio di madre ebrea, dalla bufera delle leggi razziali. Dovrà nascondersi per sfuggire dai campi di concentramento.

IN BREVE

Intervista al Tg1

Fanny Ardant: «Chiedo perdono per Curcio e Br»

«Le mie parole hanno fatto soffrire quelli che hanno già sofferto e la cui ferita rimane aperta e per questo chiedo perdono». Così l'attrice Fanny Ardant al Tg1 si è scusata per le dichiarazioni choc in cui aveva detto: «Renato Curcio per me è un eroe. Ho sempre considerato il fenomeno Brigate Rosse molto coinvolgente e passionale». Dichiarazioni che avevano fatto dire al presidente della regione Veneto Giancarlo Galan che avrebbe preferito non vederla al Festival di Venezia dove è appunto interprete de L'ora di punta di Vincenzo Marra in concorso.

Premio dell'amore dedicato a De Andrè

Nasce alle Cinque Terre (La Spezia), il Premio dell'amore, dedicato al cantautore genovese Fabrizio De Andrè. Ieri Fernanda Pivano, grande amica di Faber, ha consegnato il riconoscimento alla moglie Dori Ghezzi per l'attività svolta dalla Fondazione Fabrizio De Andrè. Il premio, istituito dal Parco nazionale delle Cinque Terre, è dedicato a De Andrè, come figura della cultura italiana capace di un investimento etico del proprio lavoro dettato dall'amore e dalla passione. Per l'occasione il percorso della Via dell'Amore si arricchisce di sedici nuove panchine poetiche realizzate dal veneziano Marco Nereo Rotelli.

Nuovo Springsteen già su Internet

Il nuovo singolo di Bruce Springsteen, «Radio Nowhere», si può già ascoltare su Internet come anticipazione dell'album «Magic», che il «Boss» ha registrato con la sua storica E Street Band e che sarà in vendita dal 2 ottobre.

«Radio Nowhere», disponibile all'indirizzo http://hypem.com, recupera le sonorità più rock di Springsteen ed è stata definita dalla critica come la canzone più immediata che l'artista abbia scritto negli ultimi anni. «Magic» è il ventiquattresimo disco nella carriera dell'artista statunitense.

I CINQUE DEL CAMPIELLO *S'intitola «Il signor figlio» il libro del giornalista-scrittore*

La storia di Zaccuri parte da un falso scoop: Leopardi scampò il colera e riparò a Londra

ROMA Da provetto giornalista (lavora al quotidiano «Avvenire»), Alessandro Zaccuri costruisce la trama del suo ultimo romanzo, «Il signor figlio» (Mondadori, pag.335, 17 euro), nella cinquina dei finalisti del Campiello, a partire da un falso scoop. Dalla notizia cioè che Giacomo Leopardi non era morto nell'epidemia di colera del 1837, ma che aveva approfittato del fatto per sparire e riparare a Londra, dove avrebbe trascorso la sua seconda vita sotto le spoglie del conte Rossi e si sarebbe occupato non più di poesia ma di dar corpo a un'ambiziosa Opera, la costruzione di una macchina in grado di raccogliere e sistemizzare tutto lo scibile umano, una sorta di computer ante litteram.

«In pratica - osserva l'autore - la traduzione in una figura plastica dell'operazione che Leopardi effettuò davvero in letteratura con la scrittura dello Zibaldone». Non bastandogli questo spunto, già sufficientemente colto e piuttosto insolito, Zaccuri lo intreccia, in un vertiginoso gioco di specchi e collegamenti, con le storie di altre due calibri da novanta della cultura moderna, il romanziere inglese premio Nobel Rudyard Kipling e il compositore francese Olivier Messiaen.

Messa così la faccenda, per il lettore medio parrebbe scoraggiante il solo avvicinarsi ad un libro del genere. Qualora invece, superata l'iniziale diffidenza, osasse affrontarne le pagine, avrà il piacere di una delle più sorprendenti scoperte letterarie di questi anni. Oltretutto, e sorprendentemente, di scorrevole e appassionata lettura, strutturato com'è il romanzo in brevi e agili capitoli, quasi puntate di un ottocentesco feuilleton di cui non si vede l'ora di sciogliere la matassa.

«Mi affascinava l'idea di compiere una specie di zapping nel tempo e nello spazio, di adottare anche in un'opera letteraria quei procedimenti narrativi che ormai sono diventati comuni nel cinema o in televisione, vedi la serie "Lost", o il film "Babel" spiega Zaccuri. Così, le storie che racconta saltano indifferentemente dal golfo di Napoli alle colline di Recanati, dalla Londra dickensiana ai campi di battaglia della prima guerra mondiale.

Più che accennare alla trama del libro, che prima di essere impresa difficile è soprattutto inutile in un caso del genere, è importante andare ad individuarne i temi. «Non ho voluto fare un mero gioco intellettuale - precisa Zaccuri - anche se c'è stato un grosso lavoro preparatorio e di documentazione, al punto che i fatti reali superano di gran lunga quelli di fantasia. Mi interessava principalmente fare una riflessione sugli affetti e sui sentimenti dalla parte dei maschi, che in genere hanno grandi difficoltà a rivelarli e viverli. Da qui la scelta del rapporto padre figlio visto dall'ottica particolare di un legame mediato o esacerbato da una comune pratica letteraria o artistica».

Pertanto, la scelta del rapporto tra Giacomo Leopardi e il padre Monaldo, tra i tantissimi casi di cui è ricca la storia (e si pensi, tanto per limitarsi ad alcuni esempi, a Mozart o a Kafka), è apparsa a Zaccuri la più intrigante anche per le inaspettate analogie e verosimiglianze che emergevano nel corso dell'opera.

«Tutto nasce dal mistero intorno alla morte di Leopardi. Il suo corpo non è mai stato ritrovato ed è stato dimostrato che i resti trovati nella tomba del Parco Virgiliano a Napoli non sono quelli del poeta. Nell'ipotesi di un Leopardi postumo a se stesso, l'opzione inglese è dovuta all'interesse che egli aveva sempre manifestato per la cultura britannica. E' certo che parlava la lingua, inoltre Londra rappresentava in quegli anni un punto di riferimento per molti spiriti liberi come il padre del pittore Dante Gabriele Rossetti e lo stesso Mazzini».

Lo scrittore Alessandro Zaccuri (foto di Giliola Chistè)

«Mi affascinava l'idea di compiere una specie di zapping nel tempo e nello spazio, di adottare i procedimenti usati al cinema o in televisione»

Da Londra «Jack» Leopardi vive una doppia finzione: per tutti quella del conte Rossi; per il proprio padre, con il quale avvia una corrispondenza su dotte e astruse questioni, quella di un improbabile erudito della Corona, William Bishop. Un gioco crudele che il poeta crede di condurre a proprio piacimento e che il padre dimostra invece, solo all'ultimo, di aver capito da tempo, lasciandogli a estremo commiato, poche parole: «farewell my son, God bless you», addio figlio mio, che Dio ti benedica...

La spiritualità è l'altro tema forte del libro, la sua stessa struttura è impemiata sul riferimento della Trinità, con Monaldo Leopardi che, nella sua lontananza e inaccessibilità, ricorda il Padre dell'Antico Testamento, John Lockwood Kipling il Figlio, e Cécile Sauvage, la madre poetessa di Messiaen, lo Spirito. E ad essa, l'unica figura femminile del libro, sono ispirate le pagine forse più belle, un bianchissimo sogno di valanga montana che annuncia la morte, sulle sublimi note di Quatuor pour la fin du temps che il figlio, Olivier Messiaen, comporrà nel 1941 nel campo di concentramento di Gorlitz.

Fulvio Toffoli

Paolo Conte al pianoforte e il pubblico accorso numeroso ieri sera a Villa Manin di Passariano

MUSICA *Ieri sera un folto pubblico ha applaudito l'avvocato astigiano*

Paolo Conte incanta Villa Manin coi suoi intramontabili successi

CODROIPO L'estate musicale del Friuli Venezia Giulia continua a regalare grandi emozioni. Ieri sera, Paolo Conte ha incantato il pubblico di Villa Manin con uno spettacolo intenso e raffinato.

Quasi due ore di concerto hanno ripercorso la carriera trentennale di una leggenda vivente della canzone italiana. Musica da ascoltare con la mente e con l'udito, ma anche con gli occhi. Sì, perché l'avvocato astigiano, cresciuto sotto le stelle del jazz, è un cineasta del pentagramma, un pittore di suoni.

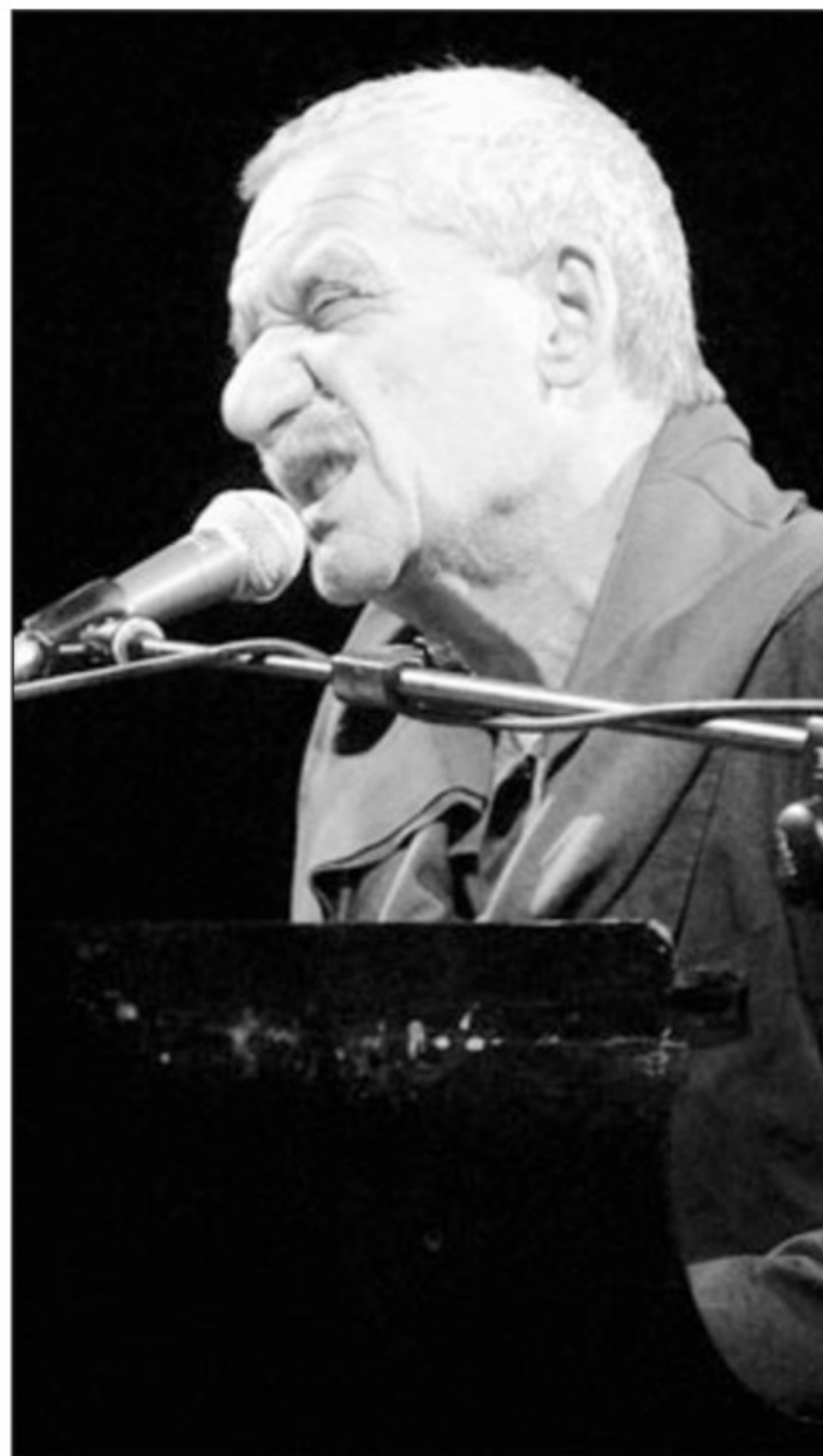
A settant'anni mantiene ancora intatto il suo carisma. Anzi, come preferisce chiamarlo lui, il suo charme. Quella magia - impossibile da spiegare - che si stabilisce tra l'artista e i suoi fan.

Il folto pubblico di Codroipo - tutti i posti a sedere erano esauriti - ha partecipato in maniera attenta e devota. Paolo Conte (voce, pianoforte e kazoo) si è presentato in palcoscenico poco dopo le 21.30 con il brano «Sparring Partner». Accompagnato dalla sua fedele orchestra, rigorosamente in smoking.

L'avvocato astigiano al piano (foto di Gabriele Menis)

Un gruppo di musicisti di straordinaria classe e perizia tecnica: Daniele Di Gregorio (batteria e percussioni), Jino Touche (contrabbasso), Daniele Dall'Omo (chitarra), Massimo Pitzianti (fisarmonica, bandoneon, clarinetto e sax baritono), Claudio Chiara (sax tenore e flauto), Luca Velotti (sax soprano, tenore e clarinetto), Alberto Mandarini (tromba), Rudy Migliardi (trombone, susaphone), Lucio Caliendo (oboe) e James Thompson (sax tenore), molto conosciuto in città per la collaborazione con il pianista triestino Stefano Franco (i due suoneranno al Muggia Jazz Festival, l'8 e 9 settembre).

La scaletta ha pescato nella sterminata discografia dell'avvocato (20 album, raccolte comprese). Non sono mancati i grandi classici («Genova per noi», «Come di», «Via con me», «Sotto le stelle del jazz»…) e i brani più recenti dall'ultimo album in studio del 2004 («Elegia»).

Paolo Conte viaggia tra le illusioni del sogno e i vortici della cruda realtà. In un libro bellissimo di Cesare G. Romana («Quanta strada nei miei sandali», Arcana 2006), il cantautore piemontese spiega così il suo esotismo: «È un malessere che i francesi chiamano "ailleurs", il senso dell'altrove tipico di tanta letteratura del Novecento. È una forma di pudore, che induce a trasferire momenti della vita reale in un teatro lontano, più immaginifico, se vuoi più fantasmagorico. Per trasformare la povertà d'una vicenda quotidiana in una favola, e attutire così il senso della realtà».

Durante l'esibizione di Villa Manin, il Maestro si è concentrato totalmente sulla musica, e come di consueto ha concesso ben poche parole non cantante, perché «nella fretta di dire si rischia di non farsi capire».

La sua voce roca intreccia passione e sogghigno, i mitici baffi sembrano attaccati al microfono, il suo sguardo di sbieco lancia fiammate, mentre le dita danzano sui tasti del pianoforte.

Paolo Conte ama il jazz americano e le arti figurative. Sin da ragazzo queste due ossessioni lo hanno segnato profondamente. Iniziò a scrivere canzoni sulla scia di suggestioni assorbite dalla vita, dal cinema e dalla letteratura. Il successo lo coglie come autore. A Metà anni '60 irrompono nelle classifiche le sue canzoni «diverse» e originali: «La coppia più bella del mondo» e «Azzurro» (Adriano Celentano), «Insieme a te non ci sto più» (Caterina Caselli), «Tripoli '69» (Patty Pravo), «Messico e Nuvole» (Enzo Jannacci), «Genova per noi» e «Onda su onda» (Bruno Lauzi). Poi il successo anche in prima persona.

Ricky Russo

CINEMA *Successo della rassegna udinese*

Al Far East Festival l'importante premio «Korean Award»

UDINE Alla soglia del suo decimo anniversario - l'edizione numero 10 si svolgerà dal 18 al 26 aprile 2008 - il Far East Film Festival, interamente votato alla produzione cinematografica dell'Estremo Oriente, ottiene uno dei massimi riconoscimenti internazionali. La manifestazione udinese vince il Korean Cinema Award cioè il più autorevole premio asiatico nel settore cinema.

Il premio, istituito dal Festival di Pusan in Corea del Sud, sarà consegnato a Sabrina Baracetti (presidente del Centro Espressioni Cinematografiche, che organizza la manifestazione) a ottobre durante una pubblica cerimonia. Questo riconoscimento sottolinea a pieno titolo, ufficializzandolo, il ruolo di primo piano che il Festival di Udine ha assunto in Occidente nel settore della promozione del cinema asiatico e in particolare di quello coreano. I rappresentanti del Festival di Pusan (la «Venezia asiatica») hanno scelto di premiare Udine per la sua tenacia e per la sua continuità nel mostrare in Occidente i film coreani considerando sia i maestri del cinema del presente che i capolavori del cinema di ieri.

Dal 1999 a al 2007, i film coreani mostrati a Udine sono stati più di 120 accompagnati da oltre 50 ospiti tra registi, star e produttori. Questi film hanno evidenziato in questi ultimi dieci anni la forza di una cinematografia e le varie fasi del suo eclatante sviluppo, crescita e assestamento/consolidamento in termini di qualità e di produzione.

Il Korean Cinema Award 2007 - oltre all'Italia con il Far East Film Festival - premia in Occidente solo la Francia con Jean François Rauger della Cinémathèque Française di Parigi, che in questa ultima decade ha dedicato alla Corea del Sud tre importanti retrospettive.

Intanto, sempre nell'ottica della collaborazione tra i Festival, si rinnova tra il Far East Film e la Mostra del Cinema di Venezia l'accordo stilato l'anno scorso. Ancora una volta l'obiettivo è ottenere, attraverso un sistema di rete tra i due festival, la divulgazione e il massimo sostegno dei film orientali della Selezione Ufficiale del Lido.

Una scena da «No mercy for the rude», di Park Chul-hee, film vincitore dell'ultimo Far East Film Festival

Tutti gli amanti del cinema asiatico che hanno frequentato in passato la città friulana per il suo festival dedicato all'Estremo Oriente, potranno assistere al Lido alle proiezioni dei film asiatici con biglietti omaggio.

Ancora una volta il direttore Marco Mueller sigla in maniera originale e dichiaratamente cinefila il suo programma, scegliendo di premiare la passione per il cinema con gli occhi a mandorla, passione che egli per primo ha importato e trasmesso, con un corollario unico di conoscenze, in Italia.

MUSICAL *Ottimo cast e grande successo di pubblico al debutto austriaco*

«Dracula» affascina al festival di Graz

GRAZ L'Austria è universalmente conosciuta per la musica classica e soprattutto per le polke e i valzer suonati al Musikverein di Vienna nel concerto di Capodanno. Ma il piccolo paese alpino crede ed investe nella cultura ad ampio raggio: musica barocca e contemporanea, jazz ed elettronica, grandi mostre d'arte e piccole rassegne d'avanguardia, poi architettura, cinema e tanto teatro inteso come prosa, opera, operetta, danza e musical. Proprio il musical ha avuto un grande sviluppo negli ultimi vent'anni grazie all'ottimo lavoro svolto dai Vereignete Bühne Wien e ben supportato da fondi pubblici.

Dapprima sono stati importati e tradotti i grandi successi di Broadway, poi sono nate le produzioni originali come Elisabeth, visto anche al castello di Miramare, Mozart, Rebecca, create dall'accoppiata Sylvester Levay per le musiche e Michael Kunze per i testi. E quest'anno a Graz, l'intraprendente Brigitta Thelen ha inventato il Musical Festival, il suo sogno è: offrire un altro palcoscenico alle star affermate ma anche regalare una chance a giovani artisti. Infatti, oltre a una nuova produzione e tre Concerti di Gala, il Festival indice il concorso Frank Wildhorn Award per nuovi musical; nella giuria internazionale è presente anche Stefano Curti, del Rossetti Teatro Stabile Fvg.

Lo spettacolo visto sabato scorso era «Dracula», testi di Don Black e Christopher Hampton, musica di Frank Wildhorn, autore anche di «Jekyll & Hide». Creato nel 2001 a San Diego, sbarca a Broadway nel 2004, debutta in Europa nel 2005 a St. Gallen tradotto in tedesco, ora è per la prima volta in Austria. Purtroppo proprio la musica è il punto debole di uno spettacolo di alta classe e professionalità; il primo atto con brani lenti e zuccherosi risulta quasi noioso ma il secondo è più coinvolgente. Lo spazio angusto delle casematte del Castello è stato sfruttato benissimo: scenografie semplici che definiscono i diversi luoghi con agili movimenti e precisi effetti luce.

Ottimo il cast: uno strepitoso Thomas Borchert, il vampiro innamorato e un'altrettanto scatenato Uwe Kröger il suo antagonista Van Helsing; perfette le due donne: Lyn Liechty e Caroline Vasicek rispettivamente Mina e Lucy, ottimi anche tutti gli altri. Koen Schoots dirige efficacemente i 20 artisti sul palcoscenico e i 25 musicisti in buca d'orchestra. Una standing ovation finale determina un successo inaspettato che richiede ben due recite straordinarie già esaurite.

Oscar Cecchi

Una scena del musical «Dracula» a Graz

CINEMA E TEATRI

TRIESTE

CINEMA

■ **AMBASCIATORI**
www.triestecinema.it.
IL BACIO CHE ASPETTAVO 16.45, 18.30, 20.20, 22.15
con Adam Brody, Meg Ryan, Kristen Stewart.

■ **ARISTON**
VEDI ESTIVI.

■ **CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE**
Torri d'Europa, via D'Alviano 23.
SICKO 16.30, 19.40, 22.05
dal regista Premio Oscar Michael Moore.
LICENZA DI MATRIMONIO 16.15, 18.10, 20.05, 22.00
con Robin Williams, Mandy Moore.
PATHFINDER LA LEGGENDA DEL GUERRIERO VICHINGO 16.00, 18.00, 20.00, 22.00
DISTURBIA 16.00, 18.05, 20.10, 22.15
con Shia LaBeouf.
ALLA DERIVA 18.10, 20.05, 22.00
HARRY POTTER E L'ORDINE DELLA FENICE 16.30, 19.15, 22.00
con Daniel Radcliffe, Emma Watson, Gary Oldman, Elena Bonham Carter.
MATERIAL GIRLS 16.05, 20.00, 22.00
con Hilary Duff.
TRANSFORMERS 16.30
di Michael Bay.
Domenica
I FANTASTICI 4 E SILVER SURFER 14.45
con Jessica Alba.
Da venerdì 31 agosto SHREK TERZO con proiezione digitale.
Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. Park 1 € per le prime 4 ore. Ogni martedì non festivo 5,50 €. I matinée della domenica a 4,50 € riprenderanno dal 2 settembre.

■ **EXCELSIOR - SALA AZZURRA**
Intero € 6, ridotto € 4,50, Abbonamenti € 17,50.
4 MESI, 3 SETTIMANE, 2 GIORNI 16.00, 18.05, 20.10, 22.15
di Cristian Mungiu. Palma d'Oro al Festival di Cannes 2007.
Da domani con il seguente orario: 16.00, 18.15, 21.00.
FAST FOOD NATION 16.15, 18.30, 21.15
di Richard Linklater. In concorso al Festival di Cannes.

■ **FELLINI**
www.triestecinema.it.
IL CANE POMPIERE 16.15
A solo 4 €.
LE VITE DEGLI ALTRI 17.50, 20.00, 22.15
con Ulrich Mühe. Oscar miglior film straniero. 4.o mese.

■ **GIOTTO MULTISALA**
www.triestecinema.it.
SICKO 16.00, 18.00, 20.05, 22.15
di Michael Moore.
DISTURBIA 17.00, 18.45, 20.30, 22.20
con Shia LaBeouf.
THE REEF, AMICI PER LE PINNE 15.45
Cartoon. **A solo 4 €.**

■ **NAZIONALE MULTISALA**
www.triestecinema.it.
PATHFINDER, LA LEGGENDA DEL GUERRIERO VICHINGO 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
PROVA A VOLARE 15.45, 17.15, 18.50, 20.30, 22.20
con Riccardo Scamarcio e Alessandra Mastronardi.
LICENZA DI MATRIMONIO 16.00, 17.30, 20.30, 22.15
con Robin Williams e Mandy Moore.
HARRY POTTER E L'ORDINE DELLA FENICE 16.15, 20.00
ALLA DERIVA 18.30, 22.20
con Susan May Pratt. Un thriller angosciante.
IL MATRIMONIO DI TUYA 19.00
Orso d'oro al Festival di Berlino.
A solo 4 €.

■ **SUPER**
ANDIAMO... SI TROMBA. 16.00, ult. 22.00
Luce rossa. V. 18.
Domani: IL MONDO PERVERSO DELLE MISS.

■ **ALCIONE ESSAI**
Chiusura estiva.

ESTIVI

■ **ARENA ARISTON**
UNA NOTTE AL MUSEO 21.00
con Ben Stiller.

■ **GIARDINO PUBBLICO**
THE DEPARTED - IL BENE E IL MALE 21.15
Il capolavoro di Martin Scorsese con Leonardo Di Caprio, Matt Damon e Jack Nicholson.

TEATRI

■ **TEATRO MIELA**
Fino al 16 settembre, ore 18.30-22.30: mostra antologica di «EVGENIJ CHALDEJ» (1917-1997), il più celebre fotografo russo della Seconda guerra mondiale. Più di cento immagini che ripercorrono la storia dell'Unione Sovietica dagli anni Trenta all'epoca di Gorbaciov. Informazioni e prenotazioni visite guidate: tel. 040-365119, www.miela.it.

GRADO

■ **CINEMA CRISTALLO**
FUNERAL PARTY 20.30, 22.30

MONFALCONE

■ **MULTIPLEX KINEMAX**
www.kinemax.it.
Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.
SICKO 17.45, 20.00, 22.15
PROVA A VOLARE 17.40, 20.10, 22.10
Con Riccardo Scamarcio.
IL BACIO CHE ASPETTAVO 17.40, 20.00, 22.00
DISTURBIA 18.00, 20.15, 22.15
4 MESI, 3 SETTIMANE, 2 GIORNI 17.50, 20.00, 22.10
Palma d'oro al Festival di Cannes 2007.

UDINE

■ **TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE**
www.teatroudine.it.
Abbonamenti Stagione 2007/2008.
Ufficio informazioni e biglietteria: dal 3 settembre - infoline 0432-248418 da lunedì a sabato: ore 9.30-12.30 e 16.00-19.00 (chiuso festivi). Fase conferme abbonati: dal 3 all'11 settembre 2007. Fase variazioni abbonamenti dal 12 al 15 settembre 2007. Nuovi abbonati (e nuovi tipi di abbonamento): dal 17 settembre.

GORIZIA

■ **CORSO**
Sala ROSSA.
DISTURBIA 17.45, 20.00, 22.15
Sala BLU.
PROVA A VOLARE 17.45, 20.00, 22.15
Sala GIALLA.
HARRY POTTER E L'ORDINE DELLA FENICE 17.30, 20.00, 22.20

■ **KINEMAX**
Sala 1.
SICKO 17.50, 20.00, 22.10
Sala 2.
IL BACIO CHE ASPETTAVO 18.00, 20.00, 22.00
Sala 3.
ALLA DERIVA 18.00, 20.10, 22.10

STASERA

TRIESTE

> ARENE ESTIVE
Oggi alle 21, all'Arena Ariston, viene proposto «Una notte al museo», con Ben Stiller. Alle 21.15, al giardino pubblico, «The Departed», il capolavoro di Martin Scorsese, con Leonardo Di Caprio, Matt Damon, Jack Nicholson.

GRADO/LIGNANO

> PUPPET FESTIVAL
Serata di chiusura della quinta edizione di «Grado Puppet Festival»: alle 17.30, nella spiaggia principale, «Fanfurla» dell'Allegra Brigata e, alle 19, «Cindarella vampirella» del Teatro Pirata.

> PINO ROVEREDO
Il Premio Campiello 2005, Pino Roveredo, oggi alle 11 firmerà in maniera indelebile il cantiere di via Orseolo, a Grado, con un epigramma.

> OMAGGIO A PIAZZOLLA
Un omaggio ad Astor Piazzolla chiuderà stasera al Palacongressi di Grado le «Settimane musicali». Nello spettacolo dal titolo «Il tango musica e danza» si esibirà, alle 21, il Giuliana Soscia Tango Quartet, assieme a Mauro Berreras e Roberta Beccarini.

> OPERA A LIGNANO
La Lucia di Lammermoor all'Auditorium del Duomo di Sabbiadoro alle 21.

> THE BEATLES EVENT
Si apre stasera a Cormons, il fine settimana dedicato ai Fab four. Oggi si esibiranno in concerto, dalle 19, i gruppi The mojo two, i Get Back, Beat Les e Paolo scalini espiriens, con la partecipazione di Augusto Pace & The Sharktales.

> FESTIVAL DEL FOLKLORE
Accensione alle 20.30 del tripode dell'amicizia e concerto dell'orchestra Berkovskata, cui farà seguito la parata dei gruppi.

FRIULI

> OMAGGIO A «THE VOICE»
In piazza Paolo Diacono, alle 21, omaggio a Frank Sinatra, il cui repertorio verrà ripercorso per l'occasione dal gruppo Soul & Wave Trio.

> FIATI A SAPPADA
Al rifugio Sorgenti del Piave si esibiranno, alle 16, i giovani musicisti dell'ottetto di Fiati delle Vacanze musicali a Sappada.

Si apre oggi l'evento internazionale giunto alla 16.a edizione

Cento ragazzi a Grado per uno stage di danza

GRADO Arrivano da Austria, Francia, Russia, Slovenia e naturalmente Italia, gli insegnanti di una importante e particolare iniziativa che accosta la vacanza alla danza. Un abbinamento che prosegue da tempo con crescente successo dato che la manifestazione che inizia oggi, intitolata proprio «Vacanze con la danza», è giunta alla sedicesima edizione. «Vieni a Grado e danzerai nel mondo» è lo slogan dell'iniziativa organizzata come sempre dal Cenalo Arabesque Endas di Ronchi dei Legionari con il patrocinio del Comune di Grado.

Nata con lo scopo di permettere ai tanti ragazzi del Friuli Venezia Giulia di poter studiare con docenti di fama internazionale senza doversi spostare troppo lontano da casa, lo stage ha progredito di importanza tanto che, a esempio, alcuni partecipanti dell'ultima edizione sono stati ammessi alla Scuola dell'Opera di Vienna. Oggi allo stage partecipano ragazzi provenienti da tutt'Italia, e qualcuno anche dall'estero, a significare dell'importanza dell'appuntamento gradese che consente di imparare e perfezionarsi nella danza ma contemporaneamente di godere di una settimana di vacanza.

All'edizione che si apre oggi e che si concluderà l'ultimo giorno di questo mese sono iscritti ben 100 giovani oltre a parecchi insegnanti che arrivano nell'Isola del Sole, anche loro per perfezionarsi. Il corpo docenti impegnato in questi giorni è formato da Carlos Gacio (Austria), attualmente Maitre de Ballet internazionale ospite alla Scala di Milano che cura lo stage di danza classica intermedio e avanzato, Georgina Ramos Hernandez (Francia) «professor principal» dell'Ecole du Centre Chrègraphique National Roubaix che si occupa della danza per ragazzini dai 10-12 anni (punte), Alla Chistyakova (Russia) direttrice artistica e docente della scuola di danze popolari Kupava di Obninsk che cura la danza di carattere e folkloristica (allievi e seminario per insegnanti), Kristina Champaigne (Slovenia) ballerina e coreografa internazionale specializzata nell'insegnamento del modern su base Horton e della sbarra a terra, Cristina Arrò ballerina poliedrica per il teatro e la televisione, attualmente assistente coreografa di Gino Landi che si occupa della danza jazz (intermedio e avanzato) e l'italiano Massimo Blonda, solista e primo ballerino della Compagnia di Carla Fracci (Pas de Deux).

Le lezioni di danza classica sono accompagnate dai pianisti Igor Zapravdin (Austria) e Stefano Buri (Italia) mentre la direzione artistica dello stage è curata di Doriana Comar. Le lezioni che si terranno nella palestra Buda Dancevich di via Fiume e all'Auditorium Biagio Marin, saranno intervallate da alcuni momenti di esibizione esterni che vedranno impegnata la ballerina russa Alla Chistyakova: oggi alle 19 sulla diga in abbinata a uno degli appuntamenti del Puppet Festival e domani alle 17 nella spiaggia di Pineta unitamente alla "Signora delle Fiabe". Il programma dello stage segue, dunque, in linea di massima quello dell'edizione 2006 ma con aggiunta di nuove proposte con lezioni di danza classica, punte, pas de deux, danza di carattere, sbarra a terra e jazz.

an. bo

Carlos Gacio - attualmente Maitre de Ballet internazionale ospite alla Scala di Milano - mentre insegna ai giovani dello stage di Grado

«Fanfurla» e «Cinderella vampirella» all'Isola d'oro

Il Puppet Festival cala oggi il sipario

GRADO Si conclude oggi l'edizione 2007 di Grado Puppet Festival, organizzato dal Cta Gorizia per la direzione artistica di Roberto Piaggio e Antonella Caruzzi, promosso dal Comune di Grado con la Regione Friuli Venezia Giulia, la Provincia, l'Ert, la Fondazione Cassa Risparmio Gorizia e la Git.

Alle 17.30 nella Spiaggia Principale della Git, di scena sarà il «Fanfurla» dell'Allegra Brigata. La storia ha per protagonista un anziano signore, Fanfurla, vittima del raggiro interessato e delittuoso del perfido nipote, che aspira ad ereditare le fortune dello zio associandosi al terribile oste della «Locanda Maledetta»...

Nel Giardino del Municipio alle 19 Puppet Festival 2007 si congeda da Grado con lo spettacolo del Teatro Pirata «Cinderella vampirella», bizzarra rilettura di storie di sangue e vampiri, nella quale la figlia di Dracula, Cinderella Vampirella, non ne vuol proprio sapere di tenebre, pipistrelli e castelli, né di imparare a bere sangue. Sogna una vita da casalinga in una bella abitazione moderna arredata di tutto punto...

Oggi e domani giunge a conclusione anche il percorso di PuppetFestival sul Collio, organizzato con il Movimento Turismo del Vino Fvg: oggi alle 18.30, a San Floriano del Collio–Komjanc, sarà di scena la fortunata produzione del Cta Gorizia «Dighe de sì (ovvero dighe de no)», uno spettacolo di burattini della tradizione veneziana scritto e diretto da Gigio Brunello con l'ironia e la felicità drammaturgica che lo contraddistinguono e che gli hanno valso il premio della Critica Teatrale 2002 per il suo Macbeth all'improvviso.

E domani, a Dolegna del Collio (frazione Ruttars), alla Casa delle rose, sempre alle 18.30 sarà Luca Ronga, fresco vincitore del Premio La Marionetta d'Oro 2007, a suggellare il cartellone con il suo «Pulcinella e l'organetto»: riprendendo i personaggi della tradizione napoletana, Luca Ronga si cimenta qui con il personaggio di Pulcinella e la classica «pivetta» – lo strumento in metallo e filo che, applicato al palato del burattinaio, gli conferisce la caratteristica e inconfondibile voce chioccia.

Informazioni www.ctagorizia.it. Da segnalare che negli uffici CTA Gorizia (via Cappuccini 19/1, tel 0481.537280, da lunedì a sabato 25 agosto dalle 10 alle 12, mercoledì 22 e venerdì 24 anche dalle 15.30 alle 19) è aperta la campagna abbonamenti per gli spettacoli della fase di Gorizia del Puppet Festival 2007, da lunedì 27 agosto.

Dubrovka Tomsic suona il 28 settembre

Il 28 settembre recital dedicato a Kogoj della pianista Dubrovka Tomsic

Gorizia, il Coro di Vesna apre la stagione

La formazione russa martedì sera di scena al «Bratuz»

GORIZIA Il coro giovanile Vesna di Mosca inaugura martedì alle 20.30 la nuova stagione artistica al Kulturni Center Lojze Bratuz di Gorizia. La formazione corale, che vanta un'attività ininterrotta dal 1965, partecipa al Gran premio europeo di canto corale di Arezzo, dove le giovani voci si esibiranno domani, cercando di bissare il successo ottenuto nel 2000 quando il coro giovanile aveva sbaragliato la concorrenza di cori adulti. Nel curriculum del coro Vesna, formato da coristi tra gli 11 e i 15 anni, spiccano i primi premi vinti nei più importanti concorsi internazionali, da Arezzo a Tours, da Tolosa a Debrecen, e riconoscimenti meritati in tutta Europa e oltre oceano. Fondato da Alexander Ponomarev, che ne è l'attuale maestro direttore, il coro è preparato da Nadezhda Averina e a Gorizia si esibirà con la collaborazione pianistica di Ivan Velichko.

Il concerto del Vesna apre il cartellone del Bratuz che intreccia appuntamenti con ospiti di fama a serate dedicate a giovani talenti. Il 28 settembre è in programma il recital della pianista Dubrovka Tomsic, nell'ambito del festival internazionale dedicato al compositore Marij Kogoj. Il 20 dicembre, il tradizionale Concerto di Natale vedrà in scena il Coro da camera del Conservatorio di Bratislava con l'Orchestra da camera slovacca Bohdan Warchal sotto la direzione di Ewald Daniel.

Dedicato alla danza l'appuntamento di febbraio con «Prêt-à-porter», progetto d'autore del coreografo romeno Edward Clug e del pianista Milko Lazar: la parte danzata sarà accompagnata dal duo pianistico formato da Lazar e Bojan Gorisek. Il primo dei giovani alla ribalta sarà Mirko Butkovic, protagonista del recital organistico nella chiesa di San Giovanni il 13 ottobre. In gennaio si esibirà la pianista che sarà risultato vincitore dalle selezioni del Premio internazionale Giuliano Pecar (in programma a Gorizia in novembre) e in marzo sarà di scena il duo violoncello-pianoforte composto da Alessandro Sluga e Carlo Corazza.

Non solo musica al Bratuz. Oggi alle 18.30 si inaugura l'esposizione fotografica «6 per una... mostra» dedicata a sei circoli fotografici della provincia di Gorizia. La mostra è la prima di un calendario di sei esposizioni che occuperanno la galleria del centro di viale XX Settembre sino a marzo.

Riparte anche la stagione teatrale con quattro fasce di abbonamenti destinati ad alunni e studenti, dalle scuole dell'infanzia alle superiori slovene di Gorizia: in programma 24 spettacoli che richiamano abitualmente 1500 abbonati, tutti giovani.

Dalia Vodice

Sinatra rivive a Cividale con il Soul & Wave Trio

CIVIDALE Piazza Paolo Diacono, il «salotto» della città ducale, in occasione della prima edizione di Forum Music Summer, farà da scenografia ad altri due spettacoli di grande richiamo in questo fine settimana, sound latino, poesie in musica e le melodie di Frank Sinatra in chiave jazz.

Promossa dagli esercenti della piazza, Forum Music si propone di contribuire alla valorizzazione in chiave turistica del centro storico cividalese offrendo a ospiti e residenti della cittadina longobarda musica e intrattenimenti di alto livello. La direzione artistica è stata affidata a Renato Strukelj.

Oggi alle 21, il gruppo Soul & Wave Trio, composto da Chiara Bettuzzi-lettrice, Marco Dosso-pianoforte, e Brony Puntel-voce, proporrà un'interpretazione teatrale e musicata di alcune poesie di Micaela Sansevero tratte dalla sua opera prima «Immergiti in me». Lo spettacolo vedrà pure la partecipazione della giovane poetessa udinese e del giornalista Daniele Paroni che apriranno e chiuderanno la performance.

Domani alle 21 serata dedicata a Frank Sinatra con il Zavamma Quintet. Il quintetto - composto dal cantante Luca di Varmo, da Renato Strukelj al piano, Nini Del Zotto al sax, Andrea Zullian al contrabbasso e Adolfo Dal Forno alla batteria - si cimenterà in una rilettura in chiave jazz di famosi brani di «The Voice» oltre a qualche brano di jazz puro in cui Di Varmo adotterà lo «scat» e il «vocalese», due tecniche di improvvisazione associate spesso a Louis Amstrong.

A Grado si sfidano i brani primi classificati dell'ultima edizione dei più importanti festival del Friuli Venezia Giulia

Stasera si sceglie la miglior canzone dialettale della regione

GRADO Le canzoni prime classificate dell'ultima edizione dei più importanti Festival regionali (Festival del Canto Friulano, Festival della Canzone Gradese, Cantafestival de la Bisiacaria e Festival della Canzone Triestina) si contendono questa sera il Premio Città di Grado per la migliore canzone dialettale del Friuli Venezia Giulia.

Un ricco appuntamento che vedrà salire sul palcoscenico del Parco delle Rose (inizio alle 21 – ingresso libero) oltre una settantina di artisti. I brani in gara saranno votati da una giuria di esperti, nonché dal pubblico presente allo spettacolo. Lo spettacolo sarà allietato inoltre dalla partecipazione di alcuni ospiti fra i quali il tenore Andrea Binetti, considerato l'«Alfiere dell'Operetta Triestina» (recentemente ha conseguito, a Roma, il premio Festival della televisione italiana), che vanta un curriculum importante avendo lavorato con i più grandi nomi del mondo dell'operetta come Sandro Massimini, Gino Bramieri e Lando Buzzanca. Al suo attivo ha anche diversi concerti operistici avendo cantato in teatri prestigiosi (Arena di Verona, La Fenice di Venezia, l'Operà di Parigi) accanto a nomi di rilievo internazionale come Placido Domingo e Katia Ricciarelli. Binetti si esibirà in un breve recital.

Altro ospite della serata è il cantante-showman Miani, alquanto popolare negli anni Ottanta per aver partecipato a due edizioni del Festival di Sanremo, affermandosi nella categoria Nuove proposte. Oltre a vari concerti in Italia e all'estero, recentemente ha composto varie canzoni in lingua friulana che farà ascoltare questa sera.

Una serata importante, dunque, nel corso della quale sarà pure consegnato il Premio Città di Grado alla carriera che, dopo Teddy Reno, Daniela Mazzucato e Lorenzo Pilat, viene quest'anno assegnato al cantautore e conduttore televisivo Dario Zampa, che quest'anno taglia il traguardo del quarantesimo anno di attività che lo ha portato a tenere concerti anche in varie parti del mondo per divulgare la cultura musicale friulana. Lo stesso Zampa, assieme a Fulvio Marion e Leonardo Tognon, ai quali si è aggiunta pure la neo eletta Miss Friuli Venezia Giulia, Giorgia Pizzamiglio, sono i presentatori della serata prodotta da Roberto Montanari, organizzata con l'intervento del Comune di Grado, della Turismo Fvg e della Git con il patrocinio della Regione.

Il cantautore friulano Dario Zampa

Vediamo, dunque, le canzoni in gara per la conquista del titolo di miglior canzone dialettale del 2007. Per il Festival del Canto friulano ci sono in gara «Lasse che al cur al svoli» di Liviero cantata da Nahani, «Lune d'invier» di Ostuzzi interpretata da Debora Bertuzzi e «Mi plas cjantà» di Valusso-Colompar cantata da Natalia.

Per quanto riguarda il Festival della canzone gradese, a rappresentare l'Isola del Sole ci saranno invece la vincitrice «Solo se...», di Barzellato-Felluga, cantata da Cristina Gordini e Flavio Troian, e a seguire «Solo a Gravo stago ben» del cantautore Nicola (Niki) Grigolon e «Vogio tornà», di Marchesan-Seba, interpretata dallo stesso Seba assieme a Fabiana Lavaroni.

E dopo Grado - che detiene il titolo della passata edizione con «L'Aria dei ricordi» di Andrea Felluga, Lucio Pastoricchio, Fabio Fabris e Michele Lugnan che è anche la vincitrice dell'edizione 2006 del Festival della canzone dialettale del Triveneto - in gara ci sono anche tre canzoni che arrivano dal Festival della Canzone Triestina: «No se pol zogar col cuor» di Dussi Weiss cantata da Antonella Brezzi, «Bavisela» del cantautore Enrico Zardini e «Sior Giani pescador» scritta, musicata e cantata da Deborah Vascotto e Davide Rabusin.

In gara ci sono infine le canzoni che arrivano dal Cantafestival de la Bisiacaria: «Al rock de la nona» di Zucco-Pierotti cantata da Boris Cernic, Mario Minetto e il coro «Mali Romjanski Muzikanti», «Recaordi» di Taverna cantata da Paolo Zonta e «Le viole de la Roca» di Furioso-Pierotti interpretata da Lara Cernic, Ada Fachin con il Starsi Ensemble.

Antonio Boemo

Presenta Giorgia Pizzamiglio, Miss Friuli Venezia Giulia

Su Raitre il documentario di Spike Lee su «Katrina»

ROMA Una spietata documentazione, ma anche un atto d'amore verso la capitale del jazz, devastata dall'uragano Katrina il 29 agosto 2005. Furono queste le prime impressioni della critica al documentario choc firmato da Spike Lee «Quando gli argini cedettero: un requiem in quattro atti». Ora, questo documentario viene presentato in prima visione su Raitre in due serate consecutive, oggi alle 23.05 e domani alle 23.20. Premio Orizzonti Doc alla 63.a Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia, il Requiem di Spike Lee è un duro atto di accusa nei confronti delle autorità americane per non avere saputo prevenire l'inondazione della città e per avere lasciato le vittime per giorni e giorni senza soccorsi. Il film, della durata di quattro ore, fu trasmesso per la prima volta, in due serate, dalla tv americana HBO il 21 agosto 2006, nell'imminenza del primo anniversario della sciagura.

«Quando gli argini cedettero» è ispirato in parte da un servizio fotografico che Spike Lee e suo fratello realizzarono all'epoca del disastro. L'uragano Katrina seppellì circa l'80% della città di New Orleans sotto una grande massa di acqua. Il regista afroamericano, attraverso le testimonianze di cittadini, del sindaco, del governatore dello Stato della Louisiana ha cercato di dimostrare come la devastazione avesse radici lontane e colpe umane. La diga che avrebbe dovuto trattenere le acque del lago, costruita dagli ingegneri dell'Arma del Genio, aveva cedimenti strutturali. Quando il sindaco emanò l'ordine di evacuazione prima dell'arrivo di Katrina, le associazioni governative non seppero coordinare la fuga di quanti non erano in possesso di mezzi di locomozione.

Il regista ha ricostruito in quattro atti cosa è successo l'indomani della catastrofe: i sopravvissuti, ammassati in luoghi di fortuna come il Super-Dome, sono stati abbandonati dall'amministrazione Bush e lasciati a se stessi, senza acqua né cibo per cinque giorni. Dopo il successo del documentario di Spike Lee, il canale HBO acquistò i diritti per trasformare il libro «Disaster: Hurricane Katrina and the Failure of Homeland Security» in una serie televisiva, centrata sulla impreparazione del governo Usa al disastro e sulla inefficienza dei soccorsi dopo la inondazione di New Orleans.

VI SEGNALIAMO

RAITRE ORE 20.10
CINQUANT'ANNI DI TV

Nell'appuntamento di oggi con «La Superstoria 2007-Bananas revision», andrà in onda la storia della televisione, dall'Eiar all'Isola dei famosi: com'è cambiato il piccolo schermo. Con Aldo Giovanni e Giacomo, Neri Marcorè, Crozza.

RAITRE ORE 12.15
IL SESSO DOPO I 70 ANNI

Il sesso dopo i 70 anni fa bene alla salute. Parlerà di questo la sessuologa Chiara Simonelli a «Tg3 Salute InForma», settimanale ideato e condotto da Ilda Bartoloni. Nei filmati anche l'analisi del Dna per scoprire la predisposizione al Papilloma virus.

RAIUNO ORE 17.15
TRADIZIONI PUGLIESI

La Puglia, tra fede, tradizioni e speranze. Se ne parlerà nella puntata di «A Sua Immagine». Andrea Sarubbi si troverà sul promontorio della baia di Santa Maria di Leuca, dove sorge il santuario Finis Terrae: il mito vuole sia stato consacrato da San Pietro.

RAIUNO ORE 14.05
IL GARGANO

La situazione a Peschici e su tutta la costa del Gargano, dopo gli incendi dei giorni scorsi. E questo l'argomento della puntata speciale di «Lineablu». Il viaggio inizierà con le immagini in esclusiva dell'isola di Pianosa, la più remota dell'arcipelago delle Tremiti.

I FILM DI OGGI

C'ERA UNA VOLTA IN AMERICA
Di Sergio Leone, con Robert De Niro (nella foto), James Woods.
GENERE: DRAMMATICO (Usa, 1983)

RAIUNO 21.20

Amicizia, amore e morte nell'America del mito, dai ruggenti Anni 20 ai dubbiosi 60, protagonisti i gangster Noodles e Max. In origine il film durava oltre 4 ore; Leone tagliò 40 minuti, ritrovati di recente, per sveltirne la narrazione.

DA GRANDE
Di Franco Amurri, con Renato Pozzetto (nella foto), Alessandro Haber.
GENERE: COMMEDIA (Ita, 1998)

LA7 18.00

Un bimbo di 8 anni vive infelice la sua infanzia. Finchè il suo desiderio di crescere si avvera di colpo. Ma le cose saranno più complicate del previsto.

ZORBA IL GRECO
Di Michael Cacoyannis, con Anthony Quinn (nella foto), Irene Papas.
GENERE: DRAMMATICO (Usa, 1964)

RETE 4 14.00

La vita di uno scrittore inglese in trasferta a Creta si intreccia a quella di Zorba, un greco dalla straordinaria personalità. Ottime intepretazioni e memorabie colonna sonora.

BETTY LOVE
Di Neil Labute, cvon Renée Zellweger (nella foto), Morgan Freeman.
GENERE: COMMEDIA (Usa, 2000)

CANALE 5 23.50

Un'aspirante infermiera, a causa di una forte passione per il protagonista di una soap televisiva, pensa di vivere in un mondo a parte. Cinica satira sugli strani incroci tra realtà e finzione.

GARFIELD 2
Di Tim Hill, con Breckin Meyer (nella foto).
GENERE: ANIMAZIONE (Usa, 2006)

SKY 1 21.00

Arrivato in Gran Bretagna sulle orme del suo padrone, il micione sovrappeso Garfield eredita a sorpresa un castello a titolo di principe. Ma qualcuno vuole eliminarlo per arraffare la proprietà.

HUDSON HAWK
Di Michael Lehmann, con Bruce Willis (nella foto), Andie MacDowell.
GENERE: COMMEDIA (Usa, 1990)

CANALE 5 18.25

Un ladro ruba dei codici leonardeschi che contengono le istruzioni per trasformare il piombo in oro. Ma un criminale vuole impadronirsene. Eccentrico mix azione-avventura ricco di trovate.

RAIUNO

06.10 **Sottocasa.**
07.00 **Sabato, domenica &... estate.** Con Franco Di Mare e Sonia Grey.
09.30 **Cinematografo speciale**
10.20 **Appuntamento al cinema**
10.25 **Che tempo fa**
10.30 **Sulla nostra terra.** Film (drammatico '94). Di Joan Tewkesbury.
11.45 **Lady Cop.**
12.35 **La signora in giallo.** Con Angela Lansbury.
13.30 **Telegiornale**
14.05 **Lineablu.** Con Donatella Bianchi.
15.30 **Quark Atlante - Immagini dal pianeta**
16.20 **Easy Driver.**
17.00 **Tg 1**
17.15 **A sua immagine.** Con Andrea Sarubbi.
17.45 **Quark Atlante - Immagini dal pianeta**
18.00 **L'ispettore Derrick.** Con Horst Tappert e Fritz Wepper.
19.05 **Il commissario Rex.**
20.00 **Telegiornale**
20.30 **Rai Tg Sport**
20.35 **Soliti ignoti - Identità nascoste.** Con Fabrizio Frizzi.

21.20 FILM
> C'era una volta in America
Capolavoro di Leone

23.20 **Tg 1**
01.20 **Tg 1 - Notte**
01.35 **Estrazioni del Lotto**
01.40 **Music@ 2007.** Con Savino Zaba.
02.05 **L'appuntamento.** Con Gigi Marzullo.
02.35 **Appuntamento al cinema**
02.40 **Homo Ridens**
03.10 **L'appuntamento.** Film (commedia '77). Di Giuliano Biagetti.
04.55 **Totò un altro pianeta**
05.45 **SuperStar**
05.55 **Anima Good News**

RAIDUE

06.00 **Campionati mondiali**
06.30 **Dal Pacifico all'Atlantico alla scoperta del Costa Rica**
06.50 **Inconscio e magia**
07.00 **Random.** Con Georgia Luzi e Silvia Rubino.
08.00 **Tg 2 Mattina**
09.00 **Tg 2 Mattina**
09.50 **Tg 2 Mattina L.I.S.**
09.55 **Meteo 2**
10.00 **Campionati mondiali**
12.35 **Tg 2**
12.50 **Pit Lane**
13.00 **Gran Premio di Turchia di Formula 1: Qualifiche Qualifiche**
14.15 **Tg 2 Giorno**
14.25 **Campionati mondiali**
15.45 **Going to the Mat.** Film Tv (drammatico '04). Di Stuart Gillard. Con Andrew Lawrence e Alessandra Toreson e Khleo Thomas.
17.15 **Abissi**
18.00 **Tg 2**
18.10 **Compagni di scuola.** Con Massimo Lopez
20.00 **Krypto The Superdog**
20.20 **Il Lotto alle otto.** Con Alessandra Canale.
20.30 **Tg 2 20.30**

21.05 VARIETÀ
> Abbiamo lavorato per noi
Seconda e ultima puntata

23.15 **Sabato sprint.** Con Enrico Varriale.
23.50 **Tg 2**
24.00 **Tg 2 Dossier Storie.** Con Maria Concetta Mattei.
00.45 **Meteo 2**
00.50 **Appuntamento al cinema**
00.55 **Campionati mondiali**

RAITRE

07.00 **Cult Book.** Con Stas' Gawronski.
07.05 **Vietato ai minori**
08.00 **La storia siamo noi.** Con Giovanni Minoli.
09.00 **La legge è legge.** Film (comico '57). Di Christian - Jaque.
10.30 **Il videogiornale del Fantabosco**
11.10 **Il nido**
12.00 **Tg 3**
12.15 **Tg 3 Saluteinforma**
12.30 **I morti non pagano le tasse.** Film (commedia '52). Di Sergio Grieco.
14.00 **Tg Regione**
14.20 **Tg 3**
14.45 **TGR l'Italia de Il Settimanale**
15.15 **Kilimangiaro Album**
15.45 **Sabato Sport**
17.15 **Trofeo Melinda**
17.50 **Speciale Formula 1**
18.10 **90' minuto Serie B.** Con Franco Lauro.
18.55 **Meteo 3**
19.00 **Tg 3**
19.30 **Tg Regione**
20.00 **Blob**
20.10 **La Superstoria 2007 "bananas revision"**

21.00 TELEFILM
> Un caso per due
Titolo dell'episodio «Le persone più care»

22.40 **Tg 3**
22.50 **Tg Regione**
23.00 **When the Leeves Brooke: A Requiem in Four Acts.** Film (documentario '06). 1ª parte
00.10 **Tg 3- meteo**

TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA

18.40 **TV TRANSFRONTALIERA**
20.25 **L'ANGOLINO**
20.30 **TGR- VANGELO VIVO**
23.00 **TV TRANSFRONTALIERA**

RETEQUATTRO

06.00 **Tg 4 Rassegna stampa**
06.15 **La strada per Avonlea.**
07.10 **Mediashopping**
07.40 **Tre nipoti e un maggiordomo.**
08.15 **Tre minuti con Mediashopping**
08.20 **Pacific Blue.**
09.15 **Il principe del deserto.**
11.30 **Tg 4 - Telegiornale**
11.40 **Più forte ragazzi.** Con Sammo Hung e Tammy Lauren e Louis Mandylor e Arsenio Hall.
12.35 **Road to Justice - Il giustiziere.** Con Lucky Vanous e Lisa Thornhill e Billy Dee Williams e G. Gordon Liddy.
13.30 **Tg 4 - Telegiornale**
14.00 **Zorba il greco.** Film (drammatico '64). Di Michael Cacoyannis. Con Anthony Quinn e Alan Bates e Irene Papas e Lila Kedrova.
16.45 **Ieri e oggi in Tv**
17.50 **Donnavventura**
18.55 **Tg 4 - Telegiornale**
19.35 **Colombo.** Con Peter Falk.

21.10 FILM TV
> Maigret
La moglie di un milionario muore al Majestic

23.15 **Boston Legal.**
00.10 **The Ripper.** Film Tv (thriller '97). Di Janet Meyers.
02.05 **Tg 4 Rassegna stampa**
02.20 **Le canzoni di Milva**
03.50 **Tre minuti con Mediashopping**
03.55 **La bellezza di Ippolita.** Film (commedia '62). Di Giancarlo Zagni.
05.30 **Mediashopping**
05.45 **Il segreto della nostra vita.** Con Salvador Pineda.

CANALE 5

06.00 **Tg 5 Prima pagina**
07.55 **Traffico**
08.00 **Tg 5 Mattina**
08.30 **Viaggio intorno al mondo**
09.05 **Finalmente soli.**
09.35 **Tre minuti con Mediashopping**
09.40 **Appuntamento al buio.** Film (commedia '87). Di Blake Edwards.
11.55 **Tre minuti con Mediashopping Premium**
12.00 **Summerland.**
13.00 **Tg 5**
13.40 **Belli dentro.**
14.10 **Questa è la mia terra.**
16.20 **Pepper Dennis.**
18.20 **Tre minuti con Mediashopping**
18.25 **Hudson Hawk - Il mago del furto.** Film (commedia '91). Di Michael Lehmann. Con Bruce Willis e Andie MacDowell e Danny Aiello e Sandra Bernhard e James Coburn.
20.00 **Tg 5**
20.30 **Cultura moderna.** Con Teo Mammucari, Lydie Pages e Juliana Moreira.

21.20 VARIETÀ
> La sai l'ultimissima?
Pippo Franco mattatore in una girandola di barzellette

23.50 **Betty Love.** Film (commedia '00). Di Neil LaBute. Con Renée Zellweger e Morgan Freeman
02.20 **Cultura moderna.**
02.50 **Mediashopping**
03.00 **Tg 5**
03.30 **Mediashopping**
03.40 **Lassie**
04.25 **Boston Public.**
05.25 **Tre minuti con Mediashopping**
05.30 **Tg 5**

ITALIA 1

07.05 **Lois & Clark.**
08.00 **I Puffi**
08.20 **Zip & Zap**
08.35 **Witch**
09.05 **Space Goofs**
09.25 **Wonder Bevil**
09.50 **Mermaid Melody - Principesse sirene**
10.10 **Shin - Chan**
10.40 **Bernard**
10.45 **Ziggie.** Con Ellen Hidding, Alessandro Cattelan.
11.20 **Ned - Scuola di sopravvivenza.**
11.50 **Phil dal futuro.**
12.25 **Studio Aperto**
13.00 **La tata.**
13.55 **Tre minuti con Mediashopping**
14.00 **Beverly Hills 90210.**
15.50 **La mia flotta privata.** Film (commedia '97). Di Bryan Spicer. Con Tom Arnold e Tim Currey e Dean Stockwell e Ernest Borgnine e Debra Messing.
18.00 **Mr. Bean.** Con Rowan Atkinson.
18.25 **Tre minuti con Mediashopping**
18.30 **Studio Aperto**
19.00 **Anni 60.**

21.00 FILM
> Piccola peste
Il tremendo Junior trova famiglia

22.35 **Tre minuti con Mediashopping**
22.40 **Surface.**
23.15 **Guida al campionato.** Con Mino Taveri.
00.50 **Tre minuti con Mediashopping**
01.00 **Studio Sport**
01.25 **Shopping By Night**
01.50 **L'esorcista.** Film (horror '73).
03.50 **L'aldilà... e tu vivrai nel terrore.** Film (horror '81).
05.30 **Talk Radio.**
05.35 **Studio Sport**

LA7

06.00 **Tg La7**
07.30 **Get Smart.**
08.30 **Troppo forte.**
09.30 **L'intervista**
10.00 **Le avventure di Tom Sawyer e Huck Finn.** Film (avventura '95). Di Peter Hewitt.
12.00 **Cognome & nome.** Con Paola Palombaro.
12.30 **Tg La7**
12.50 **Sport 7**
13.00 **Matlock.**
14.00 **Il gioco degli avvoltoi.** Film (drammatico '79). Di James Fargo. Con Richard Harris e Richard Roundtree.
16.00 **Hustle - I signori della truffa.**
18.00 **Da grande.** Film (commedia '87). Di Franco Amurri.
20.00 **Tg La7**

20.30 ATTUALITÀ
> Le interviste barbariche
Celebrità messe a nudo

21.30 **L'ispettore Barnaby.** Con John Nettles.
23.30 **Mississippi Masala.** Film (drammatico '90). Di Mira Nair. Con Roshan Seth e Denzel Washington e Sarita Choudhury.
01.25 **Tg La7**
01.50 **Tre colori - Film Bianco.** Film (drammatico '93). Di Krzysztof Kieslowski. Con Zbigniew Zamachowski e Julie Delpy e Janusz Gajos.
03.30 **CNN News**

SKY 1

06.00 **Vita Smeralda.** Film (commedia '05). Di Jerry Calà.
07.40 **L'amore in gioco.** Film (commedia '05). Di Bobby Farrelly e Peter Farrelly.
09.25 **Speciale: 007 Mania**
09.55 **Cool Money.** Film Tv (drammatico '05). Di Gary Burns.
11.30 **Sky Cine News.** Con Alessia Ventura e Nicola Savino.
12.00 **The Mechanik.** Film (azione '05). Di Dolph Lundgren.
13.40 **Extra Large**
14.00 **Ella Enchanted.** Film (commedia '04). Di Tommy O'Haver.
15.40 **Sky Cine News.** Con Alessia Ventura e Nicola Savino.
16.15 **Dick & Jane - Operazione furto.** Film (commedia '05). Di Dean Parisot.
17.45 **Extra Large**
18.05 **Speciale: Conversazione con Sydney Pollack**
18.35 **Il colore del crimine.** Film (thriller '06). Di Joe Roth.
20.35 **Identikit**

21.00 ANIMAZIONE
> Garfield 2
Ritorno del simpatico micione

22.30 **Casanova.** Film (biografico '05). Di Lasse Hallström.
00.25 **Extra Large**
00.45 **Danny the Dog.** Film (azione '05). Di Louis Leterrier.
02.30 **Extra Large**
02.50 **Dark Water.** Film (horror '05). Di Walter Salles.
04.40 **The Warrior.** Film ('01). Di Asif Kapadia.

SKY 3

08.15 **Colpevole d'omicidio.** Film (drammatico '03).
10.05 **Massima Punizione**
10.25 **4 - 4 - 2 - Il gioco più bello del mondo.** Film (commedia '06).
12.10 **Tutti all'attacco.** Film (commedia '05).
13.55 **Massima punizione**
14.15 **Il miracolo di Berna.** Film (commedia '03).
16.20 **Goal! - Il film.** Film (sportivo '05).
18.20 **Sky Cine News.** Con Alessia Ventura e Nicola Savino.
18.55 **Eccezzziunale... veramente.** Film (comico '82).
20.35 **Massima punizione**
21.00 **Eccezzziunale veramente - Capitolo secondo... me.** Film (commedia '05).
22.55 **Hooligans.** Film (drammatico '05).
00.50 **Striptease.** Film (commedia '96).
02.50 **Senza destino - Fateless.** Film (drammatico '05).

SKY MAX

07.15 **Extra Large**
07.35 **La guerra dei mondi.** Film (fantascienza '05).
09.35 **Sky Cine News.**
10.05 **After the Sunset.** Film (azione '04).
11.50 **Top Gun.** Film (azione '86).
13.45 **Loading Extra**
14.00 **Silent Hill.** Film (horror '06).
16.10 **Transporter: extreme.** Film (azione '05).
17.45 **Loading Extra**
18.00 **John Q..** Film (drammatico '02).
20.00 **The Dark.** Film (horror '05).
21.40 **Extra Large**
22.00 **D.E.B.S..** Film (azione '04).
23.40 **Trappola in fondo al mare.** Film (azione '05).
01.35 **Creep - Il chirurgo.** Film (horror '04).
03.05 **Transporter: extreme.** Film (azione '05).

SKY SPORT

06.00 **Sport Time**
08.00 **Serie A**
08.40 **Speciale calciomercato**
09.15 **Bundesliga: Bochum - Amburgo**
11.00 **Serie A**
11.30 **Speciale calciomercato**
12.00 **Preview Show Premier League**
12.30 **Mondo Gol**
13.30 **Sport Time**
13.40 **Premier League: Sunderland - Liverpool**
15.45 **Studio Calcio Internazionale**
16.00 **Scottish League: Celtic - Hearts**
18.10 **Ligue 1: Caen - Marsiglia**
19.30 **Sport Time**
20.00 **Prepartita**
20.30 **Campionato italiano di Serie A: Juventus - Livorno**
22.30 **Postpartita**
23.15 **Sport Time**
24.00 **Euro Calcio Show**
00.30 **Campionato italiano di Serie A: Lazio - Torino**

MTV

07.00 **Wake Up!**
09.00 **Pure Morning**
11.00 **Hitlist Italia**
13.00 **Full Metal Alchemist**
13.30 **Inuyasha**
14.00 **Lolle.**
15.00 **Nana**
15.30 **Next**
16.00 **Flash**
16.05 **MTV Cookies**
17.00 **Summerhits**
18.00 **Flash**
18.05 **Star Wars**
19.00 **Garo**
19.30 **Final Fu**
20.00 **Flash**
20.05 **Boiling Points**
20.30 **Mtv Movie Awards 2007**
22.30 **The Fabulous Life of**
23.30 **Freedom to Move**
24.00 **Italo francese.** Con Fabio Volo.
00.30 **MTV News**
01.00 **Yo!**
02.00 **Party Zone**
04.00 **Chill Out Zone**

ALL MUSIC

06.00 **Rotazione musicale**
07.30 **Oroscopo**
09.30 **The Club**
10.30 **Rotazione musicale**
11.30 **Inbox 2.0**
12.55 **All News**
13.00 **Rotazione musicale**
15.00 **Selezione balneare**
16.55 **All News**
17.00 **I Love Rock'n'Roll.** Con Elena Di Cioccio.
18.00 **Rotazione musicale**
18.55 **All News**
19.00 **The Club**
20.00 **Inbox 2.0**
22.00 **m2 All Shock.** Con Provenzano Dj.
24.00 **Tutti nudi.** Con Lucilla Agosti.
00.30 **Rotazione musicale**

TELEVISIONI LOCALI

Telequattro

09.20 **Il notiziario mattutino**
09.35 **Buongiorno con Tele4**
09.40 **I misteri della giungla nera**
10.30 **Buongiorno con Tele4**
10.35 **Documentario sulla natura**
11.05 **Marina**
11.30 **Programma di musica**
12.00 **TG 2000 Flash**
12.05 **Gli alberi**
13.10 **Don Matteo 3**
13.45 **Il notiziario meridiano**
14.05 **Qui Cortina**
14.20 **Ritmo in Tour**
15.00 **Documentario sulla natura**
16.00 **Programma di musica**
16.40 **Il notiziario meridiano**
17.00 **K 2**
19.00 **Automobilissima**
19.30 **Il notiziario serale-sport**
20.05 **Doug**
20.30 **Il notiziario regione**
20.50 **El Dialeto Triestin**
22.20 **Personaggi d'estate**
22.45 **Rotocalco Adn Kronos**
23.00 **Il notiziario notturno**

Capodistria

13.45 **Programmi della giornata**
14.00 **Tv Transfrontaliera - TG R**
14.20 **Spezzoni d'archivio**
15.10 **Napoleone e le donne**
16.00 **Campionati mondiali di atletica**
18.00 **Programmi in lingua Slovena**
19.00 **Tuttoggi**
19.20 **Tg sport**
19.25 **Domani è domenica**
19.35 **ECO**
20.05 **Itinerari**
20.35 **Applicare l'informatica: Telecomunicazioni e medicina**
21.05 **Sarabanda**
21.55 **Tuttoggi**
22.10 **Rivedere che piacere**
24.00 **Slovenia magazine**
00.30 **Tuttoggi**
00.45 **Programmi in lingua Slovena**
01.05 **Tv Transfrontaliera - TG R**

Tvm - Odeon

12.30 **Tg Odeon**
12.35 **Yellow**
13.00 **ESP Le 2 e le 4 ruote**
13.30 **Rondò**
13.55 **Tg Odeon**
14.10 **Enjoy Television**
14.50 **Televendite**
19.00 **Coming Soon**
19.10 **Tg Triesteoggi**
19.20 **Meteo Trieste**
19.30 **Coming Soon**
20.00 **Europarliament News**
20.15 **Turismi**
20.35 **Nu Wrelesting Evolution**
21.10 **Ritratti non autorizzati**
21.40 **Iride**
22.55 **Tg Odeon**
23.00 **Cooming Soon**
23.20 **Rotocalchi Vari**
00.00 **Tg Odeon**
00.05 **Cortocircuito**
00.35 **Vip Sciò**
01.05 **Rebus Reload**
02.00 **Digitale terrestre**

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.12: Italia, istruzioni per l'uso; 6.33: Radio1 Musica; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 8.00: GR 1; 8.30: GR 1 Sport; 8.40: Inviato speciale; 9.00: GR 1; 9.30: GR 1; 9.36: Radio1 Musica; 10.00: GR 1; 10.05: In Europa; 10.30: GR 1; 11.00: GR 1; 11.30: GR 1; 11.37: Obiettivo benessere; 11.48: Contemporanea; 12.00: GR 1; 12.10: GR Regione; 12.30: Radio1 Musica; 13.00: GR 1; 14.06: Sabato Sport; 14.10: Speciale F1: Gp di Turchia; 15.00: GR 1; 15.07: Moto Grand Prix Repubblica Ceca; 15.35: Speciale F1. GP della Turchia; 15.50: Tutto il calcio minuto per minuto Serie B; 16.48: GR 1; 17.55: Anticipo Campionato Serie A: Lazio - Torino; 18.50: GR 1; 19.21: Ascolta, si fa sera; 20.25: Anticipo Campionato Serie A: Juventus - Livorno; 21.18: GR 1; 23.00: GR 1; 23.33: Radioscrigno; 0.00: Il giornale della Mezzanotte; 0.23: Stereonotte; 1.00: GR 1; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Oggi Duemila: la Bibbia.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR 2; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport; 8.00: Che bolle in pentola; 8.30: GR 2; 8.45: Carpadiem; 10.00: Perle d'Oriente; 10.30: GR 2; 11.30: Vasco De Gama; 12.30: GR 2; 12.48: GR Sport; 13.00: Tutti i colori del giallo; 13.30: GR 2; 13.40: A piedi nudi; 15.30: GR 2; 16.00: Ottovolante; 17.30: GR 2; 18.00: Hit Parade; 19.30: GR 2; 19.52: GR Sport; 20.00: Libro oggetto; 20.30: GR 2; 20.35: Raccolte differenziate; 21.30: GR 2; 21.35: I concerti di Radio 2; 22.30: Il Cammello di Radio2; 0.00: Due di notte; 2.00: Radio2 Remix.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR 3; 7.15: Prima pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Uomini e profeti. Letture; 10.15: Il Terzo Anello Musica; 10.45: GR 3; 10.50: Il terzo anello: andare lontano; 12.00: I concerti del mattino; 13.00: Il Dottor Djambe. Via dal solito tam tam; 13.45: GR 3; 14.00: Il Terzo Anello; 15.00: Radio3 Suite. Prima fila; 16.45: GR 3; 17.00: Concerto; 18.45: GR 3; 19.50: Radio3 Suite. Festival e Festival; 20.00: Il Cartellone; 0.00: Esercizi di memoria; 2.00: Notte Classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 giornale radio del Fvg - Onda verde; 11.30: A più voci: tracce; 12.30: Tg3 giornale radio del Fvg; 15: Tgr giornale radio del Fvg; 18.15: Incontri dello spirito; 18.35: Tg3 giornale radio del Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Sconfinamenti.

Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Gr mattino; 7.20: Il nostro buongiorno, Calendarietto e lettura programmi; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Avvenimenti culturali (replica); 8.50: Playlist; 9.15: Ombre sopra di me; segue Playlist; 10: Notiziario; 10.10: Concerto: Quartetto di sassofoni dell'Accademia di Musica di Zagabria; 11.25: Playlist; 12: Trasmissione dalla Val Resia; segue Playlist; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Arcobaleno: Dalle rassegne corali; 18: Piccola scena: Aleksander Zorn: Storie e racconti dei giorni nostri, regia di Boris Kobal, 4.o episodio; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; segue: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

6.00: Selezione musicale; 7.00: Capital News.

RADIO DEEJAY

7.00: Laura Antonini; 8.00: News; 9.30: Due a zero; 12.00: Deejay 06/07, tutto il meglio di Radio Deejay; 14.00: 50 Songs; 17.00: Radio Random, non sai mai quello che ti capita; 20.00: Formentera Sunset; 21.00: Dance Revolution; 22.00: The Bob Sinclair Show; 23.00: Slave to the Rhythm; 0.00: Gorgeous; 1.00: Disco Ball.

RADIO CAPODISTRIA

06.00-08.00: Radiosveglia (Buongiorno da RC); Almanacco; 06.15: Notizie; Meteo e viabilità; 06.15: Granelli di storia; 06.30: Presentazione mattinata radiofonica; Viaggiando: 6.58, 7.58, 8.58, 9.58, 10.58, 11.58, 12.58, 13.58, 14.58, 15.58, 16.58, 17.58, 18.58, 19.58; (dal vivo!); Nel serale 20.00-06.00 ogni ora registrato!; 07.00: Anticipazioni GR; 07.13 meteo e viabilità; 07.15: GR - Il giornale del mattino; 07.50: Tempo vacanze; 08.00-10.30: Calle degli orti grandi - estate; 08.05: L'oroscopo di Elena; 08.30: Notizie; Prima pagina; Meteo e viabilità; 08.35: Cabala calcistica; 08.40: La canzone della settimana; 08.45: La valigia delle vacanze; 09.30: Notizie; Meteo e viabilità; 09.35: Sabato insieme; 10.05: Sigla single; 10.10: Prosa: «Piccolo mondo narrativ»; 10.25: Programmi TV - chiusura; 10.30: Notizie; Il tempo sull' Adriatico; 11.00-12.28: On the beach (luglio, agosto); (30/6, 1/9, 8/9, 15/9, 22/9: Onde radio amiche 10.33-12.28); 11.30: Notizie; Meteo e viabilità; 12.00: Anticipazioni GR; 12.28: Meteo e viabilità; 12.30: I fatti del giorno; 13.00: La canzone della settimana; 13.10: I sempreverdi del solleone; 13.30: Notizie; Meteo e viabilità; 13.35: Sigla single; 13.40: Palcoscenico estivo; 14.00 : W l'estate; 14.30: Notizie; Il tempo sull'Adriatico; 14.40-15.28: Zona 80; 15.28: Meteo e viabilità; 15.30: I fatti del giorno; 16.00-18.00: E... state freschi; Hot hits; 16.30: Notizie; Meteo e viabilità; 17.30:Notizie; Meteo e viabilità; 18.00: London calling; 18.30: Notizie; Meteo e viabilità; 18.45: Extra extra extra; 19.28: Meteo e viabilità; 19.30: Il giornale della sera; Rosso di sera (sport fuori GR); 20.00-24.00: Radio Capodistria Sera; 20.00: Porto Atlantico; 21.00: Sabato insieme; 21.40: Sigla single; 22.00: Prosa; 22.30: W l'estate; 22.50: La canzone della settimana; 23.00: In orbita; 24.00-06.00: Collegamento Rsi.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIO ATTIVITÀ

7: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.20: Radiotrafic viabilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10.05: Telekommando, con Sara & Paolo Agostinelli; 11.05: Mattinata news, ospiti e musica con Sara; 11.06: Disco news, la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news; 12.20: Radiotrafic viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13.05: Rewind grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 13.30: Disco Italia (2.a parte), classifica italiana con Barbara de Paoli; 14: Hit international, classifica di preferenze con Diego; 16: The Dance Chart, classifica dance con Lillo Costa; 17: Euro Chart, le più trasmesse in Europa con Paolo Agostinelli; 20: House story, dai dancefloor di tutto il mondo; 22: The Dance Chart (replica); 24: No Control, house&deep.

RADIO PUNTO ZERO

9 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 19.10: «Hit 101 Italia»; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.

Avvisi Economici

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

IMMOBILI VENDITE

Feriali 1,45
Festivi 2,20 **1**

SAVOIA a Tarvisio: 0428644300 miniappartamento, primo ingresso, con ampia terrazza, termoautonomo, accanto piste da sci!!!

SAVOIA a Tarvisio: 0428644300 rustico bicamere posto su 2 livelli, soggiorno e angolo cottura, vista magnifica!!! (Fil47)

Continua in 37.a pagina

TRIESTE

CRONACA DELLA CITTÀ

La maggioranza non crede alla scadenza di attuazione indicata dal sindaco: «Giugno 2008? È troppo presto e coincide con le regionali»

Corso Italia pedonale divide An e Forza Italia

Piano del traffico: la destra boccia anche via Torrebianca. Bucci: porto la bozza Camus dal sindaco

di **Paola Bolis**

L'assessore Maurizio Bucci preferisce puntare a «ragionamenti» mirati a una sintesi: «Non vedo allineamenti di partito, piuttosto sensibilità personali diverse». Sul piano del traffico però le posizioni tra le forze principali della maggioranza comunale restano per ora divise. Si profila così un asse tra il sindaco forzista Roberto Dipiazza e An, concorde quest'ultima con il primo cittadino che del piano Camus ha già bocciato alcune delle linee principali, come corso Italia chiuso alle auto e le vie Torrebianca e San Francesco percorribili in salita. Su un altro versante però Forza Italia insiste con le pedonalizzazioni, né si spaventa di via Torrebianca. E Bucci - senza volere rilanciare proposte che restano da «condividere», premette - coccola la «sua» idea: via Mazzini completamente pedonale e corso Italia percorribile solo da bus e taxi, ma in entrambe le direzioni. Su un fatto invece quasi tutti concordano: Trieste «potrà contare sulla nuova viabilità» ma non «entro giugno 2008», come annunciato ieri dal sindaco: troppo stretti i tempi - l'iter prevede il confronto con le categorie - e impossibile la coincidenza con le elezioni regionali.

Il piano del traffico resta al centro del dibattito. E il leader azzurro Bruno Marini parla chiaro: «Mi sembra che la bozza Camus porti proposte innovative e coraggiose, anche su corso Italia e via Mazzini. Come Forza Italia ci insisteremo con molta forza: quella alla pedonalizzazione è una tendenza europea da perseguire». Anche il capogruppo forzista in Comune Piero Camber ribadisce il suo favore - ma «senza preconcetti» - alla bozza Camus, sottolineando come essa sia direttamente collegata tanto al nuovo piano del trasporto pubblico quanto a una pedonalizzazione che porterebbe valore agli immobili. Ma poi, avverte, attenzione agli stralci: «Le scelte si riflettono a cascata». Il «no» a via Torrebianca, ad esempio, rivoluziona l'intera bozza Camus, che è un «lavoro scientifico» cui si potrà certo mettere mano, ma senza «improvvisazioni».

Paris Lippi

Paolo Rovis

An però i suoi dubbi li conserva tutti. Anche sui posti auto che diminuirebbero nel centro: cosa impossibile, osserva l'assessore Piero Tononi, «finché non saranno stati realizzati i nuovi parcheggi» coperti. Quanto a corso Italia senz'auto, «dove andranno le macchine in uscita dal nuovo parking di San Giusto?» Tononi è perplesso anche sulle nuove corsie per i bus, «che servono solo se vanno rispettate», annota citando all'opposto la situazione esistente in via Carducci.

La posizione del resto è totalmente in linea con quella del vicesindaco Paris Lippi (An), che esprime perplessità sull'asse Torrebianca-San Francesco e ribadisce che «la soluzione che potrebbe creare meno problemi» permettendo comunque la creazione di un'area pedonalizzata sarebbe chiudere totalmente via Mazzini mantenendo l'attuale assetto del corso.

Gli assessori azzurri sfoderano però un altro argomento per convincere chi respinge l'ipotesi di un corso Italia sostituito come via di scorrimento da via Torrebianca, «senza la quale troverei difficile attuare» alcunché, precisa Bucci. E dunque: l'area del passeggio e del commercio ruota attorno al corso e a via Mazzini, mentre altre zone - come appunto via Torrebianca - ospitano in maggiore misura attività direzionali. Perché non dirottarvi il traffico privato? Senza entrare in dettagli, precisano tutti, Bucci e il collega delegato al commercio Paolo Rovis anche di questo hanno parlato ieri in un incontro «informale» con il vicepresidente di Confcommercio Franco Rigutti, con cui hanno «condiviso» linee quali la maggiore pedonalizzazione abbinata ai nuovi parcheggi coperti. «La prossima settimana incontrerò il sindaco per parlare della bozza Camus», quella originale, precisa Bucci: «Ora discutiamone insieme confrontando le sensibilità di tutti».

Resta il nodo dei tempi. Da Lippi a Marini, tutti concordano: non sarà il caso di prendere decisioni impattanti sulla viabilità sotto elezioni regionali. Sarebbero scelte inevitabilmente «condizionate», osserva Marini, né i cittadini avrebbero il tempo di valutarne gli effetti, aggiunge Lippi secondo il quale il termine per il nuovo piano - considerati anche i necessari confronti con le categorie - va spostato «diciamo nel 2008»; «a dicembre 2008», conferma Marini. «Entro giugno potremmo dare le linee definitive», spiega Camber. Ma Bucci avverte: «Non bisogna avere paura di scelte coraggiose, la gente premia i progetti».

Dall'opposizione intanto arrivano critiche feroci a una maggioranza che dice «un giorno bianco e un giorno nero», sintetizza il Cittadino Roberto Decarli. Mentre il diessino Fabio Omero fa di conto, e «tra consulenze e contratti dal 2001 a oggi per la redazione del piano sono stati spesi 284 mila euro», dice: «Ma in sei anni un piano quest'amministrazione non è ancora riuscita a vararlo».

LA BOZZA CAMUS

- ✓ CORSO ITALIA accessibile solo al trasporto pubblico in direzione piazza Goldoni
- ✓ VIA MAZZINI accessibile solo al trasporto pubblico in direzione Rive
- ✓ VIA TORREBIANCA riaperta al traffico privato a senso unico in direzione via Carducci
- ✓ VIA SAN FRANCESCO inversione del senso di marcia in direzione via Fabio Severo
- ✓ GALLERIA SANDRINELLI riservata al traffico privato verso San Giacomo e al trasporto pubblico in direzione piazza Goldoni
- ✓ VIA MADONNINA inversione del senso di marcia per il traffico privato in direzione largo Barriera
- ✓ VIA BATTISTI senso unico verso via Carducci per il traffico privato e istituzione di una doppia corsia in entrambi i sensi per il trasporto pubblico
- ✓ VIA CORONEO istituzione di una corsia riservata al trasporto pubblico da via Fabio Severo in direzione via Carducci
- ✓ VIA GINNASTICA inversione del senso di marcia in direzione via Rossetti per il traffico privato e corsia riservata al traffico pubblico verso piazza Goldoni
- ✓ VIA ROSSETTI istituzione di una corsia per il trasporto pubblico da via Revoltella all'incrocio con via Stuparich

LE INDICAZIONI GIÀ BOCCIATE

- ✗ Corso Italia riservato al solo trasporto pubblico, l'arteria rimane così aperta anche al traffico privato
- ✗ Il senso unico direzione Rive in via Mazzini solo per il trasporto pubblico, destinata così sempre agli autobus e taxi anche verso piazza Goldoni
- ✗ La riapertura al traffico privato di via Torrebianca
- ✗ La corsia dedicata al trasporto pubblico in via Coroneo e quella in via Battisti in direzione via Carducci

LA POLEMICA

Otto consiglieri comunali all'attacco

L'opposizione: «Il centrodestra anche stavolta ha mostrato tutte le sue contraddizioni»

Il piano del traffico, dicono in coro, è solo l'ultimo capitolo di un agosto in cui «la maggioranza ce l'ha messa tutta per dimostrare le proprie contraddizioni interne». Perché dalle armi ai vigili fino alla Ferriera, «si dice tutto e il contrario di tutto». E questo modo di amministrare «ci fa arretrare come città». Questi alcuni dei concetti che ieri otto consiglieri dell'opposizione compatta - dalla Margherita a Rifondazione - hanno espresso in una conferenza stampa. Un incontro indetto per bollare un centrodestra a loro giudizio «incapace di governare» il Comune secondo quello che il capogruppo Dl Sergio Lupieri ha definito «un progetto politico frutto di sintesi interna e di dialogo con la città».

Ma è l'intero primo anno di questo mandato Dipiazza che si chiude mandando a registro «solo aumenti di tutte le tariffe dei servizi gestiti dal Comune», ha rimarcato Lupieri registrando «la situazione di grande disagio nella maggioranza». Il Ds Fabio Omero si è soffermato su un aspetto del caso più recente, quello del piano del traffico: «È stato reso noto grazie a una busta anonima recapitata al giornale e l'assessore Bucci ha detto che va bene così, che è un'occasione per accelerare i tempi: parole che dimostrano la cultura politica di questi signori».

E mentre da Rifondazione comunista Iztok Furlanic si è concesso la battuta («Sinora l'unica misura presa sul problema traffico è stata quella di eliminare lo scuolabus»), il Cittadino Roberto Decarli ha portato a esempio delle «contraddizioni» della Cdl la proposta di armare i vigili «di cui ora il sindaco sostiene la necessità mentre in passato la respingeva con forza, mentre An lo contraddice ma in passato per le stesse armi portò avanti una crociata»; per non parlare del centro congressi a palazzo Carciotti, «dove l'onorevole Roberto Menia dice una cosa e Dipiazza il contrario».

E il taglio dello scuolabus, ha proseguito Decarli, conferma l'«arroganza» di un'amministrazione che vuole cambiare il volto a una città, «ma solo a un'area molto ristretta di essa, dalla stazione a Campo Marzio. Mentre un anno fa nel suo programma elettorale il sindaco annunciava "un tessuto urbano armonico che non conosca differenze di attenzione tra centro e periferia"».

I triestini concordano sulla difficoltà nel trovare parcheggi. C'è chi propone di dedicare un'ampia fetta del Porto Vecchio a contenitore di auto

«Nelle strade il caos» e ognuno ha una ricetta diversa

Sandra Fontanot

Piero Bessi

Giuseppe Castagna

Giovanni D'Agostino

Giovanni Mussani

Giuseppe Giadressi

Fulvio Zelaschi

Un dato è certo. I triestini non ne possono più del caos nel traffico, dell'estrema difficoltà nel trovare parcheggio, di vivere come uno stress i trasferimenti da un capo all'altro della città. Se da un lato tutti concordano nel denunciare una situazione molto pesante, al momento di formulare proposte e giudicare il piano del traffico di cui si discute in questi giorni però i pareri si moltiplicano e sono spesso contrastanti fra loro. «Arrivare in città con l'auto è pressoché impossibile – afferma **Sandra Fontanot** – c'è troppo caos e non si circola. Credo sarebbe opportuno fare nuovi parcheggi e vietare l'ingresso in centro agli automobilisti che viaggiano soli». **Giuseppe Castagna** invece vorrebbe «ampliare la zona del centro riservata ai pedoni. Una città come Trieste, che si propone come turistica ed europea dovrebbe utilizzare le vaste aree del Porto Vecchio come parcheggio, perché vi potrebbero trovare ricovero migliaia di vetture. Bisognerebbe poi invertire il senso di marcia delle vie Ginnastica e San Francesco, per favorire l'afflusso al centro solo attraverso le direttrici principali». Per **Giovanni D'Agostino** invece chiudere il centro al traffico significherebbe «favorire le attività commerciali che vi si svolgono, che così potrebbero beneficiare di ampie aree pedonali, ma ci sono molti altri imprenditori, come per esempio i trasportatori, che andrebbero in crisi. Trieste non offre molte alternative per il traffico».

Anche **Pino Di Lorenzo** concorda su quest'ultimo aspetto: «Per la sua conformazione, Trieste non permette grandi trasformazioni. Per questo credo che il piano predisposto da Camus non possa trovare parere favorevole. La città non può espandersi, stretta com'è in una striscia di terra lunga e sottile. Se si adottano le soluzioni proposte dal professionista triestino si rischia di soffocare il commercio del centro, che è uno dei fondamenti dell'economia triestina. I commercianti pagano le tasse al Comune, che deve tenerne conto. Piuttosto bisognerebbe poter installare attività artigianali in alcune delle parti del territorio ancora libere».

Piero Bessi fa appello al senso civico: «Cambiare le abitudini è sempre difficile ma credo sarebbe opportuno ampliare la zona a traffico limitato del centro, anche se sono consapevole delle difficoltà implicite in una scelta diquesto tipo. Adesso che sono state rifatte le Rive bisognerebbe individuare nei paraggi aree per il parcheggio». **Fulvio Zelaschi** per professione passa molte ore del giorno nel traffico col suo furgone: «In realtà il traffico non lo trovo così caotico come dicono in tanti, molto più problematico è invece trovare spazi per le operazioni di carico e scarico. Credo bisognerebbe ampliare le zone dedicate a questo tipo di attività, anche perché Trieste è una città che vive di commercio. Infine invito tutti i colleghi e cercare di evitare di lasciare il proprio mezzo in seconda fila».

Giovanni Mussani propone «zone più ampie da riservare a chi va in bicicletta», mentre **Giuseppe Giadressi** insiste per «ridurre il numero delle vetture che circolano nel centro, perché lo smog è un problema molto grave. Non si può usare l'auto per ogni stupidaggine».

Ugo Salvini

Che ne pensate delle proposte per il nuovo piano del traffico?

www.ilpiccolo.it

Rivoluzionata la mappa dei responsabili delle strutture della provincia in seguito a nove pensionamenti

Cambiano i presidi di tredici scuole

Tra gli istituti coinvolti il Galilei e i due licei classici Dante e Petrarca

Con nove pensionamenti e l'immissione in ruolo dei vincitori del concorso ordinario per dirigenti scolastici, la mappa 2007/2008 dei presidi delle scuole cittadine si presenta completamente rinnovata e ricca di volti nuovi. Sono 13 gli istituti che cambiano coordinatore, tra cui i due licei classici e il liceo scientifico Galilei, con il pensionamento di uno dei decani dei presidi triestini, Gianfranco Hofer.

A rendere noto il quadro della mobilità delle dirigenze scolastiche è l'Ufficio scolastico regionale, che la prossima settimana ufficializzerà anche i nomi dei reggenti che andranno a coprire i posti dirigenziali rimasti ancora scoperti.

Hofer lascia la guida dello scientifico di via Mameli

Se lo scorso anno le novità erano state ben poche, quest'anno il valzer dei trasferimenti è stato molto più movimentato, grazie anche a una lunga lista di presidi giunti al pensionamento: oltre a Hofer, Ida Tumiati del Dante, Maria Rosa Stabile di Muggia, Graziella Martino dell'Istituto comprensivo Bergamas, Marina Rocco dell'Ic Weiss, Graziano Vinci dell'Ic Dante, Luisella Tenente dell'Ic San Giovanni, Anna Rosa Stalio del Roli e Alessandro Krescjak della scuola media slovena Gregoric.

Nelle scuole di lingua italiana sono stati riconfermati tutti i dirigenti scolastici di ruolo: Paolo Russian del Circolo didattico, Rita Manzara Sacellini (Ic Altipiano), Gianfranco Angeli (Campi Elisi), Andrea Avon (Ic Iqual Masih), Claudia Comuzzo (Italo Svevo), Paola Estori (Marco Polo), Maria Rosaria Cavalagli (Ic Valmaura), Tiziana Farci (Ic via Commerciale), Giuliana Frandoli (Ic Duino Aurisina), Teodoro Giudice (Nordio), Franco De Marchi (Carducci), Carmen Zuliani (Deledda), Franco Codega (Oberdan) e Raffaele Marchione (Nautico).

A cambiare preside, invece, saranno ben 13 scuole: Adriano De Vecchi guiderà l'Ic Roiano Gretta al posto di Mauro Dellore, a sua volta approdato all'Ic Bergamas al posto di Graziella Martino. Fabia dell'Antonia sostituirà Graziano Vinci all'Ic Dante, mentre Alida Misso occuperà il ruolo che fu di Anna Rosa Stalio all'Ic Roli. Cinzia Scheriani guiderà le redini della Divisione Julia. L'Ic di San Giovanni passerà dalle mani di Luisella Tenente a Paola Sigmund, mentre il Giovanni Lucio di Muggia vedrà l'avvicendamento tra Maria Rosa Stabile e Marisa Semeraro.

Per quanto riguarda le superiori, dopo lunghi anni alla guida del liceo Galilei, Gianfranco Hofer lascerà il posto a Lucia Negrisin. Cambiano i vertici anche nei due licei classici: Patrizia Saina lascerà il Petrarca per spostarsi al Dante nel posto lasciato vuoto da Ida Tumiati, mentre il liceo di via Rossetti sarà guidato da Donatella Bigotti. Al Volta Clementina Frescura prenderà il posto di Giuseppe Santoro, mentre Egle Brancia lascerà il Da Vinci Sandrinelli nelle mani di Cesira Militello per trasferirsi al Carli, sostituendo Alda Sancin.

Meno movimentata la situaizone nelle scuole slovene: confermati Loredana Gustin (Preseren), Marina Castellani (Slomsek), Igor Sancin (Stefan), Daribor Zupan (Ziga Zois), Ksenija Dobrila (media Cirillo e Metodio) e Zvonko Legisa (Kosovel). A coprire il pensionamento di Krescjak alla Gregoric ci sarà Emilio Bole. Rimangono da coprire ancora 5 posti vacanti: al Fabiani, al Galvani, all'I.C. Weiss e alle medie slovene Cankar e Gruden. L'Ufficio scolastico regionale a breve nominerà un reggente tra i presidi di ruolo delle altre scuole. Anche se non c'è ancora niente di ufficiale, appare scontata la riconferma di Giudice al Fabiani e di Marchione al Galvani, mentre per l'Ic Weiss il nome che circola in via ufficiosa è quello di Andrea Avon, già preside del vicino Iqbal Masih.

Restano da sistemare 5 posti vacanti: Fabiani, Galvani, Weiss, Cankar e Gruden

Elisa Lenarduzzi

■ PRESIDI: LA MAPPA

Scuola	Dirigente 2006/'07	Dirigente 2007/'08
CIRCOLO DIDATTICO II	Russian	Russian
I.C. ALTIPIANO	Manzara Sacellini	Manzara Sacellini
I.C. BERGAMAS	Martino	**Dellore**
I.C. CAMPI ELISI	Angeli	Angeli
I.C. DANTE ALIGHIERI	Vinci	**Dell'Antonia**
I.C. DIVISIONE JULIA	Regg.: Martino	**Scheriani**
I.C. GIANCARLO ROLI	Stalio	**Misso**
I.C. IQBAL MASIH	Avon	Avon
I.C. ITALO SVEVO	Comuzzo	Comuzzo
I.C. MARCO POLO	Estori	Estori
I.C. ROIANO GRETTA	Dellore	**De Vecchi**
I.C. SAN GIOVANNI	Tenente	**Sigmund**
I.C. TIZIANA WEISS	Rocco	-
I.C. VALMAURA	Cavalagli	Cavalagli
I.C. VIA COMMERCIALE	Farci	Farci
I.C. DUINO AURISINA	Frandoli	Frandoli
I.C. GIOVANNI LUCIO	Stabile	**Semeraro**
Sc. med. slov. CANKAR	Bole	-
Sc. med. slov. GRUDEN	Jarc	-
Sc. med. slov. CIRILLO E METODIO	Dobrila	Dobrila
Sc. med. slov. GREGORIC	Krescjak	**Bole**
Sc. med. slov. KOSOVEL	Legisa	Legisa
L. classico DANTE ALIGHIERI	Tumiati	**Saina**
Ist. tecnico VOLTA	Santoro	Santoro
Ist. d'arte NORDIO	Giudice	Giudice
L. classico PETRARCA	Saina	**Bigotti**
L. scientifico GALILEI	Hofer	**Negrisin**
Ist. tecnico CARLI	Sancin	**Brancia**
L. scienze sociali CARDUCCI	De Marchi	De Marchi
Ist. tecnico DELEDDA	Zuliani	Zuliani
L. scientifico OBERDAN	Codega	Codega
Ist. DA VINCI-SANDRINELLI	Brancia	**Militello**
Ist. professionale GALVANI	Regg.: Marchione	-
Ist. tecnico FABIANI	Regg.: Giudice	-
Ist. NAUTICO	Marchione	Marchione
L. sc. slov. PRESEREN	Gustin	Gustin
Ist. mag. slov. SLOMSEK	Castellani	Castellani
Ist. prof. slov. STEFAN	Sancin	Sancin
Ist. tecnico slov. ZIGA ZOIS	Zupan	Zupan

In neretto: i nuovi presidi

Borse di studio di «Alform»

Agricoltura e alimentazione, ambiente ed energia, logistica e trasporti, tecnologie dell'informazione e della comunicazione: sono i settori in cui un laureato può elevare il proprio livello di specializzazione aderendo al progetto Alform. L'iniziativa nasce su iniziativa della Regione, mettendo in rete le tre università regionali (Trieste, Udine e Sissa) e partner pubblici e privati. Il termine per le candidature è il 10 ottobre. Per informazioni si può consultare il sito www.alform.org. La referente per Trieste è Daniela Zamparo (tel 040 558 2996 / 7678).

L'assessore comunale al Traffico e Ambiente, Maurizio Bucci

L'assessore chiede finanziamenti o personale

Bucci: «Riforma urbanistica la giunta Illy ci deve aiutare»

di **Piero Rauber**

«Ci scaricano nuove responsabilità su urbanistica ed edilizia? Può starci, la devolution ci sta bene. Ma allora devono darci più risorse. O metterci a disposizione altre persone che lavorino per noi». Soldi o gente: è questa, dunque, la moneta di scambio che l'assessore forzista Maurizio Bucci propone all'amministrazione Illy in vista dell'entrata in vigore, prevista per il prossimo lunedì, della riforma regionale dell'urbanistica e dell'attività edilizia e del paesaggio. La legge 5, approvata dal Consiglio regionale il 28 febbraio, oltre a sostituire la vecchia concessione urbanistica con un «permesso a costruire», affida infatti ai comuni un controllo più serrato, con tanto di responsabilità oggettiva, sulle cosiddette Dia, che possono riguardare tutte le opere edilizie eccetto i grandi progetti, subordinati alle concessioni. Le Dia - che a Trieste sono mediamente 4200 all'anno - sono le Denunce d'inizio attività con cui sinora i progettisti autocertificavano, sotto la propria responsabilità civile e penale, la conformità di una ristrutturazione o di una nuova opera edilizia: i lavori, così, potevano partire in 20 giorni. Ora però i comuni non dovranno solo prendere atto delle Dia, ma verificarne i contenuti entro 30 giorni, diventando corresponsabili al 50%.

«La nuova legge - ha tuonato ieri Bucci nel corso di una conferenza stampa di ieri - produrrà una vera rivoluzione, aumentando la mole di lavoro degli uffici all'urbanistica, dove operano attualmente circa 30 persone, che sono già in sofferenza. Non dimentichiamo, poi, che ci apprestiamo a vivere in una sorta di limbo: la legge entra in vigore il 27 agosto, senza deroghe, mentre bisognerà attendere ottobre per l'approvazione del regolamento di attuazione della giunta regionale. Dal Comune di Trieste, dunque, vogliamo lanciare un grido d'allarme: va bene una maggiore autonomia con più incombenze, basta però che questa sia sostenuta con più soldi regionali, o con un trasferimento di dipendenti».

«Con il provvedimento - ha proseguito l'assessore - si va a modificare lo spirito dello snellimento delle procedure burocratiche. Se prima le Dia si facevano per accelerare i tempi, ora queste saranno comunque legate a un'istruttoria tecnica, per cui posso immaginare che in futuro i progettisti chiederanno più "permessi a costruire" e meno Dia, cosa che potrebbe anche aumentare i casi di contenzioso».

In questo mare di preoccupazioni, tuttavia, la riforma della Regione offre la sponda a Bucci per rilanciare un suo pallino: il nuovo palazzo dell'urbanistica. «La legge regionale - ha precisato l'assessore - imporrà la creazione dello sportello urbanistico. A Palazzo Costanzi non c'è fisicamente spazio. Eppoi, per una frontline, serve un piano terra. Insisto pertanto sull'ex sede del Carli in via del Teatro Romano».

La nuova modulistica prevista dalla legge 5 - come ha annunciato il direttore d'area della Pianificazione territoriale del Comune, Carlo Tosolini - sarà disponibile, entro lunedì, sul sito *www.retecivica.trieste.it* nelle pagine dedicate alla Pianificazione territoriale alla voce «come faccio per...». Le domande presentate prima del 27 agosto seguiranno il vecchio iter. Quelle nuove saranno comunque soggette al piano regolatore attualmente in vigore e alle «salvaguardie» stabilite dal Consiglio comunale a luglio, in occasione del via libera agli indirizzi della variante al prg, approvati di corsa proprio per «anticipare» l'entrata in vigore della legge 5.

Tosolini ha ricordato infine che, in questo periodo di transizione, il Comune terrà specifici confronti «di raccordo» con le categorie coinvolte, nell'ambito degli incontri mensili già previsti fra amministrazione e professionisti.

Su proposta dell'assessore ai Lavori pubblici Moretton la giunta ha dato il via libera ai riparti

Fondi dalla Regione per materne e chiese

Stanziati complessivamente quasi 5 milioni e 700mila euro

Arriveranno nuovi contributi regionali a dare un po' di ossigeno a scuole meterne ed edifici di culto della città, da anni in sofferenza per la carenza di risorse necessarie per lavori di restauro e manutenzione. Ieri la giunta Illy ha infatti stanziato i finanziamenti per alcune strutture situate su tutto il territorio regionale. A Trieste andranno complessivamente 5.699.770 euro, di cui 4.144 mila per gli edifici di culto e 1.555.770 per le materne.

Ieri, su proposta del vicepresidente e assessore ai Lavori pubblici Gianfranco Moretton, è stata approvata dall'esecutivo regionale, riunito nell'insolita cornice della grotta di Villanova, a Lusevera (Udine), la graduatoria delle priorità (sentito il parere delle autorità religiose) per la concessione dei contributi a favore di istituti di istruzione religiosa, di opere di culto e di ministero religioso, compresi gli uffici e le abitazioni dei ministri dei culti. I contributi sono sia pluriennali che «una tantum», per la costruzione, la ristrutturazione, l'ampliamento e la manutenzione straordinaria di strutture religiose.

Le risorse disponibili per tutto il Fvg - ha reso noto la Giunta regionale - ammontano a 2,9 milioni di euro per il 2007, mentre quelle per i contributi pluriennali a un milione e 150 mila euro annui dal 2007 al 2026.

Contributi per il rifacimento della facciata e l'illuminazione della Cattedrale di San Giusto. Beneficiata anche Montuzza

Questi i soggetti che riceveranno i finanziamenti per interventi di restaturo e messa in sicurezza delle strutture nella nostra Provincia: la chiesa di San Spiridione (comunità serbo ortodossa), la parrocchia di Sant'Antonio Abate-Sant'Antonio in Bosco (Dolina), chiesa Sant'Apollinare di Montuzza, parrocchia santissimi Andrea e Rita Da Cascia, parrocchia Sant'Eufemia Tecla di Grignano, parrocchia san Luigi Gonzaga, ente di culto San Giusto Le Beatitudini, parrocchia immacolato cuore di Maria, parrocchia san Vincenzo De Paoli, parrocchia Santa Teresa del bambin Gesù, parrocchia santissimi Pietro e Paolo, comunità greco orientale, parrocchia sant'Antonio taumaturgo, parrocchia santissimi Quirico e Giuditta (Santa Croce), parrocchia Maria Regina del mondo (Opicina), la cattedrale di San Giusto (per il rifacimento della facciata e dell'illuminazione), parrocchia Nostra signora di Lourdes, parrocchia Madonna del mare, seminario vescovile, parrocchia San Lorenzo martire, parrocchia Francesco D'Assisi, par Santa Maria maggiore, chiesa Beata vergine assunta (Munrupino) parrocchia di santo Ulderico, parrocchia Beata Vergine addolorata, e parrocchia santissimi Giovanni e Paolo (Muggia).

La Giunta ha stanziato anche 29 milioni di euro a favore di Comuni e di altri soggetti privati per la realizzazione di lavori di nuova costruzione, recupero e ampliamento di edifici da destinare a scuole materne. Della somma totale 20 milioni di euro serviranno a erogare contributi annui ventennali, per una spesa complessiva di un milione di euro all'anno, in modo da coprire gli oneri (interessi e capitale) di mutui stipulati dai soggetti beneficiari per realizzare i lavori; i restanti 9 milioni saranno invece erogati sotto forma di contributi in conto capitale. Di questa ripartizione beneficeranno il Comune e soggetti privati, fra parrocchie, congregazioni, associazioni e fondazioni.

Questi gli istituti interessati nella nostra Provincia: la scuole materna di Malchina a Duino Aurisina (132 mila 800 euro in conto capitale per interventi di manutenzione straordinaria), la scuola dell'infanzia Armida Barelli (13 mila 370 euro in conto capitale per il rifacimento del quadro elettrico principale e dei sottoquadri). Altri 309 mila 600 euro andranno in conto capitale andranno al collegio immacolata delle Salesiane di don Bosco per la ralizzazione di una nuova scuola materna interna all'oratorio rio Maria ausiliatrice, e 1 milione di euro (contributo ventennale) e altri 100 mila euro (in conto capitale) serviranno alla costruzione di un edificio destinato alla scuola materna del Castelliere.

La Cattedrale di San Giusto

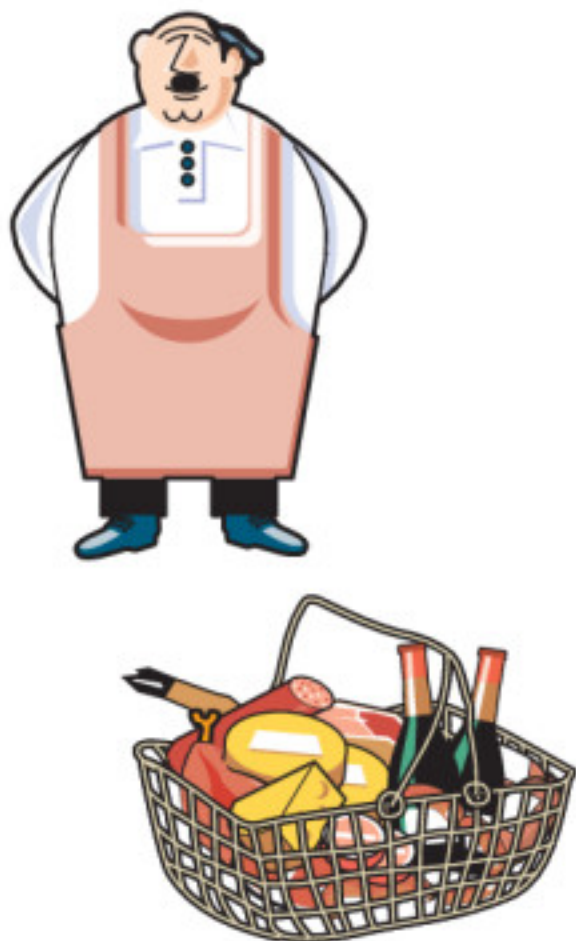
La Confsal chiede il coinvolgimento di Regione e Provincia

«Ferriera, serve il tavolo regionale»

Preoccupazione per il futuro dei dipendenti e degli operai della Ferriera di Servola dopo le ultime dichiarazioni del sindaco che, per lo stabilimento, ipotizza una chiusura anticipata rispetto alla data prevista del 2009. La esprime in una nota il sindacato autonomo della Confsal. «Nell'atavico balletto "chiusura sì, chiusura no", che ha prodotto nei lavoratori un serio clima di disagio in un clima di perenne incertezza, risulta strano che a qualcuno, proprio ora, venga improvvisamente in mente un'idea geniale su come risolvere il problema occupazionale. La Confsal, per questo, è in disaccordo con la posizione della Cgil che sprona il Comune a farsi carico del problema per non incorrere nel rischio mobilitazioni. Non si capisce perchè solo il Comune dovrebbe interessarsi della questione. La soluzione infatti - continua il sindacato autonomo - va ricercata con la collaborazione di tutti, Regione e Provincia compresi. Proprio in Regione è stato istituito un tavolo istituzionale di confronto sui problemi dello stabilimento di Servola. Sarebbe ora di convocarlo nuovamente, questa volta però facendolo funzionare davvero, tralasciando le solite sterili polemiche che hanno contraddistinto gli ultimi incontri. Anche perchè - conclude la Confsal - a quel tavolo siedono anche i veri protagonisti della «telenovela Ferriera«: i rappresentanti del gruppo Lucchini».

Triestini all'esterno del supermercato Tus di Sesana

■ DIFFERENZE PRINCIPALI DI PREZZI MEDI TRA TRIESTE E SESANA (SLO)

	TRIESTE	SESANA
UN LITRO DI LATTE	1,14 -1,24	0,71
UN VASETTO DI YOGURT	0,50	0,40
UN KG DI SUSINE	2 euro	1 euro
UN KG DI BANANE	1,20 euro	0,43
CORREDO SCOLASTICO	100 euro	60 euro
UNA SETTIMANA DI VACANZA IN GRECIA	500 euro	350-400 euro

La legge del mercato evidenzia un nuovo fenomeno: l'aumento esponenziale di chi va a fare acquisti nei nuovi supermarket della Slovenia

Caro spesa, i triestini fanno rotta su Sesana

Convenienti latticini, carne, frutta e il corredo scolastico, meno gli articoli di drogheria

di **Giulio Garau**

Sesana non è quasi più oltreconfine e i triestini la invadono tutti i fine settimana per fare la spesa e risparmiare. È passato quasi un anno dall'entrata in vigore dell'euro in Slovenia, i cartellini dei prodotti mantengono ancora i doppi prezzi (euro/talleri) e non ci sono stati i tanto temuti forti rincari. Pochi i ritocchi, soprattutto sui servizi, i bar e i ristoranti.

In compenso sono spuntati nuovi supermercati e qualche grossa catena come la Tus che ora ha una struttura con una buona fetta di prodotti che si trovano anche in Italia, molti a prezzi concorrenziali. Sempre meno in compenso sono gli sloveni che si spingono a Trieste per acquistare: pochi quelli che valicano il confine per i prodotti alimentari, pochissimi per scarpe e abbigliamento.

«Andiamo a Lubiana – conferma Vanja dell'agenzia Kompass – non solo per i prezzi, ma perchè c'è molta più scelta che a Trieste». Tra pochi mesi non ci sarà più nemmeno il fastidio del confine e il boom di triestini potrebbe diventare una marea. Venerdì e sabato le giornate più affollate e i parcheggi del Tus si riempiono letteralmente di targhe italiane.

Un fenomeno gonfiato grazie al passaparola. I primi pionieri si sono avventurati a fare la spesa, e la voce si è diffusa in un baleno. È accaduto anche a Marino Svagelj, intento a scaricare dal carrello la spesa assieme alla moglie Luciana, proprio nel parcheggio del Tus. «Sono stati i miei colleghi a dirmi che conveniva e che i prodotti erano di qualità, siamo venuti a vedere ed ora facciamo la spesa una volta al mese. Ma abbiamo approfittato anche per i viaggi, si risparmia moltissimo e si parte da Lubiana che è comodissima».

Ma non tutto è conveniente rispetto all'Italia, in certi casi (prodotti per la pulizia, detersivi e cosmetici) i prezzi sono praticamente uguali o forse anche superiori. «La farina ad esempio, costa di più, e bisogna fare attenzione alle offerte – spiega Svagelj – sono molto furbi, spesso i prodotti sono esposti in zone nascoste». In compenso il costo di altri prodotti alimentari è altamente concorrenziale, per non parlare della qualità e della quantità.

L'interno di una cartoleria a Sesana

«Vede questo latte? – conferma Luciana tirando fuori dal carrello la bottiglia in plastica – È ottimo e costa la metà che in Italia. 0,71 centesimi a Sesana contro 1,14 anche 1,24 di Trieste a seconda se si trova in offerta. Per non parlare dello jogurt: 0,40 centesimi, è di alta qualità e in più la confezione ha più quantità rispetto a quelle nostre. Anche la frutta costa la metà. Le susine che abbiamo comperato oggi costano 1 euro al chilo, a Trieste le trovi e 2 euro. Le banane poi sono a 0,43 centesimi mentre in Italia non le trovi a meno di 1,20 euro al chilo. Il pane poi è a buon prezzo, è buono, sembra fatto in casa, e c'è una scelta infinita di qualità come in Austria». Ma ci sono anche certi formaggi e la carne a buon prezzo.

Entriamo nel supermercato, non c'è ancora una gran folla, ma gli italiani si individuano subito. L'intermo è moderno, grande e arioso e gli scaffali sono disposti molto razionalmente. Ma è soprattutto la scelta che colpisce e i prodotti, ormai tutti di alta qualità, oltre alla presenza di marchi che si trovano anche in Italia. È da tempo che non c'è più quasi alcuna differenza tra i supermercati italiani e sloveni.

Basta un rapido giro tra gli scaffali per rendersi conto, si trova di tutto e in mezzo ci sono anche i prodotti in offerta. Pure le pastiglie per lavastoviglie di ultima generazione, quelle stesse che sono in corso di lancio in questi giorni nei supermercati triestini (la confezione è uguale come sono uguali le pastiglie, è la stessa ditta ma cambia il nome commerciale): un pacco oltre 8 euro, probabilmente lo stesso prezzo dell'Italia».

«Abbiamo tanti clienti ma in effetti è vero, c'è stata un'impennata di persone da Trieste – conferma una delle commesse – i giorni più affollati sono quelli del weekend, venerdì e sabato e arrivano anche molti gestori di trattorie e ristoranti ad acquistare prodotti alimentari e non solo». La scelta è davvero molto ampia, nel supernercato si trova tutto, compresi prodotti biologici a prezzi abbordabili, stoviglie, oggetti per la casa e il giardino, compresi gli attrezzi e le griglie.

Non c'è stata la trasformazione solo nei supermercati, a Sesana sono cambiati anche i negozi tradizionali, sono stati tutti ristrutturati nonostante di tratti di un piccolo paese carsico, la merce è tutta di qualità e i prezzi appaiono concorrenziali. Un salto nella cartoleria in centro e la sorpresa è grande: ci sono tutte le marche che si trovano tradizionalmente in Italia, c'è già aria di scuola e gli zainetti sono tutti esposti. I marchi sono gli stessi di quelli scelti dai ragazzi italiani, ma i prezzi sembrano minori: «Partiamo da 30 euro, lo zainetto più caro ne costa 60 – spiega la titolare, Mojca Pauletic – mentre per gli astucci si spendono al massimo dai 6 ai 15 euro. Un quaderno normale costa 1 euro, quelli più economici 50 centesimi. Diciamo che per un set completo si può spendere circa 60 eur». Pochi chilometri più in là, oltreconfine, in Italia è già polemica sul caro-scuola: si spende almeno il 40% in più e per un set completo non bastano 100 euro.

Le agenzie di oltreconfine registrano aumenti di fatturato fino al 60 per cento grazie ai clienti italiani

E per i viaggi in Grecia si parte da Lubiana

Il pellegrinaggio dei turisti a caccia di viaggi a prezzi vantaggiosi era già iniziato già tre anni fa, ora a Sesana c'è il boom dei triestini che affollano le agenzie di viaggio e c'è l'assalto all'aeroporto di Lubiana. Meta preferita? La Grecia.

E anche le due agenzie di Sesana, la Kompass e Ilirka, confermano: quest'anno c'è il record, la crescita è del 40-50% e il 60% dei clienti è formato da triestini e da persone che abitano sulla fascia carsica italiana.

«Le assicuro – conferma Luciana Svagelj, triestina – anche noi abbiamo fatto un viaggio a Djerba acquistato a Sesana. Siamo partiti da Lubiana che è uno scalo ottimo e abbiamo scelto un albergo ad alto livello. Lo stesso che viene usato da una delle migliori compagnie di viaggio italiane: ma il prezzo per lo stesso viaggio era la metà».

«È da tre anni che vediamo crescere la clientela italiana, specie da Trieste – conferma Vanja della Kompass – ma quest'anno è eccezionale. Anche perchè i prezzi in Croazia sono aumentati e molti hanno rinunciato a fare le vacanze utilizzando l'automobile, hanno preferito l'aereo e la Grecia. I prezzi sono convenienti e riusciamo a far risparmiare 50-100 euro al giorno rispetto ai cataloghi italiani».

Un'agenzia di viaggi nel centro di Sesana frequentatissima soprattutto dai triestini

Qualche esempio? Una settimana in Grecia non last minute (a seconda del periodo) può essere acquistata mediamente con 350-400 euro e include volo, albergo e prima colazione. Si sale a 500 se c'è la mezza pensione, in caso di un viaggio all-inclusive 600 euro.

«Partire da Lubiana poi è molto conveniente – spiega Vanja – i voli charter sono diretti e arrivare all'areoporto è più facile che raggiungere scali come quello di Venezia, Verona, Bergamo, Treviso o Milano. Un sacco di autostrada, un viaggio, poi il rischio code. A Lubiana si arriva in un ora e mezzo e c'è un comodo parcheggio. È più comodo e si paga di meno».

Lo hanno capito tanti triestini che ora affollano gli uffici di Sesana, partono da Lubiana ed evitano la morsa di Mestre. Arrivano nel pomeriggio, dopo le 17 o le 18, appena finito il lavoro in ufficio, e fanno la fila in agenzia a caccia dell'occasione, sabato compreso. «Il lavoro – conclude Vanja – è aumentato del 40%».

Poco distante l'Ilirska è affollata. Spela, la responsabile, e Martina sono molto indaffarate, ma rispondono alle domande imn maniera gentile. «Sì è vero, quest'anno c'è stato un boom di presenze, soprattutto di italiani e triestini – conferma Spela – una quota molto forte che rappresenta il 60% della clientela. Arrivano dalla città, da Basovizza, Opicina e da tutti i centri del Carso. Agli italiani piace soprattutto la Grecia. Il lavoro sta andando bene e sono molto soddisfatta dello sviluppo dell'agenzia. Siamo riusciti ad aprire nuovi punti: Nuova Gorizia e Capodistria».

g.g.

L'Azienda sanitaria ora lavora per portare gli specialisti direttamente nelle sedi di distretto, affinché siano più vicini ai singoli utenti

La struttura diretta da Claudio Pandullo ha ridotto da tre mesi a venti giorni i tempi delle prenotazioni

Centro cardiovascolare, azzerate le liste d'attesa Record di elettrocardiogrammi: 50 al giorno

di **Gabriella Ziani**

Il Centro cardiovascolare di via Farneto ha quasi azzerato le liste d'attesa. Dai tre mesi e passa per avere una visita normale, non urgente né sollecita, si è raggiunto l'ottimo traguardo dei venti giorni grazie all'arrivo di un nuovo cardiologo e al ritorno dalla maternità di un'altra, inoltre riorganizzando il lavoro interno e controllando che non ci siano defezioni non segnalate da parte di chi ha prenotato e poi non si presenta. «Credo che in regione e forse addirittura a livello nazionale siamo a un risultato eccezionale» commenta Claudio Pandullo, responsabile del Centro fondato nel 1969, e che da quel primo giorno ha visto a oggi ben 83 mila triestini: la lista è continuamente aggiornata.

Peraltro non è calato il bisogno dei cittadini di rivolgersi a questo servizio territoriale (di cui è stato a lungo apprezzato dirigente Sabino Scardi) che lavora in stretto collegamento col Polo cardiologico di Cattinara, anzi visite ed esami sono in costante aumento: settimanalmente si fanno 170 controlli prenotati al Cup, cui si aggiungono altri 100 circa di persone inviate o dal Pronto soccorso o dalla Cardiologia, 80 ecocardiogrammi. Il record numerico spetta agli elettrocardiogrammi: 50 ogni giorno.

Claudio Pandullo

L'età media dei pazienti si aggira sui 70 anni e oltre, per i tipici scompensi che arrivano dopo una certa età, ma in cura c'è anche una signora nata nel 1905, che dunque ha 102 anni.

Intanto sta prendendo corpo il progetto dell'Azienda sanitaria di fornire il cardiologo nella sede di distretto, in modo da portare il medico specialista più vicino ai singoli cittadini che possono così avere una continuità di cura con lo stesso medico. «Ma le informazioni già oggi - prosegue Pandullo - sono condivise da tutti gli otto medici della struttura, perché a fine mattinata ci si riunisce per discutere i vari casi, così anche se i pazienti dovessero trovare di volta in volta medici diversi i casi più complessi sono comunque noti a tutti». Una sorta di cardiologia di gruppo, dunque.

In un'estate che ha visto un incredibile e triste record di persone morte annegate per malore in spiaggia, Pandullo afferma che, seppure è impossibile comprendere a distanza quale sia stata la vera causa, è certo che «a Trieste si sta al sole nelle ore più calde e magari a volte non si sa di avere una cardiopatia latente». Perciò la prevenzione è sempre la medicina migliore, e c'è un'iniziativa specifica che il Centro cardiovascolare porta anche nei quartieri, facendo delle conferenze a tema nelle sedi delle Microaree: «Così evitiamo - aggiunge il medico - anche tante automedicazioni dannose, casi cioé in cui le persone cominciano ad assumere i farmaci prescritti, ma poi magari smettono la terapia per le più varie ragioni e non vanno a farsela modificare, così noi spieghiamo che ha senso solo se è continuata, e inoltre risolviamo molti dubbi rispondendo alle domande della gente».

Quanto al tema più generale, e cioé come salvaguardare il cuore, la risposta dovrebbe essere abbastanza nota a chiunque: no al colesterolo, no al sovrappeso, no all'ipertensione, no alla sedentarietà e no al fumo. «Ma essenziale sarebbe anche imparare a fare la rianimazione cardiopolmonare per poter intervenire in casi di emergenza - conclude Pandullo riferendosi specialmente alle tragedie di questa estate -, io stesso una volta ho salvato così un uomo in spiaggia, a Grado, sono stato un eroe - scherza - per mezz'ora».

LA RICERCA

Burlo, importante scoperta sulla salute femminile

Un'importante scoperta che riguarda la salute femminile è stata realizzata da una ricerca cui hanno partecipato la Clinica di ostetricia e ginecologia del Burlo Garofolo, il Dipartimento di scienze biomediche dell'Università di Udine e la Vanderbilt University di Nashville (Usa): è stato individuato un particolare assetto genico correlato con la maggiore incidenza in donne caucasiche non gravide di vaginosi batterica (Vb), un disturbo vaginale causato dalla presenza di microbi indesiderati. La scoperta - afferma il Burlo - riguarda la presenza di una specifica variante genica (chiamata polimorfismo, perchè in soggetti diversi può presentarsi in forme diverse) nel gene per l'interleuchina-1b, da cui dipende un'alterata produzione di proteine. L'interleuchina (Il) è una molecola ad attività pro-infiammatoria, che interviene quando si attivano risposte immunitarie contro agenti patogeni. Lo studio, pubblicato sulla rivista «Molecular Human Reproduction», ha esaminato 570 donne caucasiche tra i 26 e i 48 anni (164 affette da Vb e 406 sane). Il Dna ha dimostrato che uno specifico polimorfismo su entrambi i geni per l'nterleuchina-1b è correlato a maggiore suscettibilità alla vaginosi batterica (da 1,5 a 2,8 volte in più). Spiega il direttore del Dipartimento di ostetricia e ginecologia del Burlo, Secondo Guaschino: «Le vaginosi possono quindi essere considerate disturbi immunitari, perchè l'interleuchina è un potente modulatore delle difese dell'organismo verso gli agenti patogeni». Da qui partiranno nuove ricerche, anche per capire quale sia il meccanismo che favorisce altre infezioni.

Parallelamente all'avvio del campionato di B

Divieti di sosta e fermata nelle vie adiacenti al comprensorio del «Rocco»

Per l'intera stagione calcistica 2007-2007, a partire da sette ore prima dall'inizio di ogni partita e fino al termine dell'incontro, viene istituito il divieto di sosta e fermata con rimozione, laddove non già esistente, in tutta l'area del parcheggio di via dei Macelli, all'ingresso dello stadio Nereo Rocco. Ne ha dato notizia il Comune, precisando che analogo provvedimento è adottato anche in via Miani, in tutto il tratto di strada antistante il piazzale d'accesso alla curva Furlan, compresa l'area d'intersezione tra la stessa via Miani e via San Pantaleone. Tre ore prima dell'inizio delle partite, lo stesso tratto di via Miani sarà chiuso al transito di tutti i veicoli. Le limitazioni saranno segnalate da cartelli e dalla Polizia municipale. I provvedimenti s'inseriscono tra le disposizioni della Commissione provinciale di vigilanza, per realizzare le barriere di prefiltraggio per l'accesso allo stadio.

Scopri una MISS al giorno... Per eleggere la piu' Bella del 2007

Voto per la N°

Vota la tua Miss preferita, la vincitrice verra' eletta con la fascia di... MISS IL PICCOLO
Compila e ritaglia questo coupon e consegnalo presso l'info point del Centro Commerciale Torri d'Europa entro le 21 del 24 agosto. Un nome tra tutti verra' selezionato per entrare a far parte della giuria alla finale.
NON VERRANNO RITENUTI VALIDI I TAGLIANDI NON ORIGINALI, FOTOCOPIATI O MANOMESSI.

Nome..........

Cognome..........

Telefono..........

Acconsento al trattamento dei miei dati che verranno utilizzati esclusivamente per lo svolgimento del concorso, ivi compresa la pubblicazione su il quotidiano IL PICCOLO del nome del vincitore.

Con il Patrocinio del COMUNE di TRIESTE

CONOSCI E VOTA LE 16 FINALISTE

Con i loro PARTNERS abbinati

GUARDALE E VOTALE ANCHE SU WWW.MISSTOPOLINI.IT

N° 01 GIULIA TODESCO — AutoScuole Bizjak, a Trieste e Opicina

N° 02 PAULA ORLINI — Fior in Piazza

N° 03 MARGHERITA DEL PIERO — Photoworld

N° 04 SARA BECHARI — California Palestre

OSPITE D'ONORE direttamente da ZELIG... il PAPY ULTRA' PINO CAMPAGNA

N° 05 LARA GENZO — Extreme

N° 06 KARIN JUGOVAC — Imagina

N° 07 DAIANA DI FINIZIO — Posta Hotel

N° 08 CARLOTTA CIMADOR — One Dance Project

N° 09 KAMELA ZANELI — Gaggi, intimo, moda mare, calze, uomo-donna

N° 10 CAROL BELTRAM — Non Solo Sole

N° 11 KATERINA ZUBKO — UtilGraph

N° 12 SARA BLETA — GM allestimenti

N° 13 LISA BATTAGLIA — Corner

N° 14 MARZIA PITTERI — Rougj

N° 15 ELISA BARRESI — Stroili Oro

N° 16 SARA JELOVCICH — Sephora

Cresce l'attesa per la grande finale di Sabato 1 Settembre alle Torri d'Europa.

Miss Topolini, alla sua terza edizione, vuole diventare un punto di riferimento per la bellezza in una citta' come Trieste che di bellezza se ne' intende...
Partendo dai Topolini, storici stabilimenti balneari conosciuti a livello internazionale per le particolari splendide terrazze libere dove, a ridosso tra il mare e la strada panoramica che porta a Trieste, magnifiche ragazze fanno bella mostra di se' in bikini, mettendo a dura prova l'attenzione di chi guida...
Per omaggiare questi storici stabilimenti nasce Miss Topolini, un concorso di bellezza che vuole esaltare lo splendore femminile, creando un lunghissimo percorso della durata di 3 mesi, che ha visto casting in numerose localita' del Friuli, Veneto, Slovenia e Croazia, feste, party dedicati, sfilate e mille iniziative.
Sono state tantissime, addirittura 130, le splendide ragazze che si sono iscritte a Miss Topolini, molte triestine, ragazze di Udine, Pordenone, Gorizia, Treviso, ma anche tantissime straniere residenti a Trieste o solo di passaggio, questo a dimostrare che la nostra citta' e' un crocevia storico di razze e culture.
Questo concorso vuole essere un trampolino di lancio per il mondo della moda e dello spettacolo, ed a garanzia di cio' l'agenzia di moda Be Nice, organizzatrice del concorso, garantisce una collaborazione lavorativa di un anno alla vincitrice, ma arruola nelle sue file anche tutte le altre ragazze che hanno i numeri per poter lavorare.
Della passata edizione piu' di 15 sono state le ragazze che, grazie alla Be Nice, hanno partecipato a lavori importanti con clienti del calibro di L'Oreal, Dolce & Gabbana, BMW, Flybook, Diadema, Tim, West, Sloggy, Tony&Guy, Renato Balestra e molti altri...
E' stata durissima la scelta delle 16 finaliste da parte della giuria tecnica formata da professionisti del mondo della moda e dello spettacolo, ma le prescelte hanno dimostrato di possedere qualcosa in piu'...
Ed a loro adesso aspetta un percorso, che le portera' alla serata finale, dove impareranno a camminare sulla passerella grazie ai responsabili dell'agenzia Be Nice, a ballare ed eseguire piccole coreografie, grazie ad Andrea Novacco, ballerino e coreografo di fama internazionale titolare della scuola di ballo ONE, a posare sotto i riflettori dei fotografi facendo un servizio fotografico professionale, sottoponendosi a sedute di trucco e hair stylist professionali grazie a L'OREAL ed a SEPHORA
a parlare in pubblico grazie all'intervista di un'ora che Radio VASCO mandera' in onda ogni giorno alle 14 in concomitanza con la pagina dedicata su IL PICCOLO dove il pubblico potra' conoscerle e votarle, perche' oltre che sul sito www.misstopolini.it, da dove la piu' votata vincera' la fascia di MISS WEB, si potra' votare la miss preferita portando il tagliando che si trova sulla pagina de IL PICCOLO presso l'info point del Centro Commerciale Torri d'Europa, decretando cosi' la MISS IL PICCOLO...
Sara' quindi, Sabato 1 Settembre, dalle ore 20.30 la grande serata dedicata alla bellezza ed allo spettacolo, con ospiti importantissimi, tra cui, direttamente da ZELIG il comico PINO CAMPAGNA il famoso PAPY ULTRA', sfilate, balletti e 1000 sorprese, conducono Micol Brusaferro e Paolo Zippo.

E per tutte le partecipanti una cascata di fasce e premi...

MISS TOPOLINI
- Uno splendido Scooter SCARABEO APRILIA grazie al concessionario BARONCELLI
- Un contratto lavorativo di collaborazione della durata di un anno con l'agenzia di moda BE-NICE
- Un gioiello in ORO BIANCO E DIAMANTI offerto da STROILI ORO
- Sito Web personale offerto da IMAGINA STUDIO
- Cofanetto di prodotti di bellezza offerto da SEPHORA
- Soggiorno di un Week-End per 2 persone, HOTEL POSTA; a Forni di Sopra, nel cuore delle Dolomiti
- Iscrizione ed abbonamento per un anno intero presso le PALESTRE CALIFORNIA
- Corso patente A o patente B presso le AUTOSCUOLE BIZJAK (grazie all'agenzia Be Nice)
- Cofanetto prodotti cosmetici ROUGJ

MISS RADIO VASCO
- Diventa la testimonial ufficiale di Radio VASCO per tutte le manifestazioni, immagini ed eventi.
- Soggiorno di un Week-End per 2 persone, HOTEL POSTA, a Forni di Sopra, nel cuore delle Dolomiti
- 12 guide per patente A o patente B presso le AUTOSCUOLE BIZJAK (grazie all'agenzia Be Nice)
- Cofanetto prodotti cosmetici ROUGJ

MISS CINECITY
- Cineram, tessera con 10 ingressi presso il Cinecity ed immagine ufficiale Cinecity, sara' invitata a tutti gli eventi cinematografici presentati da attori e registi
- Cofanetto prodotti cosmetici ROUGJ
- 10 guide per patente A o patente B presso le AUTOSCUOLE BIZJAK (grazie all'agenzia Be Nice)

MISS IL PICCOLO
Eletta con i tagliandi pubblicati su IL PICCOLO
- Soggiorno di un Week-End per 2 persone, HOTEL POSTA, a Forni di Sopra, nel cuore delle Dolomiti
- Omaggio offerto dalla direzione de IL PICCOLO
- 8 guide per patente A o patente B presso le AUTOSCUOLE BIZJAK (grazie all'agenzia Be Nice)
- Cofanetto prodotti cosmetici ROUGJ

MISS WEB
La piu' votata sul sito www.misstopolini.it
- Una macchina fotografica digitale compatta 7 M.pixel, offerta da PHOTOWORLD,
- 6 guide per patente A o patente B presso le AUTOSCUOLE BIZJAK (grazie all'agenzia Be Nice)
- Cofanetto prodotti cosmetici ROUGJ

PER TUTTE LE FINALISTE
- Corso Ciclomotore presso le AUTOSCUOLE BIZJAK (grazie all'agenzia Be Nice)
- Un ANNO di corso gratuito di danza presso la ONE DANCE PROJECT di Andrea Novacco
- Cofanetto Prodotti offerti da L'OREAL
- Prodotti abbronzanti e cosmetici offerti da ROUGJ
- Accessori moda offerti da PENELOPE
- Cofanetto prodotti di bellezza offerto da SEPHORA
- Iscrizione a 3 mesi di abbonamento presso le PALESTRE CALIFORNIA
- Abbonamento sedute abbronzanti presso i centri NON SOLO SOLE
- Ingresso omaggio per 2 persone presso il CINECITY ed invito per una prima da definire
- T-Shirt moda offerta da EXTREME abbigliamento tecnico sportivo
- Omaggio MODA MARE offerto da GAGGI.

Miss Topolini 2006... un'evento che Sabato 1 Settembre arrivera' al suo apice, eleggendo la piu' bella della serata, ma con un sogno nel cassetto, quello di emulare negli anni futuri il successo che sta riscontrando MISS MURETTO, concorso di importanza a livello nazionale, e chissa' che negli anni a venire si pensi, nel mondo della moda, a Miss Topolini come un punto di riferimento...

LA MISS DEL GIORNO SU RADIO VASCO fm. 90, ASCOLTA L'INTERVISTA DALLE 14 ALLE 15 PER SAPERE TUTTO SU DI LEI...

www.misstopolini.it - www.be-nice.it

Altezza - 172 / Eta' - 17 anni / Capelli - Biondi
Occhi - Azzurri / Taglia - 40 / Studentessa

- Segno Zodiacale: Vergine
- Da grande...: Stare a contatto con la gente
- Ultimo libro: Sprecata
- Film preferito: The butterfly effect
- Ti definisci: Lunatica e simpatica
- Personaggio cinematografico che vorresti interpretare: Meryl Streep nel diavolo veste Prada
- Il viaggio che sogni: Ibiza
- Un giorno da Diva...Chi: Madonna
- Cantante preferito: Neffa
- Punto debole: Troppo permalosa
- Punto di forza: La determinazione
- Vinci 1000 € come li spendi: Un bel viaggio

N° 13

Abiti: HOLSEN - grazie a CORNER
Costumi: ROSAPOIS - grazie a GAGGI
Trucco: Elisabetta per SEPHORA
Hair Style: per L'OREAL - Elisa
BETTY acconciature - Via Baiamonti 75
Stylist: Silvia Bernazza per BeNice

Partner associato

CORNER
via mazzini 8 trieste

Organizzazione:

per informazioni 040/303047 - info@be-nice.it - www.be-nice.it

UNO SPLENDIDO SCARABEO GRIFFATO MISS TOPOLINI GRAZIE A:

Un lituano è finito in manette dopo aver cercato di svuotare una cassa. Lo hanno braccato anche alcuni passanti e un altro dipendente

Commessa insegue e fa arrestare un ladro

E' accaduto in un negozio delle «Torri d'Europa»: ha placcato il giovane sorpreso a rubare

di **Corrado Barbacini**

Ha sorpreso il ladro che razziava i soldi della cassa e - come una scheggia - lo ha rincorso per i corridoi del centro commerciale «Torri d'Europa» e alla fine lo ha placcato come fanno i giocatori di rugby e lo ha sbattuto a terra. L'uomo è stato arrestato poi dalla polizia. È un cittadino lituano, si chiama Dimitri Cazakov, 28 anni, già denunciato a Treviso per un episodio analogo.

La protagonista dell'inseguimento a perdifiato - che si è concluso positivamente anche grazie all'aiuto di alcuni clienti e altri dipendenti - è stata Manuela Grazioso, 24 anni, commessa nel negozio «Kisenè» al primo piano del grande magazzino di via D'Alviano.

Dice: «Non potevo accettare di rischiare il posto di lavoro. Quell'uomo aveva rubato 600 euro. Come potevo giustificarmi con i titolari del negozio. Seicento euro sono una buona parte del mio stipendio. Non ci ho visto più. Ho urlato "Al ladro" e poi l'ho rincorso. Alla fine sono riuscita a fermare quell'uomo. Che forse non si aspettava la mia reazione. Nell'inseguimento mi hanno aiutato altre persone presenti tra cui un commesso di un negozio di fotografia». Poi aggiunge: «Sono contenta che quell'uomo sia stato arrestato. So che è uno straniero e che ha avuto già guai giudiziari per furti in centri commerciali in Veneto».

Il movimentato episodio si è verificato l'altro pomeriggio come racconta ancora Manuela Grazioso: «Ero sola in negozio e si è presentato uno straniero che per me era un complice del ladro. Mi ha chiesto alcune informazioni su delle trapunte. Così siamo andati a un bancone che è dalla parte opposta dalla cassa. Ho aperto una trapunta e l'ho mostrata al potenziale cliente ed è stato a questo punto che ho sentito il rumore dell'apertura della cassa. Mi sono girata e ho notato un uomo che stava arraffando i soldi. Non ci ho pensato due volte e l'ho rincorso».

Continua la commessa: «A un certo punto l'ho raggiunto e poi finalmente bloccato. Ho detto a chi mi era vicino di chiamare la polizia. Ed è stato in quel momento che il ladro mi ha spontaneamente consegnato il denaro rubato, appunto 600 euro. Sperava forse che lo lasciassimo andare». Ma così non è stato. Dice ancora la giovane: «Quando ho capito che era uno straniero gli ho detto di andare a casa sua a rubare. Perché queste cose non si devono fare».

Gli agenti della squadra volante hanno subito effettuato una battuta in tutto il centro commerciale alla ricerca del complice del ladro, del giovane che aveva cercato di distrarre la commessa. Ma - a quanto pare - senza risultato.

Di lui c'è solo la descrizione della commessa. Ha i capelli corti probabilmente tinti di biondo, indossava una maglia a righe bianche e un giubbotto in similpelle nera e aveva i pantaloni jeans a vita bassa. Calzava poi un paio di scarpe da ginnastica. Quando Dimitri Cazakov, il ladro, era a terra immobilizzato, il suo telefonino ha squillato. «Sono convinta - dice la commessa - che fosse l'altro, il complice che la polizia stava cercando».

Manuela Grazioso, a destra, con due sue colleghe (Foto Sterle)

INCHIESTA

Maxitruffa immobiliare

La maxitruffa alle agenzie immobiliari: il pm Maurizio De Marco ha firmato il provvedimento di chiusura indagini che hanno portato all'arresto di una decina di persone in gran parte nomadi alcuni abitanti a Trieste e si appresta a chiedere il rinvio a giudizio. I carabinieri di Aurisina hanno accertato che l'organizzazione gestitada Ibrahim Halilovic e Cazim Ahmetovic, aveva messo in piedi attività per decine e decine di migliaia di euro. Il trucco era quello della caparra in cui si chiedeva la resituzione con la somma raddoppiata. La banda firmava i contratti e poi minacciava i costruttori o i titolari delle agenzie.

POLEMICA

Dopo le dichiarazioni di Abbate

I sindacati all'attacco: «Assunzioni di vigili, il Comune si decida»

«L'ennesima dimostrazione delle carenze di personale nella Polizia municipale e delle contraddizioni di questa amministrazione comunale». Così il segretario provinciale della Cisl- Fs, Walter Giani, commenta le dichiarazioni del comandante del Corpo, Sergio Abbate, che, prendendo spunto dal blocco degli autovelox sulle strade legato alla mancanza dei segnali luminosi in grado di annunciarne la presenza, ha evidenziato la necessità di disporre di un maggior numero di vigili per eseguire i controlli. «Le parole di Abbate - sottolinea Giani - contraddicono quelle del capo della Delegazione di Parte Pubblica, dott. Terranova, che poco tempo fa, mentre presentava ai sindacati il piano triennale delle assunzioni, affermava che il Comune non avrebbe assunto i 17 vigili urbani ancora in graduatoria utile. Eppure il sindaco Dipiazza, in occasione della partita Triestina - Juventus dello scorso anno, assicurava l'assunzione di questo personale se la Municipale non avesse scioperato. Vediamo se adesso, dopo le dichiarazioni di Abbate, il primo cittadino cambierà idea e i vigili potranno essere assunti».

Walter Giani

Sulla stessa linea Marino Sossi della Cgil- Fp. «Penso che ci sia un rapporto di fiducia tra Abbate e Dipiazza, per cui le indicazioni del comandante dovrebbero essere tenute in considerazione. In ogni caso bisognerebbe che il Comune chiarisse in modo definitivo le sue intenzioni, perchè non è più possibile giocare sul futuro dei lavoratori. In passato, era stato raggiunto un accordo preciso, con il via libera del sindaco e della Giunta, che prevedeva la proroga della graduatoria proprio in vista delle assunzioni. Poi quel documento è diventato carta straccia. Speriamo che ora si arrivi ad una decisione chiara, perchè a questo punto i giochetti non sono più tollerabili».

Prosegue anche la ricerca del complice del bandito trasformista arrestato dopo aver messo a segno quattro colpi

Rapina in ricevitoria, indagini tra i tossicodipendenti

Gli agenti della Mobile: non è stato un professionista ma un disperato a caccia di soldi

Si stanno concentrando nell'ambiente dei tossicodipendenti «storici» e della microcriminalità locale le indagini sulla rapina messa a segno l'altro pomeriggio nella ricevitoria del Lotto di via Marconi 4. La convinzione degli investigatori della Squadra mobile è che ad eseguire il colpo non sia stato assolutamente un professionista, quanto piuttosto un personaggio alle prime armi e in cerca di facile guadagno. Così, tra l'altro, si spiegherebbe l'insolito comportamento del malvivente che, dopo aver minacciato i titolari dell'esercizio con un coltello a serramanico ed essere fuggito a piedi lungo via Giulia, si è fermato improvvisamente per restituire parte del bottino ad uno dei proprietari che lo stava inseguendo.

La ricevitoria di via Marconi dove è stata compiuta la rapina

Gli elementi a disposizione degli inquirenti, per il momento, non sono molti. Esiste soltanto la descrizione fornita dai coniugi Di Miero, proprietari della ricevitoria. Il rapinatore, secondo i testimoni, sarebbe un uomo sui 35 anni, alto circa 1 metro e 70, con capelli corti castani. Al momento della rapina indossava pantaloni e giacca jeans, e un paio di occhiali da sole con lenti a specchio. I proprietari dell'esercizio hanno riferito anche altri due particolari: il pallore del volto del malvivente («sembrava senza forze e senza grinta» ha raccontato subito dopo il colpo Giuseppe Di Miero), e la sua inflessione dialettale. Dettaglio, quest'ultimo, che farebbe pensare che ad eseguire il colpo sia stato appunto un triestino. Gli investigatori, tuttavia, non escludono nemmeno che dietro alla rapina di via Marconi ci possa essere la mano di un soggetto arrivato da poco a Trieste con l'intenzione di mettere a segno qualche colpo facile. Esattamente come hanno fatto in passato il croato Marko Sprem, meglio noto come «faccia d'angelo», e Alessandro Di Carlo, il 23enne barese accusato di aver rapinato quattro negozi nel giro di poche settimane. Le indagini della Squadra mobile, che lunedì scorso hanno fatto scattare per Di Carlo, già ai domiliari, l'arresto e il trasferimento al Coroneo su indicazione del Gip, puntano ora a far luce sui possibili complici del barese. Si cerca in particolare l'uomo che avrebbe fatto da «palo» alla guida di una Fiat Panda verde chiaro, avvistata da diversi testimoni davanti ad uno dei negozi presi di mira, la farmacia di via Costalunga. Il sospetto degli inquirenti è che lo stesso complice possa aver materialmente eseguito la rapina alla tabaccheria di via Madonnina. Rapina che il barese, durante l'interrogatorio davanti al Gip Morvay, aveva negato di aver commesso.

square pelle nei colori marrone e crema
€669
pelle in colore crema
OFFERTA!
Divano angolare, 260 x 155cm
suzy pelle in colore crema
PELLE
€349
2-posti, 160 x 95 cm
€449
3-posti, 210 x 95 cm
*CONSEGNA IMMEDIATA
CONSEGNA GRATUITA
Harvey Norman
€59
Scaffale a ruote FRAME
80x166x35cm, ciliegio
€29
Scaffale a ruote FRAME
80x90x35cm, acero bianco, ciliegio
€39
Tavolo scrivania per PC,
70x76x49cm, ciliegio
€114
Tavolo scrivania per PC,
160x60x141cm, ciliegio
SUPER PREZZO
€49
Sedia MARK, pelle/PVC
Capodistria
Centro citta'
Obi
Spar
Super Nova
Isola
Trieste
•CAPODISTRIA-KOPER•SLOVENIA•ANKARANSKA CESTA 3C•
•TEL.: +386 5 61 00 100•LUN.-VEN.: dalle 9 alle 21, SAB.: dalle 9 alle 20•

La strada a cavallo del confine tra le province di Trieste e Gorizia viene usata come pista di competizioni clandestine

Gare di moto sul Vallone: due denunciati

Erano rimasti feriti sfidandosi a San Giovanni di Duino: l'inchiesta li inchioda

di Claudio Ernè

DUINO AURISINA Gareggiavano tra loro sulla strada aperta al traffico. Il primo motociclista guidava una «Ducati 1000», il secondo una «Honda» altrettanto veloce. Entrambi erano finiti pesantemente a terra percorrendo a velocità altissima l'ultima curva della strada del Vallone, a San Giovanni di Duino. Erano le 16.30 dell'11 agosto.

Sembrava un incidente come tanti, con due feriti, uno molto grave e l'altro poco più che contuso. Invece i due motociclisti goriziani non ancora riavutisi dalle conseguenze dello schianto, ieri sono stati denunciati dalla Polizia stradale alla Procura della Repubblica di Trieste per aver partecipato a una competizione clandestina. Rischiano, oltre alla confisca dei loro bolidi e la revoca della patente, anche il carcere. Dai due ai cinque anni, secondo l'articolo 9 Ter del Codice della strada.

Il casco integrale, la tuta di pelle colorata, gli stivali e i guanti del tutto simili a quelli indossati dai campioni della moto Gp, avevano fatto pensare in un primo momento agli inquirenti a due motociclisti che subivano esclusivamente il fascino estetico di Valentino Rossi e di Loris Capirossi. Le indagini hanno invece rivelato agli investigatori un'altra realtà più inquietante: i due goriziani stavano percorrendo affiancati a velocità altissima come fossero su una pista quella curva della strada del Vallone. Una «staccata» al limite dell'aderenza, per poi raddrizzare il mezzo e aprire il gas.

Chi seguiva era però «andato lungo», investendo l'altro motociclista e proiettandolo fuoristrada. In quel punto per smorzare l'impatto non esistevano nè spazi di fuga, nè barriere morbide in grado di assorbire il colpo. M.M., 36 anni, queste le uniche indicazioni fornite dalla Polstrada di Gorizia, era precipitato nella scarpata sottostante e per soccorrerlo erano state mobilitate decine di persone.

Controlli sul Vallone

Due ambulanze del 118 di Monfalcone, tre mezzi dei pompieri, una squadra di volontari del Soccorso alpino del Cai. Da Udine si era levato in volo l'elicottero del 118. M.M., dopo essere stato riportato dalla scarpata sulla carreggiata era stato «stabilizzato» per essere poi trasportato nel reparto di rianimazione dell'ospedale di Cattinara. L'amico, C.P. 34 anni, era stato invece medicato sul posto per le abrasioni provocategli dall'impatto sull'asfalto. La tuta in pelle lo aveva protetto, ma solo parzialmente.

Ora gli inquirenti vogliono capire se l'episodio dell'11 agosto è un caso isolato di competizione tra motociclisti che decidono di sfidarsi al bar e poi gareggiano nel fine settimana o nei giorni di ferie. O se al contrario anche nella nostra regione vengono organizzate su strade aperte al traffico, sfide clandestine tra motociclisti. In altre regioni queste gare stanno prendendo piede assieme alle scommesse ad esse collegate e polizia e carabinieri cercano di individuare gli organizzatori e i partecipanti.

Terza ipotesi al vaglio degli inquirenti, quella di una stupida sfida, non organizzata ed estemporanea innescata dall'incontro dei due motociclisti proprio sulla strada del Vallone. Un sorpasso che tira l'altro per attribuirsi una effimera supremazia. «Sono io il Pilota». Poi lo schianto finale. Quel tratto di strada già in passato era stato segnalato come terreno di sfide tra motociclisti, prevalentemente il sabato pomeriggio.

Qualcosa di simile a quello avvenuto a San Giovanni di Duino sarebbe accaduto anche a Trieste pochi giorni fa in via dell'Istria, nell'incidente in cui ha perso la vita Federico Zilli, 35 anni, fiorista. «Ero sul mio scooter a 200 metri da quel ragazzo e l'ho visto morire. Accanto a lui che guidava una Bmw 1200 c'era un altro motociclista che forse lo stava sfidando in una gara di velocità e che poi, dopo la caduta si è allontanato senza prestargli soccorso». È stata questa la drammatica testimonianza di una ragazza che ha assistito all'incidente.

Incidente sulla «14» nei pressi di San Giovanni di Duino

Con la Yamaha contro un'auto: 57enne in riservata a Cattinara

La scena dell'incidente tra la moto e la Laguna a San Giovanni di Duino

DUINO AURISINA È ricoverato con prognosi riservata all'ospedale di Cattinara, G. A., 57 anni, residente a San Canzian d'Isonzo, rimasto gravemente ferito in un incidente verificatosi poco prima delle 19 sulla statale 14, nei pressi di San Giovanni di Duino.

L'uomo, in sella alla sua Yamaha Xmax 250, stava viaggiando in direzione di Trieste quando, poco dopo il monumento ai Lupi di Toscana, nell'affrontare una curva a destra, perdeva il controllo del mezzo. La moto, per cause ancora in corso di accertamento, finiva nella corsia opposta.

Proprio in quel momento, in direzione di Monfalcone stavano sopraggiungendo due auto. La prima è riuscita ad evitare la motocicletta. Non così la seconda, una Renault Laguna con targa francese, contro la quale la due ruote ha sbattuto con violenza prima di finire la sua corsa a lato della strada.

Le condizioni del motociclista sono apparse subito gravi ai sanitari del 118, che, dopo averlo stabilizzato, lo hanno trasportato a tutta velocità al nosocomio di Cattinara. I rilievi dell'incidente sono stati condotti dai carabinieri di Aurisina, mentre una pattuglia della Polstrada regolava il traffico, a quell'ora piuttosto intenso.

Sorgerà nell'area delle cave

Sei milioni dalla Regione per la nuova caserma dei carabinieri di Aurisina

DUINO AURISINA Un contributo ventennale, per un importo complessivo di 6 milioni di euro, destinato a costruire la nuova caserma dei carabinieri di Duino Aurisina. L'ha stanziato ieri la giunta regionale, su proposta dell'assessore alla Protezione civile Gianfranco Moretton. Il finanziamento consentirà di accelerare l'iter del progetto, avviato già alcuni anni fa, e di soddisfare le esigenze dei militari della Compagnia di Aurisina, al momento ospitati in una piccola costruzione, ritenuta inadeguata sia dal punto di vista degli spazi sia da quello della sicurezza.

La nuova caserma sorgerà tra Aurisina e Sistiana, vicino all'imbocco dell'autostrada, in quella che un tempo era l'area delle cave e della lavorazione della pietra. La variazione di destinazione d'uso è già stata prevista dall'amministrazione comunale. «Il progetto rientra negli indirizzi delle varianti 24 e 25 al piano regolatore che il consiglio discuterà a ottobre - chiarisce il sindaco, Giorgio Ret -. Il via libera della Regione consente ora di abbreviare i tempi. Una volta perfezionate le varianti e ricevute le indicazioni tecniche impartite dal ministero della Difesa, partiremo con le gare d'appalto. Con un po' di ottimismo, quindi, credo di poter prevedere l'avvio dei lavori nel giro di un anno e la loro conclusione entro il 2009. Per l'amministrazione comunale - continua Ret - la costruzione della nuova caserma rappresenta senza dubbio una priorità. La presenza dei carabinieri è essenziale per garantire la sicurezza del territorio, specie ora che stanno per cadere i confini».

Il colonnello Enzo Fanelli

Estremamente soddisfatto anche il comandante provinciale dell'Arma, Enzo Fanelli: «La realizzazione della caserma di Duino si inserisce in un più ampio programma di riqualificazione delle nostre strutture operative nella provincia di Trieste - commenta il colonnello Fanelli -. Strutture che, pur essendo tenute in condizioni ottimali, non rispondono più alle esigenze di un comando efficiente e moderno. Alla Regione, e in particolare all'assessore Moretton, va dato atto di averci appoggiato nelle iniziative programmate a Muggia e, adesso, a Duino Aurisina. Qui la nuova caserma, che dovrebbe essere pronta nel giro di due, tre anni, permetterà di «attrarre» un maggior numero di militari da impiegare poi sul territorio. Sono previste infatti otto unità allogiative di servizio, a fronte delle due attuali».

Giovedì alla sala Millo un incontro pubblico per introdurre la nuova formazione politica

Il futuro Pd esordisce a Muggia

Il segretario dei Ds Tomini: «Vogliamo che la gente sia protagonista»

MUGGIA Il nascente Partito democratico di Muggia verrà introdotto alla cittadinanza giovedì prossimo, alle 18, alla sala Millo.

Alla riunione parteciperanno, tra gli altri, il segretario dei Democratici di sinistra muggesani Fulvio Tomini, il portavoce della Margherita Gianfranco Dragan, il rappresentante della «società civile» (terza «anima» del Partito democratico) Silvano Minkusch, oltre a Franco Codega, presidente dei comitati provinciali che coordinano le mosse che precedono le elezioni primarie per il partito.

L'assemblea servirà a far conoscere alla gente il nuovo partito, ma soprattutto sarà utile per sentire che cosa si aspettano i cittadini da questa nuova realtà politica.

«Non si parlerà troppo, si vorrà soprattutto sentire la gente, i desideri, le preoccupazioni, il modo di vedere questa nuova entità politica a livello locale, regionale e nazionale. Tutto questo sarà poi trasferito nel nuovo Partito democratico», spiega Fulvio Tomini.

I proponenti si aspettano una grande partecipazione di pubblico all'incontro alla sala Millo, proprio per conoscere il pensiero della gente in questa fase di preparazione alle primarie e alla nascita del partito, anche a Muggia.

«Vogliamo che la gente diventi protagonista di questa fase politica, come lo era stata alle primarie del centrosinistra quasi due anni fa – ancora Tomini -. Vogliamo riallacciare quel filo, essere in contatto con tutta la gente che aveva partecipato a quelle consultazioni, dando allora anche un suo contributo economico».

Tra le aspettative del nascente soggetto politico c'è anche quella di allargarsi, quanto più possibile, a tutte le fasce della popolazione, non solo quelle già coinvolte nella politica, e soprattutto ai giovani, per creare una generazione politica che dia nuova linfa alla democrazia.

«Non siamo favorevoli a creare "politici di carriera" – spiega ancora il segretario diessino Tomini –. La cosa importante è il rinnovamento, e il Partito democratico ha ora l'occasione di presentarsi in questa maniera ai cittadini».

L'assemblea porterà alla nascita di un comitato organizzatore, analogo e legato a quello che è già stato costituito a Trieste nelle scorse settimane, in cui tutti i presenti saranno elettori ed eleggibili alle cariche del Partito democratico.

Franco Codega

Il tutto in preparazione della scadenza del 14 ottobre, quando a livello nazionale saranno allestiti i seggi delle elezioni primarie del partito.

Per la prossima settimana, prima dell'assemblea alla sala Millo, è prevista anche la scelta del coordinatore locale chiamato a gestire questa fase preparatoria.

s.re.

Maxischermo in piazza per seguire il rituale. Domani il clou

Nozze Carsiche, a Rupingrande il giorno della consegna della dote

MONRUPINO Meno uno, a Monrupino, per il fatidico sì che Jana e Tom, i due protagonisti della 23° edizione delle Nozze Carsiche, pronunceranno davanti l'altare del Santuario. Procede infatti a gonfie vele una kermesse folkloristica che ogni giorno regala emozioni e motivi di interesse ai numerosi turisti saliti a Rupingrande. «Confidiamo sulla tenuta del bel tempo – afferma Martina Repinc per il comitato organizzatore. Per il resto siamo soddisfatti per l'afflusso e la partecipazione della gente ai diversi appuntamenti della manifestazione. Accanto ai rituali del sposalizio non manca l'interesse per le iniziative collaterali e per la cucina tradizionale carsolina proposta dai chioschi e dalle osmizze allestite nella piazza principale».

In attesa delle nozze vere e proprie, Jana e Tom sono riusciti a «sopravvivere» ai rispettivi addii al nubilato e al celibato celebrati l'uno a Zolla e l'altro a Rupingrande. Dopo l'ultimo ballo danzato in piazza, i due giovani hanno continuato a brindare e cantare assieme agli amici sino alle luci dell'alba. I bagordi di giovedì non hanno comunque impedito a Tom di essere pronto all'appuntamento di ieri sera con la serenata alla sposa. Come sempre le piccole angherie della futura suocera non sono riusciti a frenare l'ardore del promesso sposo che, alla fine, è riuscito a salutare la bionda Jana.

I futuri sposi salutano gli amici dalla casa di lei (f. Giovannini)

Stasera il rituale delle Nozze Carsiche prevede la consegna della dote. Anche quest'anno il carro con le masserizie, il corredo della sposa e la culla viaggeranno da Zolla /Col trainate da un bue alla volta della Casa Carsica di Rupingrande che, come da programma, funge da casa dello sposo. Il cerimoniale della consegna, per motivi di sicurezza e di spazio, verrà svolto alla presenza dei congiunti più stretti di Jana e Tom. Per gli appassionati del folklore e i curiosi è stato allestito in piazza un maxi schermo che permetterà di seguire le fasi del rituale. Il Comune di Monrupino e il comitato organizzatore invitano tutti a partecipare alla manifestazione all'insegna della sobrietà e del contegno. Per evitare il congestionamento di Rupingrande e del resto del comune, c'è un servizio di bus navetta oggi dal quadrivio di Opicina e dal Centro Sportivo Ervatti di Prosecco, ogni ora, a iniziare dalle 18 per concludersi alle 24. Sono previste le fermate di Fernetti (parcheggio della Guardia di Finanza), di Zolla/Col (ristorante Carso) e di Rupingrande/Repen. Per domani, giorno delle Nozze, il servizio navetta verrà effettuato con le stesse modalità ma dalle 9 alle 23.

m.l.

Una mozione di Grizon (Fi) sarà discussa mercoledì dal consiglio comunale

«Muggia alle feste per la Slovenia»

MUGGIA Mercoledì prossimo, alle 16, si riunirà il consiglio comunale di Muggia. Una seduta non molto impegnativa per quel che riguarda l'ordine del giorno, concentrato in quattro punti. Tra questi, un riconoscimento di debito fuori bilancio per ripianare le perdite e ricostituire il capitale del Consorzio per l'aeroporto del Friuli Venezia Giulia. Anche Muggia, infatti, come ente consorziato allo scalo, partecipa degli oneri finanziari, e per questo deve stanziare 1.308 euro, calcolati in base alla percentuale (in effetti, bassa) di partecipazione.

Ma riappare all'ordine del giorno anche una mozione del consigliere Claudio Grizon (Fi), che impegna il Comune a prendere parte ai festeggiamenti in via di organizzazione tra il Comune di Trieste e quello di Lubiana in occasione dell'adesione a pieno titolo della Slovenia all'Europa, con l'adozione del regime di Schengen sui confini.

La mozione era stata già portata due volte all'attenzione del consiglio, ma per l'assenza del proponente (nell'ultima seduta si era temporaneamente recato fuori dall'aula) il documento è stato ritirato e viene, dunque, riproposto mercoledì.

Nessuna traccia, invece, di una promessa variante urbanistica per poter dare avvio ai lavori per la costruzione della rotatoria alla foce dell'Ospo, alle porte di Muggia. Un atto necessario affinché la Provincia possa far partire la gara d'appalto. Il documento dovrebbe quindi essere discusso in una prossima riunione.

s.re.

Approvato dal consiglio comunale un ordine del giorno, destinato alla Regione, che ricorda i danni della siccità

San Dorligo chiede contributi per la zootecnia

SAN DORLIGO DELLA VALLE Anche il Comune di San Dorligo ha aderito alla richiesta promossa dagli allevatori di Trieste e Gorizia, per ottenere un contributo regionale a favore del settore zootecnico, colpito dalla siccità degli scorsi mesi. Il documento è stato approvato ieri sotto forma di ordine del giorno) dal consiglio comunale.

Nell'ambito comunale la zootecnica è quasi di nicchia, non essendoci più molti operatori, ma la richiesta si inquadra in un contesto più ampio di condivisione della problematica tra vari enti. «La siccità primaverile nel territorio di Trieste e Gorizia – si legge nel documento – ha provocato perdite nello sfalcio del fieno che hanno raggiunto anche il 70 o 90 per cento, e ciò ha costretto gli allevatori ad acquistare il foraggio necessario per la sopravvivenza dei capi nelle regioni contermini e anche in Slovenia. Il prezzo del foraggio, dunque, è destinato a salire ulteriormente».

Il sindaco Fulvia Premolin

Da qui la richiesta alla Regione di un intervento rapido, «de minimis», con primi finanziamenti che possano sopperire alle perdite, visto che il contributo nazionale tarderà ad arrivare. Ma si chiede anche di sensibilizzare le Province di Trieste e Gorizia e i Comuni a intervenire a sostegno degli allevatori.

Per il resto, la seduta consiliare ha dibattuto ancora a lungo sulla raccolta differenziata, argomento richiamato in causa da una serie di interpellanze del consigliere di opposizione Boris Gombac (Uniti nelle tradizioni), il quale ha anche presentato al Comune una mozione (sottoscritta dai colleghi di minoranza) per l'indizione di un referendum in materia.

«Ora sarà la commissione preposta a vagliare la richiesta, prima di portare la mozione in consiglio» – spiega Gombac -. Se sarà approvata, potrà partire l'iter per il referendum».

Tra gli interventi dei consiglieri su varie tematiche di interesse comunale, il consigliere Michele Di Donato ha chiesto maggiore attenzione alla manutenzione e pulizia delle strade comunali e provinciali, e il ripristino della segnaletica stradale che in alcune zone risulta danneggiata.

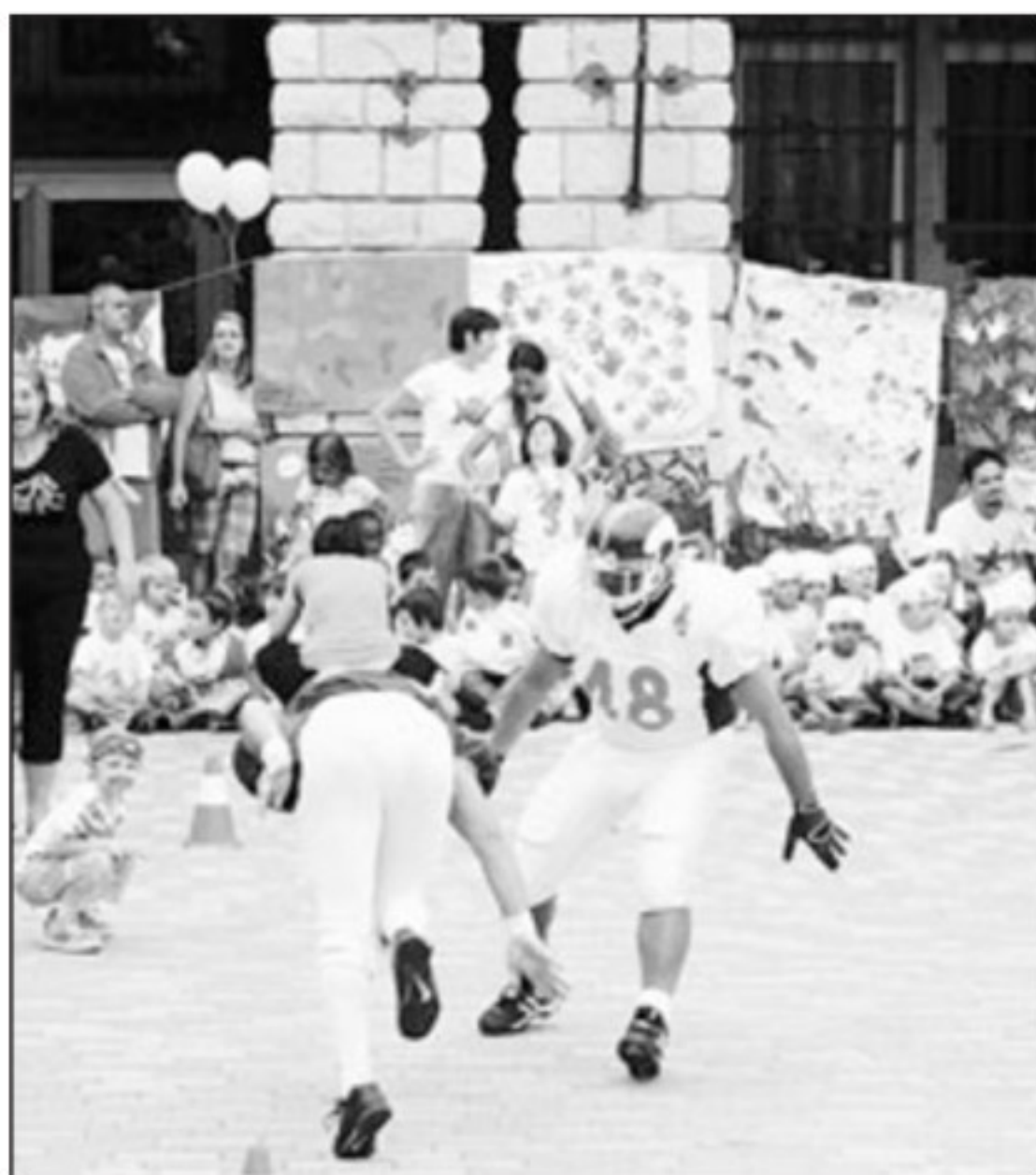
Analoga la richiesta di Roberto Massi (Oltre il Polo), all'opposizione, che ha sottolineato la necessità di provvedere quanto prima alla cura del verde, con potature e pulizie.

s.re.

Le nostre e-mail:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
sononato@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
fax: 0403733209
0403733290

AGENDA

LA COMUNITÀ DI TRIESTE

a cura
di Pierluigi Sabatti

I giovani ospiti hanno dato un saggio delle attività svolte durante le vacanze

Centri estivi, festa in piazza

Oltre 200 ragazzi alla kermesse in Borgo San Sergio

È stata gran festa ieri pomeriggio a Borgo San Sergio, animata da iltre 200 bambini e i ragazzi che hanno partecipato alle attività dei Centri estivi del Comune. La festa conclusiva, organizzata nel giardino situato nel cuore del popolare rione, ha visto la presenza di tutti i gruppi che, nel corso dell'estate, hanno partecipato a gite, incontri, appuntamenti culturali e musicali, allestiti in relazione all'età.

I bambini fino a tre anni sono stati accolti, da giugno ad agosto, in cinque nidi della città, dove i turni organizzati dagli educatori sono stati 366. I bambini della fascia dai quattro ai sei anni hanno trovato ospitalità invece in sette scuole materne. È stata questa la fascia che ha registrato il maggior numero di adesioni, per un totale di 1313 turni. I più grandicelli, dai sette agli undici anni, hanno svolto le loro attività in tre scuole elementari, dove l'intervento degli educatori si è articolato in 700 turni. Numeri a parte, l'intera stagione, favorita anche dal bel tempo, che ha caratterizzato l'estate 2007, si è rivelata un successo sotto il profilo della partecipazione.

«Tutti gli iscritti – ha confermato Rosanna Romano, coordinatrice di Centri estivi – hanno potuto avvicinarsi ai musei triestini, frequentare con assiduità gli stabilimenti balneari della città, effettuare gite sull'altopiano e nei dintorni di Trieste».

«Inoltre – ha aggiunto – sono state organizzate uscite in mare, per vedere da vicino il lavoro che si svolge sui rimorchiatori e sul Delfino verde».

Accanto al Comune, che finanzia in parte il progetto dei Centri estivi, mentre le famiglie contribuiscono per la parte rimanente, in proporzione al reddito, hanno lavorato le cooperative Duemilauno agenzia sociale, che si è assunta il compito del coordinamento generale, La Quercia, Strade nuove, Albero azzurro, mentre ha collaborato la cooperativa La Collina.

«Per tutta l'estate – ha precisato la Romano – abbiamo lavorato intensamente dalle 7.30 del mattino alle 17.30, per la soddisfazione di quanti hanno partecipato alle diverse attività».

Ieri pomeriggio, la festa finale è stata anche l'occasione per esporre gli elaborati preparati dai partecipanti nel corso dei tre mesi di attività. È stata la cooperativa La Collina a organizzare questa parte del programma, nell'ambito del progetto denominato «Centri estivi e arte». Un gruppo di bambini sono stati chiamati a diventare soggetti attivi nel mondo della comunicazione audiovisiva, preparando un cartone animato, che è stato proiettato per la gioia di tutti, intitolato «Sprizza e spiego».

Un altro gruppo si è dedicato al riutilizzo di materiale di scarto, per realizzare animali, mostri, robot e case spaziali, usciti dal mondo della loro fantasia. I piccoli sono così diventati improvvisati scultori. Nell'ambito della parte del programma intitolata «Avventura nell'arte», i bambini hanno potuto sperimentare personalmente la loro capacità, ricombinando gli elementi artistici di opere note di Mirò, Mondrian, Klee e Leger, osservati in modi diversi. Sono stati presentati anche i disegni e i vari lavori completati nel corso dell'estate e che rappresentano il frutto dell'impegno dei più piccoli, nell'ambito di un programma che abbina l'apprendimento al gioco.

«Scopo fondamentale dei Centri estivi – ha concluso la Romano – è e rimane comunque quello di far giocare i più piccoli, quando non sono con le loro famiglie». Quando chiudono le scuole e gli asili, per molti genitori che lavorano si pone un notevole problema; il Comune, con l'organizzazione dei Centri, cerca di rispondere a questa esigenza e il crescente numero di iscritti conferma che si tratta di una scelta valida e apprezzata.

Ugo Salvini

Da sinistra: i bambini più piccoli dei centri estivi con una loro creazione; ragazzi più grandi in gara e il pubblico di genitori e amici che ha affollato la piazza di Borgo San Sergio (foto Sterle)

A sinistra un girotondo dei più piccini, mentre qui sopra i loro coetanei stanno godendosi gli spettacoli che hanno animato Borgo San Sergio per la chiusura dei centri estivi (foto Sterle)

IL PERSONAGGIO

Il musicista è ritornato nella sua città per esibirsi al concerto di Ferragosto in piazza Unità, ma nel futuro spera di potersi fermare

Il trombettista Mauro Maur: «Suono con Trieste nel cuore»

Il trombettista Mauro Maur è stato ricevuto ieri dal vicesindaco Paris Lippi nella sala matrimoni, per la consegna di un riconoscimento, alla luce dei suoi successi, raccolti da anni, in campo internazionale.

Nato a Trieste, ma sempre in viaggio per i tanti appuntamenti di lavoro, appena può ritorna nella sua città, dove vive la sua famiglia, presente anche ieri, insieme a molti amici, all'incontro nel Comune.

«Torno il più spesso possibile a Trieste sia per motivi familiari sia per lavoro – racconta Maur – e, riguardo a quest'ultimo aspetto voglio sottolineare la grande soddisfazione che ho provato al concerto, in piazza Unità, durante Serestate. Ho trovato un'ottima organizzazione, grandi professionisti e tanti amici e per questo desidero ringraziare soprattutto il Comune».

«E poi – aggiunge – il pubblico di Trieste è speciale, è esigente e attento, in più la splendida cornice della piazza è davvero qualcosa di unico».

Lungo e molto ricco il curriculum di Maur. Diplomato giovanissimo a Trieste, nel 1975, si perfeziona poi al Conservatorio Nazionale di Parigi, vincendo in seguito l'audizione per la prima tromba all'Orchestra Nazionale di Tolosa, con la quale affronta tournée in Canada, Stati Uniti, Austria, Germania e Italia. Da quel momento il successo è inarrestabile. È protagonista di numerosi premi legati alla musica: medaglia d'oro al Concorso Internazionale di Toulun nel 1981, Premier Prix al Concorso del Conservatorio Nazionale Superiore di Parigi nel 1982, con ambiti traguardi raggiunti anche a Lille, Roma, Napoli. Suona poi nelle più importanti sale da concerto del mondo, come la Carnegie Hall di New York.

Per lui scrivono grandi compositori, tra i tanti Morricone, Theodorakis, Bussotti, Clementi e non solo. Per il cinema e la televisione suona in oltre cento film, si esibisce al fianco di Glorya Gaynor, Placido Domingo e ad altri grandi nomi del panorama internazionale. Dal 1985 è Prima Tromba nell'Orchestra del Teatro dell'Opera di Roma, città dove vive attualmente.

«Tanti i ricordi collezionati negli anni – sottolinea – Parigi, Roma, Stati Uniti. Ma un pezzettino di Trieste mi accompagna sempre. Nel corso dei concerti, tra il pubblico, ho trovato molti triestini, che si sono avvicinati parlandomi in dialetto, ricordando la nostra bella città, ne ho conosciuti in Canada e perfino in Tailandia».

Maur divide il lavoro e la passione per la musica con la moglie, la pianista Francoise De Clossey. «Ci siamo conosciuti a Roma anni fa – spiega – e da allora suoniamo sempre insieme. Giriamo il mondo, gli impegni sono tanti, più di 100 concerti in un anno. Ma tornare a Trieste è sempre bello, nel prossimo futuro ci tornerò per restare e non più di passaggio». Prossimo impegno il 17 settembre, con un concerto alla cattedrale di San Giusto, quindi, insieme alla moglie, partirà per gli impegni in Canada, Stati Uniti e Messico.

Micol Brusaferro

Autovelox e telelaser

La mappa dei controlli della prossima settimana

Strada	Giorni
STATALE 14	27-28-29-30-31/8 1-2/9
STATALE 15	27-28-29-30-31/8 1-2/9
VIA BRIGATA CASALE	27-28-29-30-31/8 1-2/9

Maur mentre suona al concerto di Serestate

■ CALENDARIO

IL SOLE:	sorge alle	6.17
	tramonta alle	19.57
LA LUNA:	si leva alle	18.39
	cala alle	2.10

34.a settimana dell'anno, 237 giorni trascorsi, ne rimangono 128.

IL SANTO

Giulio e Ermete

IL PROVERBIO

Gli spiriti mediocri condannano tutto ciò che oltrepassa la loro piccola statura.

■ FARMACIE

Dal 20 al 25 agosto 2007

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:
via Dante, 7 tel. 630213
via Costalunga, 318/A tel. 813268
via Mazzini, 1/A Muggia tel. 271124
Prosecco tel. 225340
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:
via Dante, 7
via Costalunga, 318/A
via Giulia, 14
via Mazzini 1/A - Muggia
Prosecco tel. 225340
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:
via Giulia, 14 tel. 572015

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

■ EMERGENZE

AcegasAps - guasti	800 152 152
Aci soccorso stradale	803116
Capitaneria di porto	040/676611
Carabinieri	112
Corpo nazionale guardiafuochi	040/425234
Cri Servizi sanitari	040/3186118
Emergenza sanitaria	118
Guardia costiera emergenza	1530
Guardia di finanza	117
Polizia	113
Protezione animali (Enpa)	040/910600
Protezione civile	800 500 300
	340/1640412
Sanità Numero verde	800 99 11 70
Sala operativa Sogit	040/638118
Telefono amico	0432/562572-562582
Vigili del fuoco	115
Vigili urbani	040/366111
Vigili urbani servizio rimozioni	040/366111

■ TAXI - AEREI - TRENI

Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039
Aeroporto	0481773225
Ferrovie - Numero verde	892021

■ L'ARIA CHE TIRA

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	µg/m³	67
Via Carpineto	µg/m³	64
Via Svevo	µg/m³	82

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	µg/m³	34
Via Carpineto	µg/m³	34
Via Svevo	µg/m³	36

Valori di OZONO (O_3) µg/m³
(concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà	µg/m³	51
Monte San Pantaleone	µg/m³	132

■ MOVIMENTO NAVI

ARRIVI

Ore 5.00 MSC GIORGIA da Koper a Molo VII; 6.00 BRITAIN STAR da Venezia a Molo VII; 9.00 UND BIRLIK da Ambarli a orm. 39; 10.00 DELTA CAPTAIN da Odessa a rada; 12.00 RAVENNA da Koper a orm. 15; 12.00 GRECIA da Durazzo a orm. 22; 16.00 ANAS I da Chioggia a orm. 65; 16.30 ULUSOY 5 da Cesme a orm. 47.

PARTENZE

Ore 12.00 ANNEMIEKE ordini da orm. 67; 13.00 MSC GIORGIA per Ravenna da Molo VII; 13.00 BRITAIN STAR per Koper a Molo VII; 18.00 GRECIA per Durazzo da orm. 22; 20.00 MIKA IL MUSHFIG per Koper orm. 39; 20.00 UND BIRLIK per Ambarli da orm. 65; 21.00 MAHA-B ordini da orm.15; 21.00 RAVENNA per Durazzo da orm. 15; 23.59 ULUSOY 5 per Cesme da orm. 47.

MOVIMENTI

Ore 12.00 BBC HOLLAND da rada a orm. 67.

Si sono svolte all'Ausonia le selezioni regionali per il concorso nazionale Premio Mazzetti d'Altavilla

È Kathrin Issich la «Modella per l'arte» di Trieste

Premiate anche Lara Genzo e Ester Gregori, menzione per Tania Radovan

È Kathrin Issich, la «Modella per l'arte» triestina. La bionda studentessa sedicenne è risultata vincitrice alla seconda selezione regionale valevole per il 31.mo concorso nazionale omonimo «premio Mazzetti d'Altavilla-distillatori dal 1846», patrocinato dalla Regione Piemonte, dalla Provincia di Alessandria e dalla «Città di Venezia». Alla manifestazione, che si è svolta all'Ausonia, hanno partecipato una quindicina di candidate preselezionate che sono sfilate in lizza per questo particolare binomio bellezza-arte realizzato dall'organizzazione di Fulvio Marion. Kathrin Issich ama ascoltare musica, ballare in discoteca e le piace anche lo sport in quanto pratica la pallavolo. Premiate pure due altre partecipanti: l'impiegata ventiquattrenne Lara Genzo, una candidata che coltiva vari interessi anche agonistici come il nuoto e la ginnastica artistica, ed Ester Gregori, biondissima studentessa diciassettenne con la passione per la danza. Una segnalazione di merito poi è andata all'università ventunenne Tania Radovan, una longilinea candidata che coltiva vari hobbies, tra cui il ballo latino-americano.

Il concorso «La modella per l'arte» nelle varie edizioni ha festeggiato e premiato anche dive artistiche di rilievo, star e volti popolari come Valeria Marini, Luisa Corna ed Emanuela Folliero. L'avvenimento intende accostare la bellezza e il fascino femminile con il mondo dei maestri dell'arte attraverso venti tra i maggiori pittori italiani. La finale avrà luogo nella suggestiva località turistica di Valenza – la città dei gioielli – e si svolgerà presso l'Ianua Hotel il 29 e 30 settembre prossimi dove venti affermati artisti realizzeranno un quadro ispirandosi alle modelle finaliste scelte nelle tante manifestazioni in tutte le regioni della penisola, con la finalità di eternare «la donna d'oggi». L'originale incontro arte-bellezza è largamente evidenziato dai media e supportato da note aziende italiane. Annualmente la manifestazione finale riunisce personalità autorevoli delle arti figurative e protagonisti del mondo della cultura e dello spettacolo.

Prima selezione: da sin. Spedicati, Barazzutti e Lorenzi

La candidata selezionata: Kathrin Issich

MATTINA

Agenzia per single

Per nuove amicizie... per nuovi incontri... per nuovi amori. Si svolgerà sabato primo settembre una grande festa dedicata ai single con una cena, balli latino-americani e musica degli anni 80/90 per riscaldare l'atmosfera. Informazioni e iscrizioni entro il 31 agosto telefonare al 040/662210.

Ammissione all'Università

È ancora aperto il bando per il test di ammissione ai corsi di laurea in «Fisioterapia», «Igiene dentale», «Infermieristica», «Ostetricia», «Tecniche di laboratorio biomedico», «Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia», «Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro» della Facoltà di Medicina e chirurgia dell'Università di Trieste. I candidati dovranno utilizzare solo ed esclusivamente la procedura on-line pena la non ammissione al concorso entro il termine perentorio delle ore 11.30 di giovedì 30 agosto.

Parisi, mostra prorogata

L'assessorato alla Cultura del Comune annuncia che è stata prorogata a domenica 9 settembre la mostra «Francesco Parisi Trieste* Casa di Spedizioni 1807-2007 - Duecento anni tra economia e storia». La rassegna si può visitare nella Sala Leonardo di Palazzo Gopcevich in via Rossini 4 tutti i giorni dalle 9 alle 19 con ingresso libero.

POMERIGGIO

Sagra tiro a volo

Continua la «Sagra dello sport» (aperta a tutti e con ampio parcheggio) organizzata dalla Società triestina tiro a volo nell'ambito del proprio impianto sportivo in località Noghere mare - Muggia. Apertura dei chioschi gastronomici alle ore 17 e dalle ore 20 alle 23.30 il complesso dei «Billows 85» allieterà le serate danzanti.

Azione poetica sul sentiero Rilke

Oggi dalle ore 17 si svolgerà sul sentiero Rilke un'azione poetica a cura dell'Associazione Penombre. L'azione poetica prevede la lettura di testi contro la logica delle guerre interne ed esterne. L'iniziativa si svolge per il secondo anno consecutivo e prevede la partecipazione di vari poeti che per l'occasione si ritroveranno all'inizio del sentiero a Duino. I promotori dell'iniziativa, i poeti Edvino Ugolini e Pino De March, invitano la cittadinanza a partecipare all'evento.

Sapori del golfo

Riprende oggi «Sapori del golfo», la sagra organizzata dal «Consorzio ittico del golfo di Trieste» nel comprensorio della ex Gaslini. Alle 18 la struttura dello scalo Legnami si aprirà a tutti coloro che desiderano gustare pesce del golfo triestino cucinato sul posto, mentre un'orchestrina diffonde musica. La sagra continuerà anche domani a cominciare dalla stessa ora e in tutti i fine settimana di agosto e settembre. Nelle mattinate delle stesse giornate i pescatori spiegheranno ai visitatori i segreti della loro attività, facendo salire gli ospiti sui pescherecci ormeggiati.

SERA

Alcolisti anonimi

Oggi al gruppo di via Pendice Scoglietto 6, alle 19, si terrà una riunione di informazione pubblica. Cercate un aiuto per voi, per un parente o un amico con il problema dell'alcol? Contattateci, ci troverete ai seguenti numeri di telefono: 040577388, 3333665862; 040398700, 3339636852. Gli incontri di gruppo sono giornalieri.

Muggia, musica al Teatro Verdi

Proseguono le serate musicali al caffè teatro di Muggia. Stasera suona il trio «Eduardo Contizanetti», con lo stesso Contizanetti alla chitarra e alla composizione, Romando Baldassi al basso ed Enrico Favento alla batteria. Inizio alle 20.30.

Comunisti italiani

Oggi e domani la Federazione triestina del Pdci tiene alla Casa del popolo di borgo San Sergio (via di Peco) la festa de «La Rinascita della sinistra», dedicata alla posizione del Pdci sulla lotta contro il precariato e per una giusta legge sulle pensioni. Saranno allestiti i tradizionali chioschi enogastronomici, aperti dalle 17. Dalle 20 intrattenimento danzante con la «Arcobaleno Band».

DOMANI

Verteneglio e Villanova

Le Comunità di Verteneglio e di Villanova del Quieto, esuli a Trieste, domani onoreranno i compatroni Ss. Rocco e Lorenzo con una messa alle 17 nella chiesa parrocchiale dei Ss Andrea e Rita in via Locchi 22. Dopo il rito religioso, seguirà un incontro conviviale nella sede dell'Associazione delle Comunità istriane, in via Belpoggio n. 29/1, angolo via Franca.

Messa in suffragio

Nella ricorrenza del XX anniversario della morte di mons. Joseph U. Harnett, grande benefattore della città nell'immediato dopoguerra, in suo ricordo e suffragio sarà celebrata una messa domani domenica, alle ore 9.15 nella cattedrale di San Giusto.

Castello di Miramare

Domani si terranno due visite accompagnate gratuite nel Parco di Miramare: «Alla scoperta di un giardino storico» con orario 10 e 16.30.

Libri in comodato

Lunedì, martedì e mercoledì saranno in distribuzione al liceo scientifico «Galileo Galilei» secondo il calendario affisso all'Albo e inserito nel sito internet, i libri dati in comodato per le classi II, e i giorni 4, 5 e 6 settembre saranno in distribuzione i testi per le classi I.

Dimagrire insieme

«Andi... e non solo» (Associazione nazionale dimagrire insieme) si riunisce ogni pomeriggio del lunedì, martedì, mercoledì e giovedì dalle 17 alle 20. Se il tuo peso ti crea problemi contattaci ai numeri: 3281194168, 3475785229, 3281399564.

CERCASI

TESTIMONI. Cercasi urgentemente testimone oculare dell'incidente stradale, avvenuto in data 10 luglio 2007 alle ore 15.35 circa, fra una Opel Zafira blu elegance (targata BX099...) e una Mercedes nera con targa di Sarajevo (BiH), tra via Ottaviano Augusto e via Giulio Cesare a Trieste all'altezza del semaforo di fronte al Tender. Pregasi contattare il seguente numero: 3498015433.

OCCHIALI. Pensionato ha smarrito gli occhiali da vista in piazza Sant'Antonio ai primi del mese. Generosa mancia. Chiamare il 3392595592.

CORSI

PALLAMANO. La Pallamano Trieste informa che sono aperte le iscrizioni ai corsi del centro avviamento allo sport della pallamano, per la stagione 2007/08, che si terranno al Palachiarbola. Per informazioni rivolgersi ogni sera al Palachiarbola oppure telefonando ai numeri 040761060 (segreteria telefonica), 3498101716 e 3316017669.

GIOCO E SPORT. Sono ancora aperte le iscrizioni alle due ultime settimane dell'iniziativa «Centro Gioco e Sport Estate - vacanza sportiva in città» organizzato nell'ambito del comprensorio della scuola Campi Elisi, evento diretto e organizzato dal prof. Marcello Levatino. Le settimane sportive, a partire dal 27 agosto sino al 7 settembre, prevedono lo svolgimento del quarto e quinto turno e sono aperte a ragazzi e ragazze dai 6 ai 14 anni che vogliano avvicinarsi ad attività quali pallavolo, minivolley, basket, tennis tavolo, calcio, ginnastica, nuoto e danza. Maggiori informazioni sul sito www.centrocoselli.it o scrivendo ad asdacoselli@centrocoselli.it o telefonando ai numeri 3341527074 3284269334 dalle 16 alle 20. Le iscrizioni dovranno pervenire alla segreteria del cgs «Coselli» in via Carli 1/3 e potranno essere inviate anche al fax 040631090.

DISEGNO. Sono aperte le iscrizioni alla Galleria Poliedro, via Del Bosco 30/a ai corsi di disegno e di pittura ad olio dal vero, per principianti e non. Informazioni in galleria durante l'orario di apertura 10.30-12.30 e 17.30-19.30 o telefonare allo 040/305496.

CALCIO. L'Ass. sportiva dilettantistica «Domio» apre le iscrizioni per la scuola calcio, con corsi che si terranno sui nuovi campi in erba sintetica dell'impianto di Mattonaia. Gli interessati possono telefonare al numero 040/384170, oppure entrare nel sito www.domiocalcio.it.

GITE

GARDALAND. La «Bulli e pupe» organizza la gita a Gardaland per il giorno domenica 9 settembre. Info: 338/7879849.

Aperto oggi e domani il centro che propone un approccio diverso rispetto ai musei tradizionali

Scienza da toccare all'Immaginario di Grignano

Per chi desidera trascorrere una giornata diversa. Per chia ha voglia di giocare, di sperimentare, di scoprire le meraviglie del mondo che ci circonda osservandole con i suoi stessi occhi.

Che si tratti di un adulto, oppure di un bambino, il Science Centre Immaginario Scientifico di Trieste, che si trova in riva Massimiliano e Carlotta 15 a Grignano, offre queste possibilità sia oggi, dalle 17 alle 23, sia domani, dalle 15 alle 21.

In questo particolarissimo museo della scienza gli oggetti infatti non sono segregati dietro i riflessi di fredde bacheche e non vige il rigidissimo «Non toccare» che è tipico dei musei tradizionali.

Al Science Center di Grignano è anzi d'obbligo toccare, manipolare, girare, sperimentare, scoprire i fenomeni della natura e le leggi fisiche che li governano. Perchè si tratta di un museo completamente interattivo e multimediale, dove il visitatore si sente attivo e coinvolto e dove sono diverse le attività che vengono proposte: dalle postazioni interattive alle multivisioni su temi di attualità scientifica, al planetario.

Bambini mentre giocano all'Immaginario scientifico di Grignano

Com'è ormai tradizione, ogni domenica l'Immaginario Scientifico dalle 17 alle 18 propone i laboratori degli «Scienziati della domenica»: sono attività ludo-didattiche, dedicate ai bambini dai 4 agli 11 anni. Con l'aiuto di un animatore e utilizzando materiali da riciclo, i piccoli ospiti costruiscono un giocattolo «cientifico» che poi possono portarsi a casa per continuare a giocare o mostrarlo agli amici.

Domani i bambini dai 4 ai 7 anni costruiranno un «prato da tavola», che costituirà, tra l'altro, un'ottima occasione per parlare dell'ecosistema del prato. I bambini dagli 8 agli 11 anni invece realizzeranno un «sismografo», che permetterà lòro di comprendere che cosa succede quando c'è un terremoto.

Per informazioni e prenotazioni: 040-224424.

ELARGIZIONI

● In memoria di Mariuccia Fasciano per il compleanno da mamma e sorelle 25 pro Frati di Montuzza.

● In memoria di Livio Furlan (25/8) dalla moglie Fiorenza 50 pro Chiesa di Montuzza (pane per i poveri).

● In memoria di Alceo Lorenzutti per il compleanno (25/8) dalla figlia 50 pro Astad.

● In memoria di Piero nel I anniv. (25/8) da Teresa 30 pro Airc (Mi), 30 pro Unicef.

● In memoria di Reggio Edoardo per il compleanno dalla figlia Nerina 30 pro Agmen.

● In memoria di Roberta Bergeri da Rita Mogorovich 50 pro Centro tumori Lovenati.

● In memoria di Francesco Guarino da Sergio Francesca Bolela Giuseppe 125 pro Centro tumori Lovenati.

● In memoria di zia Nives Phil dai nipoti 30 pro Amici mici, 20 pro Gattile Cociani, 10 pro Enpa.

● In memoria di Darco Savron dai familiari 100 pro Fondo studio malattie del fegato (dott. Pozzato).

● In memoria di Alba Tedeschi in Pagliaro da Elvino, Silvana, Micaela 25 pro Ass. Amici dell'Hospice.

● In memoria di Gigliola Affatati da Tito e Anna Maria Borghi 50 pro Ass. Amici del cuore.

● In memoria di Liliana Antonini da Stanka 50 pro Ass. Luchetta Ota D'Angelo Hrovatin.

● In memoria di Lidia Artuzato ved. Adamolli dalle nipoti Edda, Ondina, Flavia 60 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

● In memoria di Nerina Bassi da Nora, Guerrina, Grazia 60 pro Cooperativa Albatros.

● In memoria di nonno Mario Benvenuto dagli ex allievi della Triestina e dalla fam. Cenda 50; da Annamaria Menis 10 pro Fondazione Luchetta Ota D'Angelo Hrovatin.

● In memoria di Elide Bergeri ved. Francisco da Anita, Nora, Renata 150 pro Centro Tumori Lovenati.

● In memoria di Vida Bresovez ved. Benussi dalle famiglie Crozzoli, Sulcic, Fidel 30 pro Ass. Amici del cuore; 30 pro Centro Tumori Lovenati.

● In memoria di Silvio Bruss dalla moglie 50 pro Associazione Girasoli.

● In memoria di Giuseppe Cappon dalla famiglia Gustin 50 pro Centro Tumori Lovenati; 50 pro Ass. Amici del cuore.

● In memoria di Anna de Marocchino e Lidia Palisca da Miri de Marocchino 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

● In memoria di Bruno Guanin dalla moglie Alma 100 pro Ist. Burlo Garofolo.

Per evitare spiacevoli errori nei nomi pubblicati nelle elargizioni, invitiamo i lettori a scrivere i testi in carattere stampatello maiuscolo.

50 ANNI FA SUL PICCOLO

a cura di Roberto Gruden

CINQUANT'ANNI FA

25 agosto 1957

➤ Presenti autorità ed esponenti della vita cittadina, è stato inaugurato ieri l'impianto d'illuminazione elettrica nella Grotta Gigante, realizzato al posto di quello con le torce. Ciò è avvenuto, dopo il felice esperimento dello scorso anno e dopo che la Società Alpina delle Giulie ha affrontato le connesse gravi difficoltà finanziarie per la sua realizzazione.

➤ Una giovane signora triestina, Concetta Contento in Lizzi, è la «Donna ideale 1957», secondo il parere della giuria del Concorso nazionale di Riccione. Pare che a consolidare il primato sia stato un «brodetto» alla triestina, confezionato dalla gentile concittadina.

➤ Di fronte a meno di 3 mila persone, si è inaugurata la stagione calcistica allo stadio di Valmaura con una amichevole fra Triestina e Udinese, non più nella stessa categoria dopo la retrocessione degli alabardati in serie B. Le «zebrette» friulane hanno surclassato l'Unione (10-1 con un grande Lindskog, autore di sei reti), causando un brusco risveglio agli alabardati.

GLI AUGURI

Armando, 50 anni

Armando ha festeggiato i cinquant'anni: tanti auguri da Angela, Vincenzo, Gianluca e tutti gli amici e parenti

Eugenio, 40 anni

Caro Eugenio, sono 40! Tanti auguri da papà e mamma, dalla nonna furlana e dagli amici e parenti tutti

MUGGIA

Messa del vescovo in caserma Slataper

Il vescovo di Trieste, monsignor Eugenio Ravignani, celebrerà una messa oggi, alle 19, nella chiesa della caserma Slataper di Muggia, in Strada per il Lazzaretto 14. Ad accogliere il presule nella struttura dell'esercito italiano, sede della Base logistico-addestrativa, sarà il tenente colonnello Claudio Tommasi, comandante del complesso militare che un tempo fu il Lazzaretto marittimo di Trieste. Ricordiamo che il portale del complesso è datato 1768.

Nell'occasione monsignor Ravignani e gli ospiti del soggiorno militare di Muggia,potranno ammirare nella chiesa sculture e dipinti, che risalgono, al 1887, i quali sono stati riscoperti e recentemente restaurati su interessamento del comandante della caserma.

ESERCITO

Nuovo comando per Raffaele Caputo

Lascia Trieste dopo cinque anni alla guida dell'Agenzia pubblica informazione del Comando Rfc dell'Esercito il colonnello Raffaele Caputo. Da Villa Necker l'ufficiale è stato «la voce» della Forza armata in tutto il Friuli Venezia Giulia.

Pugliese, proveniente dall'Accademia di Modena, Caputo è pilota di elicotteri: assumerà il comando del quarto Reggimento Aves Altair, che opera su velivoli Ab-205 e fornisce uomini e macchine per le missioni all'estero. Il reparto, con comando a Bolzano è alle dipendenze della neocostituita Brigata Aves (Aviazione dell'esercito) di Viterbo. Caputo ha ricoperto vari incarichi di comando, tra i quali nella nostra regione, a Cividale e Casarsa, in Lombardia ed è stato rappresentante italiano all'Aviazione dell'esercito degli Stati Uniti

LE REGOLE DELLA POSTA

I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro Segnalazioni devono attenersi a queste regole:

- scrivere su un solo argomento
- non superare le 30 righe da 60 battute a riga
- scrivere con il computer o a macchina
- firmare in modo comprensibile
- inserire nella lettera il nome, l'indirizzo e un numero di telefono

I testi anonimi, troppo lunghi o scritti a mano in maniera non comprensibile non saranno presi in considerazione

IL CASO

Analisi della contestazione alla manifestazione estiva e delle risposte dell'amministrazione

Sardon Day, l'uso politico della volgarità

La protesta legittima che ha preso corpo dopo l'esibizione del gruppo «Le mitiche pirie» al Sardon Day 2007 nasce come reazione alle presunte oscenità verbali del gruppo e in particolare come difesa dei più giovani dal malcostume patrocinato dal Comune. La protesta raccoglie da subito persone appartenenti a aree politico-culturali eterogenee, e perciò la molla etica iniziale si arricchisce di altri contenuti: la necessità di migliorare la qualità dell'offerta culturale, sia in termini di contenuti che di metodo, da parte dell'amministrazione; il rapporto tra provocazione e rottura di etiche ingessate da una parte e volgarità fine a se stessa dall'altra, ecc. In particolare, nel fronte della contestazione si scorgono due atteggiamenti diversi: il primo vorrebbe una presa di posizione più intransigente e senza complessi in difesa di una morale considerata sacrosanta e ingiustamente vilipesa a causa di un atteggiamento eccessivamente indulgente e protettivo verso chi la attacca. Il secondo, che forse mangia la foglia del pericolo di scivolare nell'arbitrio e nell'autoreferenzialità e quindi nella censura, dice che non è tanto la volgarità in sé che va biasimata ma l'uso che ne viene fatto e riconduce pertanto la polemica a un problema di qualità indipendente dalla dimensione etica.

La reazione dell'amministrazione comunale è fonte di ulteriori riflessioni: si vede un'amministrazione di destra che difende un gruppo demenziale volgare dalla presunta censura di quello che definisce un gruppo minoritario di madri bacchettone. Inoltre si cerca di scaricare le responsabilità sul malcostume dilagante, di minimizzare, di far vedere come la manifestazione sia stata apprezzata dal popolo numericamente superiore alla minoranza dei contestatori di quartiere. Per giunta, si evince dalle parole degli assessori Bucci e Bandelli che chi protesta vuole difendere il privilegio della propria residenzialità sotto il motto di Barcola ai barcolani, interesse illegittimo e di classe a cui i politici in carica oppongono il motto di Barcola ai triestini. Questa posizione da lotta di classe e di quartieri implica che il territorio barcolano possa essere espugnato negli spazi, nei decibel, nei contenuti da quella parte più popolare della città di cui la giunta si è autoproclamata rappresentante e interprete.

Abbiamo così un apparente paradosso: una volta era la sinistra a infrangere il muro della legalità sostenendo che le leggi erano l'espressione di chi aveva il potere di far valere i propri diritti in Parlamento, ovvero della borghesia. La provocatorietà, la volgarità erano atteggiamenti di rottura contro la morale e la legge della classe dominante. Ora si assiste sempre di più a una mescolanza di questi atteggiamenti tra destra e sinistra: abbiamo una destra che inneggia alla rivolta fiscale, che si fa vanto di non pagare le tasse, che denigra la magistratura e le alte cariche dello Stato usando un linguaggio da curva, informale e trasgressivo e una sinistra che in alcuni casi, vedi Cofferati e Bologna, si fa sceriffo, a difesa della legalità contro l'abusivismo delle case occupate e delle baraccopoli rumene e contro l'occupazione del centro da parte dei punkabbestia, anche contro parte della propria maggioranza.

In altri casi come questo di Trieste la sinistra istituzionale sembra invece inseguire la destra nella tutela della libertà di espressione delle mitiche e contro il moralismo di classe, quasi temesse di trovarsi su posizioni apparentemente più conservatrici della sua controparte. La mia spiegazione di questo apparente paradosso è la seguente: come nelle squadre di calcio la dirigenza si serve degli ultrà, così la destra ha mutuato linguaggi popolari per usare tecniche di gestione del consenso populistiche in difesa di interessi in realtà molto particolari e assai poco generali. Si concedono manifestazioni sguaiate, panem et circenses, contestando le pretese di quella parte di cittadinanza che dispone degli strumenti culturali e delle possibilità materiali per far valere i propri diritti, al fine non dichiarato di distrarre l'opinione pubblica dal soddisfacimento di appetiti minoritari; la speculazione edilizia selvaggia in costiera, sull'altipiano e in alcuni punti nevralgici della città, l'occupazione di ingenti aree del porto sottosfruttate, ecc.

Nicoletta Brunner

Pago, turisti insoddisfatti

Dopo aver prenotato un alloggio con largo anticipo il periodo prestabilito (15 giorni), quando siamo arrivati sul posto detto periodo pattuito è stato decurtato unilateralmente dai proprietari da 15 a 7 giorni. A nulla sono valse le rimostranze da noi fatte e, visto che aspettavamo altri amici che venivano da più lontano, abbiamo accettato nostro malgrado questa increscìosa situazione. Il bello arriva per i miei amici al momento di pagare il conto vedendosi aumentare di 7 euro al giorno a persona il prezzo stabilito. Questa volta però i proprietari sono stati costretti a fare una veloce retromarcia, in quanto i miei amici non intendevano pagare più di quanto pattuito. Alla fine, passata questa settimana, non con il più felice degli umori, abbiamo trovato un posto molto più gradevole e onesto, lasciandoci alle spalle questa esperienza negativa. Viene però spontaneo chiedersi come mai nessuno controlli questi posti, i prezzi fatti a simpatia (costi comunque elevati se rapportati ai servizi offerti), la scarsa pulizia dei locali, per non parlare del pesce scongelato la mattina, lavato abbondantemente con l'acqua di mare e presentato come fresco. Ma tralasciamo questi discorsi e analizziamo forse il fatto più grave: nessuno degli ospiti è stato registrato! Né io, né i miei amici abbiamo consegnato un documento. Al momento del pagamento non abbiamo avuto una ricevuta, inutili anche le ulteriori rimostranze in quanto non sono servite a niente, se non a farci definire come «i soliti italiani»... Non mi sembrava poi di aver chiesto niente di particolare.

Devo dire inoltre che spesso frequento l'isola di Pag e, in tutti gli altri posti in cui ho soggiornato, ho trovato sempre cordialità, cortesia, disponibilità, e pulizia. Quindi ritengo sia mio preciso dovere avvisare tutti coloro che dovessero recarsi in una delle pensioni di Mulobedanj dei problemi che potrebbero incontrare. Sarebbe anche opportuno che le autorità preposte a queseto genere di controlli andassero più spesso a controllare questi posti, diciamo così «sperduti», visto che in altre località ho potuto constatare di persona che i controlli vengono effettuati e le persone vengono regolarmente registrate.

Comunque a parte la maleducazione delle persone surrichiamate, l'isola è bellissima e invito chiunque voglia ad andarla a visitare, visto che, a parte questi casi sporadici, tutti gli altri proprietari e gestori sono molto cordiali e ospitali.

Flavio Conforti

Autobus stretti

Si risponde alla segnalazione dello scorso 5 agosto del lettore Gaetano Cagliesi, il quale desidera conoscere i nomi di quegli «inetti, stupidi e idioti» (definizioni sue: complimenti per il linguaggio aulico!) che hanno progettato e comperato gli ultimi autobus EEV in servizio presso la Trieste Trasporti, a suo giudizio troppo stretti e poco capienti. Orbene, tralasciando gli epiteti che qualificano solamente l'estensore della lettera, ma a beneficio di tutti i lettori, desideriamo precisare che la scrivente, per l'acquisto dei nuovi autobus, effettua ogni anno una gara europea a cui partecipano i principali costruttori di autobus.

Le modalità di effettuazione della gara sono precisamente descritte dalla normativa, e ben poco spazio lasciano alla libera interpretazione della Società. Le caratteristiche tecniche costruttive, inoltre, sono dettagliatamente descritte da varie direttive europee, tra cui la più recente, per quanto concerne proprio gli aspetti di «allestimento» del veicolo, è la Direttiva 2001/85. Tali direttive indicano con precisione i possibili valori dei posti in piedi e dei posti a sedere, valori a cui i costruttori devono attenersi per ottenere l'omologazione del veicolo, omologazione ottenuta dopo la puntuale verifica da parte dei Centri Prova Autoveicoli del ministero dei Trasporti. Pertanto, un autobus non può essere immatricolato e quindi immesso in servizio, se non perfettamente corrispondente, nei pesi, misure, allestimenti, motorizzazione ecc. a quanto previsto dalle norme.

La scelta che effettua Trieste Trasporti, come qualsiasi altro operatore d'Europa, riguarda quindi la lunghezza del mezzo (e questo dipende dalla rete stradale su cui dovrà operare) e altri aspetti «accessori» (ad esempio il modello del sedile autista), mentre il margine di variabilità per il numero di posti riguarda unicamente 1 o 2 posti a sedere in più o meno. Va evidenziato che, a seguito della Direttiva 85, il posto disabile è obbligatorio, con conseguente riduzione per posti in piedi previsti: come più volte ribadito, dovendo essere gli autobus a «pianale ribassato» è inevitabile la presenza della strettoia posteriore (per consentire la presenza delle ruote) e di alcuni posti a sedere «rialzati» per consentire l'alloggiamento dei componenti meccanici.

Spiace constatare che l'« ignoranza» (mi auguro dal verbo ignorare, cioè non conoscere) sia per qualcuno epiteto facilmente attribuibile agli altri. Invece di richiedere un'informazione e anche rivolgere, però con cortesia, una legittima lamentela, si preferisce l'insulto gratuito e la denigrazione del lavoro e della professionalità altrui.

Pier Giorgio Luccarini
Direttore generale
Trieste Trasporti S.p.A.

Le cifre dell'Europa

In molte città tedesche la bioedilizia è una realtà ed in alcuni casi la riduzione di gas nocivi raggiunge punte del 30%. In Spagna i treni ad alta velocità sfiorano una puntualità del 100%. In Irlanda il Pil cresce del 5% all'anno, mentre la disoccupazione è scesa sotto il 4%. In Svezia in media nei consigli di amministrazione delle grandi aziende siede una donna ogni 4 uomini (in Italia una ogni 55) ed il governo svedese destina il 3% del Pil alle famiglie, contro il nostro misero 1%. In Gran Bretagna la legislazione flessibile in materia di occupazione consente l'entrata nel mondo del lavoro a molti ventenni: lo stesso Tony Blair appena quarantenne entrò a Downing Street. Siamo sicuri che l'Italia faccia parte dell'Unione europea?

Mauro Luglio

Trasporti Saf: scorrettezze

Di ritorno da un breve soggiorno a Forni di Sopra desidererei segnalare quello che a me, ma non solo perché ero in buona compagnia, è sembrato un comportamento scorretto da parte della Saf che gestisce con sue corriere il trasporto in quelle località. All'andata tutto ok, ho fatto il mio biglietto di sola andata, confidando nella possibilità di un rientro in macchina con amici. Autista gentilissimo che si è preoccupato di mettere i miei bagagli nel vano apposito e niente mi è stato richiesto oltre il biglietto.

Al ritorno, tutt'altra musica, sempre un autista gentile, ma come salgo sulla corriera, sento passeggeri che provenivano da Auronzo e Lorenzago, che protestavano, ancora, con l'autista per il richiesto supplemento di 1 euro per il solo disturbo di avere richiesto il biglietto a bordo!

A loro dire, oltretutto, nei paesi di provenienza non esistevano rivendite di biglietti; io, in verità, non me ne ero interessato a Forni, avendo letto sul pieghevole con gli orari che era possibile farlo a bordo e senza altre precisazioni. Non basta, per i bagagli mi è stato richiesto ancora 1,50 euro. E così fanno quasi 5000 delle vecchie lire.

Non mi risulta che se vado in treno debba pagare un supplemento per le valigie, oltretutto leggo sempre sul pieghevole che «viaggiano a rischio e pericolo del committente e le responsabilità del vettore sono nei limiti previsti dalle normative vigenti: D. Lgs 286 2005 art. 10», e cioè? Mah! Ogni commento mi pare superfluo.

Roberto Trodella

I vigili ai semafori

Con riferimento alla persona anziana investita davanti al Cimitero di Sant'Anna è doveroso segnalare ciò che da una decina d'anni è stato omesso, unitamente ad altri inderogabili servizi istituzionali dal corpo dei vigili urbani di Trieste o meglio dalla sua dirigenza, e questi sono i «posti fissi». Cioè dove il cittadino riconosce un punto permanente per trovare il suo «assistente». Nei ricordi delle cronache vissute di ieri i punti fissi per eccellenza erano un tempo costituiti dagli addetti ai semafori che in coppia si scambiavano il «turno». Uno dei due premeva il pulsante l'altro attendeva per dargli il cambio. Quello libero dunque, rispondeva alle esigenze dirette del singolo utente della strada. L'automatismo semaforico del 1972 ha portato via in parte questo essenziale servizio civico. I dirigenti di allora, però, ravvisata la necessità di una costante sorveglianza e assistenza avevano incrementato le pattuglie (di singoli e non di «associati») appiedati, fornendo così quel contatto diretto, indispensabile al buon funzionamento del servizio. Quanto detto per gli abitanti locali, vale altrettanto per il turista oggi disorientato e privo di qualsiasi riferimento urbanistico.

Ritornando dunque ai posti fissi, dove nonostante i sottopassaggi, le zone pedonali, le segnalazioni semaforiche, le persone anziane e i disabili non trovano alcun riscontro nell'attraversamento della carreggiata o peggio ancora del sottopasso. Così posti fissi quali quelli di Barcola, Stazione centrale, Barriera, Cimitero e Valmaura, erano luoghi nei quali la visibilità del vigile urbano era permanente, prioritaria nell'ordine di servizio. A questo punto una sola considerazione. Nella città con la popolazione più vecchia d'Europa, alcune categorie di persone devono rimanere confinate nella propria abitazione o si possono ripristinare alcuni punti scabrosi con le vecchie consuetudini delle «guardie del radicio» togliendole magari per esigenze di servizio, dai «pretoriani» del sindaco?

Mario Bussani
vicebrigadiere a r.
del Corpo dei VV.UU.

Pensioni Inpdap

Con la pubblicazione sulla G.U. n. 83 del decreto 7 marzo 2007 n. 45 contenente il regolamento applicativo, trova piena attuazione l'articolo unico, comma 347 della legge 23/12/2005 n. 266. A tutti i pensionati Inpdap e non solo ma anche ai pensionati di fondi gestiti o no dallo stesso Inpdap ma a carico delle Regioni, Province, Comuni trasferiti poi all'Inps, che non devono essere pochi basti pensare al personale delle Ferrovie che contribuiva all'ex Fondo Ferrovie poi trasferito all'Inps, insomma tutti i pensionati pubblici esclusi quelli privati con versamento Inps, verranno iscritti d'autorità alla «Gestione unitaria delle prestazioni creditizie e sociali» con l'obbligo di versare lo 0,15% dell'ammontare lordo se la pensione supera le 600 euro lorde. I dipendenti in servizio continuano a subire la trattenuta dello 0,35 come stabilito da una legge del 2006 e cosa a loro già nota. Ciò che appare di difficile interpretazione è lo scopo di tale gestione unitaria. Infatti se da un lato tutti i pensionati ricadenti nell'ambito sopra indicato contribuiranno (magari perché non adeguatamente informati o per l'avanzata età in qualche casa di riposo) quale potrà essere l'utilizzo di questi fondi? Forse, come in passato, ai più furbetti per togliersi qualche piccolo sfizio con un tasso d'interesse irrisorio o invece proprio per favorire situazioni di cogente bisogno? Va ricordato che è possibile recedere da questo ulteriore balzello (ce ne sono stati tanti negli anni passati tra cui uno sempre attivo che è il contributo ex Onpi, ente oggi già soppresso, a carico dei pensionati Inps) entro sei mesi dalla prossima prima applicazione di ottobre 2007. Ovviamente incomprensibile appare il dettato legislativo che prevede prima di effettuare la trattenuta sulla mensilità di ottobre e poi quella della presentazione della domanda di recesso... salvo poi non restituire quanto trattenuto nella prima rata mensile perché come indicato al comma successivo «non rimborsabile»! Avvisati i diretti interessati almeno tramite la stampa, l'invito può essere quello di rivolgersi alle organizzazioni dei patronati e di difesa dei consumatori al fine di potere operare una scelta definitiva in piena libertà, coscienza e soprattutto conoscenza.

Enzo Cutazzo
vicepresidente provinciale
Lega consumatori

ALBUM

I periti industriali del «Volta», ritrovo a 50 anni dalla maturità

Eccoli i periti industriali elettrotecnici del «Volta» di Trieste a 50 anni dall'esame di Stato. Si sono ritrovati in un noto ristorante di Monrupino per ricordare con affetto gli insegnanti e i compagni di studio per festeggiare la ricorrenza. Sono da sinistra: Flavio Clerici, Giuseppe Di Candia, Fabio Sandri, Adriano Manfrin, Flavio Ferluga, Lucio Fasola, Mario Tateo, Mariano Merlatti, Mario Pastorello, Giorgio Rioncelli, Dario Valentini e Giordano Sanzin

COSA DICE LA GENTE

Quando mariti e amanti facevano la «sguaita»

di **Lino Carpinteri**

In altri tempi, quando gli innamoramenti adolescenziali quasi sempre morivano senza aver trovato il coraggio di manifestarsi, la bella della classe veniva considerata definitivamente irraggiungibile, non appena si apprendeva con sgomento che «un grando», vale a dire uno di terza liceo, «ghe fazeva la sguàita». La nota locuzione triestina (ma reperibile anche in altri dialetti italiani) corrisponde all'«andar dietro a uno senza ch'ei se ne accorga, spiando con diligenza quel ch'ei fa e dove va», cioè al verbo «codiare» (ovvero accodarsi) oggi dimenticato.

Sin qui gli agganci all'italiano letterario, ma l'origine della voce nostrana va ricercata in altri idiomi, tanto che lo stesso Pinguentini, di cui è nota l'insofferenza per gli «apporti stranieri» al nostro dialetto, ritiene plausibile la discendenza di «sguaita» da espressioni da lui definite genericamente «barbariche» e, in particolare, a «vaicta», presente negli Statuti cittadini del 1350: «... vaictas sive postas de nocte et custodes». Evidente l'equivalenza di vaicta a guardia notturna, ma resta da spiegare come mai da questa parola con la «v» iniziale sia derivata sguaita che comincia con «sg».

Chi accetta la caduta della «s», ma trova più difficile giustificare il passaggio successivo, secondo il glottologo Vidossi, potrebbe richiamarsi al caso «svazeto-suazeto» donde, a Trieste, «sguazeto». Ma, forse, per convincersi, basta pensare a «svelta» cui Virgilio Giotti preferisce in diverse poesie la forma «sguelta».

Il «barbarico» vaita o, più esattamente, «wahta» appartiene alla lingua dei franchi, risale al XIV secolo e, oltre al francese antico «gaite» (donde «guetter», spiare), diede origine sia all'italiano «guaita», guardia, sia alle voci germaniche, Wache, Wacht, wach, Wartung, con significati che vanno da sentinella a desto, da vigilanza a custodia. In più c'è anche l'inglese «to wait», nel senso di «sorvegliare».

Per tornare ai ricordi degli anni verdi, c'è chi equipara il modo di dire «far la sguaita», nel senso di corteggiare, alla locuzione «far la tira», poiché in entrambi i casi, si aspetta che uno capiti a tiro, gli si fa la posta, lo si tiene d'occhio. A nostro avviso, non di dialettologi, ma di vecchi triestini (tanto vecchi che l'ultima volta in cui abbiamo fatto la posta a qualcuna risale ai tempi del Governo militare alleato) a far la tira è, di solito, un pretendente, mentre a far la sguàita può anche essere un marito o un amante geloso.

LA LETTERA

Tante promesse ma le tasse aumentano

La situazione economica del nostro Paese versa in condizioni catastrofiche e drammatiche; le famiglie a medio reddito non reggono, i pensionati continuano a vegetare e cercano di credere alle promesse che vengono dispensate, spesso e volentieri anche in forza costrittiva per quanto si sostiene politicamente.

Si è appreso recentemente che l'esecutivo intenderebbe o vorrebbe intaccare le nostre riserve auree. Ciò significa che oltre a essere all'ultimo livello europeo, siamo vicini alla bancarotta fallimentare. Tutti dobbiamo renderci conto che la stampa nazionale dovrebbe denunciarlo a caratteri cubitali. Stiamo toccando l'ultimo gradino del periodo delle vacche magre e si cerca di tranquillizzare il Paese; siamo in continuazione martellati da proponimenti, da rassicurazioni, da cambiamenti di orientamenti e il cittadino sta a guardare e deve aspettare cosa accadrà domani. Si vuol fare affidamento su entrate che non sarà facile esigere, a meno che non si attuino provvedimenti incostituzionali al massimo (vedasi il prelievo coatto di denaro presso gli istituti bancari nell'anno 1992 del quale probabilmente quasi tutti si saranno dimenticati). Si fa affidamento sul recupero dell'evasione fiscale per il quale avremo ricorsi e procedimenti infiniti, soprattutto in conseguenza delle norme procedurali e della burocrazia imperante, che forse neanche i promotori sanno interpretare ed applicare, in considerazione degli orientamenti giurisprudenziali discontinui e degli errori che possono essere commessi anche involontariamente da chi deve operare. Si parla da anni di annullare l'Ici o di applicarla in parte, e si aspetta la revisione degli estimi catastali per incrementare le entrate, il che potrà avere effetto tra qualche anno e forse anche più lontano. Sarebbe sufficiente tener presente con quale provvedimento legislativo tale operazione è stata a suo tempo approvata. Il guaio che affligge i cittadini è che i nostri reggitori parlano, parlano e sono sempre in contrasto tra di loro. Se fossimo onesti con noi stessi dovremmo avere il coraggio di riconoscere che non sappiamo governare e che vogliamo spendere più di quello di cui si può disporre; lo riscontriamo giornalmente. Abbiamo assistito a crac finanziari di imprese ed istituti ad elevato interesse pubblico, in parte vicendevolmente uniti a movimenti politici, con personaggi di altissimo livello. Siamo contestati dai nostri amici europei perché continuiamo a spendere sproporzionatamente. La nostra classe politica costa quasi il doppio di quella europea. Abbiamo una pletora di ministri, sottosegretari, persone aggregate che ovviamente comportano una spesa. Non sappiamo regolamentare scioperi, agitazioni sindacali, fusioni bancarie, effettuare operazioni economiche macroscopiche e quasi giornalmente riscontriamo l'esistenza di imprese pubbliche che si trovano in stato di decozione. Lo sperpero è ormai una calamità nazionale; è inutile cercare le responsabilità; non si può fare alcuna distinzione tra destra o sinistra salvo proporzioni maggioritarie. L'euro ha provocato l'inflazione nazionale.

Per quanto sopra che si può esporre all'infinito dove arriveremo?

Armando Fast

SPORT

L'esultanza degli alabardati a Bologna

SERIE B Via al campionato, la Triestina oggi al debutto al Rocco contro una formazione che punta a tornare in A

Unione, primo assalto con il Messina

In attacco Graffiedi ancora punta centrale, ritocchi a centrocampo

di Maurizio Cattaruzza

TRIESTE Un tempo le squadre di A e B in agosto erano ancora nascoste nei loro freschi ritiri a far provvista per l'inverno ed era giusto così. Calendari impietosi elaborati da menti impietose, costringono i calciatori a cucinarsi sotto il sole d'agosto e lo stesso discorso vale per i tifosi. Troppe squadre e troppi impegni (soprattutto per chi ha le coppe) impongono a Lega e Figc di mangiarsi una fetta d'estate.

La conseguenza di questo andazzo è che oggi tutta la truppa della B sarà già in campo (ore 16) in un giorno e in un orario che non va bene quasi a nessuno e che è rimasto inalterato malgrado il disimpegno di Sky (cadetti quasi oscurati) per problemi di ordine pubblico. All'Osservatorio del Viminale il calcio spalmato in due giorni risulta più digeribile, possono distribuire meglio le forze di polizia. Resta il fatto che per Trieste e altre città quella del sabato, con tutti in negozi aperti, è una giornata infausta. Comunque così è e al momento non si intravedono sbocchi.

Per la Triestina questo inizio di campionato si presenta così in salita (Messina, Chievo, Lecce) che quasi quasi le converrebbe prendere lo skilift. Ma forse il toro è sempre meglio prenderlo subito per le corna, c'è la speranza che le formazioni più toste e pachidermiche non siano ancora ben registrate o che siano indietro con la preparazione. L'Unione, come le miss, ha già una bella gamba e l'ha dimostrato in Coppa Italia con Mantova e Bologna a prescindere dai risultati. E' probabile che questo sia il frutto di un lavoro mirato per poter puntare a una partenza sprint contro avversarie di una certa caratura. C'è poco da fare, chi resta indietro rischia l'affanno e qualche primo rimbrotto dei tifosi. L'entusiasmo è invece sempre un ottimo carburante. Il Messina, a nostro modo di vedere, non è il peggior cliente che poteva capitare all'Alabarda nonostante il suo organico di tutto rispetto. Chi scennde dalla A è spesso inizialmente spaesato, deve appena adattarsi ai ritmi di un campionato del tutto diverso, dove c'è sempre grande battaglia. La Juve a Rimini l'anno scorso rischiò una figuraccia. I siciliani hanno anche cambiato tanto e quindi certi meccanismi di gioco con ogni probabilità saranno ancora da perfezionare.

La Triestina, invece, un suo canovaccio di gioco già cel'ha, gli elementi-cardini della formazione sono sempre gli stessi anche se per fortuna è mutata la filosofia di lavoro e nel gruppo regna più armonia grazie al nuovo corso di Maran. Anche la condizione, come dicevamo, è discreta per il mese d'agosto ma solo il campionato, a cominciare da questa partita, toglierà i veli alla Triestina. Pure la Coppa Italia, a volte, non la racconta giusta e quindi questa diventa una verifica importante sia per il collettivo che per i singoli. Una verifica dalla quale la Triestina cercherà di ricavare i primi tre punti. E perchè no? Certo, Maran avrebbe preferito avere a disposizione anche Sedivec (caviglia malandata) e Gorgone che si trascina dietro una squalifica da Piacenza. Testini (visto bene a Bologna) e Rossetti tuttavia non sono due riserve, la scorsa stagione hanno recitato un ruolo rilevante pur con i loro alti e bassi. L'allenatore alabardato giustamente non toccherà il modulo (il 4-3-3) che sembra il più adatto alle caratteristiche di questa squadra che ha centrocampisti di qualità e tante mezze punte. Il problema, semmai, potrebbe affiorare lì davanti. Come in Coppa, sarà ancora Graffiedi a fare il centravanti; finora se l'è cavata decentemente segnado anche gol pesanti. Non è il suo ruolo ma ha più esperienza e cattiveria del giovane Granoche. C'è tempo fino al 31 agosto per trovare un bomber (ma sia Fava che Danilevicius si stanno allontanando), sarebbe un errore pensare che l'Unione sia a posto così. Un rischio non calcolato. I gol restano la merce più preziosa com'è prezioso chi sa farli. A dare assistenza a Graffiedi saranno sulle corsie esterne Sgrigna e Testini con licenza di buttarsi dentro. Gli attaccanti l'avranno dura perchè dietro c'è gente esperta che all'occorrenza mena come Zanchi, Stendardo e Rea, mentre a sinistra spingerà l'ex Parisi. Il fatto che è il tornante di destra sia un terzino (Galeoto) la dice lunga sulle intenzioni del Messina. Il centrocampo alabardato sarà diretto da Allegretti con Piangerelli e Rossetti che faranno il lavoro sporco. In difesa, davanti a Rossi, si schiereranno Milani, Mezzano, Kyriazis e Pesaresi. Biancolino e Degano i due sorvegliati speciali. Chissà, se parte regolare lo skilift potrebbe anche arrivare la prima vittoria che servirebbe per sedurre i tifosi e anche come viatico per l'incontro di Coppa Italia di mercoledì con il Catania.

L'esterno di sinistra Emiliano Testini oggi farà il suo debutto in campionato al posto dell'infortunato Sedivec

MERCATO

Complicazioni anche per l'ingaggio del centrale Giosa che la Reggina non vuole cedere all'Unione

Torna in pole il difensore slovacco Petras

Il direttore sportivo De Falco: «Non scambieremo Lima con Franchini»

L'attaccante Dino Fava è appetito anche dal Bologna e dal Pisa. L'alternativa in difesa resta Pesoli del Vicenza. Maietta è più lontano

TRIESTE Lo slovacco Martin Petras torna in pole position nella corsa al nome nuovo che dovrà completare la difesa della Triestina. L'ingaggio di Antonio Giosa dalla Reggina, infatti, si è complicato nelle ultime ore proprio a causa delle strategie stabilite dal club calabrese: nonostante il giocatore avesse indicato Trieste come sua destinazione favorita nel caso di un'eventuale cessione, pare che la dirigenza amaranto voglia girarlo effettivamente in B ma al Messina, proprio la formazione che l'Unione affronterà questo pomeriggio allo stadio Rocco nella gara d'esordio del campionato. Una presa di posizione forte da parte del presidente Foti, che non sembra intenzionato assolutamente a cambiare idea.

Il direttore sportivo rossoalabardato, Franco De Falco, ha appreso ieri mattina della volontà espressa dalla Reggina e, non avendo mai mollato la presa sulle ipotesi alternative proprio per tutelarsi, ha ripreso i contatti con le altre piste. Ecco dunque che l'ex Lecce e Treviso Petras, 27 anni ed un passato nello Sparta Praga, pare essere il nome più facilmente raggiungibile. La Triestina resta vigile pure su Luca Franchini, ma il suo possibile arrivo all'ombra del colle di San Giusto è ostacolato dalla richiesta di una contropartita tecnica da parte del Mantova, individuata precisamente in Ildefonso Lima. Tuttavia, proprio ieri, lo stesso De Falco ha ribadito che l'andorrano non verrà ceduto, tranquillizzando anche la tifoseria giuliana, della quale il difensore centrale è un idolo incontrastato. Uno scambio con Franchini, quindi, è da escludere al momento e, anche se nel mondo del calcio le sorprese sono all'ordine del giorno specie sul mercato, il 24enne virgiliano potrebbe approdare a Trieste solamente in cambio di contanti. Emanuele Pesoli del Vicenza resta la terza scelta, mentre il ritorno di Domenico Maietta è ora davvero improbabile. Le richieste economiche del Crotone, proprietario del cartellino del giocatore, sono state ritenute eccessive. Lima, però, non è stato l'unico elemento della rosa di Maran per il quale si è mossa qualche altra società della cadetteria. Il Chievo, ad esempio, ha più volte chiesto informazioni su Emiliano Testini, ma l'esterno umbro è stato tolto dal mercato, come ha confermato lo stesso De Falco qualche giorno fa. Oltre al Pisa, intanto, pure il Bologna si è rifatto prepotentemente sotto per Dino Fava, destinato a lasciare sicuramente il Treviso. Al diretto interessato, la soluzione rossoblù non dispiacerebbe affatto: già alcune settimane or sono c'era stato un abboccamento tra le parti, ma poi l'intesa si era momentaneamente raffreddata. La riapertura della trattativa, ora, è stata dettata dai problemi emersi per gli emiliani nel chiudere l'ingaggio del Genoa del brasiliano Adailton. Nonostante la piena sintonia tra i due club, manca infatti quella relativa al contratto con il giocatore. La Triestina, insomma, vede allontanarsi il ritorno del suo ex bomber, ma resta alla finestra. L'approdo di una nuova punta ai felsinei, comunque, potrebbe favorire indirettamente proprio l'Unione, pronta ad assicurarsi il centrattacco lituano Tomas Danilevicius che al Bologna sarebbe destinato a trovare ancora meno spazio, in ragione dell'assenza di feeling con il tecnico Arrigoni.

Saranno presumibilmente gli ultimi due giorni di mercato (la chiusura ufficiale è fissata per il 31 agosto alle 19) a decidere se l'Alabarda piazzerà o meno il colpaccio finale. Per questo, probabilmente dopo la gara di coppa col Catania di mercoledì, De Falco si recherà a Milano.

In uscita, dovranno essere completate le cessioni di Simone Groppi e Michele De Agostini.

ma.un.

Gegè Rossi con i compagni dopo i calci di rigore

L'ex tecnico della Triestina Attilio Tesser, oggi al Mantova

Mantova, debutto senza Fiore In attacco Godeas con Corona

Il Mantova di Tesser e Godeas esordisce oggi contro il Ravenna senza Stefano Fiore, fresco botto di mercato. Mancheranno anche Passoni, Di Cesare, Cristante e Doga, mentre Mondini è stato recuperato e sarà in panchina. In attacco Godeas farà coppia con Corona.

L'apicoltore Gigi Nardini, sosia nazionale di Pavarotti

Mezzo quintale di miele per chi segna il primo gol

Mezzo quintale di miele per chi segnerà la prima rete della Triestina. Lo mette in palio l'apicoltore-enogastronomo di Cividale Gigi Nardini, il sosia nazionale di Pavarotti. Nardini, come da tradizione, consegnerà lo stesso premio pure all'autore del primo gol di serie A.

I MOVIMENTI DI MERCATO DELLA TRIESTINA

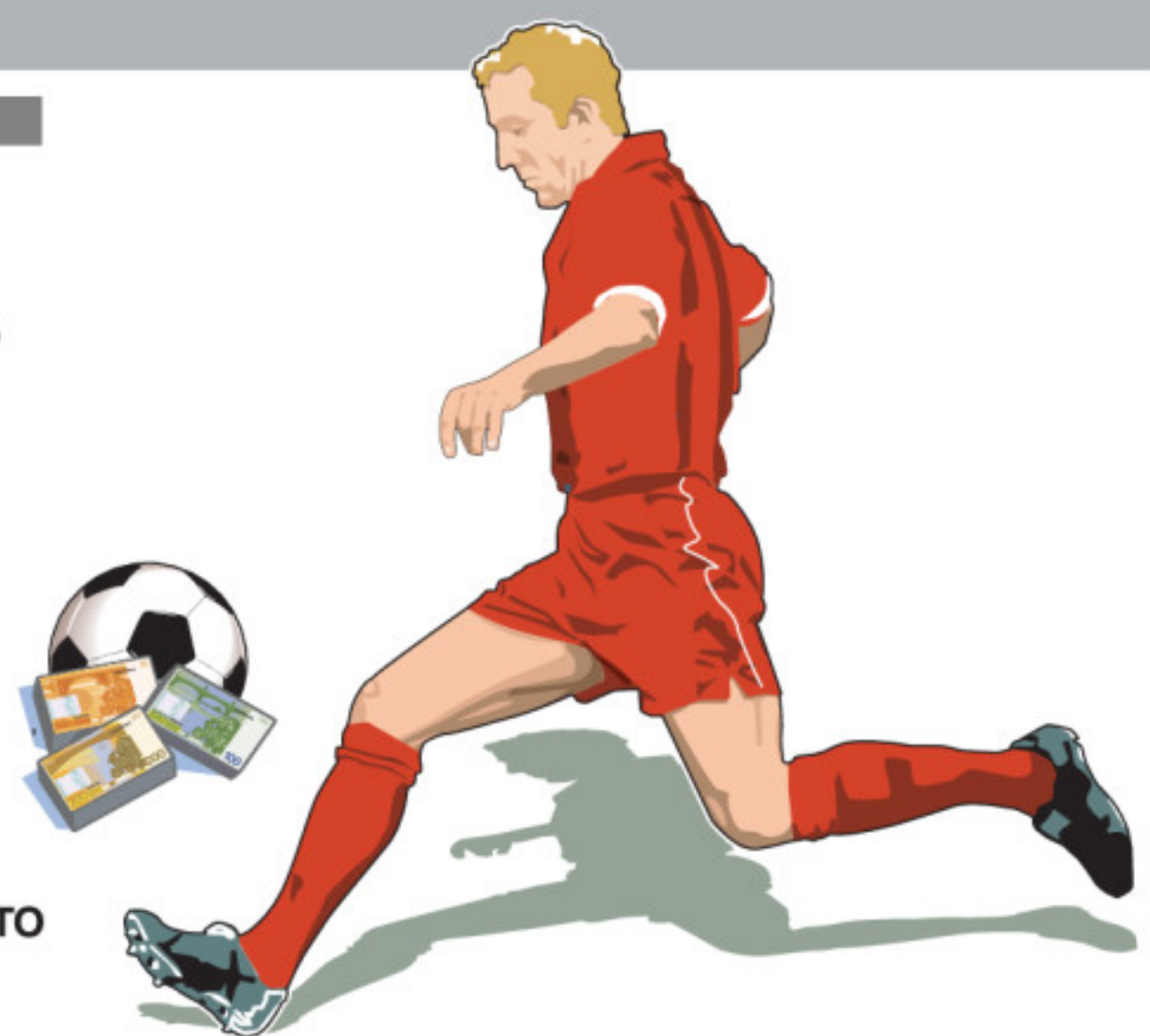
ARRIVI

PABLO GRANOCHE (attaccante, dal Vera Cruz)
LUIGI PIANGERELLI (centrocampista, dal Brescia)
FILIPPO ANTONELLI (centrocampista, dal Chievo)
ANDREA MILANI (difensore, dal Bari)
LUCA MEZZANO (difensore, dal Treviso)
JAROSLAV SEDIVEC (attaccante, dal Crotone)
ALESSANDRO SGRIGNA (attaccante, dal Bari)

TRATTATIVE

DOMENICO MAIETTA (difensore, dal Crotone)
DINO FAVA (attaccante, dal Treviso)
LUCA FRANCHINI (Mantova)
EMANUELE PESOLI (Vicenza)
THOMAS DANILEVICIUS (attaccante, Livorno)

CESSIONI

MAURO BRIANO (centrocampista, alla Lucchese)
MATTIA MARCHESETTI (centrocampista, al Chievo)
FEDERICO PIOVACCARI (attaccante, al Treviso)
MICHELE MIGNANI (difensore, non confermato)
ISAH ELIAKWU (attaccante, allo Spezia)
GIUSEPPE ABRUZZESE (difensore, al Lecce)
MATTEO PIVOTTO (difensore, al Ravenna)
ANDREA COSSU (centrocampista, alla Paganese)
MANUEL BIANCO (centrocampista, al Varese)
ETTORE MARCHI (attaccante, alla Sangiovannese)
KARIM AZIZOU (difensore, alla Lucchese)
RENAN PIPPI (attaccante, da definire)
GIOVANNI VOLPATO (Ivrea)

Il capitano alabardato si augura di poter fare bottino pieno nell'incontro di esordio con la formazione dello Stretto

Allegretti: «Abbiamo trovato nuovi stimoli»

Il centrocampista: «Spero di segnare altri gol su punizione, la gente se li aspetta»

TRIESTE Allegretti, finalmente si comincia: cosa si sente di dire il capitano ai tifosi alla vigilia del debutto in campionato?

«Preferisco non parlare di differenze rispetto alla scorsa stagione perché non mi piace mai fare paragoni, ma di diverso ci sono sicuramente gli stimoli, che devono essere sempre nuovi a ogni stagione. E di sicuro quello che mi sento di promettere ai tifosi è il massimo impegno, che ci sarà sempre e in ogni occasione. Sperando ovviamente di non incappare in momenti grigi come quelli che putroppo abbiamo passato lo scorso anno».

Da oggi con il Messina si fa sul serio: si potrà già capire cosa vale questa Triestina?

«In ogni caso sarà ancora presto per capire davvero cosa valiamo, ma intanto ci sono i tre punti che adesso contano veramente e quindi sarà importante iniziare con il piede giusto contro un avversario che fra l'altro è molto tosto. L'impatto con la prima di campionato davanti ai propri tifosi è sempre molto delicato e importante. So che si è abbonata parecchia gente negli ultimi giorni, è un buon punto di partenza per avere un buon seguito al Rocco, ma spero che con un risultato positivo gli abbonati possano anche aumentare».

Dopo gli esperimenti del precampionato da trequartista, adesso la tua posizione è nuovamente arretrata davanti alla difesa: che ne pensi?

«Dopo le prove fatte nelle amichevoli, il mister ha deciso in base a quelle che sono le caratteristiche della squadra e ha optato per questo modulo e per questa mia posizione davanti alla difesa, ma avevo già detto che per me non ci sono grosse differenze. Mi sarei adattato senza problemi anche alla posizione più avanzata».

Forse è proprio quella che preferivi?

«Diciamo che forse un pochino la preferivo perché mi permetteva di essere più spesso nella posizione giusta per chiudere l'azione e magari mi consentiva di andare al tiro con più facilità, ma è anche vero che giocando più arretrato tocco molti più palloni, sono nel vivo del gioco e posso far partire l'azione della squadra».

Riccardo Allegretti

Rolando Maran

Come è nata l'idea del cucchiaio sul rigore di Bologna?

«Me la sentivo di tirarlo così e l'ho fatto. Ci vuole anche un bel coraggio a provarci, anche perché in partite ufficiali non l'avevo mai fatto».

Se vi assegnano un rigore toccherà di nuovo a te tirarlo?

«Questo lo vedremo, ne dobbiamo ancora parlare. Comunque io non mi tiro certo indietro: uno che tenta il cucchiaio, non ha certo paura di sbagliare i rigori».

Lo scorso anno sei stato il capocannoniere della squadra con sei reti: speri di fare ancora meglio quest'anno sotto questo aspetto?

«Sì, io ci spero, il mio obiettivo è quello di migliorarmi ancora in fatto di realizzazioni. Anche perché adesso finalmente sono iniziate ad andare dentro anche le punizioni. E devo ammettere che avvertire dal campo l'attesa dei tifosi quando ci viene assegnata una punizione, è una bella sensazione. Mi fa molto piacere sentire che la gente si aspetta qualcosa di importante da me».

Il debutto di oggi è subito di quelli tosti: che ne pensi del Messina?

«Penso che sia un'ottima squadra: ha mantenuto in gran parte l'ossatura dello scorso anno ma ha fatto anche qualche buon inserimento. Penso ad esempio a Biancolino, che io conosco molto bene: a mio parere è un ottimo giocatore, sul quale bisognerà fare molta attenzione».

Antonello Rodio

TIFOSI

Venduti già più di 700 tagliandi

Spettatori, si supererà quota 5mila. Ai tornelli necessario il documento

TRIESTE Il numero di spettatori per la prima gara di campionato della Triestina si avvia a superare quota 5000. A ieri sera, infatti, i biglietti venduti per la sfida interna di questo pomeriggio al Rocco col Messina avevano superato la soglia dei 700, sommandosi così ai 4100 abbonamenti sottoscritti finora. Questa mattina sarà ancora possibile l'acquisto dei biglietti, come pure quello delle tessere valide per tutta la stagione, al Centro di coordinamento dei Triestina club (dalle 9 alle 12), in via dei Macelli 18/2, e al Ticket Point di corso Italia 6/c (9.30-13).

Dalle 14, poi, apriranno le casse del PalaTrieste, dove sarà possibile assicurarsi il tagliando per il match all'ultimo, poco prima del fischio d'inizio. Concluso il periodo di prevendita, i prezzi dei biglietti interi saranno i seguenti: 12 euro per la curva Furlan (con riduzione a 8 euro per donne, studenti universitari in possesso di attestazione Erdisu, ragazzi tra i 14 e i 18 anni e accompagnatori delle persone invalide, per le quali invece la tariffa sarà pari a 2 euro, come per gli under 14), 20 euro per le tribune laterali Pasinati e Colaussi (con riduzioni a 12 e 2 euro per le categorie aventi diritto) e 30 euro per le tribune centrali Pasinati e Colaussi (con riduzioni a 17 e 2 euro).

Stefano Fantinel

Sempre al Centro di coordinamento dei Triestina club, in mattinata, sarà ancora possibile effettuare il cambio di utilizzatore dell'abbonamento, portando con sé la tessera della persona assente e un documento d'identità del sostituto. Una volta completate le varie formalità relative al proprio titolo d'ingresso, ai tifosi converrà organizzarsi per arrivare con un buon anticipo allo stadio Rocco, evitando così la formazione di code ai tornelli collocati nelle varie zone di accesso. Tutti i sostenitori, minorenni inclusi, dovranno presentarsi agli ingressi muniti di un documento d'identità personale in corso di validità e del proprio tagliando nominale. Altrimenti non si potrà entrare. La campagna abbonamenti 2007-2008 riprenderà poi mercoledì, con le consuete modalità, per proseguire indicativamente (la data precisa verrà ufficializzata dalla società nei prossimi giorni) sino alla vigilia della partita casalinga contro il Lecce, in calendario domenica 9 settembre.

Matteo Unterweger

LE ULTIME

Nella rifinitura di Opicina provati soprattutto i meccanismi tattici. Dubbi sull'undici di partenza solo per la difesa

Maran: «Tocca a noi fare la partita»

Il tecnico: «Voglio la mentalità vista in Coppa». Rossetti e Testini titolari

TRIESTE «Cosa mi aspetto dalla partita di oggi? Di vedere confermata la mentalità che ho visto finora in questa Triestina: la voglia di fare la partita, di determinarne l'andamento, pur essendo consci che dobbiamo sempre migliorare»: le parole di Maran, alla vigilia del match d'esordio contro il Messina, la dicono lunga sulla fiducia che il mister ha nei suoi giocatori. E per non lasciare nulla al caso, ieri mattina a Opicina, durante l'ultima rifinitura, il tecnico ha svolto una seduta nella quale l'aspetto tattico l'ha fatta da padrone: in pratica, con gli alabardati schierati sul campo a provare le varie situazioni di gioco, Maran ha parlato a lungo senza interruzioni spiegando per filo e per segno ogni singolo movimento ai giocatori.

Una cura per il dettaglio che il tecnico spera dia i suoi frutti oggi al Rocco, anche se non nasconde che non sarà affatto facile: «Quello di Bologna è stato un segnale importante: dopo aver pareggiato abbiamo insistito perché volevamo vincere. Poi può andare bene o male, ma è quello che intendo per voglia di fare la partita. Ma bisogna anche considerare che da oggi aumentano le difficoltà: finora le squadre erano disposte a giocarsela, una cosa è il dentro o fuori della Coppa Italia, un'altra le partite di campionato dove si ragiona a lungo termine. E poi è il debutto in casa, è la prima volta di pomeriggio e c'è la forza dell'avversario, perché otto undicesimi del Messina lo scorso anno giocavano in A. Non sono alibi, ma certamente fattori di cui tener conto».

Intanto il tecnico trentino tra infortuni e squalifiche (Gorgone sconta oggi il turno di stop) si ritrova già con gli uomini contati. Sull'undici iniziale che si schiererà con il 4-3-3 ci sono solo pochissimi dubbi, tutti in difesa. Alla fine davanti a Gegè Rossi dovrebbero schierarsi Pesaresi a sinistra, Milani a destra, Mezzano e Kyriazis centrali, anche se proprio ieri mattina il tecnico ha provato anche Lima al posto del greco e Peana sulla destra al posto dell'ex barese. Ma bisogna già ragionare nell'ottica delle tre partite in otto giorni, per cui è probabile che i due troveranno posto mercoledì contro il Catania. A centrocampo ci saranno Allegretti, Piangerelli e Rossetti mentre Graffiedi sarà la punta centrale con Testini a sinistra e Sgrigna a destra. Per completare la panchina Maran dovrà fare un massiccio ricorso a quelli della cosiddetta lista B: oltre a Dei, Lima, Peana e Granoche, ci saranno infatti De Cristofaro, Da Dalt e forse anche Benvenuto. Al posto di quest'ultimo però potrebbe esserci Antonelli, che ieri ha ripreso a pieno ritmo e si è allenato regolarmente. Ancora incerti invece i tempi di recupero di Sedivec, alle prese con un'infiammazione alla caviglia che potrebbe essere più seria del previsto.

Riguardo agli altri infortunati, Della Rocca potrebbe essere disponibile già per la seconda di campionato con il Chievo, quantomeno in panchina, mentre per Kalambay i tempi sono molto più lunghi: se ne riparla a fine settembre.

an. ro.

Alabardati durante l'ultimo allenamento

LE ALTRE

Subito un match-clou al Dall'Ara con il derby Bologna-Rimini

BOLOGNA È derby con poca storia (per questioni di lignaggio si sono incontrate al Dall'Ara appena cinque volte), ma Bologna-Rimini è anche il confronto immediato tra due squadre che l'anno scorso hanno cercato e sfiorato (più i romagnoli degli emiliani) la serie A.

Ora la situazioni sono mutate: entrambe sulla carta sembrano indebolite, ma in Coppa Italia il Rimini è partito come un treno rifilando sei gol al Frosinone e tre al Treviso, mentre il Bologna si è fatto eliminare (in casa) dalla Triestina dopo una serie di amichevoli quasi tutte deludenti e dopo aver estromesso il Modena.

Alfredo Cazzola ha detto più volte che il Bologna sta bene così, anche se ha perso l'uomo-gol Bellucci (il presidente ha detto di contare ancora su Danilevicius e ha bocciato l' ipotesi dell'ingaggio di Adailton), ma Arrigoni deve fare i conti con una squadra che fin qui ha stentato e che certo non ha suscitato entusiasmi in una città che, abituata alla A, storce il naso a dover giocare tutte le settimane con squadre provinciali. E quest'anno non ci sono più Juve, Genoa e Napoli a rendere più difficile la scalata ma anche più stimolante il campionato. A segnalare il decadimento del Bologna anche l'unico precedente tra i due allenatori: Acori e Arrigoni si sono scontrati una sola volta, ma allenavano Gubbio e Montevarchi.

Il Rimini odierno sarà molto simile a quello che l'anno scorso espugnò il Dall'Ara (1-3). Almeno negli 11 iniziali. Perchè rispetto alla rosa dello scorso campionato, ci sono state diverse partenze e altrettanti arrivi.

Speciale **ESTATEISONTINO**
EVENTI · MANIFESTAZIONI · SPETTACOLI

A cura della Manzoni & C. Pubblicità

Torna a Staranzano la "Sagra de le raze"

L'ultra secolare Sagra de le raze si svolgerà a Staranzano dal 31 agosto al 9 settembre. Una tradizione antichissima, che si rinnova da oltre un secolo, nata fra la gente contadina per festeggiare l'abbondanza di cibo, "mazurini" o raze presenti nelle zone umide dell'Isola della Cona e sul canale Brappolo, in tempi difficili, dove la lotta quotidiana era la sopravvivenza. Per dieci giorni il centro di Staranzano ospiterà chioschi enogastronomici che saranno pronti ad accontentare i palati più fini, dedicando una particolare attenzione alla ricetta della "raza". Ma ci saranno anche numerosi appuntamenti culturali di notevole importanza.

Chioschi enogastronomici, intrattenimenti, musica, mostre, incontri culturali

In apertura della sagra, infatti, nell'atrio del nuovo municipio alle 17, ci sarà la vernice della mostra fotografica "Staranzano donna e lavoro", a cura dell'associazione SPI-CGIL. Alle 18,30, poi, nella sala espositiva "Alberto Delbianco" verrà inaugurata la mostra d'arte "La creatività al potere: immagini degli anni '80". In contemporanea, ci sarà la proiezione permanente dei migliori lavori del pittore internazionale Aldo Bressanutti, uno degli artisti più importanti della Regione, le cui opere si trovano nelle collezioni dei paesi di tutto il mondo. Sempre nello stesso giorno, nel nuovo municipio si potrà visitare anche la mostra di bonsai, curata dal "Laboratorio d'arte bonsai". Ancora un'esposizione, il giorno dopo (sabato 1 settembre alle 18.30) dal titolo "Storie di sagra" - Una mostra da costruire insieme", realizzata da Roberto Francomano. Nello stesso giorno è previsto anche il mercatino delle pulci. Infine sabato 9 settembre, ci sarà una collettiva d'arte organizzata da Circolo Mazzini Endas Circolo pittori dell'Isontino, ospitata nella sala delle missioni adiacente al campanile di via Savoia. La Pro Loco ha inserito nel fitto programma di manifestazioni anche la XVI Pedalada degli Alberoni (domenica 9 settembre alle 9.30, un torneo di scacchi, anche per bambini, gare di briscola, freccette e tiro alla fionda e l'"Autoraduno Tuning 2007".

La prossima edizione del biologico a Cormons interesserà sabato 1 settembre dalle ore 17.00 fino a domenica 2 settembre alle ore 21.00. Oltre a una prima zona dedicata agli stands di prodotti biologici agricoli, presso la quale si troveranno ortaggi, formaggi, miele e quant'altro, una intera via sarà volta a ospitare gli stands della bioedilizia. Inoltre, una delle principali piazze del centro sarà animata dalle dimostrazioni e presentazioni di tecniche volte al benessere psicofisico espresse da centri e associaziioni che operano nell'ambito. Per i bambini si terrà un laboratorio con lo scopo di creare una fiaba e due conferenze nell'interesse degli stessi. La prima che si terrà sabato alle 18.00 presso la Sala Civica tratterà l'argomento dell'alimentaazione nelle mense scolastiche. La seconda conferenza sempre presso la Sala Civica si terrà alle 15.30 e tratterà il tema dello sciluppo delle abilità e creatività dei bambini.

La rievocazione storica di Cormons con torneo cavalleresco in armatura

Domenica 2 settembre nella piana di Angoris, ai piedi della collina di Monticello che fungerà da ampia tribuna naturale per il pubblico, sarà messa in scena l'edizione più spettacolare tra tutte le rievocazioni storiche organizzate sino ad oggi dalla Pro Loco "Castrum Carmonis. Un appassionante spettacolo storico di quattro ore, con torneo equestre in campo aperto, proprio come si usava nell'antichità. Per agevolare gli spostamenti del pubblico, saranno attrezzati sul posto grandi parcheggi per migliaia di automobili, mentre un autobus-navetta farà continuamente la spola tra l'area della manifestazione e il centro cittadino. La Rievocazione Storica di Cormòns si differenzia da tutte le altre per l'impiego di cascatori e "stuntmen" professionisti: cavalieri e spadaccini, falconieri e mangiafuoco, fucilieri e tamburini, giocolieri e attori teatrali di eccezionale bravura e noti in tutta Europa, che offrono al pubblico l'emozione di assistere dal vero alle stesse esibizioni che altrimenti si ammirano soltanto al cinema. Già nel primo pomeriggio, l'area del parco di Angoris si animerà di un colorito e pittoresco mercato delle arti e mestieri medievali, con decine di artigiani in costume dediti alle loro attività. I giuochi antichi inizieranno alle ore 17, dopo l'arrivo del corteo imperiale con centinaia di figuranti appartenenti ai gruppi storici locali. Il momento più emozionante della serata sarà il grande torneo in armatura – accurata ricostruzione dei tornei antichi. Seguirà lo spettacolo di falconeria, nel quale si evidenzia tutta l'abilità degli addestratori, che fanno volare i loro falchi ad una distanza minima sopra le teste degli spettatori; alle ore 19 verrà data lettura dell'Editto imperiale con cui Massimiliano I esentò i Cormonesi dalle tasse per 7 anni; verrà poi ricostruita una battaglia con gli archibugi ad avancarica, le antiche armi da fuoco del '500. Sul far della notte un emozionante spettacolo all'aperto sarà allestito dal gruppo "Borgo del Diavolo" di Argelato (Bologna), una compagnia di attori che tra particolari effetti di luci e suoni ricostruiranno alcuni drammatici eventi storici dell'epoca, dando vita a una originale performance ricca anche di suggestioni poetiche, capace di trasportare il pubblico in piena atmosfera medievale. Infine verso le 21:30 la serata si concluderà con un grande spettacolo di fuochi d'artificio.

Serata d'eccezione con il Festival Show questa sera a Monfalcone

La Pro Loco di Monfalcone, in collaborazione con Radio Birikina e Radio Bella & Monella, ha organizzato la tappa monfalconese del "Festival Show" 2007, evento di gran pregio per la prima volta nella nostra Città e in tutta la Venezia Giulia. Questa kermesse, conosciutissima a livello nazionale, della durata di oltre 3 ore, prevede il susseguirsi sul palcoscenico di nomi celebri della musica e dello spettacolo, quali: gli ZERO ASSOLUTO, I CORVI, ALBANO CARRISI, EVA HENGER, ALENA SEREDOVA, BOBBY SOLO, ELA WEBER, STUDIO 3 e molti altri tra cantanti, comici e ballerini. Gli organizzatori sono certi, che da questo sforzo, sia organizzativo che economico della Pro Loco, Monfalcone ne ricaverà uno strepitoso ritorno d'immagine! Oltre alle migliaia di persone che si riverseranno in Piazza per seguire l'evento dal vivo, lo spettacolo sarà in diretta sulle due Radio partner, e poi trasmesso dalla rete televisiva Canale Italia il mercoledì successivo. Sarà certamente una giornata difficile per la viabilità cittadina, e per i residenti del centro, e di questo la Pro Loco si scusa, ma questo disagio sarà ricompensato dell'eccezionalità dello spettacolo che anche Monfalcone si merita di ospitare, con l'occasione ringrazia per la collaborazione il Comune di Monfalcone e tutti gli uffici per la disponibilità, i Vigili Urbani, le Forze dell'ordine, la Protezione Civile e l'Associazione fra le Pro Loco del F.V.G. Un ringraziamento particolare ai partner ufficiali che hanno contribuito alla realizzazione dell'evento: il COMUNE di MONFALCONE, ENDESA ITALIA, FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI GORIZIA, APT GORIZIA, e la BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI STARANZANO. Secondo Carlo Blasini, Presidente della Pro Loco, sarà sicuramente una serata indimenticabile per tutti, vi aspetta quindi in Piazza della Repubblica, questa sera alle ore 21 e vi augura buon divertimento!

a STARANZANO dal 31 agosto al 9 settembre, gli eventi principali:

MOSTRA DI PITTURA: aperta fino al 16 settembre
"La creatività al potere: immagini degli anni '80"
ALFRED LOCATELLI - MAURO MODIN - JUAN ARIAS GONANO - ADRIANO GON - VINCENZO MAREGA - GIANCARLO DOLIACH - MASSIMILIANO BUSAN:
presso la Sala espositiva "A. Delbianco"
Vernice: VEN 31 h 18,30, APERTA IN ORARI DELLA SAGRA FINO AL 09.09, POI QUELLI DEGLI UFFICI COMUNALI

MOSTRA FOTOGRAFICA "STARANZANO - DONNA E LAVORO"
presso la Sala Nuovo municipio: Vernice: VEN 31 h 17,00,
aperta fino al 16.09, orario 18,00 - 22,00, domenica anche mattino 10,00-12,00
"CONTINUAMENTE BRESSANUTTI", proiezione permanente dei migliori lavori di Aldo Bressanutti, sala A. Delbianco
Sabato 1 e Sabato 8: **EUROTOMBOLA**, montepremi € 2.000

Domenica 2
ore 9.00: CONCORSO "Pittori in piazza" esposizione in via Dell'Infanzia
ore 10.30 FESTA DELL'UVA: Sfilata in costume accompagnata dalla banda San Paolino d'Aquileia. Parteciperanno il "Gruppo Costumi Tradizionali Bisiachi" di Turriaco, cavalli, carrozze, vecchi carri in legno e trattori.

Domenica 9
3° AUTORADUNO TUNIG Ore 10.30 inizio iscrizioni; ore 16.00 prove audio e valutazioni estetiche. Ore 19.00 premiazioni.
Ore 14.00: 3° TORNEO SEMILAMPO DI SCACCHI E 1° TORNEO "UNDER 15" presso l'area Parrocchiale.
Pedalada degli Alberoni... da le Raze alla Cona. Iscrizioni dalle 8.30, partenza alle 9.15 dall'area Parrocchiale. Rientro a pranzo in sagra, premi a sorteggio.

Domenica 16 Settembre
TRADIZIONALE REMADA LONGA presso la località "Marinaretta" dalle ore 9.00 con lotteria abbinata: Estrazione ore 13.00 circa.

CALCIO Milan e Roma in trasferta contro Genoa e Palermo. La Lazio largamente incompleta oggi con il Torino

Serie A al via, tutti a caccia dell'Inter

L'Udinese domani a San Siro con i nerazzurri. La Juventus stasera a Livorno

UDINE Tutti alla caccia dell'Inter. Soprattutto la Roma, sulla scia del brillante secondo posto della passata stagione e soprattutto dal successo di San Siro in Supercoppa (a proposito della Roma da segnalare l'arrivo del transfer per Cicinho: il documento è necessario per le partite ufficiali). Nel campionato dei grandi ritorni (Juve, Napoli e Genoa), per lo scudetto sarà al massimo un gioco a tre: le candidate si fermano alle prime due della passata stagione e al Milan campione d'Europa, forse un po' stagionato, ma sicuramente rafforzato dagli innesti di Emerson e di Pato.

La Juve parte invece nell'insolito ruolo di matricola e di outsider, con ambizioni che difficilmente possono andare al di là del traguardo Champions. La Signora aprirà le danze già stasera alle 20.30 contro il Livorno: una partenza abbastanza morbida, ma non priva di insidie.

> Caso Di Natale risolto: «Ho sbagliato nei confronti di squadra e società»

Stesso discorso per le altre due pretendenti al quarto posto impegnate negli anticipi di oggi: la Lazio, che affronta il Torino con il pensiero alla Dinamo Bucarest e a una squadra falcidiata dalle assenze (Cribari, Stendardo, Siviglia, Mauri), e la Fiorentina del dopo-Toni, che riceve l'Empoli per il primo derby del campionato.

Un bell'antipasto prima dell'esordio delle tre favorite: Roma e Milan in trasferta contro Palermo e Genoa, l'Inter in casa contro quell'Udinese che fu l'unica a fermarla due volte nel campionato dei record. I bianconeri ci riprovano, rincuorati dalla soluzione del caso Di Natale.

«Ho sbagliato nei confronti della squadra e della società, che mi ha sempre trattato bene e mi ha accontentato sul contratto. Ho 30 anni e dovrei essere un esempio, invece mi sono comportato male»: così il fantasista nella conferenza stampa convocata al termine dell'allenamento di ieri, dopo le scuse in spogliatoio ai compagni e allo staff.

La vicenda che ha tormentato le ultime due settimane di precampionato dell'Udinese si è chiusa così: chiusa a livello diplomatico, s'intende, perché le intemperanze del fantasista durante il ritiro, oltre a una multa, gli costeranno quasi sicuramente la sfida ai campioni d'Italia e probabilmente anche la fascia di capitano. «Sono scelte che spettano all'allenatore. Io sono a disposizione, anche se nelle ultime settimane ho giocato solo i 45 minuti in nazionale»: Di Natale risponde così a chi gli chiede se si aspetti di giocare a San Siro, e glissa anche sulle possibilità di essere confermato capitano.

Sceglierà Marino, che oggi potrebbe anche convocarlo, ma difficilmente lo includerà nei 18 di domani. Non si tratta dell'unica assenza pesante con cui deve fare i conti il tecnico: delle indisponibilità di Obodo e Pinzi si sapeva, da ieri è certa anche quella di Felipe, che accusa una piccola distorsione ai legamenti del ginocchio sinistro. Per il difensore brasiliano è l'ennesima tappa di un calvario incominciato a dicembre e che, salvo ulteriori imprevisti, dovrebbe concludersi con il rientro tra otto giorni contro il Napoli o nella peggiore delle ipotesi dopo la sosta.

Qualche problema lo lamenta anche Mancini, soprattutto da quando la Nazionale gli ha rispedito a casa Materazzi con una prognosi di due mesi. Fuori gioco tra i big pure Vieira, ma per far piangere l'Inter ci vorrebbe ben altro. Al posto di Materazzi Mancini può scegliere tra Cordoba e Samuel, per Vieira tra Cambiasso e Dacourt, in attacco ci saranno Crespo e Ibrahimovic, con Suazo pronto a subentrare.

Roba da far paura a tutti, non solo a un'Udinese che a San Siro presenterà un centrocampo tutto da verificare, con i nuovi arrivati Boudianski e Inler a fianco di D'Agostino. «Noi andiamo a giocarcela», assicura Quagliarella, forse deluso ma non demoralizzato dopo l'opaca prova di Budapest.

L'impresa di strappare un pareggio a San Siro l'anno scorso è riuscita anche alla Samp, e Quagliarella spera di ripetersi: «Cercheremo di imporre il nostro gioco. Ma soprattutto sarà importante non sbagliare le occasioni che riusciremo a creare».

Riccardo De Toma

Il brasiliano Cicinho con la maglia della Roma

IN BREVE

Nuoto: targa in municipio

Il master Bonadei va agli Europei

TRIESTE Il nuotatore triestino Giuliano Bonadei, neocampione italiano dei Master 40 nei 200 dorso, è stato premiato con una targa in municipio dal vicesindaco e assessore allo Sport Paris Lippi con una targa per l'ottimo risultato raggiunto a livello nazionale. Da martedì fino a sabato prossimi Bonadei parteciperà ai campionati europei di Kranj in Slovenia. Il nuotatore triestino è accreditato del 5° miglior tempo: «L'obiettivo è di giungere al podio - ha detto - anche se ci sono numerosi concorrenti molto competitivi».

Rally Friuli e Alpi Orientali

In gara 9 piloti triestini e isontini

TRIESTE Sono 9 i piloti e copiloti triestini e isontini al via il 31 agosto a Udine della 49.a edizione del Rally del Friuli e delle Alpi Orientali, che ha raggiunto quest'anno un numero record di vetture iscritte, 150. Ci saranno il pilota triestino Cristian Marsic e la navigatrice monfalconese Emanuela Florean, il concittadino Fabrizio Colja con al suo fianco Flavio Minozzi, pure di Monfalcone. Il pilota goriziano è invece Daniele Stekar, con Cristina Iussa di di San Floriano del Collio, come copilota. Gli altri navigatori della provincia di Gorizia sono Piercarlo Donda di Cormons, il monfalconese Riccardo Ughetti e lo staranzanese Marco Naibo.

Motociclismo: Alpe Adria

Lazzini 24° a Grobnik

TRIESTE Il triestino Giacomo Lazzini ha esordito nel mondo delle corse motociclistiche di velocità nella 7.a prova del Trofeo Alpe Adria sul circuito di Grobnik. Ha corso con una Kawasaki Ninja 600 nella categoria Superstock finendo 24° su 38 partenti. Il Campionato Alpe Adria è uno dei trampolini di lancio per il salto nella SuperBike.

Bradaschia, Benolli e Macrì da Malpensa

Tre atlete triestine dell'Artistica 81 ai Mondiali di Stoccarda

TRIESTE È iniziata l'avventura per le azzurre della ginnastica artistica, partite ieri da Milano Malpensa alla volta di Stoccarda dove, dall'1 al 9 settembre, si giocheranno l'ultima possibilità di tornare a casa con un biglietto per Pechino. Tra le sette convocate (sei titolari e una riserva), le tre triestine dell'Artistica 81-Il Mercatino: Sara Bradaschia, Francesca Benolli e Federica Macrì.

«È una grande soddisfazione per la nostra società – dichiara l'allenatore Diego Pecar – ed è un onore anche per la nostra città perché è la prima volta che partecipiamo a un mondiale con tre ginnaste triestine».

«Sono emozionata – confessa la Benolli che non ha partecipato allo scorso mondiale per colpa di un infortunio – sono decisa e mi sento pronta». «Speriamo di entrare nelle prime dodici – commenta Federica Macrì –. Ci siamo allenate molto e mi auguro di fare una buona gara, come agli Assoluti di Ancona». È emozionata la Bradaschia che, di andare a Stoccarda, non era sicura: «Sono molto contenta, ho lavorato sodo per arrivare fino a qui e darò il massimo».

Francesca Benolli

Nella rosa scelta per il mondiale la campionessa Vanessa Ferrari che, ai Mondiali di Aarhus dell'anno scorso ha vinto la medaglia d'oro nel concorso generale femminile, il capitano Monica Bergamelli, Lia Parolari, tornata a pieno regime dopo l'infortunio subito lo scorso anno in occasione dell'incontro Italia-Russia, e Silvia Zanolo che soffre, però, di un'infiammazione all'adduttore.

«Il programma estivo è stato molto lungo – spiega Enrico Casella allenatore della Nazionale – con i raduni di Rimini, Trieste e Brescia, intervallati dall'esagonale di Civitavecchia e dagli Assoluti di Ancona. È normale risentire di qualche acciacco. Ma non ci preoccupiamo. L'obiettivo di questa spedizione è la qualificazione olimpica. Centrato il bersaglio, se arriva una medaglia, anche di bronzo, sarà un successo».

Per le azzurre di Casella, che in questi giorni continueranno ad allenarsi, la prova generale sul podio, in programma martedì, sarà un utile test per verificare la forma fisica delle ginnaste. La prova, che simula la gara, sarà decisiva per scegliere la formazione da schierare in pedana il 1 settembre.

Giorgia Cavalli

VELA

Da domani a Lignano il Campionato italiano Laser. Riprendono le regate sul Golfo

Bressani di bronzo agli Europei

Nei Melges 24 il triestino ha concluso dietro a Montefusco e Favini

TRIESTE È podio, con un terzo posto, per Lorenzo Bressani al campionato europeo Melges 24, conclusosi in Germania. Il velista triestino, al timone di Uka Uka, ha chiuso in terza posizione dietro ad Airis di Sandro Montefusco e a Blu Moon di Flavio Favini, campione continentale di classe. 21.a posizione per il triestino Stefano Cherin in classifica, ma quinto posto tra gli equipaggi con timonieri non professionisti.

PREOLIMPICHE Quarto posto finale per il monfalconese Andrea Trani a prua di Gabrio Zandonà nel 470 maschile alle preolimpiche di Quingdao, prova generale delle Olimpiadi a un anno dall'evento. Il monfalconese ha disputato una prova in crescita, arrivando a due punti dal podio. Niente da fare invece per Larissa Nevierov in classe Laser Radial, che ha chiuso in 15.a posizione lontano dalla medal race. Soddisfatta comunque la Federazione italiana vela, soprattutto per le prestazioni nel Windsurf (argento per la Sensini, settimo il giovanissimo Heidegger) e nel 470 maschile: «Faccio i complimenti ad atleti e tecnici per l'impegno e i risultati - ha dichiarato infatti il presidente Fiv Gaibisso - una buona preolimpica, che certifica come le scelte degli equipaggi fatte dal Gruppo di lavoro Classi Olimpiche si sono rivelate giuste in questi anni. Qingdao si conferma un campo di regata difficilissimo: bisognerà andare a lavorare molto in Cina, nei programmi finali della preparazione prevediamo numerosi allenamenti sul posto». Evento da dimenticare invece per la triestina Giovanna Micol, in 470 femminile a prua di Giulia Conti: le due ragazze hanno deciso di ritirasi a metà evento perché la barca charterizzata risultava assolutamente inadatta al livello delle regate, soprattutto in condizioni di poco vento, che hanno caratterizzato la manifestazione.

Lo skipper triestino Lorenzo Bressani, bronzo agli Europei

TRANSPAC 52 Ieri regate ferme a causa della totale assenza di vento: resta valida la classifica compilata giovedì dopo la regata costiera, dominata da Mean Machine, che detiene sin dalla prima prova la testa della classifica provvisoria di tappa, secondo posto per Artemis e terzo per Paches, mentre gli italiani in questa occasione non brillano: Mutua Madrilena del triestino Vascotto è 12.a, Anonimo Q8 quattordicesimo. Oggi ultime regate.

ITALIANI L'EQUIPE Quattro prove, in totale, disputate fino a oggi al Campionato italiano classe L'Equipe, organizzato dalla Società triestina della vela con al via 28 giovanissimi equipaggi: in testa figura l'equipaggio composto da Ottavia Balducci e Alessandro Savio, della Triestina della vela, con due primi, un secondo e un terzo posto. Seconda posizione per Riccardo Lajolo e Raffaele Berio dello Yacht club Imperia, mentre la terza piazza è occupata da Daniele Ricci e Luca Antognoli.

LASER Iniziano domani a Lignano le regate del campionato italiano Laser.

GOLFO Ricominciano dopo la pausa estiva le regate in Golfo: il fine settimana sarà occasione di regate sociali per alcuni circoli, tra i quali Porto San Rocco, Circolo della Vela di Muggia e Società velica di Barcola e Grignano. Al via anche la regata costiera Monfalcone-Portorose-Monfalcone, da oggi a domani: scende in acqua, come da tradizione per l'occasione, e corona l'evento con una grande festa stasera a Portorose, Esimit Europa di Igor Simcic.

TUFFI

Presentazione col presidente Belsasso

Trieste vuole crescere col nuovo dt Rinaldi

TRIESTE Domenico Rinaldi è il nuovo direttore tecnico della Trieste Tuffi e rappresenta il primo volto nuovo del sodalizio giuliano per la stagione 2007/2008. È tecnico federale della nazionale italiana e responsabile della selezione giovanile azzurra, oltre che allenatore dei fratelli Marconi (Nicola, Tommaso e Maria) e del figlio Tommaso, che ha vinto l'argento nel sincro da 3 metri con Andreas Billi agli europei juniores di fine luglio a Trieste. Da agonista Domenico Rinaldi ha partecipato tra il 1977 e il 1989 a due Olimpiadi, a due Mondiali e a cinque Europei. Proprio alla manifestazione continentale di Sofia del 1985 vinse il bronzo dalla piattaforma.

«Lascio una società storica come le Fiamme Oro, in cui ricoprivo lo stesso ruolo – afferma Domenico Rinaldi - per affrontare una nuova avventura in un club giovane. Spero che la mia esperienza possa servire per far maturare i ragazzi e per raggiungere dei risultati di prestigio. In due o tre anni puntiamo a essere la miglior società in Italia e a vincere il campionato nazionale».

Rinaldi ha anche un altro auspicio da affiancare a un progetto: «Dobbiamo lavorare sui giovani triestini e portarne qualcuno intanto nella nazionale giovanile e successivamente in quella assoluta, al di là di Noemi Batki, atleta già formata e arrivata alla Trieste Tuffi due anni fa».

Il presidente del team triestino, Fulvio Belsasso, dichiara dal canto suo: «Sfruttando il centro federale Bruno Bianchi vogliamo crescere ulteriormente, in primis a livello giovanile, dopo essere già saliti sul podio ai campionati di categoria. Proprio per questo avevamo il bisogno di rafforzare lo staff tecnico, che aveva già ricevuto impulso dall'arrivo di Ibolya Nagy, la madre di una Noemi Batki migliorata molto da quando si è trasferita qui. Abbiamo così raggiunto un accordo con Domenico, che era spesso a Trieste a dirigere i collegiali dell'Italia, per fare un passo avanti con la giusta umiltà e per trovare un ricambio per il vivaio, che è necessario in questo sport».

Domenico Rinaldi

Gli allenamenti di una Trieste Tuffi sempre a caccia di nuove leve inizieranno martedì con uno stage a Belluno, mentre il primo impegno ufficiale è previsto a novembre con la disputa della prima tappa dell'Alpe Adria Meeting. A metà dicembre ci sarà il Trofeo di Natale, che sarà la prova d'apertura del campionato italiano nonché una selezione per la coppa dei mondo di gennaio, che rappresenterà a sua volta l'ultima chance per qualificarsi per le Olimpiadi. E' ancora da fissare, invece, la data della Coppa Pechino, in programma in ogni caso all'inizio del 2008. Queste tre manifestazioni si dovrebbero disputare al polo natatorio Bruno Bianchi, che a inizio settembre tornerà ad ospitare in modo fisso i fratelli Marconi, Brenda Spaziani e Tommaso Rinaldi, alle prese con la preparazione dei vari impegni nazionali e internazionali.

Massimo Laudani

PALLAMANO

La squadra di Radojkovic nella prima amichevole supera per 30-26 Siracusa

Biancorossi già in forma

TRIESTE Bella e pimpante la prima Pallamano Trieste della stagione. Una squadra con alle spalle solo quattro giorni di preparazione eppure capace di tenere testa e superare con un meritato 30-26 il Siracusa, squadra in ritiro a Umago dal 10 agosto che si appresta a tornare nel campionato di serie A d'Elite proprio prendendo il posto dei biancorossi. Trieste, che ha prudentemente tenuto in panchina il convalescente Nadoh e che è sempre in attesa di scegliere il pivot titolare in vista della nuova stagione, di una squadra di serie A2 ha davvero molto poco.

Carpanese, Tokic, Visintin, Lo Duca e Mestriner hanno confermato tutto il loro valore contro un'avversaria che, va detto, non ha schierato i tre stranieri titolari e che nel ruolo di centrale ha proposto un Alessandro Fusina disimpegnatosi in maniera egregia nell'inusuale ruolo di direttore d'orchestra della sua squadra. Finchè le gambe hanno retto, Trieste ha sciorinato una pallamano di qualità nella quale ha brillato un Carpanese reattivo con Visintin e Tokic pronti a bucare la rete difesa dall'esperto Lo Passo.

La formazione di Radojkovic è volata fino al 9-4 del 12' quindi, dopo i fisiologici cambi, ha subito il ritorno di un Siracusa che ha raggiunto la parità prima per chiudere il primo tempo avanti 15-14. Nella ripresa è uscita nuovamente la personalità di Trieste che ha premuto il pedale dell'acceleratore imponendosi con merito.

Lorenzo Gatto

IPPICA

L'ippodromo di Montebello va in ferie con una preserale

Martellini due volte primo

TRIESTE Montebello ultimo atto prima delle ferie estive. In preventivo una sfidatra Giavera e Giacobini nella prova introduttiva, sfida risolta dalla femmina di Martellini che di spunto regola l'allievo di Totaro. Nei 4 anni la favorita Grega Holz si imbatte nel progredito Gohlen Blitz che la controlla fin sul palo. Nei puledri di 3 anni si impone Interlinea (doppio per Villiam Martellini nella prima corsa, il favorito Ispanico Dvm nella seconda. Nelle prove per gli anziani, sul miglio Delimbo nel finale batte Follia Omicida, mentre sul doppio chilometro alla pari è stato Cutthroat a prevalere.

Mario Germani

TRIS DI VENERDI' 24

ALBENGA			vincitori	euro
2	17	3	2.779	152,93
MODENA, Giovedì			**vincitori**	**euro**
3	15	17	92	3.406,89
Quartè: 3-15-17-8			2	73.494,37

I 20 numeri più in ritardo

NELLA SESTINA VINCENTE

Numero		Estrazioni	Numero		Estrazioni
28	*estrazioni*	**54**	17	*estrazioni*	**31**
74	*estrazioni*	**54**	26	*estrazioni*	**28**
82	*estrazioni*	**47**	2	*estrazioni*	**27**
48	*estrazioni*	**44**	10	*estrazioni*	**27**
7	*estrazioni*	**36**	6	*estrazioni*	**25**
40	*estrazioni*	**35**	15	*estrazioni*	**25**
76	*estrazioni*	**35**	3	*estrazioni*	**24**
9	*estrazioni*	**34**	90	*estrazioni*	**23**
13	*estrazioni*	**34**	4	*estrazioni*	**23**
5	*estrazioni*	**32**	54	*estrazioni*	**22**

Numeri in massimo ritardo

Ruota					
BARI	**51**	**20**	**52**	**18**	**57**
ritardi	*78*	*51*	*50*	*46*	*45*
CAGLIARI	**27**	**21**	**17**	**12**	**51**
ritardi	*110*	*107*	*82*	*76*	*75*
FIRENZE	**23**	**81**	**18**	**82**	**52**
ritardi	*97*	*69*	*66*	*51*	*50*
GENOVA	**60**	**3**	**70**	**79**	**31**
ritardi	*112*	*69*	*63*	*59*	*59*
MILANO	**63**	**43**	**36**	**35**	**10**
ritardi	*76*	*70*	*64*	*58*	*42*
NAPOLI	**3**	**42**	**4**	**65**	**44**
ritardi	*84*	*69*	*67*	*54*	*45*
PALERMO	**29**	**4**	**50**	**61**	**38**
ritardi	*82*	*63*	*49*	*42*	*42*
ROMA	**56**	**88**	**9**	**82**	**72**
ritardi	*67*	*62*	*59*	*57*	*56*
TORINO	**1**	**49**	**54**	**60**	**13**
ritardi	*131*	*94*	*57*	*56*	*55*
VENEZIA	**86**	**16**	**10**	**44**	**1**
ritardi	*69*	*58*	*57*	*54*	*53*
TUTTE	**70**	**42**	**32**	**12**	**29**
ritardi	*8*	*8*	*7*	*6*	*5*

Super Enalotto

Concorso del 25/8/2007

COLONNA

A	B
7	28
9	40
11	48
14	61
23	82
26	90

Jackpot
€ **34.400.000,00**

Giocata minima
€ 1

1 - Super Enalotto consiste nel pronosticare 6 numeri in base ai primi estratti su **Bari, Firenze, Milano, Napoli, Palermo e Roma.**

2 - Si vince indovinando i numeri, **a prescindere dalla ruota.**

3 - Se il primo di una di queste sei ruote è uguale al primo di una delle precedenti, vale il secondo numero della ruota stessa.

4 - **In mancanza di 6, le quote dei montepremi si cumulano con quelle del concorso successivo.**

5 - **Superstar:** un numero casuale tra 1 e 90 generato dal terminale al momento della convalida, unico per tutte le combinazioni della giocata. Corrisponde al primo numero primo estratto sulla ruota Nazionale. Lo si abbina alle giocate aggiungenndo 0,50 euro per ogni combinazione.

BARI. Segnaliamo che l'ambo 2-51 non esce da 1694 estrazioni. Consigliamo le quartine 2-15-20-51 e 18-20-48-80. Per ambo e terno suggeriamo in particolare la cinquina dei ritardatari 51-20-52-18-57 e i numeri della 50ª (assenti per ambo da 52 estrazioni).

CAGLIARI. Tenteremmo per ambo e terno le terzine 17-27-67, 15-33-60, 41-43-47, i massimi ritardatari 27-21-17-12-51. L'ambo 45-64 non esce da 3168 estrazioni.

FIRENZE. Per ambo e terno i massimi ritardatari 23-81-18-82-52 e le quartine 3-8-11-48, 3-30-35-53. La terzina 10-40-70 non dà l'ambo da 1077 estrazioni. Ricordiamo che l'ambo dei vertibili 23-32 manca da 2156 estrazioni.

GENOVA. Sulla ruota della Liguria tenteremmo per ambo e terno le quartine 3-31-60-61, 6-60-61-66 e i massimi ritardatari 60-3-70-79-31. Per ambo 7-70-77-79.

MILANO. Per ambo e terno le quartine 10-13-16-19, 13-43-63-73 e i massimi ritardatari 63-43-36-35-10. Per ambo 9-10-22-90.

NAPOLI. Sulla ruota partenopea consigliamo per ambo e terno i massimi ritardatari 3-42-4-65-44, le terzine 4-44-74, 27-72-77 e 56-65-67. La quartina 4-40-44-49 manca per ambo da 125 estrazioni.

PALERMO. I ritardatari hanno dato l'ambo 83-76 da noi consigliato nella scorsa rubrica. Per ambo e terno le quartine 4-6-14-16, 4-40-16-61 e i nuovi massimi ritardatari 29-4-50-61-36. La terzina 4-34-64 manca per ambo da 437 estrazioni. Da segnalare che l'ambo 10-36 non esce da 3571 estrazioni.

ROMA. Sulla ruota della capitale tenteremmo per ambo e terno in particolare i numeri ritardatari 56-88-9-82-72 e le quartine 6-16-48-88 e 3-50-73-82.

TORINO. Consigliamo sulla ruota del capoluogo piemontese l'1 per estratto, per ambo e terno le quartine 1-10-33-73, 1-13-37-73, i ritardatari 1-49-54-60-13 e le terzine 1-60-90 e 1-2-62.

VENEZIA. Per ambo e terno le quartine 1-10-11-19, 6-8-68-86 e i massimi ritardatari 86-16-10-44-1. Per ambo 6-46-86.

A tutte l'ambo 21-42.

LA SMORFIA

Il fatto del giorno: azzurri sconfitti dall'Ungheria, 11-12-70.

aams per i giochi — Italia Coni

604TOTT.CDR

Totocalcio — Concorso n. 67 del **25/8/2007**

Due triple e quattro doppie **72 €** — Pronostici per "il 9" (partite 1-9)

N.	Casa	Ospite	Pronostico
1	Lazio	Torino	1 X
2	Juventus	Livorno	1
3	Albinoleffe	Spezia	1
4	Ascoli	Piacenza	1 X 2
5	Bari	Pisa	1
6	Bologna	Rimini	1 X 2
7	Brescia	Vicenza	X
8	Cesena	Chievo	X 2
9	Frosinone	Lecce	2
10	Mantova	Ravenna	1 X
11	Modena	Grosseto	1
12	Treviso	Avellino	1
13	Triestina	Messina	1
14	Everton	Blackburn Rov.	1 X

Per partecipare a "il 9" marcare la casella corrispondente ☐ Partecipo a "il 9" ☐ Partecipo a "il 9" ☐ Partecipo a "il 9" ☐ Partecipo a "il 9"

Totogol — Concorso n. 67 del **25/8/2007**

Sistema ridotto **44 €**

N.	Pronostico
1	01 2
2	01 2
3	01
4	01 2 3
5	01
6	01 2 3 4+
7	01 2 3
8	01 2 3
9	3
10	01 2
11	01
12	2
13	01
14	2

Totocalcio — Concorso n. 68 del **26/8/2007**

Due triple e quattro doppie **72 €** — Pronostici per "il 9" (partite 1-9)

N.	Casa	Ospite	Pronostico
1	Fiorentina	Empoli	1
2	Genoa	Milan	1 X 2
3	Inter	Udinese	1 X
4	Napoli	Cagliari	1
5	Parma	Catania	1 X
6	Reggina	Atalanta	X
7	Siena	Sampdoria	X 2
8	Verona	Cittadella	X
9	Arezzo	Sorrento	1
10	Padova	Monza	1 X 2
11	Pro Patria	Novara	X
12	Lucchese	Crotone	1
13	Perugia	Taranto	1
14	Palermo	Roma	X 2

Per partecipare a "il 9" marcare la casella corrispondente ☐ Partecipo a "il 9" ☐ Partecipo a "il 9" ☐ Partecipo a "il 9" ☐ Partecipo a "il 9"

Totogol — Concorso n. 68 del **26/8/2007**

Sistema ridotto **44 €**

N.	Pronostico
1	01 2 3
2	01 2 3 4+
3	01 2
4	01
5	01
6	2
7	01 2 3
8	01 2
9	01
10	01 2 3
11	01
12	01
13	01
14	2 3

Tris

ROMA
Trotto
Ippodromo Tor di Valle
Premio Buenos Aires
Euro 11.330,00
Metri 1600
Sabato 25 agosto ore 19.30
Tris n° 434

204TRI1.CDR

N.	CAVALLO	METRI	GUIDA	VALUTAZ.
1)	DOXA OM	1600	Rom. Pedrazzi	★★★
2)	ALAN FORD REAL	"	G. D'Alessandro	★★★★
3)	CRYPTON	"	G.Pistone	★★
4)	FALEANO PI	"	G. Faruolo	★★★
5)	FALCO REALE	"	V. Villani	★★★★
6)	ERMO	"	M. Ferrara	★★★
7)	ENERGY SPY	"	W. Martellini	★★★★
8)	DUCA AIR	"	L. Becchetti	★★★★
9)	ELETTRICO	"	W. D'Ambrogio	★★
10)	ENFASI DE GLORIA	"	A. Storti	★★★★
11)	BAFANTE D'ASOLO	"	Gior. D'Alessandro	★★★
12)	DESIDERIO OM	"	Gp. Minnucci	★★★
13)	FREMINGTON PAS	"	G. D'Avino	★★
14)	FESTOSO OP	"	R. Pezzatini	★★★★
15)	ENEA SILVIO	"	B. Lenzi	★★
16)	ZEUS DEGLI DEI	"	M. Vecchione	★★★
17)	FOREVER FAR	"	F. Pettinari	★★
18)	ALIVE SPIN	"	V. D'Alessandro Jr.	★★★

I NOSTRI FAVORITI 14) Festoso Op; 10) Enfasi de Gloria; 8) Duca Air; 7) Energy Spy; 5) Falco Reale; 2) Alan Ford Real

VARESE
Galoppo
Premio Marco Paganini
€ 22.000,00
Metri 1500 p.s.
Sabato 25 agosto ore 23.00
Tris n° 435

204TRI3

N.	CAVALLO	PESO	MONTA	VALUTAZ.
1)	THE TRAVELING	63	L. Maniezzi	★★★★
2)	KRIS TANGO	62½	I. Rossi	★★★★
3)	FIDATE CORRENTI	60	U. Rispoli	★★★★
4)	GIA FATTO	60	N. Murru	★★★
5)	FIORE DI MARZO	58	M. Esposito	★★★
6)	UVA RARA	58	M. Demuro	★★★★
7)	BEAUTIFUL JOY	57½	D. Porcu	★★★★
8)	HIGH HOPES	57	P. Convertino	★★★★
9)	LONG NIGHT	54½	S. Mulas	★★★
10)	MAYFAIR MAN	54	M. Monteriso	★★
11)	OBLISCA	51	A. Carboni	★★★
12)	CINGAKUCK	50	Gav. Sanna	★★★
13)	FOLLEIDEA	50	S. Mereu	★★
14)	GIMBARDONE	50	L. Panici	★★
15)	KURTEN	50	A. Fiori	★★
16)	ROSCO	50	A. Arbau	★★

I NOSTRI FAVORITI 8) High Hopes; 2) Kris Tango; 7) Beautiful Joy; 1) The Travelling; 6) Uva Rara; 3) Fidate Correnti

Continuaz. dalla 17.a pagina

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AZIENDA INDUSTRIALE con sede in provincia di Trieste ricerca addetto/a ufficio spedizioni con esperienza import/export, bollettazione, fatturazione e trasporti. Il/la candidato/a ha una buona conoscenza delle lingue inglese, croato e sloveno; è una persona dinamica, autonoma, dotata di spirito di iniziativa e ha una buona capacità di relazionarsi con l'esterno. Inviare curriculum a: Am Servizi Srl - via Rossini 10, 34132 Trieste.

A Trieste agenzia di pubblicità su mezzi leader cerca giovane diplomata/o, con spiccate capacità relazionali, pratica/o PC, per inserimento propria organizzazione. Inviare curriculum a mazama@hotmail.it.

CERCASI impiegato/a ufficio amministrativo zona Ronchi. Titoli preferenziali: esperienza amministrazione. Inviare curriculum vitae info@sia-antincendio.net. Gradita foto.

SOCIETÀ ITALIANA ricerca personale per la sede di Trieste, 30 posizioni scoperte. Offresi euro 1.600 mensili dalla I qualifica, carriera concreta e reale, inquadramento di legge, disponibilità immediata. Prenota colloquio allo 0403226957.

SEI una mamma, una casalinga, uno studente che vorrebbe avere un guadagno extra? Per una semplice attività di sondaggi contattaci allo 0409869861. (A00)

SOCIETÀ servizi ricerca addetto con esperienza contabilità generale. Possibilità P/T. Inviare curriculum fermo posta Trieste 8 c.i. 0180427AA. (A5283)

ALFA 147 1.6 16v 105cv 5 porte, grigio metallizzato, anno 2001, clima, abs, a.bag, 39.000 chilometri, perfetta, garanzia, finanziabile euro 7.200. Aerre Car tel 040637484.

ALFA 147 1.9 Jtd 150cv 5 porte, anno 2005, colore argento metallizzato, clima, abs, a.bag, chilometri 47.000, perfetta con garanzia, euro 13.600. finanziabile. Aerre Car tel 040637484.

ALFA 156 Gta 3.2 v6 anno 2002, chilometri 18.000, grigio metallizzato, full opzional + navigatore e telefono, garanzia, trattativa in sede. Aerre Car tel 040637484.

ALFA 166 2.0 T.Spark 16v Progression anno 2000, rosso metallizzato, full opzional + navigatore e telefono, 77.000 chilometri, garanzia, finanziabile. Aerre Car tel 040637484.

ALFA Gtv 2.0 16v L, anno 1996, clima, abs, r. lega, colore rosso alfa, con revisione e garanzia euro 4.200. finanziabile. Aerre Car tel 040637484.

ALFA Romeo GT 2.0 Jts Progression 2004 155.000 nero met. alcantara, c. lega. Concinnitas, tel. 040307710.

AUDI A2 1,4 16v Comfort argento km 75.000 clima aut.- 4 airbag - asr- abs- radio - euro 8.350. Dinoconti tel. 0402610000.

AUDI A3 Ambition 2.0 T di 140 cv 2004 53.000, gr. delfino. Concinnitas, tel. 040307710.

AUDI A4 1.9 Tdi /130cv Avant quattro - clima aut. bizona - abs+esp -6 airbag - c. lega - grigio met. km 70.000 imm. 10-2003 euro 17.200. Dinoconti tel. 0402610000.

AUDI A4 1.9 Tdi Avant - nero - clima aut bi zona -abs + esp - 6 airbag- pacchetto cromature - radio cd - c. lega - imm 06,2006 euro 24,500. Dinoconti tel. 0402610000.

CITROEN Berlingo 1.4 5p multispace clima-airbag - verde met. euro 8.200. Dinoconti tel. 0402610000.

CITROEN Picasso 1.6 Hdi chrono grigio met. clima-abs-airbag imm 07.2005 euro 11,950. Dinoconti tel. 0402610000.

FIAT Grande Punto 1,2 3p dynamic clima-abs-airbag c. lega - radio - nero anno 2006 euro 9,650. Dinoconti tel. 0402610000.

FIAT Panda 1,2 4x4 Climbing clima - abs - airbag - c. lega - radio cd f.nebbia - 5 posti- nero int. nero e rosso km 8.600 euro 11.500. Dinoconti tel. 0402610000.

FIAT Panda 1.4 16v 100 Hp clima aut. abs - airbag - c. lega da 15"- radio cd grigio met imm 10-2006 euro 10,950. Dinoconti tel. 0402610000.

FIAT Seicento 1.1 Hobby, anno 1999, colore rosso, revisionata e tagliandata, garanzia 12 mesi, finanziabile euro 2.900. Aerre Car tel 040637484.

HONDA Jazz 1.2 Dsi Ls clima abs airbag nero km 58.000 euro 8,800. Dinoconti tel. 0402610000.

LANCIA Lybra Sw Lx 1.9 Jtd 2000, 115.000, gr. met., Bose alcantara. Concinnitas, tel. 040307710.

LANCIA Ypsilon 1.2 8v argento 2003, 31.000, gr. sc. met., clima, cd, 5 posti, Iva esposta. Concinnitas, tel. 040307710.

LANCIA Y 1.2 8v el. blu, 2001, 83.000, azz. met., s. sterzo, clima. Concinnitas, tel. 040307710.

LANCIA Y 1.2 Ls 16v, anno 2001, clima, servosterzo, ruote lega, air bag, colore blu met, revisionata con garanzia, euro 4.500. Aerre Car tel 040637484.

MERCEDES Classe A 150 Avantgarde nero imm. 04,2006 km 10.0 clima abs esp 6 airbag radio cd audio 20 c. lega da 16" euro 18.800. disponibili anche diesel. Dinoconti tel. 0402610000.

MERCEDES Classe A 160 Elegance, 2000, 58.000, blu met. Concinnitas, tel. 040307710.

MERCEDES Classe A 160 Elegance, 2001, 74.000, argento. Concinnitas, tel. 040307710.

MERCEDES Ml 270 Cdi 2002 91.000 argento T.A. autom. Pelle/stoffa, cd, lega 17''. Concinnitas, tel. 040307710.

MITSUBISHI Pajero Pinin 1.8 16v 3p air bianco km 51.000 euro 7,250. Dinoconti tel. 0402610000.

NISSAN Micra 1.5 D /86cv 3p Tekna clima abs airbag c. lega nero imm 06-2005 euro 9.250. Dinoconti tel. 0402610000.

NISSAN Terrano Ii 2.7 Tdi 3 porte, 10/2000, verde metallizzato, clima, a.bag, abs, ottimo stato d'uso, garanzia, euro 11.400. Aerre Car tel 040637484.

OPEL Astra 1.7 16v Cdti enjoy sw aziendali a partire da euro 12,450. vasta disponibilita' e colori fatturabili. Dinoconti tel. 0402610000.

OPEL Meriva 1,4 16v Enjoy - 1,6 16v enjoy e cosmo - 1,7 cdti 101cv vasta disponibilita' e colori. Dinoconti tel. 0402610000.

OPEL Zafira 1,9 Cdti 120cv mod. cosmo imm 04-2007 km 5000 argento vettura dimostrativa pari nuovo euro 20.900. Dinoconti tel. 0402610000.

OPEL Zafira 1.9 Cdti 120cv imm 07.2006 aziendali da euro 17.650. vasta disponibilita' e colori fatturabili. Dinoconti tel. 0402610000.

OPEL Zafira 2.2 Dti Elegance 2004, 79.000, argento, cruise control, 7 posti, fashion line. Concinnitas, tel. 040307710.

RENAULT Clio 1.2 16v Ice 3p nov. 04, 47.000, rosso met., clima, abs, 2 airbag, Ss. Concinnitas, tel. 040307710.

RENAULT Clio 1.2 16v Luxe grigio met. clima abs airbag c. lega km 11.000 imm. 09-2006 euro 10.950. Dinoconti tel. 0402610000.

RENAULT Scenic Luxe Dinamique 1.9 dCi 120 cv 2004 39.000 gr. sc. met. F. opt pelle t.a. Concinnitas, tel. 040307710.

RENAULT Twingo 1.2 3 porte, clima, servosterzo, air bag, anno 2000, blu met, ottime condizioni, garanzia 12 mesi, euro 4.000. Aerre Car tel 040637484.

SAAB 9.3 Cabrio 2.0t 150 cv SE 2001 93.000 argento, pelle nera. Concinnitas, tel. 040307710.

SMART limited 1999 43.000 bianco/nero cd strumentini c/autom. Concinnitas, tel. 040307710.

SMART Smart&Passion mag. 02 21.800 nero/argento, radiocd. Concinnitas, tel. 040307710.

VW Polo 1.2 5 porte, anno 2003, clima, a.bag, servosterzo, colore grigio met. revisionata con garanzia, finanziabile euro 6.500. Aerre Car tel 040637484.

VACANZE E TEMPO LIBERO Feriali 1,45 Festivi 2,20 8

ALL inclusive! Last minute! Cesenatico-Gatteo Mare: Hotel Plaza tel. 0547680551, www.gobbihotels.net Pensione completa, scelta menù, acqua/vino, spiaggia privata, pedalò, consumazioni gratuite in piscina, animazione giornaliera. Offertissime 26 agosto-1 settembre 306, 9-15 settembre 250.

A.A.A.A.A.A.A.A.A. DIABOLICAMENTE magica simpaticissima 3460248742.

A.A.A.A.A.A.A. ALESSANDRA alta bionda disponibilissima (Trieste) 3283878078. (A5256/10)

A.A.A.A.A.A.A. RONCHI meravigliosa massaggiatrice per appuntamento 3388919802.

A.A.A.A.A.A.A. TRIESTE bambola super sexy corpo top model 3392800637. (A5296)

A.A.A.A.A.A. BELLISSIMA signora sexy tutti i giorni 3338356433. (A5280)

A.A.A.A.A.A. RONCHI massaggiatrice norvegese ti aspetta. Chiamami! 3389483866.

A.A.A.A.A.A. TRIESTE completissima affascinante sensuale emozioni 20enne 3349334635.

A.A.A.A.A.A. VICINANZE Monfalcone massaggiatrice 8.a naturale disponibile 3388117823.

A.A.A.A. GORIZIA vulcano in esplosione molto sexy completissima 5.a. 3895832341. (A5444)

A.A.A.A. MONFALCONE giapponese giovane molto bella, esegue massaggi, 3343782795. (C00)

A.A.A.A. MONFALCONE sensualissima magrolina ti farò impazzire, 7.a misura 3348114292. (C00)

A.A.A.A. NOVITÀ Trieste bellissima giovane deliziosa 3209147853.

A.A.A.A. STUPENDA brasiliana 6.a m. 23 caldissima completissima Trieste 3479909779. (A5262/10)

A.A.A.A. TRIESTE affascinante bambolina sensuale sexy focosa disponibilissima. 3891132931. (A5449)

A.A.A.A. TRIESTE autentica bellezza francese (5m) dolce piccante. 3209520548.

A.A.A.A. TRIESTE giovane giapponese molto bella massaggi 3342535913.

A.A.A.A. TRIESTE novità grossa sorpresa 5.a misura femminile 3391143539.

A.A.A.A. TRIESTE padrona focosa sexy piccante preliminari non-stop 3387228828. (A00)

A.A.A. ANGELY affascinante maliziosa supersexy prorompente completissima massaggiatrice Trieste 3299230204. (A5446)

A.A.A. TRIESTE dolcissima Gabri morbida molto disponibile 7.a misura 3409116222.

A.A.A. TRIESTE novità giapponese 25.enne bella per massaggi tel. 3349551189.

A.A. ALTA 1.70, bel seno, fondoschiena da sballo anche domenica 3337076610.

A.A. GORIZIA dolcissima, simpatica ti aspetta per momenti di piacere. 3313425452. (B00)

A.A. MONFALCONE giovane sexy bomba piena di voglie, ti aspetta. 3883415822.

A.A. TRIESTE diavoletta mulatta femminile grandissima sorpresa fino tarda notte. 3297636040. (A5452)

A. NOVITÀ a Trieste affascinante bionda 19enne 5.a misura sensuale caliente completissima 3299713217.

ANGELYCA italianissima 24enne enorme sorpresa il frutto del desiderio proibito cercami 3208525915.

BELLA calda 5.a misura riceve per momenti di relax non stop 3403371657. (A5208)

BELLA modella croata ti aspetta tutta calda non rispondo anonimi! 3314566265. (A5257/10)

GIOVANE ragazza orientale bravissima per massaggi 3292092780. (A5223/10)

GORIZIA Alexandra dolcissima, 7.a, ti aspetta tutti i giorni fino notte fonda. 3342190173.

MASSAGGIATRICE senza limite ti aspetta 24 su 24. 3292755998. (A5445)

MONELLA supersexy 899544571, padrona 008819398082. Mediaservice Srl via Gobetti Arezzo 1,80/minuto. Vietato minorenni. (Fil63/10)

MONFALCONE coreana giovane bravissima per massaggi 3203583780.

MONFALCONE NOVITÀ spagnola bionda 5.a misura carina affascinante senza fretta. 3484819405. (A00)

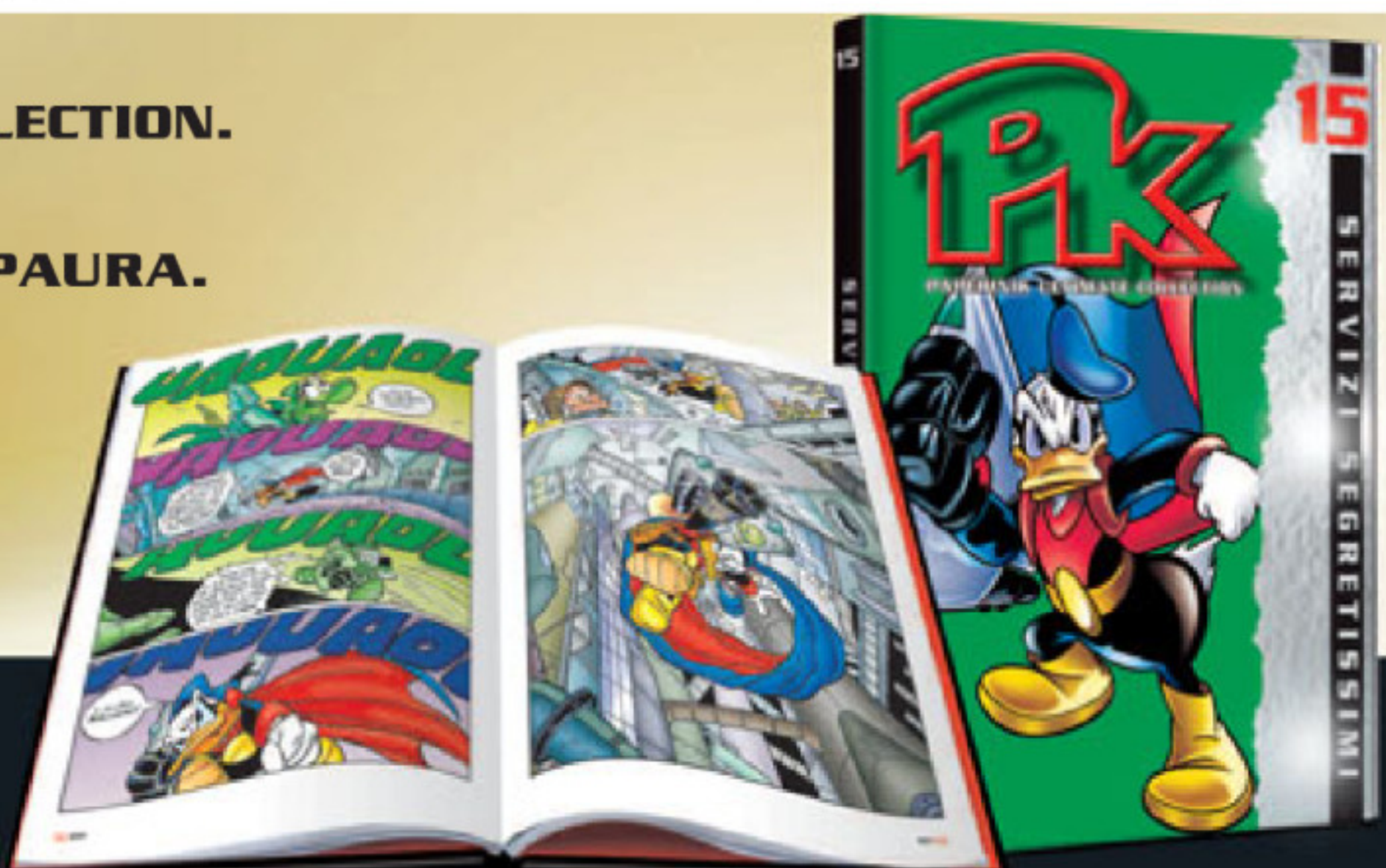
NUOVISSIMA prima volta bellissima mora completissima fino alla fine doppia emozione 3478870831.

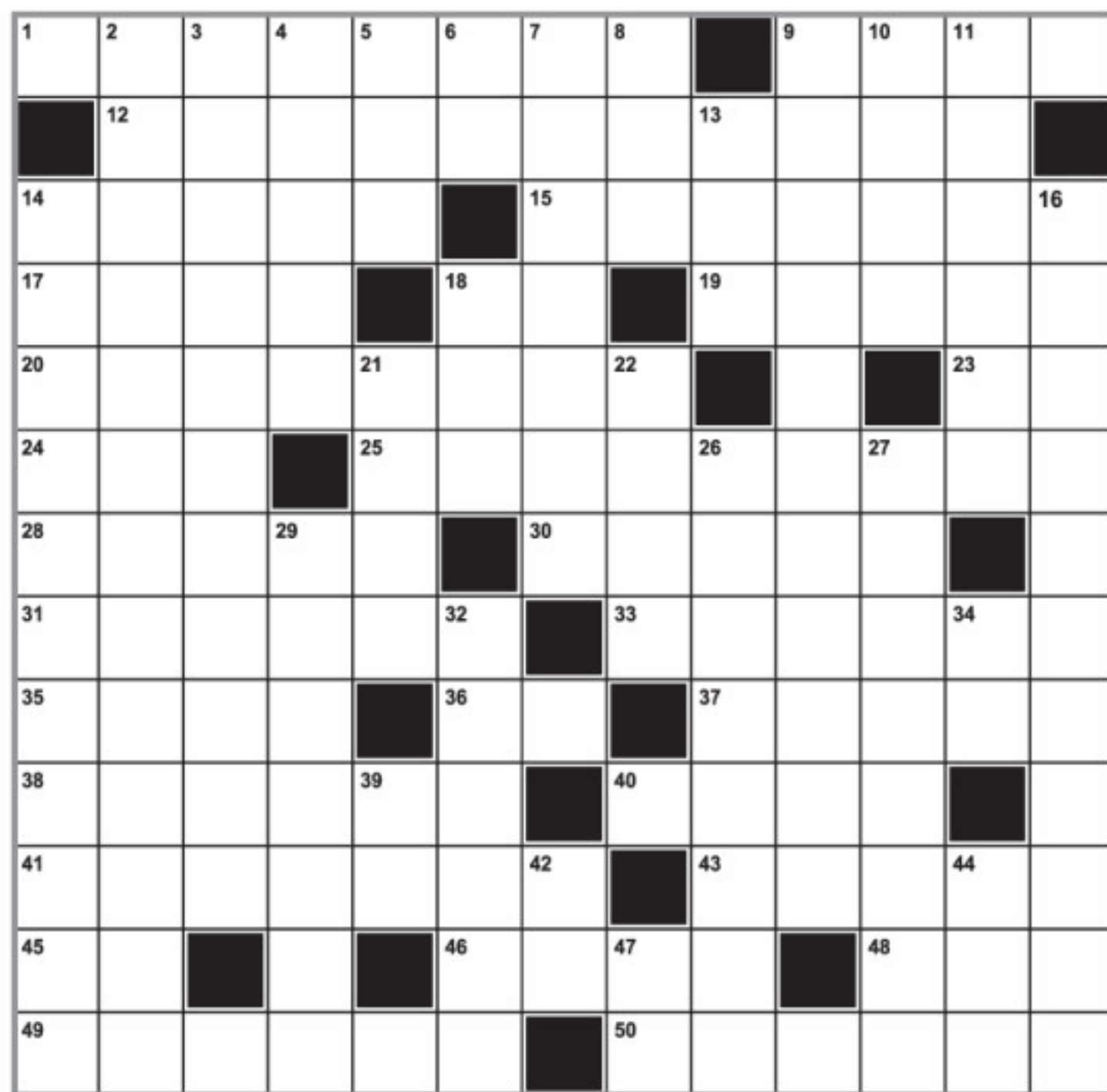
TRIESTE Anastacia completissima grossa sorpresa bocca vellutata soddisfo ogni desiderio 3894743343. (A5273)

TRIESTE nuovissima bionda scandalosa dicianovenne completissima baci veri disponibilissima mega sorpresa 3466249028. (A5255/10)

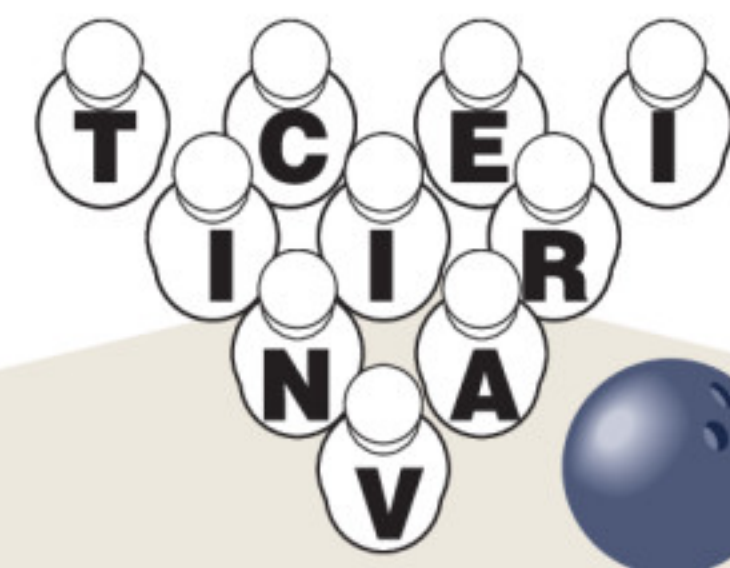
TRIESTE PROTAGONISTA delle tue fantasie nascoste dolcissima sensuale, volendo anche attrezzatissima. 3899945052.

3895806982 BELLISSIMA ragazza cinese riceve tutti i giorni molto carina gentilissima.

VENDO buffet trattoria zona Giardino pubblico, buon avviamento, arredamento seminuovo, miti pretese. Tel. 040273393. (D00)

CRUCIVERBA

Orizzontali: 1. Il più noto gangster degli anni '20 (2, 6) - **9.** È dato dall'incrocio fra due agrumi - **12.** Audaci, coraggiose - **14.** Roccia sedimentaria tipica del Veneto - **15.** Mettere insieme, raggruppare - **17.** Scrupolosi - **18.** L'Eco che ha scritto *Il nome della rosa* (iniz.) - **19.** Si preparano con il pane a cassetta - **20.** Un liquore dolce - **23.** Il tasto "pause" - **24.** Il ragionier *Fantozzi* - **25.** La città di provenienza del più famoso Erasmo - **28.** Tutt'altro che amari - **30.** Un'espressione di rassegnazione - **31.** Un affluente di sinistra dell'Adige - **33.** La celebre torre di Parigi - **35.** Pungente come il limone - **36.** Nasce dal Monviso - **37.** Nube leggera e bianca - **38.** La contesa regione balcanica con Priština - **40.** Un frutto dolce - **41.** Anagramma di arpione - **43.** Carlo presentatore de *L'eredità* - **45.** La fine dei vangeli - **46.** Guglielmo infallibile balestriere svizzero - **48.** Un'apparecchiatura diagnostica - **49.** Logoro, consumato - **50.** Si esibisce nella corrida.

Verticali: 2. Ispezione strumentale delle prime vie respiratorie - **3.** Scaldarsi beatamente al sole - **4.** L'Abeba capitale dell'Etiopia - **5.** Porta romana nota per la "breccia" - **6.** Costruiva l'autocarro *Leoncino* - **7.** Uno stile… del carattere - **8.** L'ente fondato da Enrico Mattei (sigla) - **9.** Così è detto un saggio su un unico argomento - **10.** Il continente con la Cambogia - **11.** Oggi si chiama Iran - **13.** Era un tipo di tariffa applicata da Telecom Italia alle telefonate locali - **14.** La prima interprete di *Linda e il brigadiere* (nome e cognome) - **16.** Pertinente alle origini delle parole - **18.** Il noto violinista Ughi - **21.** Il Clapton della musica - **22.** Oscure… letterariamente - **26.** Mezzo cerchio - **27.** Dirimpetto - **29.** Mitologico re di Tebe - **32.** La seconda città del Portogallo - **34.** Ramazzotti, il cantante di *Più bella cosa* (iniz.) - **39.** I confini del Venezuela - **42.** Nelle pere e nelle mele - **44.** Vi si può ricorrere - **47.** La provincia laziale con Gaeta (sigla).

BOWLING

Ogni birillo una lettera.
Per fare "strike" abbatteteli con un colpo solo, cioè trovate una parola che utilizzi le 10 lettere e inizi col birillo frontale; per fare "spare" abbatteteli in 2 colpi, cioè usate le 10 lettere per formare 2 parole

Strike:

Spare:

CRUCIVERBA CRITTOGRAFATO

Ad ogni numero corrisponde una ed una sola lettera.

ANAGRAMMA

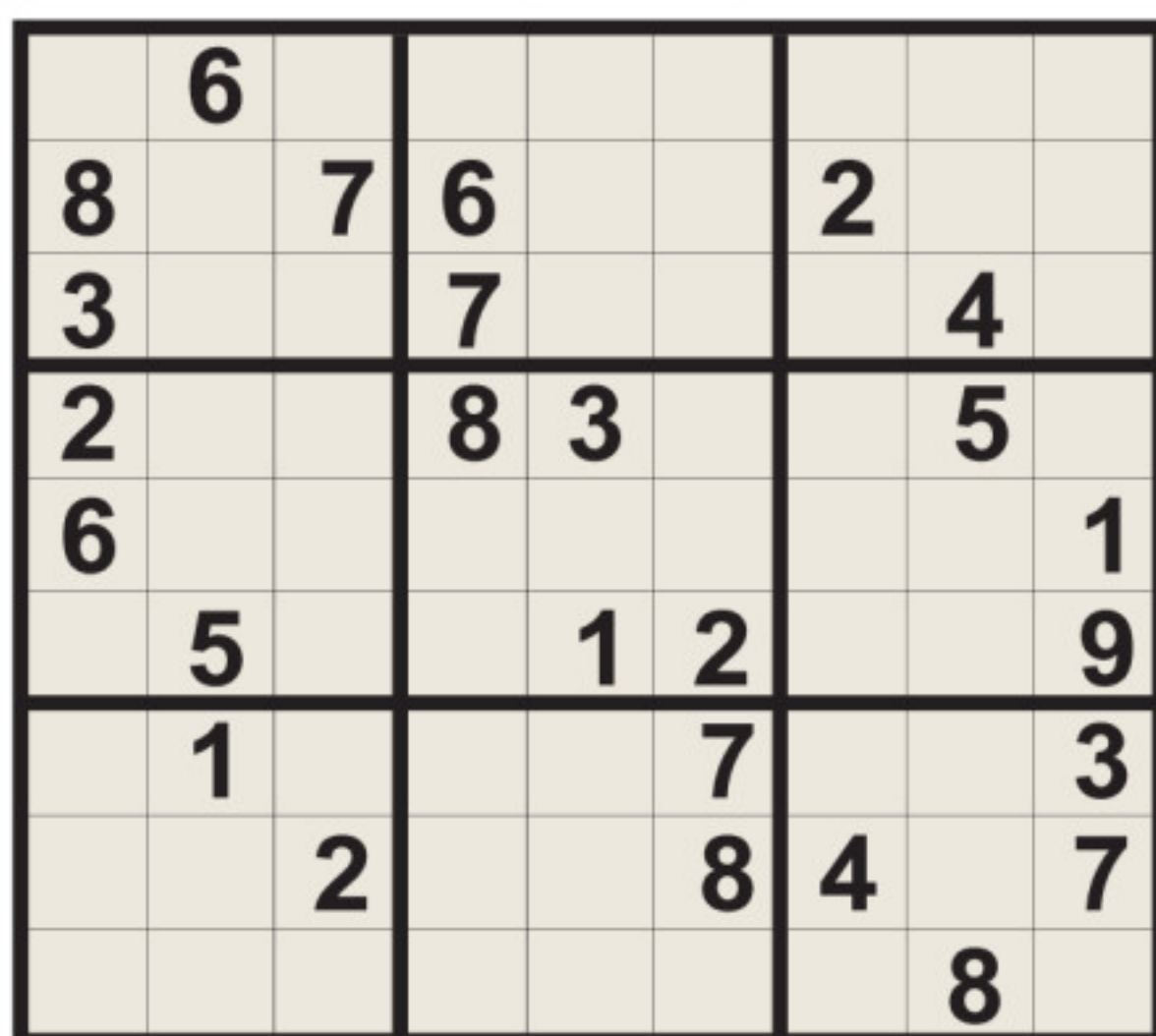
È un famoso opinionista politico

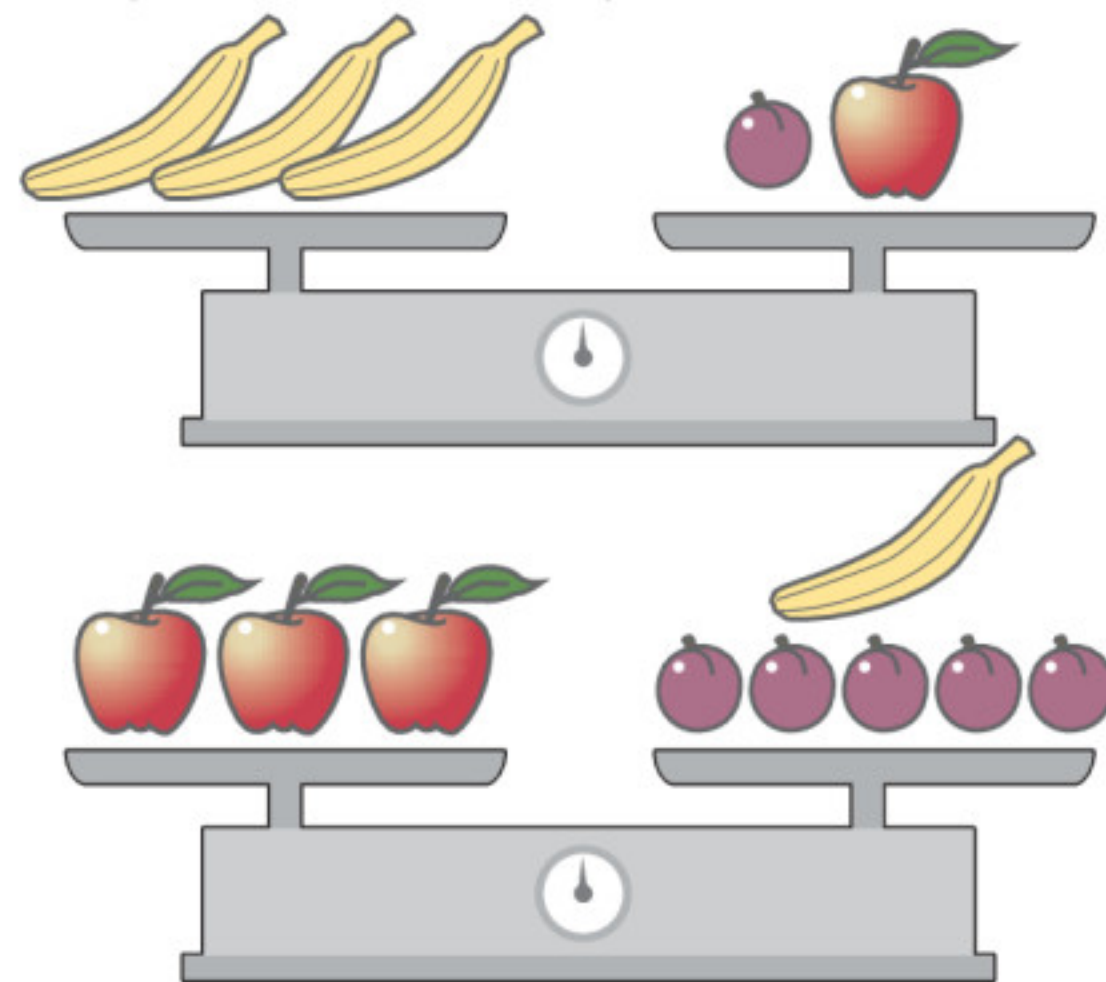
Che xxxxxxxxxxx! Che fatto strano!
Leggendo casualmente una rivista,
ho notato un articolo mondano,
firmato da un ben noto xxxxxxxxxxx!

REBUS (4,2,4)

SUDOKU

Ogni riga, colonna e riquadro deve contenere tutti i numeri da 1 a 9, senza ripetizioni.

	6							
8		7	6			2		
3			7				4	
2			8	3			5	
6								1
	5			1	2			9
	1				7			3
		2			8	4		7
							8	

BILANCIA

Confrontando le seguenti pesate, sapreste dire a quante banane corrisponde una mela?

PAPPADRILLO

Dieci animali si sono scambiate le teste e le code, originando una serie di cugini dell'ippogrifo.

Sapreste trovare quali erano i 10 animali originari?

TRIGGIOLINO
MAPIONE
LICATIDE
SCORALA
VONANO
GRANGOLA
CICAGO
MANCHIO
CAIMONE
SARTONE

SOLUZIONI

Cruciverba

A	L	C	A	P	O	N	E	■	M	A	P	O
■	A	R	D	I	M	E	N	T	O	S	E	■
C	R	O	D	A	■	R	I	U	N	I	R	E
L	I	G	I	■	U	E	■	T	O	A	S	T
A	N	I	S	E	T	T	A	■	G	■	I	I
U	G	O	■	R	O	T	T	E	R	D	A	M
D	O	L	C	I	■	O	R	M	A	I	■	O
I	S	A	R	C	O	■	E	I	F	F	E	L
A	C	R	E	■	P	O	■	C	I	R	R	O
K	O	S	O	V	O	■	F	I	C	O	■	G
O	P	I	N	A	R	E	■	C	O	N	T	I
L	I	■	T	■	T	E	L	L	■	T	A	C
L	A	C	E	R	O	■	T	O	R	E	R	O

Cruciverba crittografato

P	O	N	T	E	D	I	R	I	A	L	T	O
I	N	E	R	P	I	C	A	R	S	I	■	G
S	E	M	I	O	L	O	G	I	C	O	■	N
O	R	O	■	C	E	N	T	■	O	L	M	I
L	O	■	■	A	T	E	I	S	T	A	■	Q
I	S	E	O	■	T	■	M	A	■	■	O	U
N	O	N	N	A	A	B	E	L	A	R	D	A
O	■	T	O	G	N	I	■	I	N	A	I	L
■	F	E	R	I	T	A	■	T	A	P	■	V
B	I	■	A	R	I	N	G	A	■	S	T	O
L	A	D	R	E	S	C	A	■	P	O	O	L
O	B	O	I	■	M	A	I	S	■	D	D	T
B	A	N	A	N	O	■	O	R	B	I	T	A

Sudoku

1	6	5	3	2	4	9	7	8
8	4	7	6	9	1	2	3	5
3	2	9	7	8	5	1	4	6
2	9	1	8	3	6	7	5	4
6	8	4	5	7	9	3	2	1
7	5	3	4	1	2	8	6	9
4	1	8	2	5	7	6	9	3
5	3	2	9	6	8	4	1	7
9	7	6	1	4	3	5	8	2

Pappadrillo:
tritone, maggiolino, licaone, scorpione, vongola, granchio, cicala, mantide, caimano, sarago

Bilancia:
una mela corrisponde a due banane

Rebus: OR medica NE = Orme di cane

Anagramma: singolarità - giornalista

Bowling:
strike: verniciati;
un possibile spare: carini-vite

OGGI IN ITALIA

NORD: sereno o poco nuvoloso salvo passaggio di nubi alte e stratificate; nel corso della giornata formazioni cumuliformi a ridosso dei rilievi alpini con brevi e isolate precipitazioni. **CENTRO E SARDEGNA:** sereno o poco nuvoloso, salvo locali addensamenti cumuliformi sulle aree appenniniche. **SUD E SICILIA:** sereno o poco nuvoloso su tutte le regioni.

DOMANI IN ITALIA

NORD: all'inizio sereno o poco nuvoloso ma con passaggio di nubi più consistenti nel pomeriggio quando si potranno avere dei locali piovaschi, anche a carattere temporalesco, sui rilievi alpini e prealpini orientali. **CENTRO E SARDEGNA:** sereno o poco nuvoloso salvo locali addensamenti pomeridiani sulle aree appenniniche. **SUD E SICILIA:** sereno o poco nuvoloso su tutte le regioni.

TEMPERATURE REGIONE

TRIESTE	min.	max.
Temperatura	17,8	24
Umidità		76%
Vento		5 km/h da S-O
Pressione	in aumento	1025

MONFALCONE	min.	max.
Temperatura	14,8	23,5
Umidità		77%
Vento		1,9 km/h da O

GORIZIA	min.	max.
Temperatura	13,5	25,3
Umidità		59%
Vento		10 km/h da S-O

GRADO	min.	max.
Temperatura	17	24,3
Umidità		71%
Vento		3 km/h da S-E

CERVIGNANO	min.	max.
Temperatura	14,5	24,3
Umidità		71%
Vento		1,8 km/h da N-O

UDINE	min.	max.
Temperatura	13	27,3
Umidità		66%
Vento		3 km/h da N-O

PORDENONE	min.	max.
Temperatura	13,6	25,5
Umidità		71%
Vento		1 km/h da N

ITALIA

Città	min.	max.
BOLZANO	np	np
VERONA	14	24
AOSTA	11	25
VENEZIA	16	25
MILANO	16	24
TORINO	12	22
CUNEO	np	np
MONDOVÌ	16	20
GENOVA	np	23
BOLOGNA	15	22
IMPERIA	16	22
FIRENZE	16	21
PISA	13	20
ANCONA	18	24
PERUGIA	np	25
L'AQUILA	16	26
PESCARA	21	26
ROMA	20	33
CAMPOBASSO	19	31
BARI	22	31
NAPOLI	24	35
POTENZA	np	np
S. MARIA DI L.	27	27
R. CALABRIA	25	31
PALERMO	25	28
MESSINA	28	29
CATANIA	21	34
CAGLIARI	21	30
ALGHERO	19	28

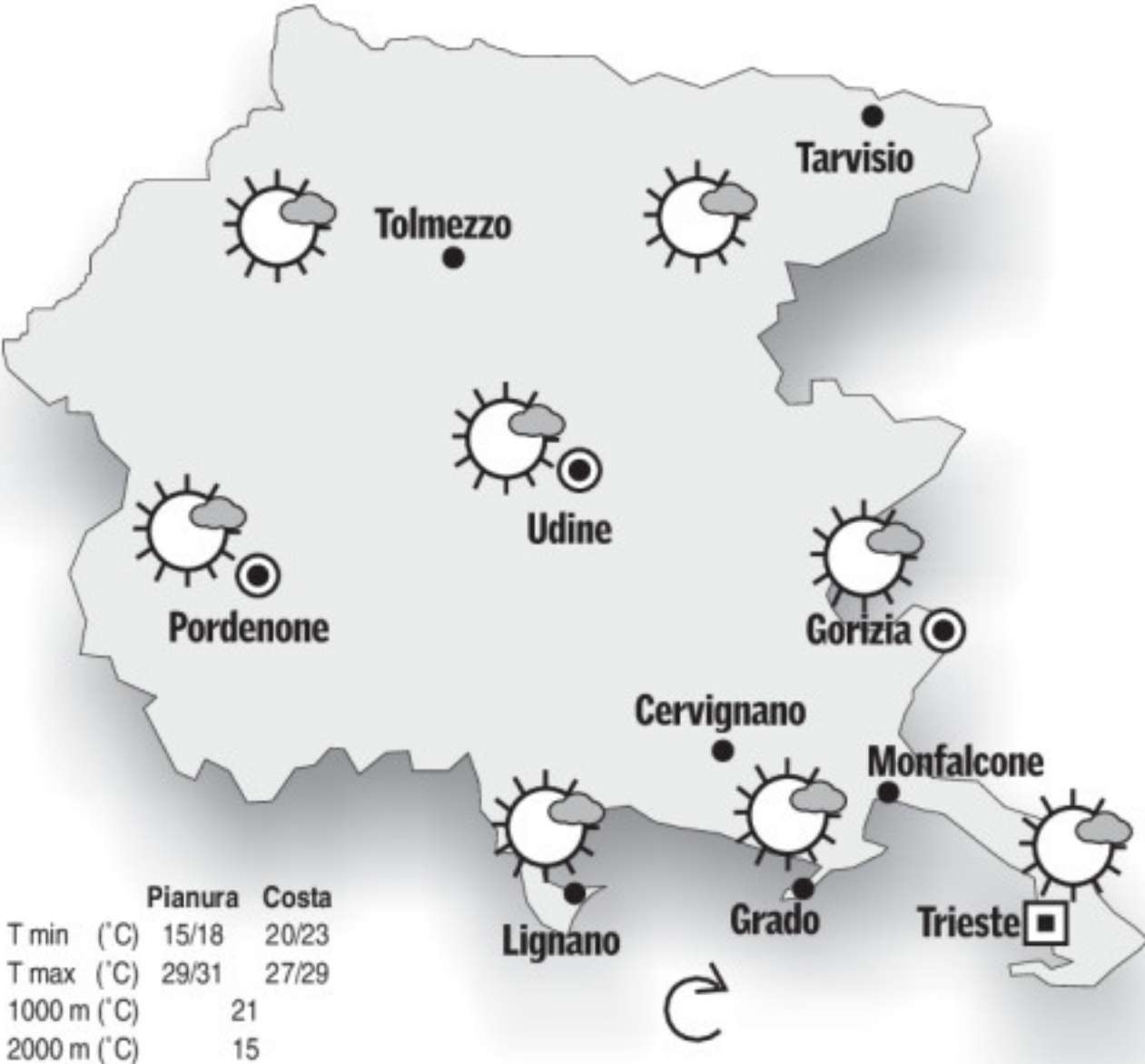
OGGI IN REGIONE

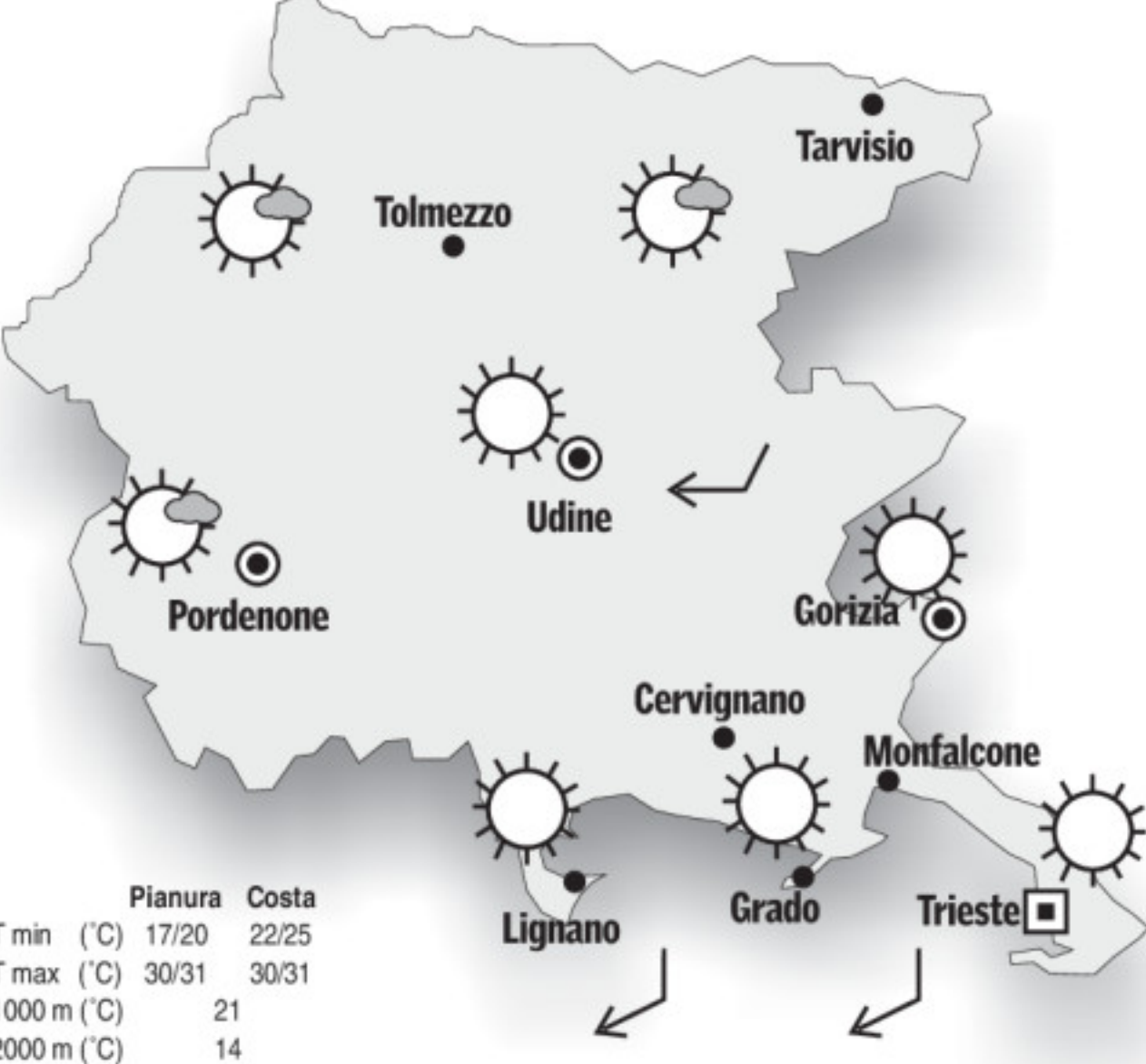
ATTENDIBILITÀ 70 %

	Pianura	Costa
T min (°C)	15/18	20/23
T max (°C)	29/31	27/29
1000 m (°C)	21	
2000 m (°C)	15	

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %

	Pianura	Costa
T min (°C)	17/20	22/25
T max (°C)	30/31	30/31
1000 m (°C)	21	
2000 m (°C)	14	

OGGI. Su tutta la regione tempo stabile con cielo in genere poco nuvoloso a causa di nubi sottili ad alta quota che veleranno il cielo. Le temperature saranno relativamente alte, specie in pianura e sui monti.

DOMANI. Su pianura e costa cielo in genere sereno con bora moderata al mattino che in giornata diventerà borino sulla costa e leggero vento da Est in pianura. Sui monti avremo cielo da poco nuvoloso a variabile. Le temperature saranno piuttosto alte.

TENDENZA. Per lunedì cielo da poco nuvoloso a variabile con la possibilità di qualche rovescio o temporale sui monti e fascia prealpina.

OGGI IN EUROPA

Un peggioramento si concretizzerà sulla Penisola iberica, a partire dalle Baleari e dai settori orientali, con sviluppo di numerose celle temporalesche, alimentate dall'aria molto calda in risalita dall'entroterra Nordafricano. Le perturbazioni atlantiche si muoveranno oltre i 50° di latitudine, spinte da un flusso occidentale, umido e via via più fresco in intensificazione.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	quasi calmo	25,5	3 nodi O-N-O	20.37 +36	2.54 -51
MONFALCONE	quasi calmo	25	3 nodi O-S-O	20.42 +36	2.59 -51
GRADO	quasi calmo	25,2	4 nodi O	21.02 +32	3.17 -45
PIRANO	quasi calmo	25,5	4 nodi O-N-O	20.32 +36	2.49 -51

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

ESTERO

Città	MIN.	MAX.	Città	MIN.	MAX.
ZAGABRIA	18	30	ZURIGO	12	23
LUBIANA	16	29	BELGRADO	np	np
SALISBURGO	13	26	NIZZA	18	24
KLAGENFURT	14	27	BARCELLONA	19	26
HELSINKI	15	21	ISTANBUL	25	34
OSLO	12	25	MADRID	15	28
STOCCOLMA	17	24	LISBONA	21	32
COPENHAGEN	16	21	ATENE	30	39
MOSCA	17	33	TUNISI	26	31
BERLINO	17	25	ALGERI	21	28
VARSAVIA	20	31	MALTA	24	37
LONDRA	15	18	GERUSALEMME	25	np
BRUXELLES	13	21	IL CAIRO	25	39
BONN	12	25	BUCAREST	19	38
FRANCOFORTE	13	25	AMSTERDAM	14	22
PARIGI	16	20	PRAGA	13	27
VIENNA	17	29	SOFIA	19	35
MONACO	12	24	NEW YORK	23	29

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4

Nel preparare il programma di lavoro della giornata tenete conto che godete del favore degli astri e che quindi potete esagerare un po'. I risultati saranno eccellenti.

TORO 21/4 - 20/5

Una valutazione calma e obiettiva dei fatti vi consentirà di mettere un freno all'impulsività senza troppo sforzo. Cercate di non parlare prima di aver riflettuto. Incontri.

GEMELLI 21/5 - 20/6

L'intera mattinata dovreste dedicarla ad un solo problema, che vi preoccupa più degli altri, ma alla fine troverete la soluzione che fa per voi. Più comprensione.

CANCRO 21/6 - 22/7

Vi accorgerete, quasi all'improvviso, di stare soppesando con precisione maniacale i pro e i contro della vostra vita di coppia togliendole quella spontaneità che solo può vivacizzarla.

LEONE 23/7 - 22/8

Mettete da parte problemi e preoccupazioni e pensate a divertirvi e a rilassarvi: in questo momento sono le cose di cui avete maggiore bisogno. Accettate un invito.

VERGINE 23/8 - 22/9

Gli incontri sentimentali e con gli amici che avete organizzato per oggi vi daranno delle soddisfazioni. In un momento di pausa potrete perfezionare un nuovo progetto.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Chiarite senza aspettare domani un malinteso in campo affettivo. Organizzate qualche cosa di simpatico per i prossimi giorni: un viaggio potrebbe essere stimolante.

SCORPIONE 23/10 - 21/11

Saprete fare un buon passo in avanti con qualche cosa di importante. Cercate di rinviare il meno possibile. Ma non è nemmeno necessario crearsi delle ansie. Un atteggiamento sicuro.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12

Avete delle buone motivazioni ed anche se vi saranno alcuni ostacoli da superare, riuscirete meglio del previsto. Saprete disporre molto bene i vari impegni di oggi.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1

Non mettetevi a combattere contro i mulini a vento. Accettate la realtà ed adeguatevi alle sue esigenze. Non sarà tutto facile, ma ce la farete con l'aiuto della persona amata.

AQUARIO 20/1 - 18/2

Prospettive simpatiche su quasi tutta la linea e in modo particolare per gli innamorati. Ci si sente reciprocamente più sicuri. Progressi pratici. Rilassatevi e riposate di più.

PESCI 19/2 - 20/3

Vi accorgerete fin da subito che la persona che vi interessa ha mutato atteggiamento nei vostri confronti. È il momento di agire, ma con molta diplomazia.

IL CRUCIVERBA

ORIZZONTALI: 1 Hanno una loro regina - **4** Lettere urgenti - **10** La plasma lo scultore - **12** Un'esclamazione nei fumetti - **13** Un po' di beneficenza - **14** Paul, famoso pittore - **16** Conversare familiarmente - **19** Raggiri, imbrogli - **20** Un mese (abbr.) - **22** Dividere chimicamente - **23** Si trovano in jeep - **24** Artista come Van Gogh - **25** Il Peer di J.M. Barrie - **26** Oggetto distrutto e inutilizzabile - **27** Io... stesso - **28** Si prendono a rimorchio - **29** Il Moretti del cinema - **30** Sbarrare nel centro - **31** Lo è il latte non scremato - **33** Il Christopher che è stato Dracula - **34** Emette un suono puro senza armoniche - **36** Un partecipante alla partita.

VERTICALI: 1 Access Contro Block - **2** Preparare dettagliatamente - **3** Dittongo in piedi - **4** Una preposizione che indica provenienza - **5** L'opposto di accendere - **6** Generò Ismaele - **7** La provincia piemontese con Alba - **8** Comitato di Liberazione Nazionale - **9** La causa la pressione alta - **11** Percorsi da effettuare - **14** Edificio con appartamenti intestati a più proprietari - **15** Lo guidò Mobutu - **17** Aiutare... a parole - **18** Gli elementi delle «terre rare» - **21** Rosa dal delicato colore - **25** Doloroso a sopportarsi - **26** Sono in urto - **27** Fu vittima del pugnale di Carlotta Corday - **29** Scorpione d'acqua - **32** L'eco... del tic - **33** Iniziali di Gullotta - **35** Principio di ortodossia.

INCASTRO (4,7=7,4)
Una dama frigida e stramba

Lei sa far presa e con le sue carezze
si dimostra bizzarra e originale.
È persona di classe, ma è evidente
che di affezione invero non ne sente.

Ciampolino

ANAGRAMMA (6,4=6,4)
Una mia coinquilina

Fa del pettegolezzo e il vicinato
può constatar così la sua bassezza.
All'ordine di certo è ligia molto,
però spesso la vedo scura in volto.

Marienrico

SOLUZIONI DI IERI

Indovinello: *la camicia.*

Zeppa sillabica: *capino, calepino.*